Anno 99 Numero 102

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p.2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. numeri 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 30 Aprile 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 886-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al mm. L. 830 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto piast. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60 *Finlandia mmk. 0,80; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia mils. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10. *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5, *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7, *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mils. 75; *Turchia l.t. 1,80; *U.S.A. cents 35

Il Premier inglese ha lasciato Roma

Conclusa la visita di Wilson Cordiale intesa fra i due Paesi

Piena fiducia nell'Onu; comune azione per il disarmo; rafforzamento dell'Alleanza atlantica; prospettata l'opportunità di maggiori scambi commerciali in Europa - Vivace conferenza stampa dell'ospite con fulminanti risposte sul Mec, il Vietnam, la Spagna, i socialisti, De Gaulle

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 29 aprile.

Il *Premier* britannico Wilson ha lasciato Roma in aereo alle 11,40, dopo la pubblicazione del comunicato congiunto italo-inglese, una vivace conferenza stampa e una serie di rapidi contatti all'ultimo minuto. Ogni movimento era calcolato al secondo. Un collegamento radio d'eccezione ha consentito che il corteo del *Premier*, proveniente dall'Associazione stampa estera, incontrasse esattamente al momento dell'arrivo all'imbocco dell'autostrada per Fiumicino il corteo della signora Wilson proveniente dall'ambasciata britannica; in virtù dello stesso collegamento il corteo di Moro è giunto all'aeroporto, come era stato stabilito, cinquanta secondi prima degli ospiti. Riuscita perfetta. Wilson era soddisfatto ed ammirato: tra lo stupore dei funzionari del cerimoniale della Farnesina, ha stretto la mano, complimentandosi, al capo dell'ufficio stranieri della polizia. Erano le 11,10. Per i discorsi di congedo erano calcolati dodici minuti, c'è stato così il tempo di fare tutto con calma: « Possiamo rilassarci », ha detto il *Premier*.

Wilson ha ringraziato per la calda accoglienza avuta, ha confermato il giudizio secondo cui i colloqui sono stati molto proficui, si è detto felice di constatare che l'Italia e l'Inghilterra sono molto vicine nell'affrontare i grossi problemi internazionali e ha inviato un saluto al Presidente della Repubblica. Improvvisava, come sempre. Ha improvvisato, nel rispondere breve e scarno, anche Moro: pur così rapido come è stato, l'incontro italo-inglese ha rafforzato i vincoli di amicizia tra i due paesi; è stata una visita assai costruttiva, cui seguiranno altri contatti. « *La ringrazio ancora, signor ministro, per la cordialità e la simpatia con le quali ha trascorso fra noi questi giorni* ». Poi il Presidente del Consiglio e il seguito hanno accompagnato gli ospiti alla scaletta dell'aereo: c'era una piccola folla che faceva ala al passaggio e che applaudiva: Wilson rispondeva ai saluti guardando l'orologio e affrettava il passo via via che si avvicinava all'aereo.

Questi sono stati gli ultimi istanti a Roma dello statista straniero più travolgente che la capitale italiana abbia ospitato di recente.

Il comunicato congiunto era stato reso pubblico stamattina presto: gli ultimi tocchi vi erano stati apportati la notte scorsa, mentre le personalità convenute al pranzo offerto all'ambasciata britannica si congedavano. E' molto positivo. Dice, in sostanza, che le due parti riaffermano la loro fede nelle Nazioni Unite e intendono rafforzarne l'influenza, che è stato raggiunto un accordo sulla necessità di iniziative dirette a promuovere il disarmo; che si vuol mantenere e consolidare la coesione dell'Alleanza atlantica e che si spera nella pace nel Sud Vietnam. I due governi studieranno insieme agli altri governi interessati i metodi « *per lo sviluppo dell'interdipendenza nucleare in seno all'Alleanza, ivi comprese le proposte britanniche per una forza nucleare atlantica* ».

Per l'Europa il comunicato riferisce delle posizioni italiane favorevoli alla partecipazione britannica, ma non aggiunge altro. Si accenna agli altri grandi problemi mondiali e si parla dell'« opportunità » di operare per il rafforzamento dei legami tra il Mercato comune e l'Efta allo scopo di ridurre le divisioni esistenti fra di esse: il governo italiano « *ha accolto favorevolmente la comunicazione* ». Infine, riferimenti alla collaborazione industriale e scientifica fra i due paesi.

Il senso del comunicato risulta più chiaro dalle dichiarazioni esplicite e molto disinvolte che Wilson ha fatto ai giornalisti nella sua conferenza stampa. Il punto delicato è quello dei rapporti fra il Mercato Comune e i paesi associati alla Gran Bretagna nell'Efta. Non esiste, per ora, ha detto il *Premier*, la possibilità che la Gran Bretagna entri nel Mercato Comune: « *Abbiamo bisogno di garantire innanzitutto la libertà degli scambi con il Commonwealth. Ci preoccupa l'attuale divisione dell'Europa in due zone economiche e proprio per questo abbiamo iniziato una serie di trattative bilaterali con l'obiettivo di realizzare una proficua collaborazione tra Mec ed Efta* ».

Wilson è stato molto severo sul Mercato Comune: « *L'attuale divisione determina una distorsione negli scambi e, protraendosi, aggraverà la situazione* ». Bisogna impedire che il Mercato Comune adotti nei confronti di terzi tariffe doganali « *punitive* »: « *Bisogna scavare gallerie sotto il muro tariffario* ».

Per il resto, risposte fulminanti alle molte domande: per la conferenza della Cambogia è bisogna scoraggiarsi, « *per le questioni asiatiche non bisogna mai prendere il no come una risposta definitiva* ». « *Le intenzioni francesi riguardano tutti, ma per conoscerle bisogna rivolgersi a De Gaulle* ». « *Non è impossibile che il psi sia ammesso nell'Internazionale socialista prima dell'unificazione col psdi* ». « *Se il comunicato parla soltanto di larga coincidenza di vedute tra Roma e Londra anche per l'appoggio agli Usa nel Vietnam, questo non significa niente di male: altrimenti non ci sarebbe bisogno di ministri degli Esteri e di diplomatici. V'erano sfumature, ora c'è identità completa* ».

Una secca replica a un giornalista spagnolo su Gibilterra; il giornalista spagnolo aveva parlato del colonialismo inglese; Wilson, calmo, si è riportato al trattato di Utrecht, più di due secoli fa, e ne ha fatta la storia per aggiungere, improvvisamente brusco: « *E' chiaro che non parliamo di colonialismo con la Spagna* ».

Un omaggio agli scienziati italiani con i quali l'Inghilterra vuol collaborare nelle ricerche nucleari e, con uno sguardo all'orologio, un addio disarmante: « *Vi ringrazio, signori, per la cortesia avuta di non pormi domande difficili* ».

Michele Tito

Rientrato ieri a Londra il primo ministro inglese

Necessario evitare una frattura - ha dichiarato - fra Efta e Mec

Londra, 29 aprile.

Il primo ministro britannico Harold Wilson è rientrato questo pomeriggio a Londra proveniente in aereo da Roma. Al suo arrivo egli ha dichiarato che uno dei problemi essenziali per il governo britannico è attualmente quello di trovare ulteriori mezzi per una più approfondita cooperazione economica fra l'Efta e il Mec, al fine di evitare una frattura nel commercio fra i Paesi dei due raggruppamenti.

L'Europa non rappresenta però — ha tenuto a precisare Wilson — l'argomento di maggior interesse nella politica del governo britannico, ma rimane uno degli obiettivi principali della linea di azione inglese, assieme ad una politica nucleare centrata sulla forza atomica atlantica, il disarmo e il Sud-Est asiatico con una soluzione pacifica della crisi nel Vietnam.

Wilson ha aggiunto che non sono in programma, nei confronti di questo ultimo problema, nuove iniziative britanniche dopo l'adesione alla proposta sovietica di diramare un messaggio congiunto per la convocazione di una conferenza sulla neutralità e l'integrità territoriale della Cambogia. Il problema del Vietnam figurerebbe nel contesto di tali colloqui come elemento « aggiunto », offrendo lo spunto per esaminare la questione in conversazioni ufficiose.

Riferendosi quindi alla prossima riunione ministeriale dell'Efta a Vienna, Wilson ha ripetuto che tali colloqui dovrebbero avolgersi al livello dei primi ministri.

I ribelli a San Domingo attaccano i marines americani inviati da Johnson

Violente sparatorie contro l'ambasciata degli S.U. presidiata dai fanti di marina - Gli insorti accusano le truppe di essere intervenute a favore dei governativi - Washington smentisce: i soldati hanno il compito di proteggere gli stranieri - Riuniti tutti gli Stati americani - L'esito della lotta sembra volgere a favore dei rivoltosi: controllano la capitale e stanno marciando sulla roccaforte delle forze lealiste

(Nostro servizio particolare)

Santo Domingo, 29 aprile.

I ribelli dominicani che si battono per riportare al potere il Presidente Bosch deposto nel 1963, hanno attaccato oggi l'ambasciata degli Stati Uniti a Santo Domingo sparando contro un distaccamento di marines di guardia alla sede diplomatica. Le truppe americane, che fanno parte del contingente inviato la scorsa notte dal presidente Johnson per proteggere i civili statunitensi, hanno risposto al fuoco. Lo scontro è durato circa un quarto d'ora: non vi sono state vittime né da una parte né dall'altra.

E' la prima volta che i marines entrano in azione dopo lo sbarco: si sono appostati dietro le auto in sosta nella piazza davanti all'ambasciata, ed hanno sparato contro gli assalitori. Poco dopo gli insorti (che controllano quasi tutta la capitale) hanno desistito e si sono ritirati. Essi hanno spiegato l'attacco con la convinzione che Washington abbia inviato le truppe a Santo Domingo per sostenere le forze governative.

La situazione nell'isola rimane confusa; l'esito della lotta è incerto. I ribelli, che ieri parevano sul punto di cedere, hanno ripreso il sopravvento. Appoggiato da migliaia di cittadini ai quali sono state distribuite armi il giorno dell'insurrezione, le truppe rivoluzionarie stanno marciando sulla base di Sant'Isidoro (a 30 chilometri dalla capitale), dove le forze governative al comando del generale Wessin sembrano decise a resistere rifiutando il ritorno del presidente Bosch, deposto due anni fa sotto l'accusa di filo-comunismo.

Riuscirà Wessin a contenere l'avanzata degli insorti? Marina ed aviazione, che in un primo tempo si erano schierate con le truppe lealiste bombardando le postazioni dei ribelli nella capitale, oggi si sono astenute da qualsiasi intervento. Negli ambienti rivoluzionari regna una grande euforia e si afferma che la battaglia è vinta: nessuna forza, si dice, riuscirà a bloccare gli insorti che lottano con il sostegno attivo della popolazione civile. Gaston Espinati, segretario generale del partito rivoluzionario dominicano, ha annunciato alla radio che le forze fedeli all'ex presidente Bosch assumeranno il controllo dell'intera repubblica entro le prossime quarantotto ore.

Gli insorti hanno posto il loro quartiere generale in un rione di Santo Domingo composto da una ventina di isolati, soprannominato Ciudad Nueva. E' una zona abitata soprattutto da studenti e da lavoratori a basso reddito. A Ciudad Nueva i ribelli si sono fortificati dietro una serie di barricate sorvegliate da numerosi franchi tiratori. Il resto della città appare deserto.

a. p.

Un elicottero della marina degli Stati Uniti mentre sta per prendere a bordo alcuni americani evacuati da San Domingo. La fotografia è stata rilanciata dalle autorità militari americane (Tel. « Associated Press »)

In due giorni di rivolta 400 morti e 1300 feriti

I marines sbarcati sono 556

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 29 aprile.

Il consiglio dell'organizzazione degli Stati americani (Osa) si è riunito oggi a Washington dopo essere stato convocato all'improvviso su richiesta degli Stati Uniti allo scopo di discutere la guerra civile nella Repubblica Dominicana.

I *marines* inviati questa notte da Johnson (che ha dato l'annuncio in una improvvisa conferenza stampa) nella capitale della repubblica sono 556. Alla decisione di mandare queste truppe — il cui atteggiamento è di assoluta neutralità fra le due fazioni — il Presidente è giunto solo dopo una serie di consultazioni durate tutta la giornata di ieri alla Casa Bianca. Pare che una delle considerazioni determinanti sia stata la asprezza dei combattimenti tra ribelli ed esercito regolare che sono assai duri: ci sono stati infatti nel giro di poco più di 48 ore oltre 400 morti e 1300 feriti.

Prima di decidere Johnson ha convocato una riunione alla quale hanno partecipato i più importanti capi parlamentari oltre ad alcuni esponenti del Governo. C'erano il segretario di Stato Dean Rusk, il segretario alla Difesa Robert McNamara, il direttore della Cia (i servizi segreti americani) William Raborn, il vicepresidente Hubert Humphrey e il leader della minoranza repubblicana al Senato Everett Dirksen.

I marines hanno la missione, ha detto oggi un portavoce del Dipartimento di Stato, di proteggere le vite degli americani nella Repubblica Dominicana e di assicurare sia agli americani che agli altri stranieri una possibilità di evacuazione. Finora hanno lasciato la Repubblica Dominicana oltre duemila persone. L'assistente segretario alla Difesa Arthur Sylvester parlando con i giornalisti questa mattina ha detto di non aver idea quando le truppe americane avrebbero potuto essere ritirate. I combattimenti, ha spiegato, continuano tuttora e non si può prevedere né la loro fine né chi sarà vincitore.

La riunione del Consiglio degli Stati americani si sta svolgendo in un clima piuttosto agitato. La maggior parte dei rappresentanti dei Paesi latino-americani ha preso posizione contro l'invio dei *marines* da parte americana. Essi rappresentano un attentato, s'è detto, all'indipendenza nazionale della Repubblica Dominicana. Gli americani hanno risposto che la loro azione ha un carattere puramente umanitario. E' probabile che alla fine ci si metterà d'accordo per un qualche tipo di azione collettiva da parte di tutti gli Stati americani.

Nicola Caracciolo

Mosca accusa gli S. U. di interferire nella lotta

Mosca, 29 aprile.

L'agenzia di notizie sovietica *Tass* ha accusato stamane gli Stati Uniti di interferenza negli affari interni della Repubblica dominicana, con la decisione di farvi sbarcare reparti di *marines*. *(Ansa)*

Nuovamente invitato in Italia l'imperatore Hailè Selassiè

Addis Abeba, 29 aprile.

L'ambasciatore d'Italia in Etiopia Fabrizio Franco è stato ricevuto oggi dall'imperatore Hailè Selassiè, al quale ha trasmesso l'invito del Presidente della Repubblica a visitare ufficialmente l'Italia. Il sovrano, esprimendo il suo gradimento, si è riservato di far conoscere l'epoca in cui il viaggio potrà essere effettuato.

Va ricordato che analo invito era già stato fatto all'imperatore etiopico dal presidente Segni.

LO SCIOPERO DEI FERROVIERI

Treni fermi dalle 21 di martedì fino a mezzanotte di mercoledì

I passaggi a livello rimarranno incustoditi - Disposto un « piano di emergenza » con autoservizi civili e militari - Lo sciopero di 27 ore deciso dai tre sindacati dopo un colloquio con il ministro Jervolino

Roma, 29 aprile.

E' stato deciso un nuovo sciopero sui treni. Durerà ventisette ore: dalle 21 di martedì 4 maggio alle 24 di mercoledì 5. All'agitazione aderiranno i ferrovieri statali, gli addetti alla vigilanza dei passaggi a livello e i dipendenti dei servizi appaltati delle Ferrovie.

Così hanno stabilito ieri i sindacati dei ferrovieri aderenti alla Cisl (Saufi), alla Cgil (Sfi) e alla Uil (Siuf) dopo una riunione nella quale sono stati esaminati i risultati, per gran parte negativi, dell'incontro avuto ieri sera con il ministro dei Trasporti Jervolino. Rispetto all'orientamento delineatosi ieri, vi è soltanto la riduzione della durata della manifestazione da 48 a 27 ore, quale frutto di un compromesso fra le varie organizzazioni; è invece rimasta inalterata la scelta del periodo.

Si presume che le percentuali di astensione saranno elevate, trattandosi di un'azione deliberata collegialmente dai vari sindacati; la maggior parte dei treni rimarrà bloccata nelle stazioni di partenza o di transito, i passaggi a livello resteranno incustoditi.

Il « piano di emergenza », che la direzione generale delle Ferrovie sta predisponendo si basa soprattutto sull'organizzazione di autoservizi sostitutivi (civili e militari) sulle linee di più intenso traffico. A tal fine saranno utilizzate, per quanto possibile, le autostrade. Si cercherà anche di far partire qualche treno, soprattutto sui lunghi percorsi.

Il disagio per i viaggiatori sarà notevole, rilevante il danno economico. Le modalità della manifestazione saranno uguali a quelle adottate in analoghe occasioni.

Il nuovo sciopero dei ferrovieri è stato deciso per l'esito « assolutamente insoddisfacente », dell'incontro svoltosi ieri sera fra i sindacati e il ministro dei trasporti, sia per quanto riguarda l'aumento del « premio di fine esercizio » — compensativo della mancata concessione del premio una tantum riconosciuto soltanto ai funzionari direttivi — sia per quanto concerne la applicazione di una circolare che regola i rapporti tra sindacati ed azienda.

Il segretario generale del Saufi-Cisl, Costantini, ha rilevato come la dichiarazione di sciopero « non sia stata fatta a cuor leggero, perché si rendiamo conto dei disagi che provocherà alla popolazione; ma i motivi che l'hanno originata sono basati sulla tutela degli interessi dei lavoratori e degli strumenti che li determinano ». Costantini ha aggiunto che, come sempre, i sindacati « rimangono disponibili per qualsiasi intervento che possa concorrere ad evitare l'agitazione anche in extremis ».

Il personale della dogane ha deciso di aderire ad una manifestazione che i dipendenti dal ministeri finanziari attueranno nei prossimi giorni con modalità in corso di definizione.

Si sono concluse oggi le astensioni dei dipendenti del Cnen (Comitato nazionale energia nucleare) e dei lavoratori dei magazzini generali.

g. f.

Raggiunto a tarda notte

Accordo sui licenziamenti fra industriali e sindacati

Previsto un collegio arbitrale per casi dubbi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 aprile.

La trattativa tra la Confindustria e le confederazioni dei lavoratori, per la soluzione di alcuni tra i più importanti problemi sindacali del momento, hanno portato ad un primo risultato concreto. Nel corso della notte, al termine di laboriose trattative protrattesi per l'intera giornata, è stato raggiunto un accordo per la nuova disciplina dei licenziamenti individuali.

La delegazione della Confindustria era guidata dal vice presidente dr. Borletti, mentre a capo delle rappresentanze sindacali erano: per la Cisl il segretario generale aggiunto sen. Coppo, per la Cgil l'on. Lama e per la Uil il dott. Corti.

L'accordo di massima prevede anzitutto che non si può procedere a licenziamenti individuali per motivi sindacali, religiosi e politici. Inoltre accoglie il principio del licenziamento per giusta causa o giustificato motivo con l'obbligo del datore di lavoro di effettuarlo per iscritto su richiesta del lavoratore interessato.

Un collegio arbitrale accerterà la causa del licenziamento; qualora risulti che il licenziamento non sia avvenuto per giusta causa o per giustificato motivo, inviterà il datore di lavoro a riassumere il lavoratore licenziato; in caso di rifiuto, stabilirà la misura di una penale. L'accordo sarà perfezionato nei prossimi giorni. Progressi sensibili sono stati anche realizzati per quanto riguarda la nuova disciplina dei licenziamenti collettivi per riduzione di personale.

g. f.

La seduta del Senato

Stanziamenti decisi per Milano e Napoli

Roma, 29 aprile.

Il Senato ha oggi approvato il disegno di legge che destina 6 miliardi e 500 milioni al potenziamento delle attrezzature doganali di Milano e 2 miliardi e 400 milioni per quelle di Napoli. Sono state apportate modifiche al testo pervenuto da Montecitorio, che pertanto dovrà essere nuovamente esaminato dalla Camera.

UN'ISOLA MISERABILE DOMINATA DA POCHI RICCHI

Per cosa si battono gli insorti

A quattro anni da quando Trujillo « *fu ammazzato come un cane in una strada deserta* », la Repubblica Dominicana non trova ancora pace. Gli effetti di trentun anni di spietata dittatura personale di colui che s'era proclamato il « Benefattore della patria », ovviamente, non potevano essere cancellati in così breve tempo; troppi e troppo forti interessi si erano costituiti all'ombra del regime di Trujillo perché non si producesse una tenace, battagliera resistenza contro il ritorno alla normalità democratica. La piccola repubblica, del resto, non ha mai conosciuto la democrazia; più che di ritorno, quindi, bisognerebbe parlare di instaurazione per la prima volta, con le enormi difficoltà che ciò comporta.

All'opera, comunque, si era, accinto Juan Bosch, un valente letterato ed uomo politico, che per venticinque anni si era battuto dall'esilio contro la tirannide di Trujillo. Bosch si definisce « rivoluzionario » e così ha chiamato il partito da lui fondato nel 1943, sempre in esilio; in realtà appartiene a quel gruppo di politici latino-americani (fra i quali l'ex presidente del Venezuela, Betancourt) che seguono la « terza via », la via cioè del « riformismo pragmatico ». Costoro sono altrettanto contrari alle dittature reazionarie di destra quanto al comunismo e al castrismo; il loro ideale è l'attuazione delle radicali riforme di cui abbisogna l'America Latina, ma gradualmente, nella libertà.

Dopo un confuso periodo di governi provvisori seguiti all'uccisione di Trujillo, Bosch, che intanto era rientrato dall'esilio, nel dicembre '62 fu eletto presidente, con la imponente maggioranza del 60 per cento. Il 27 febbraio del '63 entrava in carica, tra l'aspettativa del concittadini e il fiducioso appoggio del presidente Kennedy. Questi infatti, che trattava Bosch da amico, lo considerava il tipo di dirigente ideale (come pure Betancourt) per la realizzazione dell'« Alleanza per il progresso », sulla quale gli Stati Uniti puntavano tutte le loro carte nell'America Latina. Sa i dollari generosamente elargiti da Washington a Bosch avessero raggiunto lo scopo delle riforme economiche e del progresso sociale, sarebbe sorto nella stessa regione dei Caraibi un polo di attrazione opposto al castrismo: l'ideale e l'interesse degli Stati Uniti si saldavano perfettamente in questa impostazione kennedyana.

Bosch si pose subito all'opera, tanto necessaria quanto ardua. La Repubblica Dominicana (3 milioni di abitanti su 48.442 chilometri quadrati di superficie, pari ai due terzi dell'isola di Santo Domingo; il resto forma la Repubblica di Haiti) presenta infatti le solite caratteristiche dei paesi sottosviluppati, aggravate dal mal governo e dalle rapine inaudite di Trujillo. L'agricoltura, base dell'economia dominicana, è squilibrata tra una metà della superficie coltivabile divisa in piccole proprietà di circa un ettaro, insufficienti alla sussistenza del lavoratori, e l'altra metà, grandi latifondi in mano a pochi proprietari. La monocoltura della canna da zucchero (circa un milione di tonnellate annue di produzione) causa le ben note conseguenze di tale sistema: dipendenza dell'intera economia del Paese dal mercato mondiale e, in particolare, dagli Stati Uniti. Disoccupazione, analfabetismo (al 70 per cento), arretratezza in genere compongono il solito corteggio di tale situazione.

Accingersi a correggere questi mali e suscitare la reazione dei più ottusi elementi conservatori fu tutt'uno, per Bosch: dopo appena sette mesi, il 25 settembre '63, veniva deposto da un colpo di Stato. Gli Stati Uniti reagirono, negando il riconoscimento diplomatico alla nuova Giunta di governo; più tardi, scomparso Kennedy, si acconciarono al fatto compiuto e, anzi, finirono con l'appoggiare il regime conservatore. I semi gettati nella breve parentesi democratica, però, hanno fruttificato, portando al tentativo di abbattere la Giunta, richiamare Bosch e riprendere l'interrotto cammino verso la libertà e le riforme. Si è giunti così alla crisi in corso, dall'esito ancora incerto.

La gravità della situazione a Santo Domingo ha indotto Washington a ordinare uno sbarco di *marines*, dichiaratamente per proteggere i cittadini americani e altri stranieri. Anche interpretato in questi limiti, tuttavia, l'intervento americano costituisce un fatto di portata rilevante; ai latino-americani non può non ricordare la politica del « grosso bastone », praticata da Teodoro Roosevelt all'inizio del secolo, con sbarchi e occupazioni in diverse repubbliche dei Caraibi (dal 1916 al 1924 anche nella Repubblica Dominicana). Dalla « politica di buon vicinato » di F. D. Roosevelt all'« Alleanza per il progresso » di Kennedy i tempi sono enormemente mutati e un ritorno indietro sembra doversi escludere; troppo gelosi della propria indipendenza sono i paesi dell'America Latina perché il « gigante del Nord » voglia suscitare impressioni negative.

f. v.

CRONACA CITTADINA

Bandiere di 14 Paesi sul palazzo delle Esposizioni al Valentino

Saloni per il mondo femminile

Il meglio della produzione nei settori profumeria-cosmesi e calzatura-pelletteria - Profumi per tutte le esigenze e per tutti i gusti - Quello più caro: un flacone da 170 mila lire - La moda delle scarpe che sarà lanciata in autunno: tacco grosso, ma non tanto - Stasera sfilata di alta moda

Il Giappone e la Cina si sono incontrati in uno stand della Mostra dei profumi

Il 1° Salone internazionale della profumeria e dei cosmetici e il 5° Salone italiano della calzatura, della pelletteria e del cuoio sono stati inaugurati ieri mattina, nel palazzo delle Esposizioni al Valentino, dall'on. Maria Vittoria Mezza, sottosegretario all'Industria.

La cerimonia si è iniziata con il discorso del cav. del lavoro Soffietti. «*Per troppo tempo* — egli ha detto — *Torino è stata considerata nel grande triangolo industriale, quasi esclusivamente la "città che produce": il gruppo di iniziative che ora verranno inaugurate, vuole dimostrare che Torino possiede anche solide basi commerciali, e nei settori più diversi*». Il cav. Soffietti ha ricordato alcuni dati: 300 espositori di 14 nazioni per il Salone della profumeria, 200 espositori di 5 nazioni per il Salone della calzatura. Ha inoltre accennato alla terza manifestazione: la 16ª Mostra-mercato del campeggio che quest'anno ospita 100 espositori provenienti da tutta Europa.

Il sindaco prof. Grosso ha espresso il compiacimento della città. L'on. Mezza ha detto: «*Nella città dell'industria pesante, noi vorremmo a vedere delle cose belle. Non è retorica il richiamare questa realtà e il giusto compiacimento di produttori, di espositori, di commercianti, i quali sanno di poter essere non secondi a nessuno anche sui mercati internazionali*».

Alle 14,30 i Saloni sono stati aperti al pubblico che vi è affluito numeroso. Come era da prevedere, esso è composto prevalentemente da donne che si aggirano fra gli eleganti *stands* con un grande interesse; d'altro canto l'accoglienza che viene loro riservata dagli espositori è di una squisitezza che bene si addice alla grazia femminile: con omaggi di rossetti, creme, profumi.

Al Salone della profumeria sono già arrivati ieri i primi operatori stranieri, circa un centinaio, provenienti da tutta Europa, persino dal Giappone, dalla Cina e dall'Australia. Frattanto sono annunciati altri arrivi dall'estero. L'Istituto per il Commercio con l'Estero, già a conoscenza dell'interesse che questo Salone sta suscitando, ha deciso di organizzare una serie di settimane italiane all'estero per lanciare ulteriormente il prodotto nazionale: le prime due manifestazioni si svolgeranno a Monaco di Baviera in maggio e a Friburgo in giugno.

Il Salone della profumeria espone quanto di meglio offre attualmente la produzione mondiale, in tutti i settori, dai profumi alle essenze, dai prodotti per il *maquillage* ai deodoranti, dalle parrucche agli apparecchi per la permanente. Ci sono i flaconcini di prezzo modesto e di uso quelli con prezzo sostenuto, per tutte le esigenze e tutti i gusti. La confezione più cara costa 170 mila lire: sono 56 grammi di profumo contenuti in un flacone di cristallo di Baccarà. Di questo prodotto a Torino se n'è venduto un solo esemplare, dieci anni fa, e lo comperò una attrice di passaggio.

Il Salone della calzatura punta su criteri di alta selettività, presentando il meglio della produzione nazionale, cioè le scarpe italiane che sono di gran moda in tutto il mondo. La manifestazione si rivolge soprattutto ai commercianti; ma il grosso pubblico può vedere quale sarà la tendenza della moda autunno-inverno. Dopo la recente azione di rottura contro il tacco a spillo con un ritorno ai massicci tacchi di lontana memoria, assistiamo ora a un ridimensionamento, cioè a più aggraziate proporzioni.

Nel 5° padiglione, con ingresso libero, si può visitare la mostra del campeggio: sono esposte *roulottes* di 15 case di cui quattro straniere e tende di 23 marche di cui 9 straniere; oltre, s'intende, a tutti gli svariati oggetti che possono servire ai campeggiatori. Stasera alle 21 nel Salone della profumeria si svolgerà una sfilata d'alta moda. Il biglietto d'ingresso per il Salone — e per la sfilata — costa L. 400 (ridotto L. 250).

I 66 fucilati di Grugliasco

L'eccidio compiuto vent'anni fa dalla colonna nazista in fuga sarà rievocato questa sera nella vicina città Un corteo della popolazione - Medaglie ricordo ai parenti delle vittime e ai tre scampati alla strage

Tra le manifestazioni commemorative dei vent'anni della Liberazione Grugliasco inserisce in questi giorni la rievocazione di una terribile strage: quella dei suoi 66 abitanti uccisi dai nazisti in fuga. Non si trattò di un'azione di rappresaglia, ma di un vero e proprio eccidio fatto da militari avviliti dalla sconfitta.

Nella notte fra il 29 ed il 30 aprile 1945 una colonna motorizzata nazista si fermò nel paese già in festa per l'avvenuta liberazione. I tedeschi rastrellarono le case dell'abitato, rubarono, incendiarono e rastrellarono settanta persone. All'alba del giorno dopo spararono raffiche di mitra sul gruppo: soltanto quattro riuscirono a salvarsi fingendosi morti sotto i corpi dei compagni abbattuti.

Cinquantanove delle vittime erano partigiani che avevano contribuito alla liberazione della zona e sette civili tra cui un cappellano, don Caustico. Autori dell'eccidio erano i militari della 34ª divisione corazzata provenienti dal Cuneese che per due giorni aveva minacciato di attraversare Torino per raggiungere l'autostrada e dirigersi verso la Svizzera. Li comandava il generale Schlemmer che doveva poi essere fatto prigioniero nel Canavese il 3 maggio dalle truppe alleate.

Ieri sera Grugliasco ha onorato le 66 vittime della barbarie con una commovente cerimonia in Consiglio comunale. Erano presenti genitori e parenti dei fucilati: il sindaco dott. Rossi ha chiamato ad uno ad uno i nomi degli uccisi e ha consegnato a madri e padri già anziani le medaglie d'oro. Due mamme hanno avuto due medaglie ciascuna: la signora Longo per Andrea e Giovambattista di 29 e 17 anni; la signora Tortone per Paolo e Tommaso di 24 e 17 anni: la sventurata oltre ai figli vittime dell'eccidio ne ha avuti altri due morti nella guerra partigiana.

L'onorificenza assegnata alla memoria di don Caustico è stata ritirata da un salesiano, don Bertolino, dell'oratorio Michele Rua. Medaglie sono state consegnate anche ai superstiti.

Stasera alle 21 tutta Grugliasco parteciperà alla Messa di suffragio celebrata da mons. Trivella; il Vicario sarà accolto dalle autorità e dal gonfalone cittadino, fregiato di medaglia d'oro al valor militare. Vent'anni or sono fu il cardinale Fossati a benedire le 66 bare allineate sulla piazza del Comune. Seguirà un corteo di popolo alla zona «Tre Piloni» dove avvenne il massacro.

La festa del 1° Maggio

Stasera discorso dell'on. Borra per la Cisl - Domani Raffo parla per la Uil - Cortesi della Cgil

Primo maggio, festa del lavoro. Vent'anni fa i torinesi lo celebrarono in un'atmosfera di trepidante per la libertà conquistata; da allora ad ogni ricorrenza i lavoratori manifestano con discorsi, riunioni, cortei, il senso della solidarietà e l'orgoglio di partecipare ciascuno per la propria parte al benessere e al progresso collettivo.

La Cisl festeggia la data stasera, alle 18,30, nel salone di via Barbaroux 43. L'on. Carlo Borra parlerà ai quadri aziendali e ai dirigenti di categoria, facendo il bilancio dei progressi compiuti e degli obiettivi da raggiungere.

La Uil ha organizzato per domani una festa campestre a Villardora: dopo un omaggio al monumento dei Caduti, alle 10,45 si disputeranno un incontro di calcio e una gara di bocce a coppie; alle 14,30 si terrà un concerto bandistico; alle 15 parlerà il segretario camerale Raffo; alle 16,30, spettacolo con le «Canssòn 'd la piola».

La Cgil, come di consueto, organizza un corteo che partirà alle ore 9,30 da piazza Vittorio, e per via Po, piazza Castello e via Roma raggiungerà piazza S. Carlo. Altri cortei convergeranno in piazza Vittorio dalle piazze Baldissera, Crispi, Statuto, Sabotino, Carducci, della Repubblica e da corso Palestro. Alle 11, in piazza S. Carlo (o nella galleria S. Federico in caso di pioggia) parlerà l'on. Montagnani, segretario nazionale della confederazione. Una sessantina di comizi saranno tenuti nei centri della provincia.

I negozi resteranno chiusi per tutta la giornata. Domenica invece saranno aperti sino alle 13 soltanto quelli dell'alimentazione (comprese latteria, pasticcerie e fiorai).

Il dovere di ogni cittadino occuparsi della cosa pubblica

Discorso del pro-sindaco Jona

Il pro-sindaco prof. Jona ha parlato ieri agli allievi della scuola militare di applicazione sul tema: «Finanza pubblica». Ha detto che «*i compiti degli enti pubblici variano secondo il pensiero politico che guida la vita di una nazione*». Ha però aggiunto che «*alcuni servizi, come la difesa, l'istruzione, l'amministrazione della giustizia, i trasporti e l'assistenza, hanno comunque un carattere sociale e devono essere assicurati dagli enti pubblici*». A proposito dei rapporti tra questi ultimi ed il settore economico l'oratore ha affermato che «*nei confronti dell'attività privata l'ente pubblico deve svolgere una funzione di incentivo*».

Per assicurare i servizi di interesse collettivo occorrono dei mezzi che i cittadini forniscono pagando le tasse. Chi controlla la pubblica spesa? «*Questo compito* — ha risposto l'oratore — *spetta alle assemblee elettive (Consigli comunali, provinciali, Parlamento) che, nello attuali circostanze, anziché costituire un freno incoraggiano la spesa*». Ha concluso sottolineando «*il dovere di ogni cittadino di occuparsi della cosa pubblica*».

Ex allievi del «Valsalice» — Domenica alle 9,30 all'Istituto Salesiano Valsalice, viale Thovez 37, avrà luogo l'annuale raduno degli ex allievi.

Nuovo segno della ripresa primaverile

La Lancia torna a 40 ore settimanali negli stabilimenti di Torino e Chivasso

Dopo 10 mesi di attività limitata a 24 ore - Rimangono a orario ridotto gli operai del reparto autocarri di Bolzano: «per questo settore le previsioni non sono ancora favorevoli» - Sospeso lo sciopero del gas, continua quello telefonico

Dopo circa 10 mesi di orario ridotto a 24 ore settimanali, gli stabilimenti Lancia di Torino e di Chivasso stanno riprendendo gradualmente la normale attività. La settimana scorsa si è lavorato 24 ore a Torino (3500 dipendenti) e 40 ore a Chivasso (1900 dipendenti). Questa settimana l'orario è di 32 ore a Torino ed a Chivasso. La settimana prossima quasi certamente verrà confermato nei due stabilimenti l'orario di 40 ore. Il ritorno definitivo alle 40 ore verrà presumibilmente annunciato nella prossima settimana. Nello stabilimento Lancia di Bolzano gli operai della fonderia effettuano le 40 ore settimanali mentre le stesse autocarri è ancora a 24 ore «e non si prevede quando sarà possibile aumentare l'orario».

— Prosegue anche oggi lo sciopero articolato dei lavoratori telefonici della Sip-Stipel. Come è noto il servizio viene sospeso per una o due ore al giorno nei singoli settori. I sindacati hanno stabilito che i dipendenti effettuino un totale di tre giornate di sciopero nel periodo dal 22 aprile al 14 maggio. L'agitazione non crea eccessivo disagio agli utenti perchè i telefoni urbani sono automatici e quelli interurbani funzionano con la teleselezione. La Cisl annuncia che «per il 7 maggio è prevista una manifestazione dei telefonici di tutto il Piemonte che si riuniranno a Torino per partecipare ad un corteo di protesta contro l'indifferenza della Sip, dell'Iri e dello Stato verso una soluzione dei problemi del settore telefonico, settore delicato ed in via di riorganizzazione».

— Lo sciopero dei lavoratori della Società italiana gas, in atto da oltre due mesi, è stato sospeso perchè avrà luogo a Roma un incontro fra le parti per discutere la vertenza contrattuale.

— I dirigenti del Sindacato provinciale dei segretari comunali e provinciali aderenti alla Fidel-Cisl si sono riuniti per l'esame dei problemi di categoria. E' probabile che i dipendenti dagli Enti locali decidano uno sciopero in tutta Italia se il governo non accoglierà alcune rivendicazioni di carattere giuridico ed economico avanzate dai segretari comunali. Una delegazione si è poi recata dal prof. Bodda, docente di Diritto amministrativo all'Università, per un consiglio sull'impostazione di un progetto di legge che elimini gli attuali svantaggi per la carriera dei segretari comunali non laureati.

Per la prima volta l'Inam chiude il bilancio in passivo

900 milioni il disavanzo nel '64 Cause: l'epidemia di influenza e le diminuite ore di lavoro

Si è riunito, con la presidenza dell'on. Borra, il comitato provinciale dell'Inam. L'assessore dott. Bianchi ha riferito sulla situazione economica. «*La diminuzione delle ore di lavoro ha influito sugli incassi dell'Ente. Per la prima volta, dopo parecchie gestioni attive, l'Inam ha chiuso quella del '64 con un passivo di circa 900 milioni. L'anno scorso le spese di assistenza sono aumentate del 19 per cento, mentre l'incremento delle entrate è stato soltanto del 6,77 per cento*».

Il disavanzo «è anche la conseguenza dell'epidemia influenzale, manifestatasi durante l'inverno, che ha provocato un aumento di spesa di circa 500 milioni». Gli amministratori dell'Inam torinese hanno rilevato la necessità che siano migliorati i rapporti tra Ente, medici e mutuati allo scopo di evitare ogni abuso per assicurando una perfetta assistenza.

Licenziati i 125 dipendenti dello stabilimento Sir-Filippi

Per impossibilità di rinnovare gl'impianti. Erano già a zero ore

La maestranze del saponificio Sir, fratelli Filippi, di Rivoli-Cascine Vica, messe a zero ore circa un mese fa, hanno ricevuto ieri la lettera di licenziamento. Con quest'ultimo atto gli amministratori dello stabilimento, che dava lavoro a 125 operai, hanno definitivamente rinunciato al progetto di riprendere l'attività.

A nulla sono valse le trattative con i sindacati, l'intervento del prefetto di Torino e del sindaco di Rivoli: i dirigenti dell'azienda, pur assicurando ai dipendenti il pagamento rateale di tutte le spettanze, non sono nelle condizioni finanziarie di poter sostenere le spese per il rinnovo dei macchinari, unico mezzo per rendere economica la produzione. I fratelli Filippi un anno fa hanno avuto ingenti perdite in un'operazione edilizia.

In decima pagina: **Interrogatorio degli imputati al processo per il contrabbando del caffè - Come venne scoperto il clamoroso traffico nei pressi di Leumann.**

Nella scuola media «Lorenzo il Magnifico» di corso Matteotti

Tre teppisti feriscono un bidello e schiaffeggiano una professoressa

Importunavano le allieve - Il custode interviene, ma viene spinto nel cortile della scuola e percosso - Anche un'insegnante aggredita - Altro episodio: un bimbo ustionato giunto dalla Sicilia

Un bidello, mentre tentava di allontanare tre giovinastri che infastidivano un gruppo di studentesse, è stato aggredito e ferito; una professoressa, intervenuta in difesa del custode, è stata schiaffeggiata. E' accaduto ieri davanti alla scuola media «Lorenzo il Magnifico» in corso Matteotti 6 bis.

Da alcuni giorni le studentesse si lamentavano perchè alcuni giovinastri le aspettavano all'ingresso dell'istituto, le offendevano con frasi grossolane. Il preside aveva raccomandato ai bidelli di svolgere una più assidua sorveglianza, per evitare che questi episodi si ripetessero.

Ieri alle 11,15 una studentessa corse dal bidello Giuseppe Magurno, di 22 anni, abitante in via San Secondo 65 e, visibilmente agitata, gli riferisce che tre giovani, davanti al cancello della scuola, le hanno rivolto frasi irripetibili. Il Magurno va al cancello e dice ai tre di andarsene. Ma mentre si volta per rientrare, uno dei teppisti si toglie la giacca, gli arriva alle spalle senza farsene accorgere e gli sferra un pugno all'orecchio destro. Il bidello reagisce afferrando l'aggressore per le braccia e spingendolo fuori della scuola, ma intervengono gli altri e il Magurno è costretto a indietreggiare: i tre gli sono addosso, lo colpiscono a pugni e a calci.

La disgustosa scena si svolge sotto gli occhi di parecchie studentesse. C'è anche una professoressa, la signora Nardi: interviene, dice ai teppisti: «Vergognatevi». Riceve uno schiaffo. «Pensi agli affari suoi» le dice uno dei tre.

Frattanto è accorso un altro bidello. Un professore ha telefonato alla polizia e quando arrivano le camionette i giovinastri sono già scappati. Hanno 20-25 anni: sia il bidello che molte delle studentesse sono in grado di riconoscerli. «Vengono ogni giorno — si riceva una delle ragazze — e non ci lasciano entrare a scuola senza rivolgerci qualche volgarità. Qualche volta si spingono tra loro, fingono di cadere e si afferrano a una di noi».

La polizia ha accompagnato il Magurno alla guardia medica dove è stato giudicato guaribile in una settimana. La polizia indaga per identificare i teppisti. Sembra che faccia parte del gruppo — ieri però non c'era — un uomo sposato, che viene quasi ogni giorno a importunare le studentesse portando con sè il figlio di tre anni.

— Dalla Sicilia è giunto ieri nella nostra città un bambino di 3 anni, Giacomo Italiano, la cui famiglia risiede a Gela. Un mese fa, mentre con altri bimbi giocava attorno ad un falò, era rimasto vittima di un'atroce disgrazia: le fiamme gli si erano appiccate agli abiti, provocandogli gravi ustioni al volto, alle braccia e alle mani. Lo sventurato è stato portato all'ospedale infantile della nostra città per essere sottoposto ad un intervento di chirurgia plastica.

— Allo stesso ospedale è ricoverata, con prognosi di 20 giorni, la piccola Simonetta De Angelis, di 2 anni e mezzo, che abita in via Po 57. Ieri pomeriggio attraversava piazza Vittorio sulle strisce pedonali, insieme al nonno e alla mamma, che teneva in braccio la figlioletta minore Irma, di un anno. Una macchina si è fermata per lasciarli passare, quella che seguiva l'ha tamponata scagliandola contro la piccina e il nonno (anche quest'ultimo ha riportato lesioni, ma di poco conto).

Giuseppe Magurno, 22 anni

Vasto programma di opere per l'ospedale Mauriziano

Dichiarazioni dell'on. Fusi - In 17 pergamene la storia dell'ente

Lunedì alle 10,30 si riunisce il Consiglio d'amministrazione dell'Ordine Mauriziano recentemente nominato: il regime commissariale è durato 17 anni. Il neo-presidente, on. Fusi, ha voluto riassumere le testimonianze storiche dell'istituzione: gli amministratori troveranno esposto nell'austero archivio (dove al custodiscono circa centomila documenti originali) 17 pergamene corrispondenti ad altrettante tappe essenziali nella storia di quattro secoli.

Ricordiamo, tra le altre pergamene, la Bolla di Papa Gregorio XIII che il 12 settembre 1572 istituisce l'Ordine di San Maurizio: e quella del 15 novembre dello stesso anno con la quale il Pontefice unisce la «milizia ospitaliera» di S. Lazzaro Gerosolimitano all'Ordine di S. Maurizio. Nasceva così l'attuale Ospedale Mauriziano.

Il primo ordinamento dell'Ospedale porta la data del dicembre 1575 e la firma di Emanuele Filiberto: comprende un «grande ospedaliere», che riceverà 600 scudi annui; un infermiere retribuito con 3 scudi mensili, mentre il medico ne incasserà 4 e il «chirurgico» 3 (come il maggiordomo). Allo «speziale» si daranno 2 scudi, uno all'«ecc...» e allo scrivano. Il cuoco e il suo aiutante due e mezzo in totale e le due serve 6 all'anno. Per le spese ospedaliere generali, i fondi disponibili sono 500 scudi. Bilancio annuo: 1506 scudi.

Questo il passato dell'Ordine Mauriziano. E il futuro? Ci risponde l'on. Fusi: «*Intendiamo portare avanti ed a compimento le opere avviate dalle precedenti amministrazioni. E' imminente l'inaugurazione del reparto di telecobaltoterapia, per la cura del cancro: uno dei migliori e più perfezionati del mondo, costato una trentina di milioni. Entro l'anno sarà pronto il padiglione di maternità e chirurgia, intitolato a Mafalda di Savoia*».

Nel '66 l'ospedale di Lanzo passerà da 65 posti-letto a 120 e quello di Aosta da 300 a 500. «*Quanto a Torino, degli attuali 65% posti-letto ci proponiamo di giungere gradatamente a 800*». Ai provvedimenti ospitalieri l'Ordine farà seguire la valorizzazione dei monumenti artistici di sua proprietà e un nuovo impulso alle iniziative culturali.

Ex allievi S. Giuseppe — L'associazione ha organizzato un dibattito sul tema: «Scuola statale e non statale», presieduto dal prof. Olivero. Hanno parlato alcuni professori. Tra l'altro è stato sostenuto che «la scuola privata non gode della parità sancita dagli articoli 33 e 34 della Costituzione».

Associazione Funzionari — Si è costituita in via S. Quintino 3, l'Associazione Piemontese Funzionari Aziende Industriali, aperta a tutti gli impiegati di prima categoria e con lo scopo di ottenere il riconoscimento giuridico della qualifica di funzionario.

Da Parigi in aereo ed elicottero per operare un ammalato grave

Il prof. Laugeri è colpito da aneurisma - Un aereo vola in Francia dove si trovava il prof. Fasano e lo porta a Caselle, di qui in elicottero fino a piazza d'Armi, poi in auto - L'intervento è riuscito

Per poter sottoporre un ammalato ad un difficile e urgentissimo intervento, si è ricorsi all'aereo che è andato a prelevare a Parigi il chirurgo. L'ammalato è il prof. Vittorio Laugeri di 40 anni, abitante in corso Re Umberto 53, assistente del prof. Achille Mario Dogliotti. Da alcuni giorni si sentiva poco bene e il medico curante, prof. Grassini, riteneva che si trattasse di influenza.

Ieri l'altro l'ammalato ha incominciato ad accusare dolori lancinanti al capo e conati di vomito. I sintomi potevano far pensare a un fatto cerebrale e il prof. Grassini ha chiesto un consulto con il neurologo prof. Scarsella il quale ha confermato questa diagnosi. Nella stessa serata di mercoledì l'ammalato è stato ricoverato nella clinica neurochirurgica del prof. Bolsi e ieri mattina è stato sottoposto ad arteriografia.

E' risultato trattarsi di un ematoma cerebrale provocato da aneurisma arterovenoso. In questi casi bisogna intervenire nel più breve tempo possibile per rimuovere l'ematoma che in breve può portare alla morte. Occorreva l'opera del neurochirurgo prof. Fasano, il quale però da due giorni era a Parigi su invito del ministero della Sanità francese per una serie di conferenze da tenere all'ospedale Salpêtrière sulla «Criocaterapia selettiva». Il prof. Fasano doveva rientrare ieri sera alle 22 in aereo; ma sarebbe stato troppo tardi.

Il prof. Vittorio Laugeri

Il cognato del prof. Laugeri, l'industriale Remmert, che è sindaco di S. Maurizio, si è rivolto al dott. Giovanni Agnelli il quale gli ha messo a disposizione il proprio aereo pilotato dal col. Lisca. Avvertito telefonicamente dal prof. Di Nunno, assistente di Dogliotti, il prof. Fasano si è recato nel pomeriggio all'aeroporto Le Bourget dove alle 18 si è imbarcato sull'aereo andato a prelevarlo.

Il volo è stato rapidissimo. Atterrato a Caselle, il prof. Fasano è salito su un elicottero che era in attesa e che lo ha portato sul campo di piazza d'armi. Di qui il chirurgo su un'auto è giunto alla clinica neurochirurgica. Alle 19,25, meno di un'ora e mezzo dalla partenza da Parigi, era già in grado di iniziare l'intervento.

L'operazione è durata fino alle 21 ed è riuscita bene. Le condizioni dell'ammalato, alla fine, sono state giudicate soddisfacenti e tutto lascia sperare che la grave malattia possa avere una felice soluzione.

Drammatico salvataggio di un giovane morente per un'iniezione di penicillina

Colpito da choc anafilattico, si trascina dal medico, ma sviene davanti alla porta - Salvato dopo affannose cure - Altro episodio: un muratore precipita dal terzo piano - Non è grave

Franco Ravina è un muratore di 24 anni che abita a Castiglione con il padre Spartaco, invalido, la madre e la sorella Cesira di 18 anni. E' un giovanotto robusto e sano cui l'altro ieri è toccata una paurosa avventura.

Alle 18, mentre tornava a casa in bicicletta si fermava a Settimo (dove ha abitato sino a pochi mesi fa) e si recava dal suo medico, il dott. Arnaldo Masier in via Buonarroti 15: aveva una noiosa infiammazione e il medico gli prescriveva un'iniezione di penicillina. Poco dopo il Ravina passava dall'ambulatorio Inam di via Brofferio e si faceva fare la puntura da un'infermiera. Da notare che un'altra volta il giovane era ricorso alla penicillina, senza risentire alcun disturbo.

Ma stavolta, risalendo in bicicletta, veniva colto da malore: stordimento, annebbiamento della vista, conati di vomito. Decideva di ripresentarsi dal dottore. Saliva le scale a fatica, suonava il campanello ma il medico non c'era perchè era sceso in garage. Suonava allora alla porta accanto che è quella dei genitori del dottore; ma anche loro erano fuori. Smarrito, barcollante, semi-incosciente il Ravina premeva affannosamente i due campanelli sino a che le forze gli mancavano e cadeva al suolo privo di sensi. Dieci minuti più tardi arrivava il padre del dott. Masier. Correva ad avvertire il figlio e poco dopo il giovane era disteso sul lettino dello studio. Non c'erano dubbi, si trattava di un caso di choc anafilattico.

Il dott. Masier, aiutato dal dott. Andrea Canfora con cui divide lo studio, praticava al giovane iniezioni endovenose di cortisone e iniezioni intracardiache di adrenalina, ma sembrava che non ci fossero più speranze. La pressione scendeva a 45 e il polso era praticamente impercettibile. Alle 20,30 il collasso appariva inevitabile. I due medici insistevano nelle cure e alle 21, quasi contro ogni aspettativa, il Ravina rapidamente si riprendeva. Alle 21,30, con una ambulanza, veniva trasferito alle Molinette.

Ieri il muratore è stato dichiarato fuori pericolo. Nel suo letto, assistito dal padre, dalla madre e dalla sorella, sorrideva e mormorava: «M'è andata bene...».

Vasto programma di opere per l'ospedale Mauriziano

Dichiarazioni dell'on. Fusi - In 17 pergamene la storia dell'ente

Lunedì alle 10,30 si riunisce il Consiglio d'amministrazione dell'Ordine Mauriziano recentemente nominato: il regime commissariale è durato 17 anni. Il neo-presidente, on. Fusi, ha voluto riassumere le testimonianze storiche dell'istituzione: gli amministratori troveranno esposto nell'austero archivio (dove al custodiscono circa centomila documenti originali) 17 pergamene corrispondenti ad altrettante tappe essenziali nella storia di quattro secoli.

Ricordiamo, tra le altre pergamene, la Bolla di Papa Gregorio XIII che il 12 settembre 1572 istituisce l'Ordine di San Maurizio: e quella del 15 novembre dello stesso anno con la quale il Pontefice unisce la «milizia ospitaliera» di S. Lazzaro Gerosolimitano all'Ordine di S. Maurizio. Nasceva così l'attuale Ospedale Mauriziano.

Il primo ordinamento dell'Ospedale porta la data del dicembre 1575 e la firma di Emanuele Filiberto: comprende un «grande ospedaliere», che riceverà 600 scudi annui; un infermiere retribuito con 3 scudi mensili, mentre il medico ne incasserà 4 e il «chirurgico» 3 (come il maggiordomo). Allo «speziale» si daranno 2 scudi, uno all'«ecc...» e allo scrivano. Il cuoco e il suo aiutante due e mezzo in totale e le due serve 6 all'anno. Per le spese ospedaliere generali, i fondi disponibili sono 500 scudi. Bilancio annuo: 1506 scudi.

Questo il passato dell'Ordine Mauriziano. E il futuro? Ci risponde l'on. Fusi: «*Intendiamo portare avanti ed a compimento le opere avviate dalle precedenti amministrazioni. E' imminente l'inaugurazione del reparto di telecobaltoterapia, per la cura del cancro: uno dei migliori e più perfezionati del mondo, costato una trentina di milioni. Entro l'anno sarà pronto il padiglione di maternità e chirurgia, intitolato a Mafalda di Savoia*».

Nel '66 l'ospedale di Lanzo passerà da 65 posti-letto a 120 e quello di Aosta da 300 a 500. «*Quanto a Torino, degli attuali 65% posti-letto ci proponiamo di giungere gradatamente a 800*». Ai provvedimenti ospitalieri l'Ordine farà seguire la valorizzazione dei monumenti artistici di sua proprietà e un nuovo impulso alle iniziative culturali.

Ex allievi S. Giuseppe — L'associazione ha organizzato un dibattito sul tema: «Scuola statale e non statale», presieduto dal prof. Olivero. Hanno parlato alcuni professori. Tra l'altro è stato sostenuto che «la scuola privata non gode della parità sancita dagli articoli 33 e 34 della Costituzione».

Associazione Funzionari — Si è costituita in via S. Quintino 3, l'Associazione Piemontese Funzionari Aziende Industriali, aperta a tutti gli impiegati di prima categoria e con lo scopo di ottenere il riconoscimento giuridico della qualifica di funzionario.

Specchio dei tempi

«Tutto compreso»: ma a quale livello? - Grazie per Monelli - Un esempio di libera discussione - Gli alunni della 5ª di Riva di Trento - Cuore e denari milanesi

Un lettore ci scrive da Bellinzona:

«Avete organizzato il vostro turismo sulla base del "tutto compreso" ed è stato certo un progresso. "Tutto compreso", ma a quale livello? Questo è il problema.

«Ecco: giorni fa, arrivando da Bellinzona, sono sceso a Bologna in un albergo di prima categoria, vicino alla stazione, accogliente e appartenente ad una apprezzata "catena" e per una camera a due letti (ma quale camera: poveramente arredata e tanto piccola da sembrare un ripostiglio, con i letti collocati per traverso) e tentate contrapposte e non bagno, ma una doccia coal sacrificata da riuscire inservibile!) e ho pagato esattamente 8000 lire. E la cena? Un consommé, due uova al tegame e un'arancia, acqua minerale: L. 1800 a persona!

«Per fortuna, c'erano a consolarci, fuori, le superbe bellezze di San Petronio e lo splendido panorama del santuario di San Luca. Tuo

Frido Stivanello».

Un lettore ci scrive da Venezia:

«Sono un ex-soldato del 1° Raggruppamento Motorizzato (Montelungo) e desidererei ringraziare Monelli per l'articolo sulla guerra dell'Esercito di Liberazione apparso su "*La Stampa*" di mercoledì. Vorrei aggiungere che i soldati della "guerra dimenticata" sopportano con animo tranquillo l'oblio ufficiale e con animo tranquillissimo l'oblio del signor Roberto Battaglia. Ricordano invece che la dimenticata guerra di Liberazione fu una guerra, nella pura tradizione del Risorgimento, ben al di sopra di ogni divisione di parte, contro il tedesco, nemico tradizionale, per un paese libero e unito e sono molto fieri di averla combattuta».

Sergio Corradini

Una lettrice ci scrive da Nichelino:

«In seguito alla lettera del prof. Arduino Roda, che deplora che nulla sia stato fatto per il ventesimo anniversario della Resistenza mia scuola ha accolto con "*dignitosa, autonoma e deliberata ostracismo*", insieme con i miei compagni della III Avviamento o della scuola "A. Manzoni" di Nichelino vorrei che "*Specchio dei tempi*" correggesse "in meglio" questa amara constatazione del professor Roda.

«Da più di un mese nella nostra classe e nella nostra scuola si parla, si discute e si commemora la Resistenza. Il nostro Preside ha inoltre organizzato un ciclo di conferenze tenute da persone di ideali politici differenti, che hanno informato e soprattutto commosso gli studenti di Nichelino.

«Sentendo che questo non è avvenuto in tutte le scuole, ringraziamo ancora una volta il nostro Preside prof. Guido Tesaltore e ci auguriamo che in future il suo esempio sia seguito da tutte le scuole. Grazie se questa lettera sarà pubblicata».

Elena Gallizio
con la III Avviamento C

Un gruppo di lettori ci scrive da Riva (Trento):

«Caro "*Specchio dei tempi*", siamo gli alunni della quinta classe maschile A delle scuole elementari di Riva d/G. Il nostro maestro ci parla spesso della fame nel mondo e soprattutto dei bimbi affamati, che ci fanno tanta pena. Abbiamo perciò raccolto tra noi, per questi poveri bambini affamati, L. 9000 che vi spediamo a mezzo vaglia postale ordinario n. 033 del 27-4-1965.

«Non è molto, ma tutti abbiamo contribuito nel limite delle nostre possibilità. Vi preghiamo di accettare il nostro buon cuore, con i più cari saluti».

Per gli alunni della cl. 5ª m. A
Enea Colà

Una lettrice ci scrive:

«Sono una anziana pensionata vedova battagliera anche troppo e tu lo sai, che ricevi le mie lettere di protesta, ma i due milanesi che ti hanno inviato un milione, così, semplicemente, mi hanno commossa.

«Grazie milanesi, non siete più i *larg de bocca e stret de man* ma siete veramente *con in man el coeur e i danée*. Grazie».

Segue la firma
P. S. - Allego lire mille.

Mi hanno tagliato un braccino

Una nonna, L. 1000; Per il secondo compleanno di Betti, Albertino, 2000; La mamma di Lorenzo, 5000; Primina, 500; Tiziana G., 1000; Due sorelline, 1000; F. S., 5000; M.F.B., in memoria di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia, 1000; M.C.D., Torino, 10.000; Enrico e Elvira, 1000; N. N., 5000; Famiglia Saracco, 2150; N.N., 1500; Max, Lilli, Luca, 2000; N.N., 1000; A.M., 1000; Gli alunni della Scuola Elementare di Mombello, 2500; G. R., 1000; I bambini Checco e Antonella, 2000; Fulvietta 1000.

Totale L. 41.650. Totale precedente L. 1.269.000. Totale generale L. 1.310.760.

In assemblea cinquecento creditori della banca Grassa

Nominato un comitato di agitazione - Il 7 maggio la liquidazione coatta? Probabile il rimborso totale dei depositi

Cinquecento creditori della Banca Grasso si sono riuniti ieri sera nel salone della Camera di Commercio. Tre anni fa gli sportelli della banca si sono chiusi ed è stato nominato un commissario straordinario designato dal governatore della Banca d'Italia. Tutti i crediti sono stati «congelati». Nel corso di questi tre mesi si è provveduto ad effettuare i controlli e sembra che i debiti dell'istituto (denaro depositato dai clienti) ammontino a circa 4 miliardi, mentre le attività si aggirerebbero sul miliardo e mezzo, più altre somme difficilmente esigibili.

Di fronte a questa situazione è quasi certo che nei prossimi giorni, (il 7 maggio) si passi alla liquidazione coatta amministrativa della banca. All'assemblea dei creditori di ieri sera il comitato promotore, formato da professionisti, ha comunicato queste notizie. Inoltre è stato annunciato che con tutta probabilità i depositi verranno rimborsati integralmente entro il mese di maggio.

Questa è la previsione che avrebbe fatto il direttore della Banca d'Italia di Torino in un colloquio avuto con i membri del comitato che rappresenta i creditori. La possibilità di rimborsare il denaro ai clienti della Banca Grasso è subordinata alla conclusione delle trattative in corso con il S. Paolo, la Cassa di Risparmio e la Banca Subalpina. Nell'assemblea di ieri sera è stato spiegato che la liquidazione coatta amministrativa, in questo caso, non sarebbe altro che un passaggio necessario per consentire l'intervento dei tre istituti citati sopra.

Nel corso della discussione alcuni degli intervenuti hanno manifestato il nervosismo dei creditori proponendo anche dimostrazioni di piazza ed altre azioni di pubblica protesta. E' previsto l'orientamento suggerito dal comitato promotore che intende agire nella legalità.

Al termine i presenti hanno deliberato unanimi di affidare la tutela degli interessi dei creditori ad un comitato ristretto composto dal notaio Fissore, dott. De Gennaro, avv. Bertolin, notaio Prevert, avv. Putaturo e rag. Pichetto. Nell'ordine del giorno approvato dall'assemblea si chiede che nel Comitato di sorveglianza, che sarà nominato nel caso di liquidazione coatta amministrativa della Banca Grasso, venga inserita una consistente rappresentanza dei creditori e che i sei eletti nella riunione di ieri sera. Nel documento si esprime la speranza che «i depositanti della Banca Grasso vengano integralmente rimborsati senza ulteriori dilazioni» e si fa riserva «di esaminare e promuovere tutte le necessarie azioni per l'accertamento delle responsabilità civili, penali e amministrative».

Perché erotismo e violenza hanno tanto posto nei film?

Noi viviamo circondati dai pregiudizi, immersi nei miti. I miti delle cosiddette leggi naturali ed eterne: che la natura umana non si può cambiare, che ci sono razze superiori e inferiori, che la donna è subalterna al maschio, che l'arte — almeno quella autentica — non deve occuparsi di problemi sociali. E poi i miti più moderni: del divismo cinematografico, del culto dei personaggi creati dai rotocalchi e poi sospinti verso lo schermo (la Soraya, ecc.), dell'esistenza intesa come fallimento o successo a seconda del denaro, poco o molto, che si guadagna e perciò, a dirla con lo psicanalista Erich Fromm, la vita corrisponderebbe alla bancarotta di un'impresa ove in quella le perdite fossero superiori alle entrate.

Gli dèi hanno legato alla libertà altrettanti mali che alla schiavitù, diceva Montesquieu. E' più difficile rompere un pregiudizio che rompere l'atomo, affermava Einstein il quale, « richiesto della propria razza, rispose: razza umana ». Il razzismo, insieme a tante altre erronee credenze e discriminazioni, continua tuttavia a dominare anche nel cinema; salve poche eccezioni, in questo la storia spesso si ripete in leggenda corrompitrice, le varie forme di irrazionalismo sommergono la « costanza della ragione ». Si sta verificando davvero l'assurdo di Kafka elevato a sistema: il mare dei pregiudizi, dai più antichi ai più moderni, è ormai così dilagante nel cinema, e così vasta in esso la mistificazione della vita, la mutilazione dei fenomeni spogliati della loro essenza, che i film hanno messo all'occhio l'uniforme, ci impediscono di vedere: sono « persiane di ferro ».

La maggiore delle arti di massa, come noto, è il cinema; e appunto rispetto a nessuna altra forma espressiva, o di comunicazione, pare tanto diffuso il pregiudizio che unico suo scopo sia quello di divertire. Seppure il divertimento possa avere ed abbia diverse accezioni, qui lo si intende quale mezzo per sottrarsi a tedio, ansietà, grigiore della « routine » quotidiana; in tale caso, come osserva il filosofo americano Barrows Dunham, col pretesto del puro intrattenimento, una intera concezione del mondo viene proposta e divulgata. Non è accidentale che Adorno abbia definito il film un lupo in veste di agnello. Il pericolo più grande per chi fa del cinema, avverte Antonioni, consiste nella straordinaria possibilità che esso offre di mentire.

Preconcetti vengono ad aggiungersi a preconcetti: il movimento sullo schermo, si dice, deve essere esteriore, legato alla « suspense » e alla sorpresa, non concedere mezzi di respiro; e così si nega al film una proprietà nodale: la fusione del pensiero, del contenuto storicizzante, con la « vivezza e la pienezza dell'azione shakespeariana ». Di qui, anche, il culto della violenza e dell'anormale nel cinema, del verismo in senso gretto, della volgarità; l'attitudine alla prevalenza e il successo di codesti e altri fatti allarmanti e sconcertanti: l'eterno agguato del pregiudizio alla verità, come dice Giorgio Saviane nel suo recente romanzo, *Il passo lungo*.

Sempre più spesso accade, infatti, di vedere spettacoli così volgari da lasciar pensare — osservava Alvaro — che quest'arte si sia rassegnata a prendere il posto che le assegnavano i suoi critici più acerbi, quale divertimento elementare per l'appunto e, sebbene macchinosa da una tecnica complessa, fenomeno primitivo. « Assistendo a questi spettacoli ci si accorge che v'è stata una lunga scuola di iniziazione a intenderli nei loro più riposti significati, e che ormai si siano allevati dei veri buongustai e raffinati della volgarità. Facendo attenzione alle reazioni del pubblico, si può notare che non c'è una allusione volgare che non trovi il suo entusiasta commentatore ».

Perché sono diffusi nel cinema volgarità e violenza, sia nei western sia nei polizieschi e in altri « generi » ancora? Questo è un aspetto particolare di un problema più generale: perché predominano miti e pregiudizi, e cominciare da quello del semplice divertimento in senso esteriore, carico di veleni? Si è accennato, la volta scorsa, che tutto questo rientra nella credenza che la natura umana essendo quello che è, nulla si può fare per cambiarla; e per modificare il gusto del pubblico. Così lo si abitua a « partecipare sempre meno ai fatti » concreti della vita, a « restare spettatore »; lo si convince che « il maggior piacere è vedere, soltanto », cioè a mettere l'uniforme agli occhi, sbarrare la vista e la coscienza con persiane di ferro.

A noi pare possibile, senza necessariamente ricorrere ad opere « noiose », sostituire lentamente al godimento inerte, « gastronomico », un'azione ricca di svago vitale. Difficoltà e ostacoli si presentano: esiste anzitutto un grosso problema da superare. L'atteggiamento alienato verso il consumo non esiste soltanto nella nostra maniera di acquistare e consumare merci, ma ha determinato, secondo psicologi illuminati, la nostra stessa regola di impiegare il tempo libero. Se un uomo lavora senza un rapporto genuino con quello che fa, se compra e consuma in modo astratto e acritico, non potrebbe usare — domanda il Fromm — il suo tempo libero a un livello attivo e significante? Egli divora film, partite di calcio, fumetti, libri, conferenze, paesaggi nella stessa misura alienata con cui consuma le merci che ha acquistato. Non partecipa, non è libero di godere del « suo » svago: quale cliente di persuasori occulti, è condizionato a vedere e ad ascoltare passivamente.

Erich Fromm, come del resto Adorno e Kafka, cadono nella generalizzazione, in un livellamento del tutto negativo. Il primo ammette tuttavia che in ogni cultura troviamo il conflitto tra la « routine » e il tentativo di ritornare all'essenza fondamentale della vita. « Aiutare questo tentativo è una delle funzioni dell'arte » e quindi anche del cinema. Saremo eccessivi nel considerare il cinema capace di offrire cose che forse, per molte ragioni esterne (mercantili), almeno allo stato attuale, non può dare. D'altronde non si pretende che il pubblico vada a vedere un film a scopo di studio; vorremmo solo — ed è un solo che è molto — che esso si divertisse alla luce della ragione, rimanesse vigile e solerte dinanzi a quelle menzogne, a quella « filosofia » che il puro divertimento cerca di nascondere.

Se ciò è possibile, se il cinema non deve essere unicamente « gastronomico » e banale, ma possedere anche un suo carattere positivo, esso assumerebbe allora la funzione da Brecht assegnata al teatro: che il mondo d'oggi può creare espresso anche per mezzo del film, purché sia visto come mondo suscettibile di cambiamento. Rinunciando a creare illusioni artificialmente provocate, « alienate dal mondo concreto e reale io », ad alimentare la mistificazione, la mutilazione della vita, si offrono i mezzi per un proficuo dibattito delle idee; e il pubblico essendo messo in grado non già di consumare prodotti prefabbricati ma di dover dare, per dirla con Brecht, il proprio voto, non già di identificarsi con quelle illusioni ma di prendere posizione, si apre l'inizio di un cambiamento che ridona al cinema la sua natura umana.

Se Brecht mi piace, o non convince, rimandiamo a Max Frisch il quale, come autore di teatro, riterrebbe assolto il suo compito se una sua commedia riuscisse a porre un problema in modo tale che gli spettatori, da quel momento in poi, non potessero più vivere senza risposta, la loro risposta. « Dimenticare la domanda fastidiosa può equivalere: noi non vogliamo risposte. Per non diventare responsabili ».

Grandi filosofi ci insegnano che i pregiudizi, i miti, avanzano con il dominio effettivo su di essi: anche nel cinema, per dissolverli, occorre ricercarne le radici profonde e, nel tempo, ricondurli alle loro cause reali. Altrimenti si verificherà sempre più l'esito denunciato da Alvaro: se attori, scrittori, registi vi dicono che il pubblico è stupido e che bisogna lavorare per questo pubblico stupido, tiratene la conclusione che l'arte è a un livello più basso del costdetto pubblico stupido, il quale finisce per buttarsi dietro le spalle il cinema: « inselvatichisce e diventa tirannico, stimandosi dappiù dei suoi artisti. Lo è difatti, e pretende d'essere servito e adulato ».

E comunque anche nel cinema troviamo ancora da una parte cineasti che, nonostante i tempi oscuri, e tra lacerazioni e rischi, credono che il mondo possa essere modificato; e, dall'altra, un pubblico desideroso di ritrovare se stesso, di spalancare le persiane di ferro, e guardare.

Guido Aristarco

CHE COSA INSEGNA UNA SERATA D'OPERA AL SAN CARLO

Nella «buona società» napoletana i figli sono di gusto e di aspetto diversi dai padri

Il pubblico in sala è lo specchio del ceto medio e superiore meridionale - Rivela buona educazione, un fondo di cultura, rispetto delle tradizioni - Prevalgono i funzionari; fra gli uomini d'affari non si vedono dei « parvenus » - Ma lo stile è quello degli anni fra le due guerre, con in più una certa eredità che sembra risalire al mondo cortigiano borbonico - I giovani hanno un'impronta meno meridionale, seguono modelli più nuovi - E le ragazze rivelano un'eleganza svelta e sportiva, una capacità d'ironia sconosciute alle madri

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, aprile.

Una sera al San Carlo aiuta chi vuole capire la Napoli contemporanea? Certamente, purché non si arrenda alle prime impressioni. Nella sola del più grande teatro d'Europa, che, nonostante i numerosi rifacimenti, conserva la dignitosa nudità di quando regnava il principe che dette a un tempio profano il nome del suo santo patrono (re Carlo di Borbone, poi re di Spagna) o un primo sguardo sembra che prevalgano gli anziani per numero e importanza. « I giovani napoletani », ci si chiede, « preferiscono il tennis, i circoli nautici, i night-clubs? Non hanno l'attrazione snobistica che a Roma, appena abbiano letto qualche libro, li spinge all'Opera, trasformandoli in accaniti sostenitori di Verdi e di Puccini? ».

Gli anziani, ma anche i giovani direm, dirò tutti in abito da sera. Gli sparati, nonostante l'umido, s'aprono al menomo movimento; i preziosi bottoni d'è rischio che saltino; i fiocchi neri soffocano e danno risalto alla pappagorgia. Nessun gentiluomo napoletano d'una certa età rinuncia all'occasione di stringersi i fianchi in una fascia di seta: un vero busto da cerimonia.

« Non è sicuro che capiscano Rossini », mi sussurra un amico. Mi riferisco, infatti, a una sera in cui si dava la Zelmira. E l'amico aggiunge: « Chissà come ci resteranno male. Figaro e il conte di Almaviva, senza dubbio, sarebbero più soppesati di Polidoro, di Antenore, di Ilo... ».

Prevalgono gli anziani, e fra loro i funzionari dello Stato, gli appaltatori di lavori pubblici, gli industriali beneficati dalla Cassa del Mezzogiorno. Certi si sono abbonati al San Carlo considerandolo il posto inevitabile per una definitiva consacrazione sociale. Raggiunto un certo traguardo economico alcune rinunce diventano obbligatorie: in una città dove le diete dimagranti non ossessionano nessuno, si impone uno sforzo per convincersi che l'opera è molto più interessante delle riviste musicali. E bisogna ammettere che l'atteggiamento degli anziani spettatori napoletani, nell'istante in cui contemplano se stessi fuggevolmente sfiorando con uno sguardo gli specchi pieni d'ombra dei palchi, rivela la tranquillità di chi considera più un sacrificio un obbligo imposto con un fine esclusivamente sociale.

Sono le sette e cinque di sera. E' l'ora in cui potrebbero siacciarsi le cravatte, sbottonarsi il colletto, cenare alla buona, con quei cedimenti che oggi tutti si concedono volentieri. E' sabato, avrebbero, di qui a poco, potuto avere la consolazione delle Kessler e di « Studio uno ». Invece hanno accettato volentieri il digiuno, la riesumazione di una opera che da circa 150 anni non veniva messa in scena, il fastidio dello sparato, il cravattino nero. E' come se si sentissero gentiluomini d'un re, Carlo di Borbone, di cui non hanno più alcuna memoria; ed è proprio come la inaugurazione del nuovo teatro, la sera del 4 novembre 1737, giorno onomastico del sovrano, quando si rappresentò Achille in Sciro del Metastasio, musica di Domenico Sarro.

A Napoli, è indubbio, certi elementi culturali sopravvivono e hanno un loro vigore, che rassomiglia quello degli amuleti di una religione i cui dèi sono stati dimenticati da millenni. E non ci si immagini che gli anziani signori siano dei Maestro don Geronimo, dei monumenti venuti su. Fosse concesso a un osservatore di poter annotare sul suo taccuino taluni particolari, è sicuro che al San Carlo, in una sera di gala, pochi fra i signori vestiti di nero hanno i calli alle mani.

La maggior parte di questi dignitosi personaggi che, durante il primo intervallo, affollano il buffet divorando panini, provengono dal ceto medio meridionale; lo stesso che ci dà i prefetti, i questori, i magistrati e tanti altri funzionari, degni di stima. In maggioranza hanno un titolo universitario; non è che la commenda li abbia sottratti all'umiliazione di sentirsi indebitamente chiamare dottori. Forse, ambirebbero avere figli che hanno studiato il latino, che sanno a memoria Orazio, Virgilio, come lo sapevano i loro padri; autori che essi conoscono meno, distratti dalle guerre, dalle rivoluzioni.

Osserviamoli nei rapporti con le signore. I loro gesti, quando si rivolgono ad esse per porgere il binocolo o il fascicolo del programma, rivelano una buona educazione. E le signore, cui si rivolgono, possono con la loro disinvoltura ingannare l'osservatore forestiero, pago delle prime impressioni; ma basterebbe uno sguardo ai loro gioielli, un momento di attenzione al nessun impaccio con cui si lasciano cadere nelle larghe poltrone, entrandoci appena. A poco a poco i signori d'una società cresciuta nell'ambito dello Stato, alieni dagli imbarazzi dovuti a una recente origine commerciale, appaiono sempre più evidenti. Il regno di Napoli, si sarebbe portati a concludere, continua; e come sopravvisse ai Borboni, scampa alla crisi provocata dall'ultima guerra, dalla caduta dei Savoia, dalla sconfitta politica di Achille Lauro.

Ora è come se lo sguardo si fosse abituato. Durante un nuovo intervallo, si scopre che nei palchi, nelle poltrone delle prime file, non vi sono soltanto uomini anziani. Dapprima, la loro vigoria aveva attratto tutta l'attenzione, aveva abbagliato e messo in moto la fantasia, suggerendo legami col passato e con le condizioni particolari di Napoli oggi. Abbagli del genere sono inevitabili quando uno si trova improvvisamente, vestito di blu, in mezzo a gente che non conosce, e non è detto che l'abbaglio sarà; diventa utile, anzi, appena sarà integrato da altre impressioni.

Direi che a Napoli i figli non rassomigliano ai padri. Costoro, infatti, ricordano l'italiano tra le due guerre, così come lo ha fermato nelle sue incisioni Mino Maccari. I giovani sono diversi, e forse lo sono non soltanto perché hanno altri ideali, ma perché si sono scelti modelli differenti. Essi ignorano l'influenza che ebbero, e non solo a Napoli, la disinvoltura sorridente di Galeazzo Ciano, la società furba del conte Grandi e l'idea un po' prelatizia e un po' guerriera che la vecchia classe dirigente fascista diffondeva intorno a sé. Questi giovani napoletani, benché il loro volto sia più bruno di quello dei padri, quasi arabo, — forse è la loro asciuttezza sportiva a far venire in mente certe mescolanze mediterranee — sicuramente guardano ad altri idoli, non hanno più nulla di meridionale. Lo stesso va detto delle loro accompagnatrici giovani, svelte, eleganti, animate da un'ironia leggera.

E' chiaro che non animeranno mai di essersi annoiati ascoltando Zelmira. E probabilmente, affermandolo, saranno sinceri. Chissà, se potessimo udire i loro discorsi nel ridotto scopriremmo che danno giudizi da competenti su Virginia Zeani e Paolo Washington. Il melodramma li attira, non trovano inverosimili i casi che si sviluppano sulla scena, non si preoccupano affatto che possano risultarlo. Non applaudono la scenografia suntuosa, anzi, probabilmente, disapprovano i padri e le madri che battono le mani, soddisfatti di poterlo fare almeno una volta con sincerità, e mormorano: « Però, come sono belli i costumi! E che grandiosità, che sfarzo ». Proprio come si fossero i cortigiani contenti d'una monarchia che dopo secoli ancora li influenza.

Arrigo Benedetti

Aperto a Perugia il Congresso nazionale di Filosofia

(Dal nostro corrispondente)

Perugia, 29 aprile.

Si sono solennemente aperti stamane i lavori del 27° Congresso nazionale di Filosofia, promosso dalla Società filosofica italiana con l'alto patronato del presidente della Repubblica. Ha porto il saluto ai convenuti il prof. Elio Barbone, in rappresentanza del Rettore dell'Ateneo perugino, impegnato con il ministro della Pubblica Istruzione nei lavori della Commissione per la riforma della scuola.

Il relatore ufficiale, prof. Franco Lombardi, ha quindi presentato il tema di questa sessione di lavori: « Unificazione del sapere », rilevando che quello d'oggi è tempo di riaffermazione dei valori filosofici.

Il prof. Lombardi ha concluso dicendo che il nostro secolo è sintesi di varie discipline, in cui collaborano sotto il segno dell'uomo fattivo del nostro tempo il fisico, il biologo, il genetista, lo psicologo, lo storico e il sociologo, tutti accomunati da quel legame intrinseco che è il progresso.

Ilya Ehrenburg ammirato dell'Italia e del suo "miracolo,,

Un capitolo delle « Memorie » dello scrittore russo: « Sulle strade dove tanti anni fa vidi pecore e buoi, corrono oggi auto velocissime » - Giudizi positivi sulla letterntura, gli artisti, il cinema italiani - Un ricordo di Torino: « C'è un museo che non ha eguali in Europa per illuminazione »

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 29 aprile.

« Avevo visto l'Italia mezzo secolo prima e tante mi parvero le cose che erano cambiate da quel tempo. Nei nord erano sorte enormi industrie e moderni quartieri operai. Era migliorato il livello di vita, aumentate le tirature dei libri. Gli operai, perfino i contadini cominciavano a leggere. Era sparito il provincialismo di un tempo. Su quelle medesime strade dove io ragazzo avevo visto buoi e asinelli, correvano ora velocissime le piccole Fiat e le motorette. Eppure il carattere del popolo, che mi aveva colpito ed affascinato da ragazzo, era rimasto quello d'un tempo... ». Così Ilya Ehrenburg ricorda nel suo libro di memorie l'Italia del 1949.

All'Italia ed ai suoi personaggi è dedicato il capitolo delle « Memorie » che apparirà nel prossimo numero di *Novi Mir*, la maggior rivista letteraria dell'Unione Sovietica. Il giudizio complessivo sugli italiani è positivo: *« Anche gli uomini con idee politiche molto lontane dalle mie parlavano con amicizia e spontaneità italiane ».*

Durante il suo soggiorno in Italia Ehrenburg incontrò scrittori, artisti, intellettuali. Guttuso, Carlo Levi, Moravia... *« Carlo Levi abita a Roma in uno studio grande e disordinato. Non si sveglia mai prima delle 10. Ho posato diverse volte per lui. Anche con la tavolozza in mano sembra pigro: tocca appena la tela con aria annoiata. Ma quante tele ha dipinto, quanti libri e articoli ha scritto quest'uomo all'apparenza pigro ».* Di Moravia, Ehrenburg dice che *« vive in un mondo cecoviano, ma senza la condiscendenza, la pietà dello scrittore russo ». « Per di più Marnvia si dichiara allievo di Boccaccio... I suoi Racconti romani mi richiamano alla memoria un film che mi ha affascinato, La dolce vita... Spesso Moravia ha un'aria annoiata. Risponde meccanicamente ai suoi interlocutori, "Io so, lo so". Ma qualche volta la sua faccia si illumina d'una tenerezza repressa, mi pare. Così anche nei suoi libri si aprono squarci di sentimenti umani ed essi appaiono abbaglianti come le radure in un bosco scuro ».*

Il giudizio di Ehrenburg sugli scrittori italiani è positivo: *« Non so quale posto si potrebbe assegnare alla letteratura italiana d'oggi. Non è mio compito giudicare. Dirò soltanto una cosa: che è molto umana ».*

Anche dei registi italiani Ehrenburg conserva un ricordo vivido: *« I film italiani hanno rivoluzionato il cinema di tutto il mondo. Canobbi De Sica, Fellini, Visconti, De Santis, Antonioni. Tutti costoro potrebbero diventare personaggi dei loro stessi film. Dicono che il neorealismo si è affermato grazie alla verità delle immagini, all'assenza della declamazione, ai dialoghi brevi e sorprendenti. E' vero tutto questo, ma c'è un'altra caratteristica: i film italiani sono sinceri e la sincerità non è reputata un obbligo neanche da artisti molto onesti e molto dotati... ».*

A Firenze Ehrenburg incontrò La Pira: *« Un cattolico sfolgorante. Ebbi subito l'impressione che ci conoscessimo da chissà quanto ».*

Di Torino ricorda in particolare un museo (Ehrenburg non ne rammenta il nome) *« che non teme termini di paragone in Europa per quanto riguarda la illuminazione e la disposizione dei quadri ».*

Massimo Conti

Sarà pubblicata oggi

Enciclica di Paolo VI per la pace nel mondo

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 29 aprile.

Perché venga salvata la pace minacciata da tanti focolai di guerra, Paolo VI inviterà i fedeli a pregare durante il mese di maggio, con un solenne documento che sarà pubblicato domani. E' una « epistola enciclica », indirizzata quindi ai cattolici; ma l'invito a lavorare perché sia assicurata la pace viene rivolto dal Pontefice a tutti i cristiani e agli uomini di buona volontà, a prescindere dalla loro diversa fede. Il suo titolo — *Mense Maio* — viene preso, come vuole la consuetudine, dalle prime due parole del testo.

La prima parte del documento, che nell'annuncio odierno è stato definito « importante », è dedicata al Concilio Vaticano. Il Papa raccomanda la preghiera dei fedeli affinché le assise ecumeniche, ormai avviate alla loro ultima fase, si concludano felicemente secondo le speranze che hanno suscitato nella Chiesa fin dagli inizi e, una volta terminate, portino gli auspicati frutti spirituali a tutta l'umanità.

Tutta la seconda parte dell'enciclica affronta il problema della pace e della convivenza umana. Nessun episodio vi è accennato in particolare, ma quanti hanno avuto modo di leggere il documento assicurano che le principali zone della tensione internazionale ed i più pericolosi avvenimenti che la determinano vi sono chiaramente indicati. In riferimento a questi, Paolo VI esorta quanti sono responsabili a trovare le vie per pacifici accordi e, comunque, ad insistere nella ricerca di colloqui sempre importanti per evitare rotture definitive e drammatiche.

L'enciclica verrà letta in tutte le chiese cattoliche del mondo durante il mese di maggio. Domani, insieme al testo latino, saranno diffuse le traduzioni in tutte le principali lingue.

f. p.

Virna Lisi ospite dei giornalisti stranieri a Roma

L'attrice ieri all'Associazione stampa estera per una intervista sulla sua attività artistica (Telefoto A. P.)

La "Targa d'oro,, assegnata da una giuria di esperti

«La Stampa» vince il I° Premio Budget 1964 per «la migliore comunicabilità e impaginazione»

Il quotidiano torinese (dice la motivazione) « attraverso una corretta tecnica grafica soddisfa le fondamentali esigenze giornalistiche », e concilia la tradizione con la vivacità nell'offrire ai lettori il panorama delle notizie

Milano, 29 aprile.

Il Premio 1964 della rivista pubblicitaria *Budget* per il quotidiano « meglio impaginato ai fini della comunicabilità » è stato assegnato, tra tutti i giornali italiani, a « *La Stampa* ».

La decisione di conferire a « *La Stampa* » la « Targa d'oro » per l'anno scorso è stata presa in sei riunioni da una giuria, di cui fanno parte: il presidente dott. Carlo Mazza Galanti, vice-presidente della Associazione clienti pubblicità; il dott. ing. Enrico Gianni, esperto della industria grafica, il signor Giancarlo Palazzi, editore, l'architetto Franco Grignani, artista grafico la dottoressa Maria Bergamasco Visconti, dirigente pubblicitaria, e il sig. Rudolf Eggen, capo dell'ufficio pubblicità dell'Aral.

Dopo ampie discussioni, si è proceduto alla votazione segreta su scheda, per la definitiva assegnazione del Premio: « *La Stampa* » ha raccolto complessivamente il numero più alto di voti. Preso atto dell'esito, la giuria ha così motivato il risultato:

« Constatato l'elevato grado qualitativo delle cinque testate selezionate nel 1964, si è ritenuto di premiare per il 1965, ne "La Stampa", il veicolo che risulta "meglio impaginato ai fini della comunicabilità", in quanto attraverso una corretta tecnica grafica soddisfa le fondamentali esigenze giornalistiche e pubblicitarie offrendo ai lettori un panorama di notizie nel quadro dei canoni tradizionali del diritto di informazione.

Il "La Stampa" di Torino sarà pertanto attribuita una Targa d'oro riproducente la prima pagina del primo numero pubblicato nel 1965.

Al Corriere della Sera, a Il Giorno, a Il Gazzettino, e alla Gazzetta del Popolo, già selezionati per la votazione finale, vengono assegnate altrettante Targhe d'argento riproducenti anch'esse la prima pagina del primo numero pubblicato nel 1964 ».

La cerimonia per la consegna del Premi « Budget 1965 » si terrà a Milano il 3 maggio, alle ore 18, presso il Circolo della stampa.

Del Comitato d'onore per il Premio Budget fanno parte, con i ministri on. Tremelloni e on. Lami Starnuti, il Sindaco di Milano ed altre personalità della vita politica, economica e culturale.

Studentessa muore in palestra colpita da emorragia cerebrale

Bergamo, 29 aprile

(m. g.) Una studentessa di 19 anni, Carla Brugnoli, è morta per un malessere che l'ha colpita al termine della lezione di educazione fisica. La Brugnoli, residente a Bergamo e iscritta al terzo anno del liceo scientifico, era nota alle sue compagne per la passione che aveva per l'atletica. Per questa ragione essa svolgeva sempre con particolare entusiasmo i consueti esercizi fisici.

Anche oggi Carla Brugnoli aveva seguita la lezione con la solita diligenza. Al termine però, nello spogliatoio, mentre si stava togliendo le scarpette, si accasciava al suolo. Soccorsa, cessava di vivere quasi subito: sembra, secondo una prima diagnosi del medico, per emorragia cerebrale.

NOVITA' IN LIBRERIA:

ZINGARELLI
LA NUOVA EDIZIONE VERDE
DEL GRANDE VOCABOLARIO
DELLA LINGUA ITALIANA

113000 voci
2000 illustrazioni
600 sigle e abbreviazioni
2500 neologismi e tecnicismi
rilegato in balacron L. 6.400

Zanichelli

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

La soave ballerina nella baraonda del quiz

Gentile presenza di Carla Fracci, prima ballerina della Scala, alla Fiera dei sogni - Stasera il mistero della morte di Napoleone

«La fiera dei sogni», l'abbiamo detto tante volte, è un bonario polpettone dove l'entusiasmo di Mike Bongiorno caccia dentro di tutto: la beneficenza, le canzonette, il bambinello, la nonnetta, un mazzo di belle figliole, un tipo stravagante, un tipo patetico, un concorrente patriottico ecc. ecc. Insomma, qual che capita: lo condisce con una copiosa dallo spirito che è troppo generoso definire goliardico e va in scodella gridando «Allegria!». Ne viene fuori, nella più rossa delle ipotesi, un qualcosa che sta fra il trattenimento dopolavoristico e la festicciola in famiglia. Si canta, si suona, si fanno domandine facili facili, si dicono corbellerie: tutti vincono, tutti sono contenti, tutti si complimentano e si assequiano a vicenda. A volte è una baraonda che può anche, per un certo pubblico, essere piacevole: ma spesso si risolve in uno spettacolo dilettantesco.

Tuttavia, da alcune puntate a questa parte, il traballante quiz-varietà ha preso improvvisamente quota, ha assunto una veste dignitosa e altrazante. Merito della presenza di una «diva» del mondo del balletto, Carla Fracci della Scala. Lasciamo stare la solita storia del babbo tramviere con cui obbligatoriamente si cerca subito di gettare una luce di simpatia su di lei ricordandone le modeste origini e, quindi, i grandi sacrifici per arrivare dov'è arrivata. E' una storia che non c'entra e che semmai disturba, per il tono di retorica che fatalmente l'accompagna. La Fracci è simpatica per le sue doti naturali: cioè per la semplicità con cui apre il dialogo col pubblico, per la dolcezza non artefatta dei suoi modi e delle sue parole e del suo sorriso: nell'ambiente chiassoso, un po' da baraccone de «La fiera dei sogni» ha rappresentato in queste settimane un elemento di distensione e di equilibrio che ha giovato, diremmo, a tutta la rubrica. Ieri ha finito e se n'è andata con la stessa grazia e discrezione con cui s'era inserita nel gioco.

Pure Francesca Bertini costituisce una pedina di lusso. E' un richiamo d'altro genere, s'intende, più appariscente, teatrale e popolare: e anche grazie al contrasto delle due «dive» in gara «La fiera dei sogni» s'è levata, finalmente, dalle secche della monotonia.

* *

Serata molto varia: il quia è stato preceduto da «Cordialmente» che aveva due buone inchieste (fumetti dell'orrido e le imperfezioni degli enti mutualistici), una così così (la sposa sequestrata) e una oziosa (quella del pesce). Sul canale nazionale abbiamo avuto «Tribuna politica» (di cui riferiamo a parte), un telefilm western non malvagio e «Anteprima» con un bel profilo di Richard Burton.

* *

Stasera il maggiore interesse ci sembra concentrato sul secondo canale: per la rubrica «Primo piano» andrà in onda il servizio «Napoleone Bonaparte a Sant'Elena: un caso per Maigret»; è un servizio che abbiamo già annunciato nei giorni scorsi e che intende fare il punto su una questione tornata d'attualità e discussa di recente, e con accanimento polemico, da illustri storici e da altrettanto illustri scienziati: Napoleone morì di morte naturale o fu avvelenato con arsenico? E nel caso di avvelenamento, da chi fu assassinato e chi furono i mandanti?

Sul primo canale sarà replicata la commedia «L'uomo», una specie di giallo psicologico con Tomas Milian ed Evi Maltagliati, già visto sul «secondo». Nel settore sport segnaliamo alle 14,30 da Pescara l'incontro di tennis Italia-Portogallo valevole per le eliminatorie della Coppa Davis e sul secondo canale alle 22,45 la registrazione della partita Vasas-Benfica a Budapest.

* *

La trasmissione d'attualità *Prima pagina* presenterà nei suoi prossimi numeri una serie di servizi dedicati alla Germania di oggi con particolare riferimento ad un problema: come guardano i tedeschi ai loro passato, su quali basi ideali si muovono e operano le nuove generazioni?

Martedì prossimo sul canale nazionale alle 19,30, in Eurovisione e in ripresa diretta, potremo vedere l'intera partita Liverpool-Inter per la Coppa dei Campioni.

u. bz.

Sullo schermo

L'archeologo riscopre una bella immortale

(Corso) — Corsa già la moda dei continenti dissepolti, cui s'ispirò, fra gli altri, lo scrittore popolare H. Rider Haggard in un romanzo che ebbe una trentina d'anni fa in bianco e nero ha ora il suo rifacimento nel cinemascope a colori *La dea della città perduta*, diretto da Robert Day.

Palestina, 1918. Botta in testa al giovane archeologo Leo e suo risveglio in una suntuosa casa moresca dove una splendida donna di nome Ashia («colei che si deve obbedire») gli dà convegno nella favolosa città di Cuma oltre le Montagne della Luna, allettandolo con promesse di potenza, gloria e vita imperitura. Codesta Ashia, crudele regina di quella città, è infatti immortale da circa duemila anni, e avendo riconosciuto nel bel Leo la reincarnazione d'un sacerdote d'Iside, di nome Chilicrate, da lei amato nella sua prima giovinezza e da lei ucciso per gelosia di un'altra donna, vuole ora riattaccarci discorso e farlo partecipe dell'immortalità e del trono.

Stregato il giovinotto si mette in viaggio in compagnia di un amico maggiore e di un domestico sufficientemente comico; supera inauditi pericoli; giunge a Cuma; subisce più che mai il fascino di Ashia di cui ha pur veduto le efferatezze di regnante assoluta, e avendo la possibilità di fare davvero quello che gli innamorati dicono soltanto di voler fare, cioè di amare per sempre, da lei pregato entra con lei in una fiamma che a certi punti di luna si raffredda e rende l'uomo immortale. Ma ecco che la bellissima Ashia s'increspa, si mummifica, e poi come un *souffle* dà giù e sparisce tutta: s'era dimenticata che l'«operazione ...immortalità» non si poteva fare due volte. E sciaguratamente immortale resta l'archeologo, a piangere sui propri errori, da cui avevano inutilmente tentato di svolgerlo amico e servitore.

Moderato nelle violenze, stipato di allegorie, scenograficamente grandioso, è un fumettone di gusto *liberty*, fors'anche più balordo dei soliti, ma meno piatto, potendosi quasi tutto interpretare nella doppia chiave del proprio e del figurato. C'è insomma del pensiero: e il pensiero, anche se scadente, è pur sempre qualcosa. Alta, statuaria, bellissima, da contemplare a rate, Ursula Andress è una donna-dea di tutto riguardo, fra Peter Cushing, Cristopher Lee e Bernard Cribbins.

l. p.

Debutto di «Holiday on Ice» stasera al Palazzo dello Sport

Questa sera alle 21,15 il Palazzo dello Sport del parco Ruffini riapre i battenti per ospitare l'edizione 1965 di «Holiday on Ice», lo spettacolo su ghiaccio che da anni incontra il favore del pubblico in tutto il mondo. Cento pattinatori e pattinatrici, tra cui parecchi campioni olimpici, si esibiranno in virtuosismi, scenette comiche e «quadri» da commedia musicale. Per la prima volta i torinesi avranno modo di ammirare anche uno scimpanzé pattinatore.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
14,30: Pescara: Incontro di tennis Italia-Portogallo per la Coppa Davis. Prima giornata.
17 —: La nuova scuola media. Incontri con gli insegnanti.
17,30: La tv dei ragazzi: a) «Il campione», incontri con gli sportivi di ieri e di oggi, a cura di Bruno Raschi; b) «Telebum», programma di giochi
18,30: «Non è mai troppo tardi», primo corso.
19 —: Telegiornale.
19,15: Le sinfonie di Rossini. Primo concerto, diretto da Mario Rossi.
19,35: «Tempo libero», settimanale per i lavoratori
19,55: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «L'uomo», due tempi di Mel Dinelli. Interpreti principali, Evi Maltagliati, Tomas Milian, Giuseppe Pagnani, Emanuela Fallini. Regia di Vittorio Cottafavi. Una donna sola, vedova, che ha perso in guerra l'unico figlio, accoglie in casa un giovane che si offre come lavorante a giornata. Ma a poco a poco scopre che si tratta di un paranoico, forse un maniaco omicida. L'intervento di un estraneo la libera dall'incubo; ma le lascia un sottile rimorso.
22,45: Quindici minuti con Nini Rosso.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Napoleone Bonaparte a Sant'Elena: un caso per Maigret», inchiesta sul mistero della morte dell'imperatore, per la rubrica «Primo piano»
22,15: «All'ultimo momento», telefilm
22,45: Budapest: Incontro di calcio Vasas-Benfica per le semifinali della Coppa dei Campioni. Cronaca registrata. Al termine: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 8,30: Corso di inglese; 9: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Un disco per l'estate; 9,10: Pagine di musica; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Itinerari musicali; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Nascita di una nazione. Romanzo sceneggiato; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,25: Discoteche private: incontri con collezionisti; 18: Vaticano secondo; 18,10: «Il giuramento di Orazio», commedia di H. Murger; 18,45: Canzoni indimenticabili; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: La Resistenza italiana, a cura di Raimondo Luraghi; 21: Concerto sinfonico, diretto da R. Kempe, pianista Hans Richter Haase. Musiche di Toch, Beethoven, Sciostakovic; 23: Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Pigmalione domestico - Moda e costume; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Aria di casa nostra; 15,15: Per la vostra discoteca; 15,30: Giornale radio; 15,35: Album per la gioventù; 16: Rapsodia; 16,15: Un disco per l'estate; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ridenti note. Piccola storia della musica leggera; 17,05: Le concertante, programma musicale; 17,30: Giornale radio; 17,35: Napoli: Servizio speciale per i campionati primaverili di nuoto; 17,45: Gli strumenti della musica leggera; Giallo rosa e nero; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Giorgio Gullini: L'archeologia, dall'avventura alla scienza; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Corrado presenta: La trottola; 21: Microfoni sulla città: Brindisi; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cinema; 18,45: Musiche di R. Harris; 18,55: Libri ricevuti; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto d'ogni sera: Altenburg, Haydn, Strauss; 20,40: Musiche di L. Boccherini e M. Clementi; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «Il crogiuolo», di A. Miller, con Gianni Santuccio, Lilla Brignone, Carlo d'Angelo. Regia di Luchino Visconti.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: Il regionale; 20,45: «Giorno senza fine», telefilm della serie «Città controluce»; 21,35: Visita in Valle di Muggio; 22: Merino Costa e i suoi solisti.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto
Telesoccorso 40.468 - 651.957. Servizio celere a domicilio. Oggi sconto 50 % ai clienti.

Registri Buffetti?
Concessionaria esclusiva Fusa. Forniture Ufficio s.a.s., via Monte di Pietà 16, tel. 519.805 568.498. Cataloghi omaggio a richiesta

Sist - Superautomatiche
Inizio Corsi con orario a scelta diurno o serale su calcolatrici e contabili superautomatiche. Tali Corsi completano opportunamente la preparazione dei nostri allievi per l'impiego qualificato. SIST, via Po 2, telefono 547-573.

Signora, signore, Abel
elegantemente Vi veste Lebole. Piazza Adriano 15 A, Via Santa Teresa 24 G.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti ufficio La Stampa *via Roma, 80 - Telefono 53.51.13*

Alfieri: ore 16 spettacolo per bambini «Cuore» di E. de Amicis; ore 21,15 Festival dei gialli «I dieci negretti».
Al Nuovo (Stagione Regio): martedì 4 maggio prima di «Wozzeck» di A. Berg. Direttore Gianfranco Rivoli. Protagonista Mario Basiola Jr.
Auditorium di Torino: questa sera ore 20,45 Concerto sinfonico n. 21. Direttore Rudolf Kempa. Pianista Hans Richter Hasser. Musiche di Toch, Beethoven, Sciostakovic.
Carignano - Teatro Stabile: ore 10 «Il dodicesimo principe» di E. Schisvo. Riservato alle scuole. Ore 21,10 «L'Anconitana» e «Bilora» del Ruzante. Regia di G. de Bosio. Turno 2° venerdì; domani turno 2° sabato.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Giorni felici» di Beckett, con Laura Adani. Regia di Roger Blin.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci in «Io spero» nel Ventennale della Resistenza.

Alcione: Rivista M. Leandris «Kent. Orario: 16,15 - 21,15.
Mafiei: «Telelerrero» Rivista Mario Ferraro L. da Vinci; 16,15 - 21,15.

Palazzo dello Sport - Holiday on Ice: ore 21,15 Grande premiera.

TEATRO ALFIERI
«FESTIVAL DEI GIALLI»
Da stasera ore 21,15 al 3 maggio
I DIECI NEGRETTI
4, 5 e 6 maggio
HANNO UCCISO IL MILIARDARIO
7, 8 e 9 maggio
TRE TOPI GRIGI
10 e 11 maggio
CORDA AL COLLO
(Acquistate gli abbonamenti)

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 20,45
CONCERTO SINFONICO N. 21
Direttore RUDOLF KEMPE
Pianista HANS RICHTER HAASER
TOCH — Big Ben - variazioni - fantasia op. 62 per orchestra.
BEETHOVEN — Quarto concerto per pianoforte e orch. op. 58.
SCIOSTAKOVIC — Nona sinfonia op. 70.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21-1 orch. Andreghetti cant. Michelino e F. Venturi.
Arlecchino: ore 21 1 4 di Lucca.
Augustea Nuova: ore 21 orch. Loris.
Castellino Danze: ore 21 Pierfilippi.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 i Lisbon.
Gaudio: riposo.
Gay (Pomba 7): 17-21 i Guarente's.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
La Perla Danze: ore 21 i Romans.
Le Roi Dancing: ore 21 «V. R. 5».
Principe Danze: ore 21 «I... Diversi».
Trocadero: ore 21 Italo e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abadan, Doria 15, t. 521.563: 16-21.
Abat-jour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21.
Bagatelle Evaristo's Club - Whisky a gogo più (Cavoretto 2, t. 678.978).
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 21.
Club 84, tel. 60.560: ore 21.
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 21.
Los Amigos Whisky (Un. Sov. 511).
Piscine del Sole Gogo: 16 e 21 - 1.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, Galto, 687.563: 21.

CASTELLINO DANZE
Ore 21 serata d'addio Complesso
PIERFILIPPI
e i suoi COPAINS

danze ARLECCHINO
Ore 21 ULTIME de
I 4 DI LUCCA
Domani ore 15 debutto di
FRANCO • i G. 5

danze CLUB 84
C. M. d'Azeglio 9 - tel. 60.360
Ore 21: DANZE con
DISCHI + ORCHESTRA

MASSAUA DANZE
Ore 21 - «I FARAONI»
Domani ore 16 e 21
THE ROKES

GIARDINO BELLE ARTI
Valentino - tel. 682.507
Ore 22 - 5
VEGLIONISSIMO degli ARTISTI
Orch. RIVER SIDE
cant. R. Salvadori - M. G. Galassi
E' gradito l'abito scuro

LOS AMIGOS
Stasera al «Piccolo Cabaret»
JUKA CHAVES
SANDRO TUMINELLI
Silverio Pisu - Franco Biasso
Pren. tavoli n. 847.087-383.981

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Proverbio: tempora, disegni, incisioni.
Arte Antica (c. Matteotti 40): La grafica francese da Manet a Picasso.
Arte sul Po (Lungopò Cadorna 1): l'Africa di Giuseppe Ingegneri.
Botero (v. Botero 15): Irene Invrea.
Bussola (piazza Carlo Felice 18): Jacques Desbarats: dipinti, disegni.
Gaidano: dipinti di Louis Fernandez.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Mostra personale del pittore C. Peverelli. Or. 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): Renato Birolli: «Italia 1944»; 85 disegni della Resistenza.
La Bussola (via Pa 9): Antologia di pittori contemporanei. Orario 10 - 13; 16 - 20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Laurence Olivier: «Gli sfasati» con L. Olivier, J. Plowright, S. De Banzie (Inghilterra 1960, minuti 95).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Io uccido, tu uccidi» T. Milian, E. Rossi Drago, Emmanuelle Riva, J. L. Trintignant, D. Boschero, P. Panelli, Franchi e Ingrassia. Vietato anni 18. Orario spett.: 14,40; 17,10; 19,40; 22,20.
Astor: «I lunghi capelli della morte» Vietato ai minori di anni 14.
Corso: «La dea della città perduta» Ursula Andress, Peter Cushing, Cristopher Lee, scope, technicolor.
Cristallo: «Triangolo circolare» L. Ferrelli, Sylva Koscina. Viet. min. 14.
Doria: «Caccia al ladro» di A. Hitchcock, con Grace Kelly, Cary Grant, tec.
Ideal: «Il pugno proibito dell'agente Warner» E. Constantine, N. Benedetti.
Lux: «Il commissario Maigret» con Jean Gabin.
Nazionale: «Attacco in Normandia» Frank Sinatra, T. Curtis, N. Wood.
Napoli: «Sierra Charriba» con Charlton Heston, Richard Harris, Senta Berger, panavision, technicolor.
Romano: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo» technicolor, scope, con Spencer Tracy. Inizio film ore 14; 16,45; 19,30; 22,15. Ingresso L. 700.
Vittoria: «I segreti di Filadelfia» con Paul Newman, Barbara Rush.
Ariston: «Una Rolls Royce gialla» I. Bergman, R. Harrison, A. Delon, J. Moreau, S. MacLaine, panav. tech.
Artecchino: «Strani compagni di letto» Rock Hudson, G. Lollobrigida.
Augustus: «I 3 volti» con Soreya, Alberto Sordi, Richard Harris, techn. Orario: 15; 17,20; 19,50; 22,30.
Capitol: «Agente 007 missione Goldfinger» Sean Connery, G. Frebe, tech.
Metropol: «West Side Story», 10 premi Oscar, con Natalie Wood, George Chakiris, scope, techn. Viet. 14, in. film: 14,30; 17; 19,30; 22,15.
Torino: «La bugiarda» con Catherine Spaak. Vietato min. anni 18. Ap. 10.

Alessandro: «Agente Cedro missione spionaggio» V. Lisi, J. Valentin.
Faro: «Cleopatra» superscope, techn. Elizabeth Taylor, Richard Burton, Rex Harrison. In.: 14,30; 17,55; 21,30.
Fiamma: «La congiuntura» scope, tech. Vittorio Gassman, J. Collins.
Gioiello (via C. Colombo 31, tel. 500.760): «Il diario di una cameriera» di L. Buñuel, con Jeanne Moreau. Vietato ai minori di anni 18.
Hollywood: «Il magnifico disertore» Kirk Douglas, Dany Robin.
La Perla: «I due violenti» techn. Alan Scott, Susy Andersen.
Maffei: «Telelerrero» Riv. Mario Ferrero-Laura da Vinci 16,15-21,15. Film «Il mio amore è scritto sul vento».
Massimo: «4 spie sotto il letto» Lina Ventura, Bernard Blier. Viet. anni 14.
Orfeo: «Mata Hari, agente segreto H 21» J. Moreau, J. L. Trintignant.
Principe: «I due violenti» technic. Alan Scott, Susy Andersen.
Statuto: «4 spie sotto il letto» Lina Ventura, Bernard Blier. Viet. anni 14.

Adriano: «Appuntamento grande hotel» in technic. Brad Harris, Tony Kendall.
Alcione: «Toro e Cleopatra» techn. e Riv. M. Leandris-R. Kent 16,15-21,15.
Alfieri: «Tre notti d'amore» Catherine Spaak, R. Salvatori, col. sc. Viet. 18.
Regina: «007 criminali a Hong Kong» technicolor, scope.

Astra: «Tre notti d'amore» Catherine Spaak. Vietato anni 16. Apert. 10.
Milano: «Il segno del coyote» e «Rocco e le sorelle». Aperture ore 10.
Olimpia: «2 mafiosi nel Far West» colori, F. Franchi, C. Ingrassia.
Poi: «Terrore dei mari» technicolor, con Don Megowan.
P. Nuova: «Ivan, figlio del diavolo bianco» e «Il padrone del mondo».
S. Felice: «Gli arcieri di Sherwood» technicolor, cinemascope.
S. Secondo: «Il cardinale» tech. sc. T. Tryon, R. Vallone. Ap. 18; ult. 21,30

Esperia: «Zorro contro Maciste» in technicolor, scope, con Mark Forest.
Giardino: «La Sfinge sorride prima di morire» techn. M. Perschy. Viet. 14.
Mirafiori: «La sfida viene da Bangkok» technicolor, scope.
Vittoglio: «Spionaggio a Washington» techn. Robert Vaughn, W. Marshall.

Arsido: «La conquista del West» cinerama, techn. H. Fonda, G. Peck, John Wayne.
Eliseo: «Gli invincibili 10 gladiatori» tech. sc. D. Vadis, H. Lina. Ap. 18,30
Nuovo: «Alta infedeltà» U. Tognazzi, M. Vitti, N. Manfredi. Viet. anni 18.
S. Paolo: «Il grande sentiero» techn. Todd-ao, con Carroll Baker, Richard Widmark, James Stewart.

Artisti: «La settima alba» William Holden, Susannah York, technicolor.
Belgio: «Marinai, topless e nusi» tec.
Corallo: «Le schiave esistono ancora» technicolor. Vietato minori anni 18.
Eridano: «L'amore facile» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
La Salle (via Ludovico ang. v. Moncalvo) «Il 6° uomo» Tony Curtis.
Grapa: «Vendetta di Spartacus» tech.
V. Veneto: «OSS 117 minaccia Bangkok» K. Mathews, Pierangeli, tech.

Astra: «Le belle famiglie» con Totò, Sandra Milo, Annie Girardot.
Bernini: «Il ribelle d'Irlanda» techn. Rock Hudson, Barbara Rush.
Ciberario: «Scacco rosso» E. Manni, techn. scope, e «Stanlio e Ollio in vacanza» con Crick e Crock.
Elios: «I Mongoli» technicolor, scope, Jack Palance, Anita Ekberg.
Esedra: «Affondamento della Valiant».
Massaua: «I due gladiatori» techn. scope, Rex Harrison, Moira Orfei.
Odeon: «La dolce ala della giovinezza» P. Newman, G. Page, tec. sc.
Star: «Il grande sentiero» technic. Richard Widmark, James Stewart.

Adua: «Ercole contro Roma» A. Steele
Aurora: «2 samurai per 100 geishe» Franchi e Ingrassia, scope, colori.
Barca: «Ercole contro Maciste» con Gordon Scott, technicolor.
Brescia: «Scappamento aperto» con Jean-Paul Belmondo.
Chatillon: «Isola della violenza» in technicolor, con James Mason.
Eri-Duo: «Antar l'invincibile» techn.
Fortuna: «La vendetta della signora» I. Bergman, A. Quinn. Viet. anni 18.
Lanteri: «L'uomo uccise L. Velasco».
Melor: «Caccia al maschio» J.-P. Belmondo, F. Dorleac. Vietato anni 14.
Nord: «I tre implacabili» techn. G. Horne, R. Hunter, e «Stanlio e Ollio con sarci e gatti in allegria».
Palermo: «La sfida viene da Bangkok» techn. scope, B. Harris, M. Held
S. Gaetano: «Orma del leopardo».
Sociale: «Parsi, pupe, pillole» Lawis.
Zenit: «La Sfinge sorride prima di morire» techn. sc. M. Perschy. V. 14.

Barelli: «Leggendarie conquistatore».
Cabiria: «Gli amori di Cartouche» J.-P. Belmondo, C. Cardinale, techn.
Colosseo: «Non son degno di te» G. Morandi, L. Strikian, Brandiari, Pisu.
Continental: «Da 077 criminali a Hong Kong» B. Harris, Perschy, col.
Flora (c. Moncalieri 241): «I re del sole» tech. sc. Y. Brynner, G. Chakiris
Italia: «Il grande sentiero» techn. sc. C. Baker, J. Stewart, R. Widmark.
Lingotto: «Lacrima sul viso» B. Solo.
Moderno: «Le stupre» e «La leggenda di Fra Diavolo» T. Russell, tec.
Nizza: «International Hotel» colori, Elizabeth Taylor, Richard Burton.
Piemonte: «Il colosso di Roma» tech. scope, G. Scott, G. Pallotta.
S. Cuore (Nizza 56): «3 volti dell'assassino» Curtis, Sinatra. Ap. 19.
S. Carlo: «Mondo nudo» un film di G. Marotta, technicolor.
Spada: «L'uomo di Laramie» scope, technicolor, James Stewart. Ap. 15.

Diana: «Giorni caldi a Palm Springs» technic. Troy Donahue, C. Stevens.
Doria: «Gli imbroglioni».
Ramo: «Intrigo a Parigi» con Jean Gabin, Liselotte Pulver.
Umbria: «800 leghe Amazzonia» V. Cardos, e «Fanciulli West» Crik-ek

Alba: «Le tre sfide di Tarzan» techn. Jock Mahoney, J. Strode.
Ambra: «Sandokan contro il leopardo di Sarawak» R. Danton, F. Battoia, Guy Madison, technicolor.
Apollo: «Il giardino di gesso» techn. scope, Deborah Kerr, H. Mills.
Luce: «Maciste alla Corte del Gran Kan» technicolor, scope.
Lucento: «Il grande saleri» technicolor, scope, con John Wayne.
Lutrario: «Spionaggio a Washington» techn. Robert Vaughn, P. Crowley.
Massola: «Missione in Oriente».
Murialdo: «Quando gli angeli piangono» e «Buffalo Bill» colori.
Orione: «55 giorni a Pechino» st. sc. C. Heston, A. Gardner, D. Niven.
Sansovino: «Dove vai sono guai» Jerry Lewis, Jill St. John.
Splendor: «Il gran lupo chiama» techn. st. Cary Grant, Leslie Caron.

BEINASCO
Italia: «Blue Hawaii» technicolor, scope, con Elvis Presley.

Riduzioni E. N. A. L. — Alcione, Hollywood, Maffei, Major, Odeon, Torino, V. Veneto. — Teatro Alfieri: Spettacoli gialli (speciali abbonamenti ridotti in vendita all'Enal). — Teatro Carignano: «L'Anconitana» e «Bilora» (biglietti ridotti Enal alla cassa del Gobetti). — Teatro Gobetti: «Giorni felici» (biglietti ridotti Enal alla cassa del Gobetti). — Torino-Arsenal (gradinata ridotta all'Enal). — Mostra Tulipani (biglietti ridotti Enal alla cassa). — Palazzo dello Sport: «Holiday on Ice» (biglietti ridotti Enal alla agenzia Isolnord e al Palazzo).

Teatro Alfieri — Questa sera la Compagnia spettacoli gialli del Ridotto dell'Eliseo di Roma inizia il suo ciclo di recite torinesi con «I dieci negretti» di Agata Christie. Sono previsti abbonamenti per i quattro spettacoli della serie.

OGGI ALL'IDEAL GRANDE PRIMA
DA ISTANBUL A MADRID, DA MOSCA A WASHINGTON
INESORABILE MICIDIALE
EDDIE CONSTANTINE
IL PUGNO PROIBITO DELL'AGENTE WARNER

OGGI VITTORIA
UN FILM DRAMMATICO DI GRANDE SUCCESSO!

DUE ORE DI ALLEGRIA, MEZZ'ORA DI SUSPENSE!!!
Telefonate al 547.007
IL SEGRETO DEL SUCCESSO
AL CINEMA
AMBROSIO
DA OGGI
Emmanuelle Riva - Eleonora Rossi Drago
Jean Louis Trintignant - Margaret Lee
Tomas Milian

E' UN FILM METROPOLIS DISTRIBUITO DALLA MONDIAL CINEMATOGRAFICA E REALIZZATO PER LE PERSONE DI BUON GUSTO!!

OGGI AL CINEMA
ASTOR
UNA GRANDE PRIMA
IL PIU' TERRIFICANTE SPETTACOLO CHE IL CINEMA ABBIA MAI REALIZZATO!!!

BARBARA STEELE -- GEORGE ARDISSON
PER TUTTI I RISCHI DERIVANTI AGLI SPETTATORI PER «CHOC» O TRAUMI CAUSATI DAL BRUTALE VERISMO DEL FILM, LA DIREZIONE NON SI ASSUME ALCUNA RESPONSABILITA'
IL FILM E' VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Nuovo Romano
3ª SETTIMANA
I PIU' NOTI ATTORI COMICI AMERICANI NELLA PIU' DIVERTENTE STORIA MAI PORTATA SULLO SCHERMO
STANLEY KRAMER presenta
QUESTO PAZZO, PAZZO, PAZZO, PAZZO MONDO
Il film per tutta la corrente stagione cinematografica non verrà presentato in altri cinema di TORINO.

ENTUSIASMANTE SUCCESSO
al NAZIONALE
per la prima volta insieme 3 MAGNIFICI ATTORI nel più grande film di guerra, nel più grande film d'amore
FRANK SINATRA
TONY CURTIS
NATALIE WOOD

CENERE SOTTO IL SOLE
(ATTACCO IN NORMANDIA)
DELMER DAVES

AL TORINO
Grande ilarità per le piacevoli bugie e le piccanti avventure di una ragazza bella, spregiudicata e, naturalmente, bugiarda

la BUGIARDA
CATHERINE SPAAK
E. M. SALERNO

ALEXANDRA
OGGI
La lotta accanita, fino allo spasimo di un agente segreto
VIRNA LISI - DOMINIQUE PATUREL
AGENTE CoPLAN: MISSIONE SPIONAGGIO

• al REPOSI •
3ª SETTIMANA DI ENTUSIASMANTE SUCCESSO
IL PIU' IMPRESSIONANTE WESTERN DEGLI ULTIMI 20 ANNI
Charlton HESTON - Richard HARRIS - Jim HUTTON
James COBURN - Senta BERGER
SIERRA CHARRIBA
PANAVISION A COLORI — IL FILM NON E' VIETATO

PALAZZO DELLO SPORT
TORINO
DAL 20 APRILE AL 9 MAGGIO
MORRIS CHALFEN presenta

TUTTE LE SERE ALLE ORE 21,15
LIRE 2500 - 2000 - 1500 - 1000
SPETTACOLI A PREZZI FAMILIARI
OGNI SABATO E DOMENICA ORE 15
ADULTI: L. 2000 - 1500 - 1200 - 800
RAGAZZI E MILITARI: L. 1000 - 750 - 600 - 400
2 TEMPI - 100 ARTISTI CAMPIONI DEL PATTINO
UNA GRANDIOSA PARATA DI LUCI E DI COLORI
PROGRAMMA NUOVISSIMO
PREVENDITA: ITALNORD, via S. Teresa 1 (feriali), tel. 379.686
PALAZZO DELLO SPORT (anche festivi), t. 339.885

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. BAMPARATO 25 - TEL. 752.079 - TORINO

OGGI AI CINEMA
HOLLYWOOD
UNA GRANDE INTERPRETAZIONE DI KIRK DOUGLAS in IL MAGNIFICO DISERTORE con DANY ROBIN
ORFEO
DONNA STUPENDA, AMBIGUA SPIA, SI ARRESE ALL'AMORE
JEANNE MOREAU MATA HARI AGENTE SEGRETO H21
con JEAN LOUIS TRINTIGNANT
PRINCIPE - LA PERLA
UN GRANDE FILM «WESTERN»
I DUE VIOLENTI
EASTMANCOLOR - TOTALSCOPE
con ALAN SCOTT - SUSY ANDERSEN - GEORGE MARTIN

Il famoso medico americano è da ieri in Italia per un ciclo di conferenze

Sabin, lo scopritore del vaccino antipolio vive con lo stipendio di un funzionario

Dedotte le tasse, guadagna 800.000 lire al mese per il suo incarico all'ospedale infantile di Cincinnati nell'Ohio: ed è l'unica sua fonte di reddito - La sua scoperta non gli ha reso una lira: «Volevo fare un dono ai bimbi di tutto il mondo» - Da mesi si dedica alle ricerche sul cancro; ne darà relazione lunedì a Milano - Oggi parla a Torino per i «Venerdì letterari»

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 29 aprile.

Il personale dell'aeroporto di Linate si stupisce che il gruppo dei fotografi si sia precipitato alla scaletta dell'aereo, per riprendere un signore alto, dai capelli bianchi, sceso con il volo da Copenaghen. Pochi minuti prima avevano visto passare un noto presentatore della tv, poi una celebre cantante italo-tedesca, e non si era scomodato nessuno. Ma la voce che è arrivato Albert Sabin si sparge rapidamente; prima che il medico americano possa varcare le sbarre della dogana è già stretto dagli impiegati e dagli addetti al servizio d'ordine, che porgono la penna e la fotografia dei bambini. Vogliono l'autografo dell'uomo che ha debellato la poliomielite sulla immagine dei loro figli.

Sabin sorride, e accondiscende. Non si secca di essere trattato come un attore cinematografico, o un campione di calcio. E' una scena alla quale ha dovuto partecipare tante volte, nei suoi giri per il mondo; e ne comprende lo spirito. Mentre apre il portafogli, per staccare il biglietto dell'aereo, ci accorgiamo che anche lui ha, nella bustina di cellophane in primo piano, la fotografia delle sue due figlie, Deborah e Amy: le prime bambine al mondo vaccinate col virus antipolio «vivo», quando avevano sette e cinque anni, nel 1957.

Albert Sabin è venuto in Italia per una serie di conferenze organizzate dall'Associazione culturale italiana. Parlerà domani pomeriggio a Torino, lunedì a Milano, poi andrà a Roma e a Napoli. Il pubblico dei «Venerdì letterari», al teatro Carignano, lo sentirà trattare della «scienza al servizio dell'umanità». I medici che lo ascolteranno a Milano e a Roma in due riunioni più ristrette, saranno aggiornati sulle ultime ricerche da lui condotte per isolare il virus del cancro. Ma, per la gente, il nome di Sabin è legato al vaccino antipolio, alla definitiva vittoria sulla malattia contro la quale Salk aveva opposto la prima efficace difesa.

Forse il pubblico non sa che la grande invenzione per la quale il mondo gli deve essere riconoscente non ha reso ad Albert Sabin nemmeno una lira. Ce lo conferma egli stesso, senza gloriarsene, rispondendo alle nostre domande con quella schiettezza cordiale e un po' rumorosa che gli è caratteristica, e che i suoi colleghi dei convegni medici internazionali hanno imparato a conoscere bene. Del vaccino egli ha voluto fare un regalo ai bimbi di tutto il mondo: «*Non volevo che il mio contributo al benessere dell'umanità fosse pagato con del denaro*», dichiara.

Gli chiediamo quali sono i suoi mezzi di sostentamento. Non ha difficoltà a risponderci. Albert Sabin vive della sua ricerca scientifica, che compie alla «Children's Hospital Research Foundation» di Cincinnati, nell'Ohio, con il grado di «Distinguished Service Professor»: è l'ospedale nel quale lavora da ventisei anni, e presso il quale ha isolato il virus della polio. In Italia abbiamo molti casi di medici che uniscono all'attività scientifica quella professionale, partecipando a visite, consulti, operazioni. Negli Stati Uniti, osserva Sabin, questi casi sono rarissimi. Chi si dedica alla scienza, vive solo di quella; e lui, certo, non fa eccezione.

Quando gli chiediamo quale sia il suo stipendio, Sabin ha qualche imbarazzo. «*Non vorrei ingelosire i miei colleghi italiani; è uno stipendio molto alto*». Insistiamo per sapere la cifra. «*Sono 25.000 dollari all'anno*», dice quasi arrossendo. Facciamo un rapido conto, si tratta di quindici milioni e mezzo di lire, poco più di un milione e duecentomila al mese, senza tredicesima. «*Naturalmente non posso contare su tutta la cifra* — si preoccupa subito di aggiungere —. *Il 25 per cento se ne va per le tasse al governo federale; poi ci sono le imposte cittadine, e le varie forme di contributi*». Dedotto tutto, o quasi, si viene a scoprire che Albert Sabin può fare assegnamento su ottocentomila lire al mese, per mantenere sé, la moglie e le due figlie; senza possibilità di arrotondare la cifra con entrate di qualsiasi tipo.

In queste condizioni — tenuto conto del più alto costo della vita negli Stati Uniti — non ci stupisce la dichiarazione da lui fatta alcuni mesi or sono a Roma, quando all'Accademia dei Lincei gli furono dati i venticinque milioni del premio Feltrinelli. Sabin ringraziò calorosamente per quella somma, che gli permetteva di provvedere ad alcune necessità della famiglia. Gli chiediamo se è vero che il Feltrinelli fu il primo premio ricevuto per la sua scoperta. Il professore dice di sì, ma precisa subito: «*Il primo premio in denaro*». In realtà il denaro per lui sembra contare fino a un certo punto. Se ha ricevuto con piacere quella cifra è stato soprattutto per le sue bambine, alle quali si preoccupa di creare un avvenire. Per sé, gli bastano gli strumenti della ricerca scientifica, che il proprio paese gli mette così generosamente a disposizione. Non ha bisogno di altro.

Nel laboratorio di ricerche del suo ospedale infantile di Cincinnati il medico lavora tutti i giorni con la sua *équipe* di assistenti, impegnato in una nuova battaglia: quella contro il cancro. Alcuni mesi or sono le agenzie di stampa diffusero una notizia sensazionale: Albert Sabin avrebbe isolato il virus nel timo di un ragazzo di diciotto anni, affetto da cancro al polmone. La notizia fece il giro del mondo, diede luogo alle più lontane congetture. Ancora oggi, tutti coloro che avvicinano il professore, anche per un rapido contatto, gli pongono con ansia la inevitabile domanda. Ma Albert Sabin è assai prudente nella risposta. «*Siamo appena agli inizi*, — egli dice —, *stiamo compiendo un lavoro di esplorazione di cui non possiamo sapere i risultati. N'on abbiamo ancora nessuna prova che il cancro, in tutte le sue forme, o la leucemia, siano provocati da virus*».

L'uomo che ha sconfitto la poliomielite combatte con tutte le proprie energie il più terribile male; ma, realista com'è, non vuole creare illusioni. «*Se compiamo delle ricerche è perchè abbiamo delle speranze. Di più, oggi, non è possibile dire*».

Giorgio Calcagno

Il prof. Albert Bruce Sabin ieri dopo l'arrivo all'aeroporto di Linate (f. Moisio)

Arrestato il presidente dei «donatori degli occhi»

Fermato a Roma assieme con sei suoi collaboratori - Sussidi e finanziamenti sarebbero stati usati per altri scopi - L'inchiesta estesa a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 29 aprile.

Sussidi e finanziamenti destinati alla «banca degli occhi» sarebbero stati usati per altri scopi. Questo è quanto dovrà accertare l'autorità giudiziaria. Per questo presunto scandalo è stato ieri arrestato a Roma il presidente nazionale dell'Associazione donatori degli occhi, dottor Luciano Maria Moretti, assieme ad altre sei persone dirigenti dell'ente. L'inchiesta si è estesa anche a Milano dove esiste da cinque anni una succursale, il Centro dell'Italia settentrionale, con uffici in via Pastorelli 4 A. Appena dentro c'è un cartello con il simbolo del leone alato di San Marco e la scritta: «Che io veda».

La succursale milanese dell'Associazione era stata fondata nel 1960. In quell'anno l'ente aveva preso piede un po' dappertutto. Il Centro di Milano ha anche funzioni di coordinamento per tutta l'attività nell'Alta Italia, e segretario ne è il signor Antonio Servi. Il Servi, che si occupa dell'organizzazione di spettacoli musicali e teatrali, si è sempre adoperato per l'associazione e per i fini che essa si prefigge.

Avvicinato questa sera dai giornalisti si è dichiarato del tutto all'oscuro dello «scandalo» scoppiato a Roma e, tanto meno, della presunta catena di truffe che sarebbe all'origine del provvedimento adottato nei confronti del dottor Moretti e degli altri sei collaboratori dell'Associazione.

«*Non so nulla* — ha dichiarato Antonio Servi — *di questa cosa, e questa notizia hanno per me l'aspetto di una vera e propria "bomba". Mi occupo della associazione a puro scopo filantropico, senza mai avere ricevuto nulla di più dei fondi necessari per mantenere in efficienza la sede milanese, per pagare le spese e lo stipendio di una impiegata*».

«*Ho visto alcuni giorni fa a Milano* — ha detto ancora il Servi — *il dottor Moretti che era venuto da noi per una visita di lavoro. Ho appreso oggi che, subito dopo il suo ritorno a Roma, è stato arrestato mentre usciva da un caffè. Mi risulta però che ha respinto ogni accusa. Io penso si tratti di un equivoco. Ho comunque già fatto sapere di essere a disposizione degli inquirenti per tutte quelle indagini che devono essere fatte anche a Milano*».

Non è dunque escluso che lo «scandalo» possa riguardare soltanto la sede centrale dell'associazione, quella romana. A Milano pare siano sempre stati rispettati gli scopi filantropici e umanitari della «banca degli occhi».

Da quel che si è saputo l'attività truffaldina, ammesso che le accuse mosse al dottor Moretti e ai sei arrestati abbiano fondamento, consisteva in questo sistema. Essi telefonavano o scrivevano a enti o persone, scegliendo queste ultime tra quelle più facoltose: chiedevano sussidi, facendo presenti appunto i loro scopi filantropici e umanitari. Erano pochi quelli che trovavano il coraggio di rifiutare.

g. m.

Alberto Erede dirigerà 25 recite a Berlino

Berlino, 29 aprile.

Il maestro Alberto Erede dirigerà venticinque recite nella prossima stagione alla Deutsche Oper di Berlino. Egli è stato scritturato con alcuni fra i maggiori direttori d'orchestra europei: Karl Boehm, Eugen Jochum, Lorin Maazel.

Il direttore italiano vive da molti anni da Berlino, dove già diresse un «Falstaff» con Fischer Dieskau con grandissimo successo, oltre ad applauditi concerti sinfonici.

De Laurentiis ammette di voler vendere gli «studi»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 aprile.

(l. s.) Dino De Laurentiis ha rilasciato oggi alcune dichiarazioni sul problema dei propri studi cinematografici, in attesa che i ministri interpellati (Corona, Pastore, Colombo) rispondano alle interrogazioni presentate in Parlamento da vari partiti.

Il produttore ha confermato l'esistenza delle trattative per vendere il complesso della via Pontina ad un gruppo finanziario americano. Ma, ha aggiunto, tutto è rinviato al prossimo mese, quando sarà completata la lavorazione de «La Bibbia».

Tralasciando ogni considerazione sui finanziamenti ottenuti dalla Cassa per il Mezzogiorno, che costituiscono il motivo preminente dell'interpellanza parlamentare, De Laurentiis ha tracciato un ampio panorama sulla costruzione e l'attività dei suoi stabilimenti: «*Occupano 80 ettari e valgono circa undici miliardi di lire*».

Quindi egli si è rivolto al Parlamento, chiedendo: «*Perchè, per quale ragione umana e istituzionale, dovrei non vendere ciò che ho costruito col mio sudore e il mio denaro a chi per lo meno dimostra di apprezzare i miei sforzi?*».

Gianni Granzotto nominato amministratore della Rai

Sostituisce l'ingegnere Rodinò, che aveva tenuto la carica per nove anni - La radio ha oggi dieci milioni di abbonati, di cui oltre cinque alla tv

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 aprile.

Gianni Granzotto è il nuovo amministratore delegato della Rai, in sostituzione dell'ingegner Marcello Rodinò, che ricopriva la carica da nove anni. Lo ha deciso oggi l'assemblea annuale degli azionisti della Radiotelevisione (Iri 75,4 per cento, Stet 22,90 per cento, privati 1,70 per cento), diretta dal presidente, ambasciatore Pietro Quaroni.

In apertura di riunione, l'amministratore uscente, Rodinò, aveva illustrato la relazione di bilancio che documenta l'intensa attività svolta in ogni settore dell'azienda nello scorso anno. Quindi il prof. Silvio Golzio, direttore generale dell'Iri, ha messo in rilievo, a nome dell'intera assemblea, gli eccezionali progressi compiuti dalla Rai durante la gestione dell'ing. Rodinò, cui è giunto anche un telegramma di saluti del presidente Moro. I dati più indicativi messi in luce da Golzio sono: dieci milioni di abbonati, di cui oltre cinque alla tv, la realizzazione del secondo canale televisivo, programmi giudicati fra i migliori d'Europa.

All'ing. Rodinò verranno affidati nuovi incarichi nell'ambito dell'Iri. Dopo aver approvato all'unanimità il bilancio, in relazione d'esercizio e l'aumento del capitale sociale a 10 miliardi di lire, l'assemblea ha poi ratificato le nomine a nuovi consiglieri dei signori Cassano, Gardini, Devoto e Viezzoli.

Gianni Granzotto è nato a Padova nel 1914. Laureato in lettere all'Università di Bologna, con una tesi su Italo Svevo, entrò nel giornalismo nel 1933. Fu inviato speciale in Africa e direttore del «Lavoro» di Genova. Nel dopoguerra, fu inviato speciale di vari giornali alla Conferenza della pace e poi corrispondente da Parigi, fino al 1952. Dal '52 al '55 diresse l'ufficio di corrispondenza della Rai da New York e partecipò alla prima trasmissione televisiva il 3 gennaio 1953. E' stato «moderatore» in «Tribuna politica» fin dalla prima edizione, commentatore politico e inviato speciale della Televisione dal 1956 ad oggi.

Oggi stesso Granzotto è stato anche nominato amministratore della Sipra, la società che ha in appalto la pubblicità della Radiotelevisione, succedendo anche in questo incarico all'ing. Rodinò.

l. z.

Il processo al baritono che «fuggì» da Parma

Cornell MacNeil interruppe lo spettacolo per i fischi

(Dal nostro corrispondente)

Parma, 29 aprile.

I «fatti del Regio», che il 26 dicembre dello scorso anno fecero parlare le cronache di tutta Italia, sono finiti in Tribunale. Questa mattina davanti al giudice istruttore del Tribunale civile di Parma si è tenuta l'udienza di comparizione della causa promossa dal Comune contro il baritono americano Cornell MacNeil, che è stato citato per inadempienza contrattuale. L'amministrazione comunale gli chiede un risarcimento danni di 5 milioni di lire.

Nella serata inaugurale della stagione lirica, giunto all'inizio del terzo atto di «Un ballo in maschera», MacNeil, irritato dal comportamento di una parte del pubblico, abbandonò il teatro causando la sospensione dello spettacolo. Questa mattina i suoi avvocati hanno depositato una «comparsa di risposta», nella quale è contenuta la difesa del cantante.

Nel documento si dice fra l'altro che l'«abbandono» della scena da parte di MacNeil appare giustificato sul piano umano a causa della intemperanze del pubblico.

a. c.

Del Monaco senza voce mentre canta la *Carmen*

Catania, 29 aprile.

Mario Del Monaco ha subito una improvvisa crisi di voce mentre cantava «Carmen» al teatro Bellini, nello spettacolo di chiusura della stagione lirica di Catania. L'incidente è accaduto nel secondo atto. Durante l'aria «del fiore» egli si è dovuto interrompere senza poter emettere l'acuto che il pezzo richiede. Si è chinato sulla mezzosoprano Adriana Lazzarini (Carmen) che, per esigenze della parte, era seduta su una sedia, ed è rimasto una ventina di secondi muto ed affranto.

Il tenore, dopo un paio di minuti, si è ripreso e ha ultimato l'atto.

Si è asciugato le lacrime e ha pronunziato poche parole: «Vogliate perdonarmi, ma in tanti anni di carriera non mi era mai capitata una cosa simile».

Comincia a piovere, la stagione favorisce i guerriglieri

Truppe sud-vietnamite sbarcano su un'isola in mano ai ribelli: aspri scontri, decine di morti

Si è combattuto all'arma bianca: 84 guerriglieri uccisi, 30 prigionieri, catturate armi di provenienza russa e cinese - Dure battaglie in un raggio di 40-50 chilometri da Saigon: morti due americani - Continuano gli attacchi aerei oltre il 17° parallelo - La «parola d'ordine» del Nord Vietnam per il 1° maggio: «Perseverare nella lotta fino alla vittoria»

(Dal nostro inviato speciale)

Saigon, 29 aprile.

Oggi è piovuto per la prima volta dopo mesi a Saigon e nel delta, anche nelle regioni settentrionali del Sud Vietnam: una pioggia modesta, ma nell'aria è già il presagio della stagione dei monsoni, durante la quale la guerriglia verrà verosimilmente intensificata. L'esercito sudvietnamita ha ripreso l'iniziativa per contrastare i partigiani in movimento un po' dappertutto nel Paese. Gli scontri sono stati particolarmente aspri nel delta, dove due operazioni di un certo impegno continuano tuttora: la più importante si è iniziata ieri all'alba quando due battaglioni sono sbarcati nell'isoletta di Thank Phu, cinquanta miglia a sud-ovest di Saigon.

A Thank Phu vi è un centro di addestramento militare dei vietcong, dal quale le truppe muovono infiltrandosi nel sud del Vietnam attraverso le infinite vie d'acqua del Mekong. La fanteria ha preso terra da sei mezzi anfibi della marina, dopo che dodici jets americani e alcuni Skyraiders avevano bombardato la zona nord dell'isoletta. Contemporaneamente aerei ed elicotteri armati bombardavano la zona sud di Thank Phu, dove in seguito sbarcavano altri soldati regolari. Le truppe sudvietnamite hanno cominciato ad aprirsi il passo attraverso una fitta vegetazione che nasconde un terreno paludoso solcato da canali e dovrebbero congiungersi nel cuore dell'isola, dove si trova il campo di addestramento.

I vietcong si sono difesi valorosamente, si è anche combattuto all'arma bianca. I guerriglieri hanno subito gravi perdite a causa dei mitragliamenti e degli spezzonamenti eseguiti dai jets e dagli elicotteri, molti dei quali han volato basso per far «da civetta»: dove venivano fatti segno a colpi d'arma da fuoco, lanciavano candelotti fumogeni che servivano ai bombardieri per localizzare gli obiettivi. Il bilancio provvisorio dei primi due giorni di lotta è di 84 ribelli uccisi. I guerriglieri dovrebbero aver perso altri quaranta uomini presi in trappola in un canale su cui elicotteri armati hanno imperversato con le armi di bordo: mitraglie e razzi. Altri 31 vietcong, tra cui un commissario distrettuale, sono stati catturati. Una ventina di armi lanciate dai guerriglieri in ritirata in specchi d'acqua paludosi sono state recuperate dai regolari; si tratta in massima parte di fucili russi e cinesi.

Un'altra operazione sta svolgendosi a ottanta miglia a sud-ovest di Saigon, nella provincia di Vinh Long, dove formazioni regolari in perlustrazione hanno appoggiato una compagnia di vietcong in marcia verso un villaggio munito di opere difensive. I guerriglieri hanno reagito con estrema violenza, ferendo tra l'altro un consigliere americano. Un'autoblinda ha tentato di forzare lo schieramento avversario per correre in soccorso del ferito, ma è stata costretta a ritirarsi; si è cercato allora di recuperarlo con un elicottero, ma il fuoco antiaereo era intenso, sicchè un altro americano con un gruppo di volontari si gettava all'assalto, in direzione del villaggio, ma pagava con la vita il tentativo di salvare il compagno. Anche quest'ultimo è morto. Le forze sudvietnamite hanno perduto 38 uomini e hanno avuto 51 feriti, un ufficiale americano è rimasto ferito. Trentaquattro vietcong sono stati uccisi. Rinforzi sono partiti in soccorso dei superstiti regolari, che si sono attestati in una zona arretrata e rischiano l'accerchiamento.

Anche nella regione settentrionale del Sud Vietnam si è combattuto stanotte e oggi, nella provincia di Quang Nam reparti nemici diretti verso Da Nang sono stati affrontati dai governativi; l'operazione è in corso, finora si sono avuti 31 vietcong uccisi, 55 catturati; i sudvietnamiti hanno perso due uomini e lamentano 11 feriti. A sole dieci miglia dall'aeroporto di Saigon, nella provincia rossa di Hau Nghia, quattro Skyraiders hanno attaccato un convoglio di giunche con a bordo guerriglieri e materiale: tre giunche sono andate distrutte e nove capanne lungo il canale sono state incendiate.

Scontri vengono segnalati un po' dappertutto in un raggio di venti-cinquanta miglia intorno a Saigon. L'aviazione americana e quella sudvietnamita hanno compiuto oggi 58 incursioni contro guerriglieri e loro installazioni nel delta e nella regione centrale. Un portavoce militare ha confermato l'impiego da parte del Vietcong di batterie contraeree «in diversi punti del territorio»; ieri avevamo dato notizia della presenza di cannoni capaci di raggiungere aerei ad alta quota, in prossimità di Binh Dinh, 283 miglia a nord di Saigon.

L'infiltrazione terrestre rallentata dai bombardamenti sul Nord continua costante via mare. Oltre 30 apparecchi da bombardamento tra americani e sudvietnamiti hanno anche oggi compiuto operazioni al di là del 17° parallelo, sono stati colpiti imbarcaderi, apprestamenti militari, convogli in marcia. Nella notte erano state eseguite missioni di ricognizione armata lungo le strade 7, 8 e 13. La consegna è «perseverare», come ha dichiarato l'ambasciatore Cabot Lodge nel lasciare il Vietnam al termine di una visita di due giorni. Nella perseveranza egli ha indicato la chiave del successo finale, peraltro aggiungendo che «non è possibile pensare a una vittoria a breve scadenza. E' tuttavia inconcepibile che noi si possa rimaner battuti — ha concluso Lodge — come è assurda l'idea che per promuovere la pace nel potremmo abbandonare questa Paese. Non possiamo tradire la fiducia di questo come di altri piccoli Paesi, non la faremo mai».

Anche l'altra parte parla di perseveranza: in un messaggio diffuso stamani da radio Hanoi con le «parole d'ordine» per il 1° maggio, l'emittente nordista ha annunciato la decisione di combattere ostinatamente non importa fino a quando, poichè la guerra finirà solo con la vittoria. Solidarietà con il Laos, difesa del Nord Vietnam, incondizionato aiuto al Sud Vietnam, queste le direttrici di marcia indicate da Radio Hanoi, che ha concluso sottolineando l'impegno del popolo nordvietnamita a «mantenere e rafforzare l'unità nel campo socialista».

Igor Man

Mosca e Parigi condannano l'azione americana nel Vietnam

Comunicato sui colloqui Couve de Murville-Gromyko - Russi e francesi ritengono che il conflitto può essere risolto con l'applicazione degli «accordi di Ginevra», che prevedono la neutralizzazione del paese

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 29 aprile.

«*Gli scambi di vedute franco-sovietici che hanno avuto luogo a Parigi hanno presentato un grande interesse. Essi hanno messo in evidenza le zone di intesa che esistono tra i due governi e contribuiranno così all'ulteriore sviluppo di utili consultazioni. Gromyko e Couve de Murville sono rimasti d'accordo che questi scambi di vedute saranno continuati su tutti i problemi di interesse comune*»: questa è la conclusione del comunicato congiunto pubblicato stasera a Parigi, al termine della visita del ministro degli Esteri russo Andrei Gromyko.

Il documento è ampio e circostanziato. Le discussioni, secondo il comunicato, hanno esaminato questi temi principali:

1) *Sud-Est asiatico* — «*E' stato constatato che la situazione nella penisola indocinese si è aggravata in seguito a recenti avvenimenti e crea dei pericoli per la pace*». Gromyko e Couve de Murville sono d'accordo nel constatare che la soluzione «*può essere trovata soltanto in un ritorno agli accordi di Ginevra del 1954 sul Vietnam, la Cambogia e il Laos, ed all'accordo del 1962 sul Laos, accordi che sono basati sul riconoscimento dell'indipendenza e della sovranità di questi Stati e sul non-intervento nei loro affari interni*».

In sostanza, quindi, le posizioni della Francia e dell'Unione Sovietica sul Vietnam convergono. Si noteranno, nel testo del comunicato le frasi relative ai «gravi pericoli» creati da «recenti avvenimenti» ed il richiamo al principio del non-intervento: ciò equivale a dire (e il discorso dell'altro ieri del generale De Gaulle lo aveva preannunciato) che la Francia condanna — nello stesso modo dell'Unione Sovietica — l'intervento americano nel Vietnam.

2) *Sicurezza europea* — E' il punto su cui il comunicato è più vago, segno che i motivi di contrasto sono ancora numerosi. Il documento si limita a sottolineare che «*l'Urss e la Francia, in quanto potenze europee, hanno un interesse essenziale a che intervenga una soluzione gradita di questi problemi*».

3) *Disarmo* — Gromyko «*si è dichiarato d'accordo sulla proposta fatta dalla Francia di esaminare il problema del disarmo nucleare in seno ad una conferenza delle cinque potenze nucleari*» (Stati Uniti, Urss, Gran Bretagna, Francia e Cina Popolare).

l. m.

AVETE UN ACCENDISIGARI A GAS?

ORA 20 RICARICHE E PIU' VI COSTERANNO SOLO 650 LIRE

30 LIRE PER RICARICA

fantastico! il riempitore universale brevettato Uniflame, grazie al suo speciale iniettore, ricarica in pochi secondi tutti gli accendisigari di qualsiasi marca e forma. Una sola bombola di Uniflame serve per più di 20 ricariche di gas butano super-raffinato. In vendita nelle migliori tabaccherie a L.650.

UNI FLAME

ORGANIZZAZIONE SCHIUMASOL DIV. UTILIZZAZIONE GAS LIQUIDI CORSO BUENOS AIRES, 77 MILANO - TELEF. 20.40.248

Si cerca ditta o persona qualificata cui affidare la rappresentanza con deposito per il Piemonte

CONTO DEPOSITO CEDESI camere, sale, salotti a rivenditori mobili causa demolizione stabile. VIA BONZANIGO 8 - TORINO

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 16.30-19, 16-20; fest. 10-12; t. 545-656

S. Musso TENDE DA CAMPEGGIO E ACCESSORI CORSO FRANCIA 264-266 TORINO - TELEF. 721.880

En forti à contatto... senza contatto! SPORT-VENT

dimostrazioni gratuite e senza impegno ISTITUTO OTTICO FULCHERI VIA LAGRANGE 4 - TORINO

GRANDE CONCORSO DEL LETTORE

Estrazione dei premi per la settimana dal 15 al 21 aprile

Roma, 29 aprile.

Stamani alle ore 10,30, presso la sede della Federazione Italiana Editori Giornali, si è proceduto, con le formalità di legge, per la settimana dal 15 al 21 aprile, all'estrazione sia delle sei testate vincenti tra i quotidiani che effettuano il «Grande Concorso del Lettore», sia dei tipi di automobili Fiat abbinati alle sei testate.

L'ESTRAZIONE HA DATO I SEGUENTI RISULTATI:

«Alto Adige» di Bolzano, «Fiat 500», sigla «M-1»
«Corriere del Giorno» di Roma, «Fiat 850», sigla «M-2»
«Corriere della Sera» di Milano, «Fiat 1800», sigla «M-3»
«Il Piccolo» di Trieste, «Fiat 1100», sigla «M-4»
«Gazzetta dell'Emilia» di Modena, «Fiat 850», sigla «M-5»
«Giornale di Brescia» di Brescia, «Fiat 600», sigla «M-6»

Domani, presso la sede di ogni giornale sopra elencato, si procederà alla estrazione della cartolina vincente l'auto Fiat.

(Ansa)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1888 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino»**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette saranno inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFARE vendo attrezzature cartotecnia. Telefonare 381-304.

AFFARONE svendo blocco legnami grueria ed attrezzi edile. Tel. 253-449.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sitor, via Nizza 32, tel. 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 504-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

FRANTOIO occasione da 400 o 500 recente costruzione cercasi urgentemente. Telefonare 660-237.

INDUSTRIA liquida officina, torni, frese, trapani, impianto cromatura, impianto smalteria. Telef. 731-048.

LA CELERE trasporti, disponendo locali attrezzature adeguate accetterebbe deposito merci, anche temporanei. Telefonare 651-762. A45505

MACCHINE utensili vasta scelta vende officina Muratori, S. Secondo 33.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA, il coprirermo che fa risparmiare molte tinteggiature. Via Cumiana 53, telefono 331-450.

ARTIGIANO muratore ripara alloggi fecciate cortili e costruisce bassi fabbricati. Telef. 212-325 dopo ore 20.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 92-875. Un operaio a vostra disposizione. O786

DITTA edile attrezzatissima esegue restauri fecciate, alloggi, manutenzione case, Telefonare 378-172.

IMPRESA referenziata esegue per turni convenientemente piccole grandi costruzioni. Telefonare 324-333.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, Iscioni 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A. ALESSI cede cartoleria giocattoli zona Mercati Nuovi. Telef. 547-042.

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pointa 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834.

A 1.500.000 vendo frutta e verdura. Telefonare 544-271. A45509

ABBIAMO ampio commestibile vetrina alloggio cedesi occasionissima. Ucrec, Cavour 28. O862

ABILI commercianti piemontesi, cercano gerenza negozio redditizio, cauzionando. Telefonare 650-503.

ARREDAMENTI articoli campeggio, buona clientela, cedesi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6406 — Torino».

AUTORICAMBI accessori avviatissima tre vetrine cedesi causa malattia. Telefonare 756-949. O854

AUTORIMESSA 300 macchine salone unico privato ceda. Tel. 366-863.

AVVIATISSIMA pasticceria ombrelleria posizione commerciale, retro abitabile, cedesi. Telefonare 487-040 ore pasti. A45135

AVVIATISSIMO negozio maglieria biancheria zona continuo sviluppo cedesi motivi partenza estero. Telefonare 210-942. A45255

AVVIATO caffè superalcoolici, Toto, Totip, cedesi. Telefonare 290-697.

BAR ristorante (Liguria) estivi 490 mila giornalieri dimostrabili, 12 milioni 500.000. Telefonare 650-503.

CAFFE' bottiglieria centralissimo, alloggio, buon incasso, poche spese, cedesi. Telefonare 541-358, Florina.

CAUSA malattia cedesi avviatissima fonderia alluminio. Telef. 277-091 ore pasti. A45440

CAUSA malattia cedo officina moto scooter attrezzatissima, centrale. Telefonare 512-927. A45535

CEDESI avviatissimo negozio pettinatrice causa salute, con alloggio affitto mite. Telefonare 832-096.

CEDESI bellissimo commestibile. Telefono 280-207. A45186

CEDESI caselinghi causa malattia anche dilazionando. Telefonare ore pasti 251-860. A45055

CEDESI direttamente avviatissimo negozio tessuti zona commercialissima. Telefonare 501-391. A45547

CEDESI importante auto ricambi e accessori avviamento ventennale zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa T411 — Torino». A45615

CEDESI latteria causa malattia zona Francia. Telefonare 768-931.

CEDESI mercerie maglieria conziglio buona condizioni ritiro commercio. Telefonare 485-830. A44719

CEDESI negozio acconciature. Telefonare 337-790. A44488

CEDESI negozio parrucchiera. Telefonare 690-765. A45753

CEDESI oppure gerenza commestibile. Telefonare 293-951. A45471

CEDESI salumeria banco frigo bilancia affettatrice Berkel, miti pretese. Telefonare 389-343. A45324

CEDO calzature pelletteria semicentrale via commerciale causa salute. Telefonare 598-917. A45501

CEDO cartolibreria giocattoli vasto locale alloggio retro, conveniente. Telefonare 325-123. A44673

CEDO causa familiare elegantissimo ristorante semicentrale 9,300.000 dilazionando. Telef. 598-917.

CEDO convenientemente tintoria avviatissima con abitazione causa salute. Telefonare 597-045. A45083

CEDO licenza caffè-trattoria superalcolici. Telefonare 290-697.

CEDO negozio calzature con senza licenza attrezzature vuoto. Telefonare 253-524. A45124

CEDO negozio mercerie confezioni zona Francia. Telefonare 793-177.

CEDO torrefazione dolciumi zona grande sviluppo. Occasione. Telefonare 390-944. A46490

CEDO urgente avviatissimo elegante accanciature massaggi causa familiari. Telefonare 481-082. A45277

CENTRALISSIMO qualificatissimo abbigliamento maschile femminile ampie licenze, ampie vetrine, cedo combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6421 — Torino». A45762

CERCASI gestione farmacia Torino e provincia. Telefonare 550-512 mercoledì e giovedì. A47045

CHESSA vende latteria avviatissima forte lavoro. Telefonare 389-161.

CHESSA svende avviatissimo laboratorio maglieria negozio annesso. Telefonare 389-161. A45132

CHESSA svende commestibili avviatissima forte reddito. Telef. 389-161.

CINEMATOGRAFO redditizio acquisisci gestione massimo 50.000.000. OMI, dei Mille 4. Tel. 512-589.

COLORIFICIO avviato cedesi per anzianità. Telefonare 663-275.

COMMESTIBILE polli conigli con alloggio svendo a praticissimi o garanzia, affitto mite. Telefonare 512-635.

COMPLETAMENTE attrezzato affitto negozio parrucchiere uomo e signore. Telefonare 792-234. A45321

CON piccolo capitale assicuriamo reddito 1.200.000 senza garanzia assoluto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1527 — Torino». A47002

DROGHERIA centralissima 40.000 giornaliere alloggetto urge cedere 1 milioni 500.000. Telefonare 687-023.

ESPORTAZIONE superalcoolici tabacchi tettoraicie alloggio forte lavoro nucleo familiare cedesi facilitando. Tel. 236-640. O148

ESPORTAZIONE vini liquori chiusi 1.500.000, 25.000 giornaliera, cedo. Telefonare 334-216. A45371

FINANZIAMO 90% costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna, importantissima stazione balneare internazionale. Restituzione mutuo anni 20, interessa 2%. Colmi, Plastipopoli, Milano, tel. 90-60-295/5/7.

FRUTTA verdura S. Paolo cedesi 1.300.000 oppure gerenza. Troglia, corso Regina 166. O20

MOTIVI familiari cedo esercizio azienda articoli pubblicitari reddito 5 milioni 500.000 aumentabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6387 — Torino».

OCCASIONE cedesi motivi salute bar bottiglieria attrezzatissima, sana passaggio, popolata su corso, cinque locali, due biliardi, 15.000.000, facilitazioni. Telefonare 527-918.

PENSIONE centralissima signorile 15 camere fortemente redditizia cedesi. Telefonare 687-023. A45643

PER ritiro commercio cedesi ottima redditizia mercerie posizione pregiata. Massaglia, Milano 10. O845

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti enti locali statali Abec. Ferrero, Pumba 11, telef. 527-918. A45959

PRIVATO causa espatrio cede senza intermediari bar pasticceria superalcolici centralissimo, fronte grande mercato, incasso garantito. Tel. 653-698.

RIMETTESI mobilificio utile mensile 1.500.000 se persona non pratica offresi apprendimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6418 — Torino».

RIVENDITA pane nuova apertura semicentralissima, posizione commerciale, cedesi. Telefonare 630-705.

SALUMERIA gastronomia polli conigli latte surgelati attrezzatura moderna incasso dimostrabile vendesi. Telefonare 365-471. A45352

SANREMO cedesi autorimesse 50 macchine, officina. Lavoro assicurato. Scrivere: Birona, Pubblicità 16 B, Sanremo. 23084

SIGNORA cerca gerenza rivendita pane o combinazione. Telefonare Acconciature 743-808. A45384

TINTORIA e stireria causa trasferimento cedo, corso Siracusa. Telefonare 553-247. O985

VENDESI latteria convenientemente per causa malattia. Telef. 894-636.

VENDO avviato negozio barbiere. Via Consolata 7. A45252

1.700.000 mensili reddito cedesi abbigliamento sport e altri articoli, richiesta avviamento 22 milioni. Zona soggiorno montagna (Alberone). Scrivere: «Pubblicità Stampa 1401 — Torino». A45564

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ACQUISTA contanti subito famiglia qualunque alloggio. Telefonare 515-241. O296

A.A. ECCEZIONALE operazione, sito sicuro, vendo 4200 mq terreno centro città, fronte piazza principale. Progetto approvato 200 camere, 8 negozi, autorimessa 1000 mq, stazione servizio 500 mq, salone magazzino esposizione 800 mq, parte alloggi prenotati, disposto partecipare. Amministrazione Sansoè, corso Giulio Cesare 6, Torino. Tel. 852-169

A. ACQUISTIAMO Torino, 1-2 camere, pagamento immediato. Telefonare 515-318. O636

A. CORSO Raffaello, vendesi, affittasi signorile grandioso alloggio, palazzo nuovo. Telef. 890-147.

A. MATARAZZO & C. Impresa costruzioni, vende direttamente in corso Vercelli 636 (adiacenze Snia Viscosa) case 78 - 90 - 170 camere, pronte immediatamente. Eventuale permuta parziale con terreno centrale. Telefonare 688-724, 687-911. O167

A Pietra Ligure vendonsi alloggi moderni, 100 metri dal mare, panoramici levante ponente, accuratamente finiti, 1-2 camere tinello servizi. Mutui et particolari facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 372-144.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotto, servizi moderni, 1.100.000 camera più mutuo. Rivolgersi cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia. Telef. 527-420.

A Settimo vendiamo 25 camere costruendo stabile ottimo investimento. Telefonare 519-546. O58

A Settimo vendo 2 camere tinello servizi valendo affittato. Tel. 273-571

A Vinovo vendiamo lotto terreno mq 500. Telefonare 519-545.

ACQUISTEREI Crocetta camera libera, acqua, gabinetto, massimo secondo piano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6346 — Torino». A44887

ACQUISTEREI terreno industriale zona Moncalieri Fioccardo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1325 — Torino».

ACQUISTO lotto terreno mq 500 in Torino, villino. Scrivere Fermo Posta Firenze, patente auto 91159.

ACQUISTO piccola cascinetta con civile collina torinese. Telef. 523-510 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1372 — Torino». A45071

AFFARE. Trentamila metri fronte magnifica strada con belle case campagne 40 km. Torino vendesi. Telefonare 386-676. A45557

ALLOGGI nuovi fronte mare ovest Losano vendonsi. Meliano, piazza Dompè. Telefono 60-678, Fossano.

Granturismo con il nuovo olio TOTAL GT

La maggior parte dei nostri chilometri la percorriamo ormai in lunghi viaggi veloci. Sono anche i chilometri più difficili per il motore. Total GT, il nuovo olio creato per la guida "granturismo" degli Italiani, è l'olio ancora più stabile, ancora più antiusura. E' l'olio che fino all'ultimo chilometro prima del cambio prescritto dal costruttore, conserva intatta la sua capacità lubrificante.

TOTAL

Total GT è vita, è gioventù, è potenza del motore.

ALLOGGETTI S. Paolo due camere tinello bagno vuoti 4.500.000 bloccati 4.000.000, camera tinello 3 milioni terzo centrale. Tel. 655-782.

ALLOGGETTO precollinare corso Giovanni Lanza piano rialzato, tre camere cucinino, sala, bagno marmo, soffitta, cantina, vendesi 7.900.000 trattabili. Telef. ore ufficio 511-158.

ALLOGGI altamente signorili vendonsi direttamente da impresa in zona residenziale via Tiziano 48 (Valentino), dilazione pagamento 50%. Telefono 545-469 A43672

ALLOGGIO esentasse (corso Regina) vuoto terzo piano 3 camere cucinetta 6.800.000. Telefonare 353-603.

ALLOGGIO 4 anni signorilissimo 185 mq, doppi servizi 7° piano corso Adriatico causa trasferimento vendesi. Tel. 587-198. O874

ALLOGGIO 200 mq, Madama Cristina 11, quinto piano, sette camere, cucina, due bagni completi, termo centrale, ascensore, esente, libero settembre, vendesi. Telef. 687-652.

APPARTAMENTO nuovo (via Bergero) vuoto 3 grandi camere tinello servizi 4.500.000 più 3.000.000 mutuo. Telefonare 553-603. O295

ATTICO via Madama Cristina nuovo, tre camere letto, salone, doppi servizi ed ingressi, condizionamento vendesi 15.000.000 oltre mutuo. Telefonare 894-944. O232

AVIGLIANA vendesi facilitando cassette prefabbricate svedesi 2000 metri terreno cintato tutti confort. Visibile strada Sagra San Michele prima km. Telefonare 790-621. A46627

BELLISSIMI alloggi 4 camere cucine doppi servizi a negozi pronti subito mutuo dilazioni vendonsi. Grugliasco, viale Gramsci 28, tel. 331-756.

BOX singoli zona Gran Madre reddito 6% vendonsi. Telef. 894-944.

CASETTA panoramica camere 5 servizi acqua luce giardino, Verrua, vendo. Tel. 544-036. O985

CASTIGLIONE Alto vendesi terreno panoramico progetti villini approvati. Telef. 865-476 ore pasti. A45019

CENTRALISSIMO alloggetto libero (via Saluzzo) due camere, terrazzo, 3.850.000. Telefonare 541-419.

CERCASI autorimessa permutando parzialmente alloggetti redditizi. Telefonare 543-323. A44978

CHESSA stessa casa vende moderni appartamenti 5. Paolo. Tel. 389-161.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 877-760. A44158

COLLINA San Mauro privato vende terreno mq. 1500 posizione incantevole, servizi, L. 2800 mq. Telefonare 286-928. A46853

COLLINA, vendesi terreno adatto ristorante, bar, albergo. Tel. 877-760.

CONDOMINIO dei fiori, impresa vende ottima posizione Settimo, alloggi liberi affittasi da 1.500.000 camera, scala 41 camere servizi contratti affitto, richiesto 60.000.000 eventuale mutuo. Telefonare 501-659.

CONVENIENTEMENTE vendesi Lenmann spaziosissima due camere tinello cucinino garage 7.200.000, camera tinello cucinino garage 5 milioni 200.000. Telef. 236-640.

CORSO Bramante 41, alloggi signorili, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo ventiscinquennale. Telefonare 583-576. O108

CROCETTA alloggio signorile, salone, tre camere, cucina, biservizi, doppi ingressi, disimpegni, vendesi 22.000.000. Tel. 581-894.

CROCETTA 2° piano due camere cucina termo 6.500.000. Tel. 596-942.

DIANOMARINA vendo cambio alloggio con altro Torino dintorni. Telefonare 650-526. A45047

DUE camere tinellino nuovissimi vicinanze mare (Arma) occasione privatamente 4,800,000. Tel. 785-632.

FABBRICATO industriale Vanchiglietta piano strada 1000 mq più otto camere soprastanti adatto anche autorimesse vendesi 57.000.000. Telefonare 587-198. O874

GASSINO, vendesi alloggio nuovo, vani molto ampi, convenientissimo. Telefonare 877-760. A44156

GIAVENO, lotino panoramico bellissimo vendesi. Telefonare 277-819, 981-812. A44158

GRUGLIASCO via Frejus 7 ang. via Roma impresa vende ultimi panoramici alloggi 2-3 camere tinello servizi. Prezzi convenientissimi facilitazioni pagamento. Telef. 540-055.

IMPERIA appartamento centrale 3 vani 1.550.000, altro nuovo 4 vani cantina 4.900.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6399 — Torino».

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-588. O553

IMPRESA acquista terreno permutando con casa 60 camere e 23 box in Collegno. Importo 120.000.000 più mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6222 — Torino». A43690

IMPRESA ing. Derosa vende alloggi signorili in casa garantita di ottima tecnica costruttiva. Ufficio vendita via Bava 8, telefono 599-775, aperto anche domenica mattina. O174

IMPRESA vende alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino prezzo 2 milioni 300.000 per camera abitabili maggio corso Orbassano, piazza Cattaneo fronte Fiat. Telefonare 364-414

LAIGUEGLIA vendonsi alloggi panoramici in zona tranquilla. Informazioni telefonare 680-885.

MONTAFIA località Fontane Zoffo 30 km da Torino, vendesi frutteto nocciole mq 15.000 circa con rustico, acqua potabile, luce, ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 50 — Torino». 23084

MQ. 1000 per bassi fabbricati zona Lucento vendo. Telef. 553-247.

MURI negozi retro servizi liberi zona Lucento vendo. Tel. 553-247.

NIZZA 129, modesto alloggetto rinnovato vendesi. Facilitazioni prezzo. Tel. 697-497. O71

OCCASIONISSIMA 22 km Savona svendonsi lotti terreno zona collinare boschiva collegata autostrada posizione incantevole per costruzione villette L. 300 al mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6302 — Torino».

PALAZZO nuovo centralissimo in Torino vendesi o affittasi in blocco, od a piani anche parziali. Sono previsti uffici ed negozi per 750 mq. ogni piano, distribuiti su 7 piani. Parcheggio per 120 autovetture, condizionamento, isolanti, finizioni eccezionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 51 — Torino».

PIAZZA Adriano vendesi alloggio signorile salone, 4 camere, cucina, cucina, office, tripli servizi, doppi ingressi. Telefonare 581-694. O856

PRAGELATO in graticciato alloggio ammobiliato mq 75 mutuato vendesi anche permutando con terreno precollinare (Torino) per villa. Telefonare 587-198. O874

PRESSO Fiat Mirafiori impresa vende alloggi box magazzini con mutuo rateazioni. Tel. 890-979. A45033

PRIVATAMENTE acquisto contanti alloggetto in Torino, vecchio, nuovo. Telefonare 518-738. O952

PRIVATO vende alloggio centrale 4 camere cucina servizi L. 6.500.000. Telefonare 883-342 ore pasti.

PRIVATO vende alloggio 3 camere tinello cucinino palazzo nuovo occasione Michelino via Oberdan 11, Pregliato. A45336

PROPRIETARIO vende affitta lussuoso Valsalice, tripli servizi, giardino. Telefonare 771-457.

RIVOLI vendo alloggio con 3 camere e servizi oppure cambio con terreno zona Torino. Telef. 399-751.

S. PAOLO alloggetto libero camera cucina servizi soffitta vendo 3 milioni 900.000. Telefonare 676-129.

SANREMO vendo alloggio nuovo due camere servizi 4° piano riscaldamento autonomo automatico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1383 — Torino».

SARDEGNA VENDONSI LOTTI SUL MARE IN COSTRUENDO VILLAGGIO TURISTICO. OTTIMO INVESTIMENTO. TELEFONARE 756-540.

SATRAGNI, Cernaia 26, vende terreni collinari panoramici cubature costruzione varia. O344

SATRAGNI, Cernaia 26, vende blocco 4 alloggi Parella complessivo 11 camere 22.000.000 mutuo. O344

SETTIMO, via Torino, vende camere tinello 1.600.000 per [illegible]. Tel. 587-198. 74

TERRENO edificabile [illegible] Sassi panoramico 3[illegible] vendesi 8 milioni trattabili. 544-435.

TERRENO [illegible]riale mq 10.000 strada B[illegible] vendo cambio alloggi [illegible]e proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1369 — Torino».

TLR [illegible] industriale piccoli grandi lotti [illegible]oggi corso Grosseto rateazioni permute. Telef. 689-860.

[illegible]ENO industriale Settimo fronte da statale o vicinanze Orea. Telefonare 273-571. O815

TERRENO Pino Torinese occasione m. 1500 vendesi. Telef. 882-545.

TERRENO vendo provinciale Lanzo Corio, lire 30.000 tavola. Telefonare 998-005. A45308

TERRENO zona industriale Alpignano, tutti servizi, vendo privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6391 — Torino».

TERRENO zona Mappano progetto approvato 90 vani con esistenti due capannoni industriali prezzo convenientissima vendesi permutasi cambio camere. Telefonare 753-641.

VENDESI alloggio corso Farini 5 camere doppi servizi divisibile 7 milioni trattabili. Telefonare 84-000.

VENDESI alloggio signorile, corso Re Umberto, prossimità corso Stati Uniti, palazzo nuova costruzione, 2° piano, 250 mq., doppio ingresso, tripli servizi, terrazzo, due box, adattissimo grande studio o rappresentanza. Telefonare 541-719 giorni dispari dalle 18,30 alle 19,30.

VENDESI appartamenti signorili, decorati pronti subito composti di salone, 3 camere, cucina doppi ingressi e doppi servizi, nuova costruzione, via Artisti 29 bis ang. via Bava. Telef. 689-865. Rivolgersi in loco, pomeriggio ore 15-17,30. A44833

VENDESI casetta 5 vani 3 milioni. Tel. 546-804. A45143

VENDESI Nichelino alloggio 2 camere tinello tutti servizi 1.500.000 camera affittato o libero. Tel. 382-640.

VENDESI proprietà Condove casetta 4 vani garage vigneto mq. 1900. Rivolgersi geometra Praisverio Piergiorgio, Bruino. Telefonare 90-634.

VENDESI terreno industriale zona via Sansovino mq. 2000-4000. Telefonare 237-947, 275-989.

VENDESI villa signorile Airasca recente costruzione mq 2800 giardino frutteto gioco bocce 2 garages con o senza mobilio. Telef. 585-526.

VENDO appartamento signorile vasto salone tre camere tinello cucinino doppi servizi soffitta cantina grande terrazzo, mutuato. Telefonare 501-201. A45347

VENDO casa 8 alloggi 15 camere reddito mensile 120.000, 22.000.000 più 3.000.000 mutuo, Grugliasco. Telefono 781-405. A44872

VENDONSI alloggi signorili pre-collinari corso Moncalieri 315. Telefonare 82-960. A43911

VENDONSI Nichelino 25 camere casa '64 1.500.000 camera affittata. Telefonare 387-640. A45584

VIA Monfalcone 109, impresa vende pronti subito rifinitissimi alloggi 1-3 camere cucina servizi; prezzi convenientissimi, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telefonare 540-055.

VIA San Marino 69 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi mutuo e rateazioni. Visibili 15-18.

VILLA antica Verrua Savoia 35 km. Torino panoramica, 14 camere, tripli servizi, 10.000 mq. parco, prato, frutteto, rustico adatto anche piccola comunità, ristorante, convalescenziario vendesi 25.000.000 trattabili, eventualmente permutasi. Telefonare 894-944.

VILLA arredata, magnifica posizione panoramica, vicinanze Alessandria, 20.000 terreno recintato, rustica, comodità moderne vendesi. Telefonare 741-631. A45539

VILLA vendesi Pino Torinese strada Camandona 88, camera 8, bellissimo parco mq. 2500 circa. Visite dalle 15 alle 17. O167

VILLETTA 3 camere salone servizi vendo, affitto Corso. Tel. 555-382.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O969

AFFITTANSI 2 alloggetti stessa casa. Telefonare 386-302. A44094

AFFITTERei mq 100-200 magazzino laboratorio con eventualmente 2 camerette possibilmente isolato Moncalieri, Nichelino, Orbassano e dintorni. Tel. 519-977. O308

CAUZIONANDO cerco negozio libero 70-100 mq adatto bar, buona posizione commerciale. Telef. 588-314.

CERCHIAMO capannone industriale mq 350 circa più ufficio zona Lingotto, S. Rita, Nichelino. Telefonare 668-639. A45457

CERCO in affitto appartamento o attico 5-6 camere più cucina, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1362 — Torino». A45104

DIPENDENTE Fiat referenziatissimo affitterebbe alloggetto moderno qualunque zona. Telefonare 276-327.

IMPIEGATA cerca alloggetto qualsiasi zona non periferica. Telefonare 511-762. A45301

PERSONA anziana affitterebbe tutto l'anno casetta collinare o più montagna. Telefonare 481-677. A44937

PIEMONTESI pagando anche anticipato cercano subito due camere servizi. Telefonare 521-974. O907

REFERENZIATISSIMI coniugi piemontesi affitterebbero 2 camere servizi zona Porta Susa Solferino. Telefonare 541-393. A45257

SETTENTRIONALI cercano casetta con giardino zona corso Francia. Telefonare 799-435. A44922

1-3 camere, anche ammobiliate, referenziato cerca. Telefonare 528-594, 517-803. O819

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Secchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-538.

A. CAMERA cucina senza termosifone capolinea tram Francia 12.000. Tel. 688-755, D908

A. S. PAOLO, via Lanzia, alloggetto terrazzo panoramico 20.000. Telefonare 688-755. O906

A. S. PAOLO 3 camere cucina servizi signorile 35.000. Tel. 688-755.

A. 14.000, 15.000, 20.000 affittasi 1-2 camere servizi strada Lainì fermata pullman Agudio. Telef. 677-080.

A locale affittasi mq 60 corso Meroncelli. Telef. 877-080, 889-277.

A referenziati affittansi, vuote-ammobiliate, 1-4 camere, servizi. Italia, Re Umberto 26. Telef. 528-594, 517-803. O819

A uso pied-à-terre affittasi ammobiliato persona referenziata. Telefono 517-803. O819

ABBIAMO camera indipendente due camere cucina libere centralissima. Telefonare 546-104. A45042

ABBIAMO 1-2-3 camere, Macelle, Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI, VENDONSI, VIA BOSTON 22/8, ALLOGGI SIGNORILI DUE, TRE CAMERE, TINELLO, LOCALI INDUSTRIALI NUOVI MQ. 200 - 800. TELEFONARE 322-466.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 386-995 negozio Da Martino. A30685

AFFITTASI alloggi spaziosi 1-2 camere tinello servizi pronti giugno corso Francia 111, Regina Margherita. Telefonare ore ufficio 546-296.

AFFITTASI cantina mq 55 deposito ingrosso vini liquori. Telef. 273-695.

AFFITTASI in Grugliasco alloggi nuovi due camere, tinello, servizi, 23.000 mensili. Telef. 766-739, 273-724.

(Continua a pag. 18)

Al Consiglio nazionale dc

Vigoroso intervento di Colombo a favore del piano quinquennale

Il ministro afferma che la programmazione garantirà lo sviluppo armonico dell'economia, assicurando la piena occupazione e l'efficienza tecnologica - I lavori si concludono stamane con l'approvazione del documento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 aprile.

Il Consiglio nazionale della dc, che esamina da ieri lo schema di programmazione quinquennale 1965-1969 sulla base della relazione del segretario politico Rumor, si concluderà domattina. I numerosi discorsi hanno impedito che i lavori terminassero stasera, come previsto. Oggi è intervenuto anche il ministro del Tesoro Colombo, che ha parlato per quasi due ore.

Il dibattito ha indicato che domattina il documento finale sarà approvato a larga maggioranza. La mozione è già pronta, almeno nelle linee generali: a quanto si ritiene, il Consiglio della dc approverà l'esposizione dell'on. Rumor e confermerà totale appoggio all'azione del governo e del presidente del Consiglio Moro (che stamane e stasera ha assistito ad una parte della seduta) per il rilancio economico e per la presentazione dello schema di piano.

La scelta della programmazione, secondo il documento conclusivo, è stata fatta in modo autonomo dalla democrazia cristiana, poiché corrisponde ai suoi postulati ideologici; perciò il partito s'impegna a sostenerla la realizzazione, senza creare attese miracolistiche e nel rispetto delle libertà costituzionali.

Colombo ha parlato in serata, ulteriormente seguito dai consiglieri. Il ministro del Tesoro, dopo aver detto che «*nel piano la dc impegna se stessa*», ha messo in guardia dalle mitizzazioni della programmazione, e al tempo stesso, ha ricordato che le ipotesi in essa formulate sono «*condizionate ad una coerente attuazione concreta*». Il dualismo dell'economia italiana (Nord-Sud, agricoltura-industria) richiede un organico sviluppo e il superamento delle disarmonie. Affrontando il nocciolo del problema Colombo ha affermato che «*occorre superare la contrapposizione tra la tesi che afferma la priorità dell'efficienza per assicurare la competitività internazionale della nostra economia (Cnel, Ciol, Giolitti), e quella che vede come obbiettivo essenziale la piena occupazione e il superamento degli squilibri, trascurando il resto (psi)*».

Esaminando il ministro «*a parte le radicalizzazioni, entrambe le impostazioni hanno la loro giustificazione. Ma una politica ispirata al principio della sola efficienza, ci farebbe correre il rischio di integrare solo da una parte l'economia italiana nel sistema europeo, e potrebbe dare motivo di tensioni salariali e, quindi, di spinte inflazionistiche*». Il ministro del Tesoro ha sottolineato che «*resta valido obiettivo del piano lo sviluppo armonico e ordinato di tutto il sistema economico, il superamento degli squilibri e la garanzia dell'occupazione, naturalmente in condizioni di competitività internazionale e perciò di efficienza tecnologica*». Colombo ha ribadito che la politica dei redditi «*riguarda sia i salari che la remunerazione del capitale*» ed è imposta dall'esigenza di non creare squilibri, che minaccerebbero il risparmio.

Dopo essersi espresso a favore degli investimenti dei lavoratori, il ministro ha concluso che «*il piano consente la piena compatibilità fra intervento pubblico e libertà di scelta dei privati*».

In precedenza si erano avuti molti interventi, fra cui quelli di Togni, che ha insistito sul carattere democratico del piano; di Lucifredi, che ha sostenuto la necessità di garantire «le sfere di libertà» e proposto di presentare il progetto al Parlamento come «enunciazione programmatica» e non come «schema di legge»; di Labor, che ha recato l'appoggio delle Acli alla programmazione; di Sullo, il quale ha respinto, riferendosi al parere del Cnel, l'«efficienza come filosofia del piano», i cui scopi sono la piena occupazione e il riequilibrio dei redditi.

Sullo si è detto anche favorevole allo statuto dei lavoratori e ad una legge che regolamenti il preavviso per lo sciopero dei pubblici servizi, per evitare «danni ingentissimi» alla collettività. Hanno preso la parola anche il sottosegretario alle Partecipazioni Donat Cattin, Malfatti, Natali, Bechkst e Truzzi che ha definito «illusoria» la condizione di efficienza produttiva dal Cnel, in quanto è necessario sostenere l'agricoltura.

Lamberto Furno

Oltre trecento patenti sospese in sette giorni

Roma, 29 aprile.

Dall'8 al 15 aprile 1965 sono state sospese 311 patenti di guida. Nello stesso periodo i prefetti, a norma dell'art. 91, comma 5°, hanno provveduto alla revoca di nove patenti.

Il professore jugoslavo

Processato perché denunciò i «Lager» creati da Stalin

In tribunale ha ripetuto le sue accuse - Oggi la sentenza

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 29 aprile.

Al tribunale distrettuale di Zara ha avuto inizio questa mattina il processo contro il professore universitario Mihailo Mihailov, di 31 anni, insegnante di letteratura russa; il docente è accusato di «*oltraggio a una nazione straniera*» e di «*diffusione di scritti proibiti all'estero*».

L'imputato fu arrestato (e rilasciato a piede libero dopo alcune settimane) il 12 marzo scorso per avere pubblicato, sulla rivista letteraria «Delo», due articoli in cui si diceva fra l'altro che i russi ancora prima di Hitler «*praticavano il genocidio ed avevano inventato i campi della morte per i prigionieri politici*». Gli articoli — usciti nel numero di gennaio e di febbraio sotto il titolo «Serate moscovite 1964» — capitarono nelle mani dell'ambasciatore sovietico a Belgrado che li definì «*un insieme di calunnie e di gravi ingiurie contro il regime sovietico*» chiedendo immediato intervento.

Il Procuratore di Stato, incaricato di occuparsi della vicenda, chiese l'arresto del professore e il suo rinvio a giudizio. Mihailov è inoltre responsabile di un secondo «reato di stampa» avendo fatto pervenire ad una casa editrice italiana copia di suoi articoli la cui diffusione era stata vietata con decreto del Tribunale di Belgrado del 12 febbraio di quest'anno. Il suo «caso» viene paragonato — per le molte analogie — a quello dello scrittore Milovan Gilas che sta pagando col carcere la sua «eresia» politica ed economica e che ha rifiutato qualsiasi ritrattazione o compromesso.

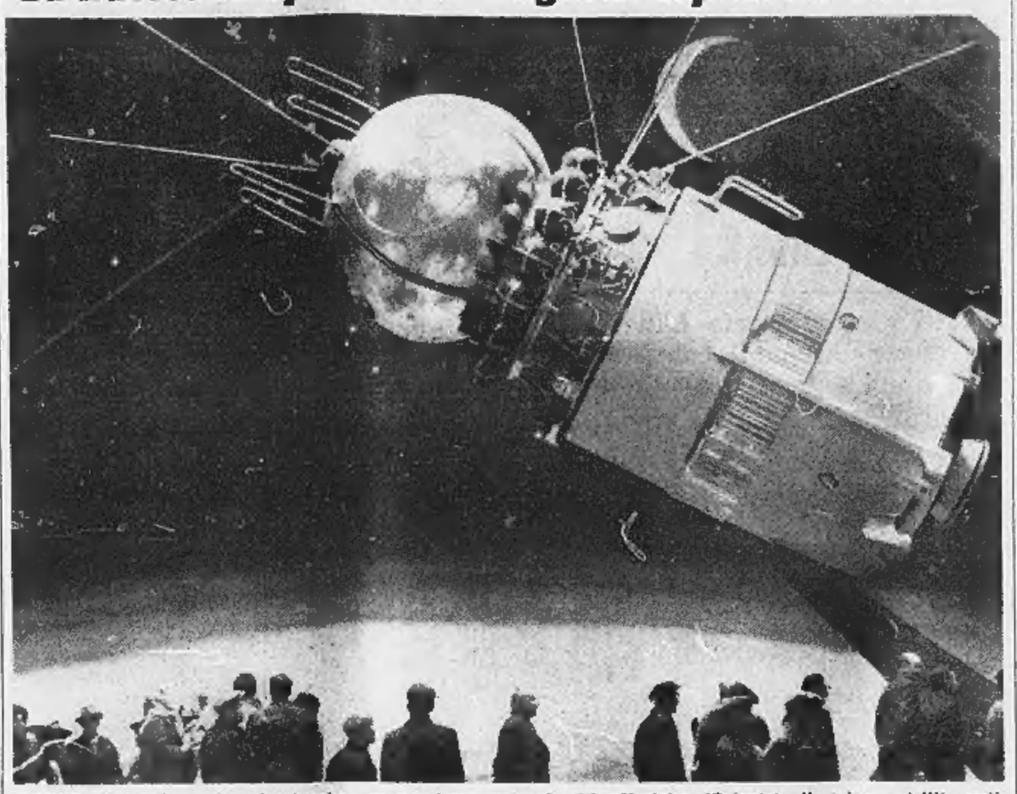
Al processo di stamane, Mihailov indossava un abito grigio con cravatta rossa. Appariva molto sicuro di sé e perfettamente a suo agio. In apertura di udienza gli è stata data la parola ed egli ha parlato per una decina di minuti. Ha detto di non considerarsi assolutamente colpevole, ha sostenuto di avere le prove per convalidare le sue asserzioni e ha concluso: «*Non considero i miei scritti come un fatto di importanza storica, lesiva della reputazione di un paese straniero. Ogni popolo ha nella propria storia dei capitoli spiacevoli*».

Alla richiesta dell'avvocato difensore di produrre dinanzi alla Corte gli scritti incriminati e di darne pubblica lettura per contestarne — eventualmente — i passaggi, il presidente ha risposto con un secco diniego: «*Non permettiamo che una nazione amica, l'Urss, sia nuovamente vilipesa*».

Il processo, dopo cinque ore di udienza, è stato rinviato a domani mattina. La sentenza sarà emessa in giornata. Se l'imputato risulterà colpevole, rischia da tre mesi a tre anni di carcere.

b. t.

La navicella spaziale di Gagàrin esposta a Mosca



MOSCA, 29 aprile — La ricostruzione a grandezza naturale del «Vostok» (Oriente), il primo satellite artificiale che portò un uomo nello spazio, è stata esposta a Mosca alla «Mostra delle realizzazioni socialiste». Si tratta dell'astronave sulla quale Gagàrin, nell'aprile '61, ha compiuto il primo volo orbitale (Telefoto A. P.)

Sicura l'identificazione di Delgado e la segretaria?

Forse oggi l'annuncio ufficiale a Madrid - Secondo voci, il capo dell'opposizione portoghese sarebbe stato ucciso da un'organizzazione clandestina rivale

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 29 aprile.

Il procuratore generale del Tribunale Supremo di Madrid, Antonio Cantos Herrero, si è recato a Villanueva del Fresno per assumere la direzione dell'inchiesta sul ritrovamento dei cadaveri che si ritiene siano del generale Delgado e della sua segretaria.

A quanto pare, le autorità di Badajoz avrebbero già compiuto il riconoscimento formale delle due vittime. A dare l'annuncio ufficiale si attenderebbe che giunga in Spagna, a confermare l'identificazione, un figlio di Delgado partito ieri da Lisbona.

La polizia avrebbe anche ricostruito i movimenti del generale e della sua segretaria dal 10 febbraio, giorno del loro arrivo a Badajoz, fino al 20 febbraio, ultimo giorno nel quale i due furono visti.

Da fonte informata si è appreso che il Consiglio dei ministri spagnolo, che si riunirà domani, discuterà tutta la vicenda. E' possibile che al termine della riunione sia pubblicata una dichiarazione ufficiale.

Negli ambienti dei fuorusciti portoghesi si afferma che a Rabat, il rappresentante del «Fronte di liberazione nazionale» (che era capeggiato da Delgado) avrebbe dichiarato che il leader dell'opposizione sarebbe stato attirato in un tranello e soppresso da un'organizzazione clandestina rivale.

(Ansa)

Volantini a Lisbona accusano del delitto la polizia portoghese

Lisbona, 29 aprile.

Nel pomeriggio a Lisbona sono stati lanciati volantini nei quali si accusa la polizia politica dell'assassinio di Delgado. «La voce della libertà», una radio comunista che trasmette da Algeri in lingua portoghese, ha affermato che «*l'assassinio di Delgado è un crimine di Salazar*». «*Avevamo gravi contrasti con il generale* — ha detto l'emittente — *ma giuriamo che faremo di tutto affinché questo orribile crimine non rimanga impunito*».

Nelle strade di Lisbona si notano molte persone che indossano cravatte nere. Negli ambienti dell'opposizione si afferma che si tratta di una iniziativa presa per esprimere cordoglio per la «morte» del generale Delgado.

«Ucciso da sicari fascisti come i fratelli Rosselli»

Roma, 29 aprile.

Delgado, come Carlo e Nello Rosselli, è stato vittima della dittatura fascista del suo Paese e raggiunto dai sicari su suolo straniero: lo ha affermato l'on. Vittorelli intervenendo oggi alla conferenza stampa promossa dall'Anpi sull'assassinio dell'ex candidato del Movimento unitario democratico portoghese alla presidenza della Repubblica. Ai numerosi giornalisti intervenuti alla conferenza stampa hanno parlato Manuel Sertorio, socialista, Pedro Ramos De Almeida, comunista, e Ruy Cabecadas, del Movimento antifascista rivoluzionario, esponenti tutti del Fronte popolare di liberazione nazionale attualmente in Italia per partecipare alle manifestazioni del ventennale della Liberazione promosse dall'Anpi.

I tre fuorusciti hanno sostenuto la responsabilità della polizia politica portoghese e della polizia spagnola nell'uccisione del generale Delgado e della sua segretaria.

Professore inglese arrestato a Mosca

E' accusato di aver diffuso materiale anti-sovietico

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 29 aprile.

Un turista inglese, Gerald Brooke, di 26 anni, è stato arrestato dalla polizia russa sotto l'accusa di avere «diffuso materiale propagandistico antisovietico». Al momento dell'arresto, Brooke si trovava con la moglie in casa di alcuni amici moscoviti che aveva conosciuto durante un periodo di studi trascorso nella capitale sovietica. L'inglese, che è insegnante all'«Holborn Law College», si trovava in Russia assieme a un gruppo di turisti composto in maggioranza da studenti e professori.

La moglie del Brooke, Barbara, ha dichiarato che l'arresto è stato compiuto domenica sera da tre poliziotti in borghese entrati nell'appartamento dove i due inglesi si trovavano in visita. La stessa signora Brooke è stata trasportata in un edificio e interrogata tutta la notte.

Negli ambienti inglesi di Mosca, l'arresto suscita preoccupazioni. Si teme che i sovietici intendano montare un nuovo clamoroso processo di spionaggio, sul tipo del caso Wynne, ed eventualmente utilizzare Brooke come ostaggio per eventuali scambi nel caso in cui venisse scoperto un nuovo episodio di spionaggio sovietico in Gran Bretagna. *(Ansa)*

Conclusa l'avventura dell'aviogetto Tupolev «104»

Ritornato a Praga l'aereo cecoslovacco che per errore era atterrato a Cameri

Trasportava 56 passeggeri, in maggioranza torinesi, di ritorno da un pellegrinaggio nei campi di sterminio nazisti - Sarebbe dovuto scendere l'altra sera alla Malpensa, ma per uno sbaglio del pilota ha toccato terra all'aeroporto novarese, che era illuminato per le esercitazioni militari in corso

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 29 aprile.

Avventura a lieto fine per il Tupolev «104» delle linee aeree cecoslovacche, che ieri sera per errore anziché all'aeroporto intercontinentale della Malpensa è atterrato sul campo militare di Cameri. Alle 18,05 di oggi il «jet» con i suoi otto uomini di equipaggio ha ripreso il volo. Con un «balzo» di pochi minuti da Cameri ha raggiunto la Malpensa e di qui, un'ora dopo, è ripartito per Praga.

Le nostre autorità militari (del cui era stato interessato il ministero Difesa-aeronautica) hanno dimostrato la massima comprensione riducendo le formalità ed i controlli allo stretto indispensabile. Lo stesso era già avvenuto ieri sera per i cinquantasei passeggeri, tutti torinesi reduci da una visita nei campi di sterminio nazisti. Della comitiva facevano parte il senatore Magliano del psdi, il presidente delle Acli Sabatini, i sindacalisti Ramella della Cgil e Catti della Cisl, i cappellani don Peradotto e don Carlevaris ed un gruppo di dipendenti dell'Azienda elettrica e dell'Acquedotto municipali di Torino, molti dei quali ex deportati.

Partito da Praga, l'aereo, di fabbricazione sovietica, contraddistinto con le sigle «O.K.-NOE», era atteso alla Malpensa alle 20,30. A quell'ora, infatti, il comandante del velivolo, Joseph Kolenak, si metteva in contatto con la torre di controllo. La Malpensa dava l'autorizzazione all'atterraggio, fornendo anche le coordinate per la pista. Ricevuto il messaggio, il pilota iniziava la manovra per prendere terra. Scendeva però sul campo di Cameri, una dozzina di chilometri a sud-ovest, che aveva scambiato per quello della Malpensa. L'aeroporto militare era perfettamente illuminato in quanto erano in corso esercitazioni notturne di caccia supersonici. Anzi, quando il Tu «104» è atterrato, alcuni caccia erano in volo, altri due rullavano sulla pista pronti al decollo. La manovra dell'aereo non è comunque riuscita perfettamente anche se nella fase finale il pilota ha dovuto frenare bruscamente.

L'aereo è stato subito circondato da avieri armati ed i passeggeri fatti scendere. Ci sono volute circa tre ore, però, prima che venissero sbrigate le formalità e che autopullman speciali trasferissero equipaggio e passeggeri alla Malpensa. Di qui i passeggeri sono stati fatti proseguire per Torino, mentre il comandante Kolenak ed i suoi sette compagni rimanevano a disposizione delle autorità militari. Ogni cosa nella mattinata è stata chiarita e, come abbiamo detto, il «jet», che era rimasto piantonato dai carabinieri, a mezzogiorno ha ripreso il volo per Praga dopo aver fatto un breve scalo alla Malpensa.

In seguito al curioso incidente, il comando della zona aerea territoriale sta conducendo per proprio conto una inchiesta per stabilire se esiste il pericolo d'altri errori del genere per l'avvenire. L'aereo, in fase di avvicinamento alla Malpensa, avrebbe dovuto essere inquadrato dal radar di quell'aeroporto. La «svista» mette in discussione l'efficienza tecnica delle rete di avvistamento radar. Infatti il radar della Malpensa avrebbe dovuto accorgersi dell'evidente errore di rotta del «Tupolev» di Praga.

Quando il radar di Cameri ha inquadrato l'aereo era ormai troppo tardi per impedirgli l'atterraggio. La corretta procedura per il decollo e l'atterraggio degli aerei considera i radar solo come strumenti ausiliari; un apparecchio in fase di atterraggio si serve infatti del sistema degli I.L.S. vale a dire il passaggio sopra i radiofari nelle vicinanze della pista per procedere all'atterraggio. Evidentemente neppure questa procedura è stata seguita o quantomeno il pilota, dopo essersi portato sui radiofari, ha scambiato un aeroporto per l'altro.

Contemporaneamente all'inchiesta delle autorità militari ne è stata avviata anche una da parte dei dirigenti dell'aviazione civile (Civilavia).

p. b.

Morte di un bimbo

Un triste telegramma è arrivato ieri da Spotorno a *"Specchio dei tempi"*: «Grosso Massimo morto stamane. Grazie per quanto hai fatto. I compagni di 4ª» - Un nuovo attacco del male ha ucciso lo scolaro

Massimo Grosso, il ragazzo morto ieri a Spotorno

Ieri è arrivato a «*Specchio dei tempi*», da Spotorno, questo telegramma: «*Grosso Massimo morto stamane. Grazie per quanto hai fatto. I compagni di 4ª*». Il doloroso annuncio, reso più drammatico dalla sua laconicità, ci ha riportato alla memoria un episodio commovente, che risale alla metà dello scorso gennaio. Una scolaresca di Spotorno aveva scritto a «*Specchio dei tempi*» pregando di portare un piccolo dono e un augurio al loro compagno Massimo Grosso, che compiva i 10 anni in una cameretta della clinica «Gaslini» di Genova. Una tremenda malattia lo aveva costretto ad interrompere la scuola e ad affrontare un difficile intervento chirurgico.

Eravamo subito andati a trovare l'infermo, per consegnargli una grande scatola di «costruzioni»: il regalo che lui stesso aveva scelto. Massimo era sereno, ci accolse con un sorriso di felicità. L'operazione era riuscita, i medici speravano di avergli salvato la vita pur non nascondendosi la gravità del male che lo insidiava.

Dopo un mese di degenza era potuto tornare dai genitori, a Spotorno. Il pericolo sembrava scongiurato, un mattino i compagni l'avevano visto ripresentarsi a scuola allegro e vivace come sempre. Quindici giorni più tardi un'ambulanza lo aveva ricondotto nella clinica: un nuovo attacco del male aveva infranto la breve illusione dei familiari e dei suoi piccoli amici. I medici lo sottoposero ad altre terapie, si prodigarono al suo capezzale per alleviargli le sofferenze: non si trattava più di guarirlo, ma di ritardare il più possibile il tracollo. Il 6 aprile Massimo lasciò l'ospedale, le suore e le infermiere lo salutarono con le lacrime agli occhi. Sarebbe dovuto tornare ogni settimana per un controllo, non fu in grado di sopportare il viaggio.

Dal giorno di Pasqua non riusciva più a nutrirsi, le forze lo abbandonavano. Qualche volta si faceva deporre sul letto lo scatolone dei «pezzi» donatogli da «*Specchio dei tempi*», si sforzava di costruire un castello, una stazione ferroviaria. Le mani ricadevano inerti, il bel volto smagrito si velava di malinconia, dagli occhi sgorgavano lacrime di disperata rassegnazione.

Ieri mattina alle 9,15 Massimo è spirato dolcemente tra le braccia dei genitori, nella povera casa in via Antica Romana 17. A quell'ora i compagni di 4ª stavano iniziando le lezioni, la maestra aveva da poco terminato l'appello scrivendo sul registro — con un sospiro di tristezza, come tutti i giorni — «assente» accanto al nome dello sventurato alunno. Domani le spoglie del ragazzo saranno tumulate nel cimitero di Borghetto Santo Spirito, paese di origine della famiglia. Il dramma di Massimo Grosso ha suscitato profonda eco a Spotorno. Alle esequie sarà rappresentato anche «*Specchio dei tempi*».

g. l.

Si è sposata col cugino la suora fuggita per amore dal convento

Aveva ottenuto la dispensa dal Vaticano - La cerimonia ieri a Canicattì - La ragazza aveva preso il velo per l'opposizione della famiglia alle sue nozze

(Nostro servizio particolare)
Agrigento, 29 aprile.

L'ex suora Felicia Genova, di 28 anni, fuggita sei mesi fa dal convento di Camastra (Agrigento) dopo undici anni di vita claustrale, si è sposata oggi a Canicattì con l'uomo col quale era fidanzata prima di prendere il velo, Luigi Giorgi di 30 anni.

Il matrimonio è stato celebrato stamane alle 8 nella parrocchia della Sacra Famiglia di Canicattì da padre Ottone Ferraro, rettore dei Vocazionisti.

Felicia Genova conobbe il Giorgi quando aveva solo 15 anni, e, con il consenso dei rispettivi genitori, i due si fidanzarono. Il consenso al fidanzamento fu però ritirato per l'intenzione, manifestata dai due giovani, di sposarsi al più presto. La ragazza, poiché la corte del giovane si faceva sempre più insistente, fu mandata in convento. Qui decise di farsi suora, mentre il Giorgi, datosi alla malavita, fu ben presto rinchiuso in carcere per scontare una condanna a 11 anni per furto.

Scontata la pena e riacquistata la libertà, il Giorgi si recava al convento di Camastra dove si trovava Felicia. Riuscito a mettersi in contatto con la suora, i due decidevano la fuga. Durante una processione, Felicia si allontanò non vista e raggiunse nel posto prestabilito il Giorgi. I due hanno trascorso questi mesi a Canicattì, dove hanno ottenuto la duplice dispensa per sposarsi: duplice perché Felicia aveva già preso i voti e perché i due erano legati da vincoli di parentela.

f. d.

Parroco ucciso col nazista che si rifiutò di fucilarlo

Il suo sacrificio, nel Veronese, ricordato dopo vent'anni

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 29 aprile.

(m.) A Giazza nel Veronese, è stato commemorato il sacrificio di don Domenico Mercante, il parroco fucilato dai nazisti insieme con un soldato tedesco che si era rifiutato di far parte del plotone di esecuzione.

Il 27 aprile 1945 un reparto di tedeschi sale verso Giazza. Gli uomini del paese vogliono resistere al nemico, ormai in fuga su tutti i fronti, ma decidono di portare in salvo le donne e i bambini. Il sacerdote teme per i suoi parrocchiani e decide di andare incontro ai tedeschi per convincerli a passare senza compiere rappresaglie. I tedeschi lo perquisiscono e lo tengono come ostaggio.

L'estenuante marcia del parroco, con un mitra puntato alla schiena, prosegue su per la montagna. Ad alcuni chilometri dal paese i tedeschi decidono di fucilarlo.

L'ufficiale ordina agli uomini di prepararsi. Ma uno dei soldati si rifiuta di imbracciare il fucile, dice che lui è cattolico, che non se la sente di sparare su un prete. Non si è mai saputo come si chiamava. Immediatamente, c'è una sentenza di morte anche per lui. Il parroco ed il soldato tedesco vengono posti l'uno accanto all'altro e uccisi.

Vigile multa il padre per l'auto in sosta vietata

Lecco, 29 aprile.

(g.p.g.) Probabilmente nessuno potrà togliere ad un vigile urbano di Bellagio il titolo di vigile più inflessibile d'Italia: si tratta di Carlo Castagna. Ed ecco il perché. Mentre si trovava in servizio sul Lungo Lario della bella cittadina, il Castagna ha scorto, ad un certo punto, un'automobile in sosta vietata perché ferma su un passaggio pedonale protetto.

Pur avendo riconosciuto a bordo della macchina il padre Sandro, autista presso una istituzione locale, il vigile urbano ha chiamato il responsabile dell'infrazione, ha estratto il taccuino e ha comminato la dovuta multa.

SIGNORE SI CALMI

beva una

BONOMELLI espresso

Tutto diventa più facile dopo una BONOMELLI ESPRESSO: il lavoro, lo studio, lo sport, il riposo. Spesso durante la giornata si sente il bisogno di una bevanda tonica, piacevole, distensiva, proprio come la BONOMELLI ESPRESSO, perché essa dona un sereno e perfetto equilibrio.

La BONOMELLI ESPRESSO si distingue in maniera assoluta da una comune camomilla per la sua speciale confezione disco; il suo sapore è delizioso e il suo inconfondibile colore è naturale perché contiene la parte migliore del fiore di camomilla.

Tutti i prodotti BONOMELLI partecipano al "BOLLO ITALIA"

CRONACHE DELLO SPORT

Nella Freccia Vallona resa durissima dal freddo e dalla pioggia

Trionfo dei ciclisti italiani in Belgio: Poggiali vince davanti a Gimondi

I nostri due corridori hanno staccato tutti gli avversari - L'inglese Simpson, dopo aver partecipato alla fuga decisiva, cede nel finale - Anquetil, con le mani intirizzite dal gelo, non riesce a tenere il manubrio e abbandona - Anche l'olandese Janssen tra i ritirati

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 28 aprile.

Roberto Poggiali ha vinto oggi a Marcinelle la Freccia Vallona, classica corsa ciclistica belga cui partecipavano i più noti ciclisti europei. L'inatteso successo italiano è completato dal secondo posto conquistato da Gimondi. I due atleti italiani sono stati protagonisti di una lunga fuga insieme con l'inglese Simpson, che è crollato a poche centinaia di metri dal traguardo, arrivando terzo.

La Freccia Vallona si è svolta in una giornata di maltempo. Il freddo e la pioggia hanno obbligato al ritiro l'olandese Janssen ed il francese Anquetil. Quest'ultimo, con le mani intirizzite, non riusciva neppure più a stringere il manubrio. La gara è stata molto movimentata. I 136 concorrenti erano appena partiti da Liegi che già due erano in fuga: i francesi Delisle e Letort. Il loro tentativo era tuttavia di breve durata, ma poco dopo fuggivano altri e così a strappi la corsa proseguiva per una cinquantina di chilometri, quando, cioè, sulla salita di Sarthe, si trovarono in testa l'inglese Simpson, il belga De Breucker e l'italiano Partesotti.

De Breucker però era costretto a lasciare i due compagni a causa di noie meccaniche e ad un centinaio di chilometri dalla partenza Simpson e Partesotti avevano un vantaggio di due minuti e mezzo sul plotone.

Ad Anthee (126 km.) lo sforzo dei fuggitivi si rivelava tuttavia vano: essi erano raggiunti e assorbiti dal gruppo. I corridori non restano insieme però per più di tre chilometri. Tocca ora agli italiani scattare. Gimondi parte su una piccola salita e riesce a guadagnare 500 metri.

A seguirlo sono pronti soltanto Poggiali e Simpson. Il forte corridore inglese è stato in prima posizione per più di 170 km. (sui 214 totali della corsa) e trova ancora la forza di tentare la fuga.

I tre corridori camminano di buona intesa. Il grosso è staccato. Continua a piovere ed il freddo è sempre intenso. Il maltempo favorisce evidentemente i tre che in poche decine di chilometri riescono ad avere un vantaggio di oltre 3 minuti. Un tentativo di Monty per raggiungerli naufraga.

Mancano ancora circa 80 chilometri al traguardo di Marcinelle: dalle retrovie emerge energicamente Willy Bocklandt che si mette alla testa del grosso per indurlo a riprendere i due italiani e l'inglese sempre in fuga. Il vantaggio di Simpson, di Gimondi e di Poggiali in effetti diminuisce: scende a 2' e 45", poi a 2' e 30". Ma ormai è tardi per raggiungerli. Il traguardo si avvicina.

Entrando nel circuito dove è sistemato l'arrivo, Simpson dà evidenti segni di stanchezza, non riesce più a tenere la ruota di Poggiali, che può così prendere qualche metro di vantaggio. A sua volta Gimondi scatta e abbandona anche lui l'inglese. I due italiani si trovano così in testa, soli, fra le entusiastiche acclamazioni delle migliaia di spettatori, tra i quali numerosissimi sono gli italiani, per lo più minatori della zona.

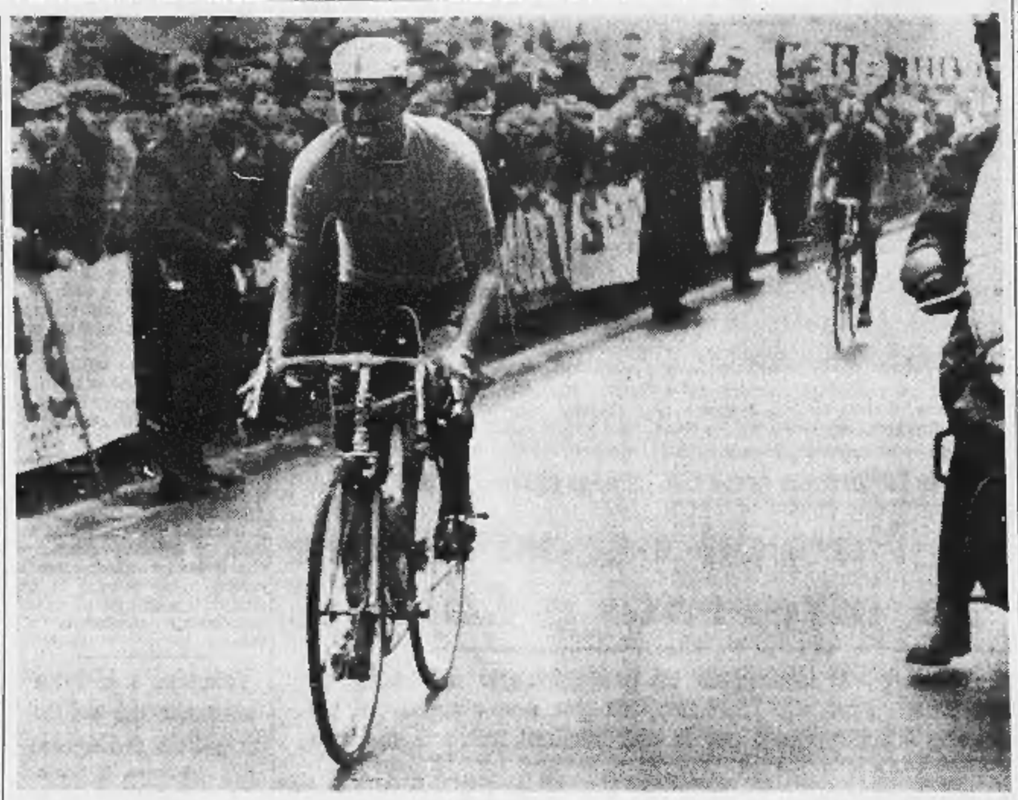
Sul traguardo d'arrivo i due italiani lottano a spalla a spalla. Per un momento sembra che sia Gimondi ad avere la meglio, ma proprio all'ultimo Poggiali, con uno sforzo deciso, riesce ad imporsi e a staccare il compatriota di diverse lunghezze. Il vincitore ha 31 secondi sullo sfortunato Simpson, 1' e 45" su Bocklandt e quasi 3 minuti sul gruppo, dominato in volata dal belga Van Coningsloo e dall'italiano Prezioso.

Adorni, protagonista pure lui di un breve tentativo di fuga a metà gara, si classifica sedicesimo. Macchi è diciassettesimo. Tra gli sconfitti della Freccia Vallona: Gilbert Desmet, Benoni Beheyt, Bracke e tanti altri illustri nomi del ciclismo europeo.

Poggiali dodici anni dopo il trionfo di Petrucci (che ha vinto nel '53 la Parigi-Bruxelles) trionfa così in una classica straniera. Il vincitore della Freccia Vallona era stato secondo a Saint Vincent nel Giro del Piemonte e secondo a Napoli nel Giro di Campania. Oggi ha trovato finalmente la sua grande giornata.

Sandro Doglio

1. Roberto Poggiali, 214 km. in 6.21'48"; 2. Gimondi, s.t.; 3. Simpson a 31"; 4. Bocklandt a 1'45"; 5. Van Coningsloo a 2'57"; 6. Preziosi (Pelforth - Italia); 7. Perheiden; 8. Van Espen; 9. Gilbert Desmet I; 10. Huisman; 11. Luthe; 12. Beheyt; 13. Wright; 14. De Middeler; 15. Monty; 16. Adorni; 17. Macchi.



L'arrivo vittorioso di Poggiali nella Freccia Vallona: sullo sfondo Gimondi, finito al secondo posto (Telefoto)

Orlando centravanti a Firenze nella Nazionale contro il Galles

Il c. u. Fabbri ha preferito il giocatore della Fiorentina al foggiano Nocera - Questo lo schieramento italiano per la gara di domani: Albertosi; Robotti, Micelli; Bercellino, Salvadore, Fogli; Mora, Lodetti, Orlando, Bulgarelli, Pascutti - I gallesi giunti ieri

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 29 aprile.

Fabbri ha deciso la formazione della Nazionale italiana per la partita di sabato con la rappresentativa del Galles, ed ha comunicato lo schieramento ai giornalisti nell'annunciata conferenza stampa di oggi pomeriggio. Scenderanno in campo: Albertosi; Robotti, Micelli; Bercellino, Salvadore, Fogli; Mora, Lodetti, Orlando, Bulgarelli, Pascutti. Riserve: Negri, Ardizzon, Pirovano, Cera, Nocera, De Sisti e Barison.

Tutto come previsto, senza grosse sorprese, se si esclude la scelta di Orlando anziché Nocera come centravanti. Non che l'attaccante foggiano abbia dimostrato nell'allenamento di ieri grandi numeri tecnici; ma Nocera «nato centravanti» meritava forse maggiore fiducia, e ciò anche in considerazione che Orlando proprio poche settimane fa a Varsavia ha fallito nettamente la prova. La decisione di Fabbri è stata forse influenzata dal fatto che si gioca a Firenze e che Orlando è della Fiorentina.

La scelta di Orlando o di Nocera, del resto, non ha grande importanza; quella che maggiormente ha stupito i giornalisti nella conferenza stampa del c. t. azzurro è stata l'espressione che riferiamo esattamente, senza togliere né aggiungere sulla: «Questa è la vera Nazionale». D'accordo che mancano i giocatori dell'Inter e manca anche Rosato del Torino, ma in fondo si tratta di atleti a cui proprio Fabbri sta affidando la maglia azzurra per una partita di prestigio e anche difficile; sentirsi definire «squadra sperimentale o di emergenza» non fa certo piacere.

Torniamo alla formazione azzurra. Due sono gli esordienti: Bercellino della Juventus e Micelli del Foggia. Si tratta di elementi collaudati da un campionato impegnativo. Micelli e Bercellino erano apparsi in gran forma anche durante l'allenamento di ieri, ma c'è da credere che Fabbri abbia deciso non tanto per la bella prova di Coverciano quanto per un giudizio espresso in precedenza in base alle partite del torneo.

La scelta degli uomini implica di per sé anche la scelta della tattica: contro il Galles la Nazionale italiana adotterà il concetto della difesa stretta, con Salvadore libero e con Bercellino stopper. I due dovrebbero all'occorrenza sganciarsi in zona di appoggio all'attacco, ma con prudenza, per evitare i guai di rapidi contropiede.

La Nazionale del Galles è giunta a Firenze nel tardo pomeriggio, dopo un volo Londra-Milano e un viaggio in treno da Milano a Firenze. Fra i giocatori ospiti non c'è John Charles rimasto a Cardiff perché infortunato; sono restati pure a casa altri due titolari, il terzino Rodriguez e il centravanti Davies. Il direttore tecnico dei «rossi» gallesi ha comunicato in via ufficiale la formazione della squadra: Hollins (Newcastle United); Green (Birmingham City) Williams (West Bromwich Albion); Leo (Ipswich Town) England (Blackburn Rovers) Hole (Cardiff City); Jones (Tottenham Hotspur) Allchurch (Cardiff City) Godfrey (Preston North End) Vernon (Stoke City) Reek (Coventry City). Riserve: il portiere Millington (Crystal Palace) e Hennessy (Birmingham City).

Sono in tredici, e pertanto è stato facile raggiungere l'accordo sulle possibili sostituzioni durante la gara: il portiere sempre e un giocatore (se ferito) fino al 46', cioè all'inizio della ripresa.

Sulla tattica degli ospiti poco da dire; la maggioranza dei giocatori sono impegnati in società inglesi e pertanto si tratta del classico modulo britannico, corretto dall'arretramento di una mezz'ala.

Come da accordi intervenuti a suo tempo, la partita, che avrà inizio alle 16, sarà interamente trasmessa per televisione, ad eccezione della Toscana. Arbitrerà il francese Kitabdjan.

Giulio Accatino

Micelli (a sinistra) e Bercellino, esordienti in Nazionale

La formazione della Juventus che gioca oggi a Pinerolo

La Juventus disputa oggi a Pinerolo, contro l'undici locale, una partita amichevole di allenamento. La gara servirà a collaudare la squadra in vista della prossima trasferta di Bologna. Ad essa non parteciperà certamente Sivori anche se l'infortunio lamentato dall'italo-argentino è meno preoccupante del previsto. L'attaccante, rimasto ieri a riposo precauzionale è stato visitato nel pomeriggio dal prof. Borsotti. Il sanitario ha escluso si tratti di uno strappo.

Menichelli, invece, sta benissimo. Il romano oggi giocherà un tempo. Mancheranno Castano, che continua le cure di raggi infrarossi, e Mazzia convalescente dallo stiramento inguinale.

Il «trainer» Heriberto Herrera (che mercoledì sera ha assistito all'incontro Inter-Cagliari di Coppa Italia), al termine dell'allenamento di ieri, ha annunciato che nella prima frazione di gioco opporrà al Pinerolo la seguente formazione: Anzolin; Gori, Sacco; Sarti, Coramini, Leoncini; Combin, Del Sol, Dell'Omodarme, Da Costa, Stacchini.

La Juventus ha intanto accettato la proposta dell'Atletico Madrid relativa all'inversione di campo per i due incontri di semifinale della Coppa delle Fiere. La gara di andata si giocherà pertanto a Madrid mercoledì 19 maggio ed il «return match» si disputerà il mercoledì successivo 26 maggio.

Per quanto riguarda infine la seconda edizione del «Trofeo Città di Torino» si è avuta conferma che, oltre alla Juventus, vi prenderanno parte il Torino (che rinuncerà probabilmente alla tournée in Sud America) e due formazioni straniere.

Interessante partita amichevole internazionale stasera allo Stadio

Il Torino affronta l'Arsenal con Manfredini, Cinesinho e Tiberi

I granata hanno ottenuto in prestito i tre giocatori dalla Roma, dal Catania e dal Lanerossi Vicenza - Kimarranno così a riposo alcuni titolari in vista dello spareggio con il Monaco per la Coppa delle Coppe - Fra i britannici numerosi nazionali di Scozia, Irlanda e Inghilterra - Inizio ore 20,45

Questa sera, con inizio alle ore 20,45, il calcio internazionale ritorna di scena allo Stadio Comunale con l'incontro amichevole fra il Torino e l'Arsenal. Per l'occasione la squadra granata ha ottenuto in prestito dalla Roma il centravanti Manfredini, dal Catania la mezz'ala Cinesinho, dal Lanerossi Vicenza il mediano Tiberi e dalla Tevere Roma il portiere Superchi. Il Torino, reduce dalla trasferta tedesca, potrà così lasciare a riposo alcuni titolari in vista dell'impegnativo spareggio con il «Monaco 1860» fissato a Zurigo mercoledì 5 maggio da cui uscirà la finalista della Coppa delle Coppe che incontrerà gli inglesi del West Ham a Wembley il 19 maggio.

Meroni, Hitchens, Vieri, Puja e l'infortunato Rosato, che riprenderà gli allenamenti a partire dalla prossima settimana, rimarranno pertanto in tribuna. Il Torino si opporrà all'Arsenal con una formazione del tutto inedita, ma non per questo meno efficiente. «Rinforzi» come il *golendor* Manfredini, l'intelligente centrocampista Cinesinho ed il valido «stopper» Tiberi non hanno certamente bisogno di particolari presentazioni. I primi due, specialmente, si impegneranno a fondo, anche si si trattasse di un esame da superare. Essi, infatti, non hanno nascosto la speranza di poter interessare i tecnici granata in vista della prossima stagione.

«Dopo tante difficoltà incontrate con i giallorossi — diceva per esempio Manfredini — giocare in un ambiente sereno come quello del Torino rappresenterebbe per me la possibilità di un immediato rilancio. Quasi sicuramente andrò via dalla Roma al termine del campionato e se il Torino non mi dovesse ingaggiare, ritornerei in Argentina dove alcune squadre, come il Boca Juniors e il Racing mi hanno richiesto». Entrambi, comunque, durante l'allenamento conclusivo sostenuto ieri al Filadelfia, hanno dimostrato di essere in buone condizioni di forma. Tiberi e Superchi sono invece arrivati soltanto in serata. Al Filadelfia una sorpresa: Meroni si è presentato con i capelli notevolmente accorciati. Si era appena recato dal parrucchiere facendosi tagliare la ormai famosa chioma.

Quanto all'Arsenal, i calciatori inglesi hanno ultimato ieri mattina l'attività preparatoria svolgendo un allenamento di circa due ore. Nel pomeriggio la comitiva si è recata al colle di Superga per rendere omaggio ai caduti del Grande Torino.

I giocatori più rappresentativi del prestigioso sodalizio londinese (che è ritenuto «il club più famoso del mondo» avendo vinto sette volte il titolo di campione nazionale e tre volte la Coppa di Inghilterra) sono il biondo centromediano Ure (pagato 110 milioni); il laterale Mc Lintock (costato 145 milioni), il mediano Neill, ed i terzini Howe (90 milioni) e McCullough. Hanno tutti militato più di una volta, o sono stati scelti, per le nazionali scozzese, irlandese e inglese.

La prima linea è composta da elementi giovanissimi: l'età media degli attaccanti si aggira sui vent'anni. E' la seconda volta che l'Arsenal gioca in Italia. La prima fu nel maggio del '59 a Torino e fu superato dalla Juventus per 3 a 1. Nello stesso mese giocò a Firenze e vinse per 2 a 1. L'anno prima, in novembre, aveva incontrato la Juventus a Londra battendola per 3 a 1. Dopo Torino, l'Arsenal giocherà a Roma, Brescia e Latina. Concluderà in Svizzera, contro il Grasshoppers, la sua breve ma intensa «tournée» europea.

Torino: Reginato (Superchi); Poletti (Fossati), Buzzacchera; Tiberi, Cella, Ferretti; Crippa (Albrigi), Cinesinho, Manfredini, Muschino (Ferrini), Carelli (Simoni).

Arsenal: Furnell; Howe, McCullough; Neill, Ure, Mc Lintock; Tawse, Court, Baldwin, Sammels, Skirton.

Arbitro: Schinetti di Brescia.

Stadio Comunale, inizio ore 20.45.

Manfredini in allenamento a Torino sotto gli occhi dell'allenatore granata Nereo Rocco (Foto Moisio)

Calciatori di Nizza in gara oggi a Chieri

Chieri, 29 aprile

Una squadra di calcio composta da giornalisti e dipendenti del *Nice Matin* disputa oggi a Chieri (inizio ore 16) un incontro amichevole con un'analoga formazione de «*La Stampa*». La comitiva, composta da una ventina di persone, giunge stamane verso le 11, visiterà lo stabilimento e successivamente effettuerà una breve gita turistica sulle colline torinesi.

Nell'undici francese vi sono elementi che disputano in Francia il campionato di I divisione. Nella formazione torinese figurano alcuni noti giocatori: Stramignoni, Mastrototaro, Geremia, Guagno e gli ex juventini Orlando e Stacchino.

Boxe stasera al Palazzo dello Sport

Mazzinghi e Benvenuti protagonisti a Genova

I due pugili, in attesa del confronto diretto del 18 giugno, affrontano rispettivamente Mel Ferguson e Milo Calhoun

Genova, 29 aprile.

A meno di due mesi dall'atteso match che li vedrà di fronte il 18 giugno sul ring di San Siro, Sandro Mazzinghi e Nino Benvenuti combatteranno domani sera a Genova nella stessa riunione, consentendo agli sportivi di confrontarne gli stili, di misurarne la potenza, di controllarne le condizioni di forma. Salirà sul ring per primo Nino Benvenuti, che affronterà il giamaicano Milo Calhoun; seguirà Sandro Mazzinghi, opposto al meno noto pugile statunitense Mel Ferguson, il quale ha sostituito all'ultima ora l'avversario designato in precedenza per il campione mondiale dei medi junior, ossia l'altro americano Rudolph Bent.

Mazzinghi e Benvenuti, nel quadro del «lancio» pubblicitario dell'incontro milanese del prossimo giugno, hanno già combattuto una volta nella stessa riunione, a Roma il 2 aprile. Quella sera i due vincero rispettivamente contro Randall e Logart. Dei due il messicano Randall era uno sconosciuto e si dimostrò pericoloso soltanto per la sua scorrettezza, mentre Logart — pugile di ottimo valore, anche se un po' provato — diede a molti l'impressione di non voler spingere a fondo. La riunione di domani sera, proponendo un nuovo confronto indiretto fra due dei migliori rappresentanti della boxe italiana, dovrà cancellare il ricordo della manifestazione romana.

Starebbe l'avversario più difficile, sulla carta, è toccato a Nino Benvenuti. Fra le vittorie di Milo Calhoun, una è stata ottenuta a spese di Pablo Bettini, il pugile italiano che «lavora» con Monzon a Parigi. Difficile, invece, valutare il ventinovenne Ferguson: gli organizzatori hanno informato che si tratta di un elemento esperto, ma nel suo «record» non figurano vittorie su pugili di rilievo.

Il programma (inizio alle ore 21 al Palazzo dello Sport): Pesi welters: Silvano Bertini (Signa) c. Roberto Alpi (Faenza), sei riprese; pesi gallo: Nevio Carbi (Trieste) c. Antonio batta (Sorso) in 8 riprese.

Pesi medi: Nino Benvenuti (Trieste) c. Milo Calhoun (Giamaica) in dieci riprese.

Pesi medi junior: Sandro Mazzinghi (Fontedera, campione del mondo) c. Mel Ferguson (Stati Uniti) in 10 riprese.

Pesi mediomassimi: Vittorio Saraudi (Civitavecchia) c. Harry Knapp (Austria) in 10 riprese.

La Coppa Davis a Pescara

Oggi Pietrangeli contro Vaz Pinto e Maioli-Roquette - Le gare in tv

(Nostro servizio particolare)

Pescara, 29 aprile.

I tennisti italiani sono pronti per incontrare da domani a domenica il Portogallo nel turno eliminatorio della Zona europea di Coppa Davis. Pietrangeli, Maioli e la riserva Bologna hanno sostenuto nelle prime ore del pomeriggio, prima che piovesse, un breve allenamento sul campo centrale del Circolo tennis. A mezzogiorno, nel salone delle riunioni del municipio, alla presenza del prefetto, del sindaco, del presidente della provincia e di tutte le maggiori autorità cittadine, si sono svolte le operazioni del sorteggio in base ai cui esito si è appreso che domani Maioli sarà opposto a Roquette mentre successivamente Pietrangeli se la vedrà con Vaz Pinto. In altre parole, domani si troveranno di fronte i rispettivi numeri due e uno.

Nulla è stato ancora deciso per il doppio in programma sabato. Stando al regolamento della manifestazione, i capitani hanno la possibilità di annunciare le formazioni un'ora prima dell'incontro. La coppia italiana sarà in ogni caso composta dagli stessi Pietrangeli e Maioli mentre, per quanto riguarda i portoghesi, Roquette potrebbe essere sostituito dal diciannovenne Lagos, un ragazzo molto promettente.

g. bell.

Programma — Oggi: Maioli (I) contro Roquette (P.); seguirà Pietrangeli (I.) contro Vaz Pinto (P.).

Domani: i nominativi dei componenti le due coppie per il doppio saranno comunicati un'ora prima della gara.

Domenica: Pietrangeli (I.) contro Roquette (P.); seguirà Maioli (I.) contro Vaz Pinto (P.).

Oggi, domani e domenica le telecronache dirette avranno inizio alle ore 14.30.

● Il gruppo «Fedelissimi granata» organizza un servizio di pullman per Zurigo al seguito del Torino in occasione dello spareggio con il «Monaco 1860» in programma mercoledì prossimo. Anche il «Granata Club» sta preparando un analogo viaggio per i sostenitori.

Non omologato il risultato di Juventus Domo-Ponzone

La Commissione giudicante della Lega regionale piemontese non ha omologato il risultato della partita Juve Domo-Ponzone (campionato di prima cat.) di domenica scorsa terminata con la vittoria degli ospiti per 3-1. La squadra ossolana ha presentato un reclamo in cui sostiene che prima dell'inizio della gara l'arbitro Moscatelli di Vercelli avrebbe avuto un diverbio con il mediano Bertone per motivi che nulla hanno che vedere con lo sport.

La Lega ha sospeso l'allenatore Colli della Juventus Domo.

Stella al merito del lavoro all'arbitro torinese Bertolio

Giacomo Bertolio, che è stato uno dei migliori arbitri italiani ed è tuttora esponente dell'Aia, da 46 anni lavora all'Azienda Tranvie Municipali di Torino dove ha raggiunto un alto incarico dirigenziale. A Bertolio verrà domani consegnata la Stella al merito del lavoro.

IV TROFEO MARTINI

MARTINI

TORNEO CALCISTICO GIOVANILE ORGANIZZATO DALL'A.C. CENISIA

Campo «Cenisia» - Via Fréjus - Corso Vittorio

SABATO 1° MAGGIO 1965

Ore 9,30: Fiorentina-Cenisia (Juniores)
10,45: Inter-Milan (Allievi)
21,15: Sampdoria-Bologna (Juniores)
22,30: Juventus-Torino (Allievi)

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

BORGATA — SESTRIERE. Dato ottimo innevamento impianti. Anfiteatro funzioneranno sabato e domenica inizio ore 8,30. Pista Aldebaran ottima.

LUGANO — gite festive pullman L. 2200; viaggio + giro lago + pranzo sul battello L. 4000. Inoltre Stresa, Como, Spotorno, Rapallo, Cervinia. Viaggi ATIV, c. Siccardi 6, telef. 547.069.

MAROCCO — viaggio/crociera 20 gg. part. 9-5 L. 220 mila; Parigolle part. 23/5 17 gg. L. 165 mila; Parigi e Castelli Loira 23/5 7 gg. L. 62.000. MALAN Viaggi - Tel. 521.518.

MELANI — Sport - Tutto l'abbigliamento sportivo - Grande assortimento costumi bagno, completi spiaggia. Tutto per il mare, i monti. Tutto per lo Sport. Via Cavour 6, t. 510.294.

PRALI — sci primaverile ottima neve a Pian Alpet. Prima fioritura a fondo valle. Impianti funzionanti alberghi aperti.

VACANZE — economiche per i giovani 18 combinazioni: al mare in Italia, Spagna, Jugoslavia e Grecia. MALAN Viaggi - via Accademia Scienze 1 - Telefono 521.518.

La vostra villeggiatura 1965? nelle Valli Bergamasche!

Tutto per tutti i gusti e tutte le esigenze

VALLI
Brembana, Seriana, Imagna, Cavallina, Serina, Taleggio, di Scalve, Val S. Martino, ecc.
LAGHI di ISEO e di ENDINE
STAZIONI TERMALI CELEBRI
ALBERGHI - PENSIONI - LOCANDE - VILLE
APPARTAMENTI - CAMERE AMMOBILIATE
INFORMAZIONI:
ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - BERGAMO
Telefono 242.226

Vivacissima assemblea al Palatino

Moro parla (a botta e risposta) ai trentamila coltivatori diretti

Il Presidente del Consiglio accenna alla necessaria solidarietà fra tutte le categorie - Un congressista interrompe: «Veniamo al sodo» - Moro ribatte: «Non bisogna pensare solo a se stessi» - Più avanti un altro agricoltore grida: «Parliamo di soldi» - Risposta: «Sì, ma di soldi divisi equamente fra tutti»

(Dal nostro servizio particolare)

Roma, 29 aprile.

Una rapida e vivace sequenza di battute tra il presidente del Consiglio Moro e un piccolo gruppo di coltivatori diretti un po' inquieti ha movimentato la seconda giornata del XIX Congresso nazionale della categoria, apertosi ieri con il tradizionale raduno nello stadio di Domiziano sul Palatino. L'on. Moro, che non aveva potuto presenziare alla cerimonia inaugurale perché impegnato nei colloqui con il primo ministro inglese Wilson, ha preso la parola dopo una breve presentazione del presidente della Confederazione dei coltivatori diretti, Bonomi.

Riferendosi ai negoziati con il *Premier* britannico, che avevano determinato la sua assenza dopo molti anni nel corso dei quali si è andata creando la consuetudine, mai interrotta sino a ieri, di frequenti contatti con i coltivatori diretti, il Presidente del Consiglio ha sottolineato la considerazione amichevole e fiduciosa con cui da parte dei grandi Paesi dell'Occidente si guarda all'Italia.

A questo punto un congressista si è alzato gridando: «Venga al sodo!». Moro ha replicato prontamente, osservando che aveva ritenuto di doversi soffermare brevemente su questo tema sapendo di rivolgersi *«non soltanto a dei coltivatori diretti, ma a cittadini preoccupati della libertà, della dignità del loro Paese e della giusta collocazione internazionale»*.

Mentre queste ultime parole venivano accompagnate da applausi dell'intera assemblea, il Presidente del Consiglio proseguiva dichiarando di aver constatato con soddisfazione come non si tema alcuna defezione del nostro Paese dal campo nel quale esso si trova per libera decisione popolare e per adesione a quegli ideali che sono espressione di civiltà cristiana e della elevata concezione dell'uomo, dominanti in Italia e nei popoli amici.

«E' una presenza questa, del resto, che consente e sollecita — ha aggiunto — *un serio lavoro per la pace del mondo. Se sono importanti i problemi del benessere e della giustizia, a risolvere i quali, anche per la vostra sollecitazione, ci dobbiamo applicare quotidianamente, sono dunque ugualmente importanti* — ed in questo attimo si è rivolto alla persona che lo aveva interrotto e che manifestava ancora con rumorii una certa insoddisfazione — *i rapporti di amicizia e di collaborazione con quei Paesi ai quali siamo legati da vincoli di alleanza, di amicizia e di cooperazione economica, dai quali scaturiscano grandi benefici per il popolo italiano»*.

Il Presidente del Consiglio ha quindi affrontato il tema della programmazione, facendo presente come nel piano quinquennale sia stato attentamente considerato il progressivo sviluppo dell'agricoltura, un settore depresso che deve essere aiutato.

Un congressista — *Parliamo, piuttosto, in termini di soldi! Vogliamo più soldi!*

Bonomi, rivolto al congressista — *Matera, stai tranquillo! Conosciamo le tue idee!*

Moro — *Caro Matera, lei parla di soldi con tanta competenza che potrebbe essere un ottimo ministro del Tesoro. Vedrebbe allora quanto è difficile distribuire equamente benefici e quanto sia necessaria una accorta programmazione affinché tutte le esigenze vengano soddisfatte nella giusta misura, senza che nessuna sia trascurata.*

Il Presidente ha ripreso, poi, il filo del suo discorso trattando delle specifiche rivendicazioni dei coltivatori diretti in favore della categoria e dell'agricoltura in generale. Ribadito che le *«aspirazioni del mondo rurale sono in primissima linea»*, egli ha detto: *«Fateci fare, nel tempo giusto e nel modo giusto, le cose alle quali voi certo tenete ed alle quali non potete rinunciare. Quando infatti si va al di là delle risorse del Paese, si compie un inganno, perché si dimostra di dare quel che in effetti non si dà. Ma non ci è alcuna dimenticanza del governo nei confronti delle vostre aspirazioni»*.

Moro ha concluso manifestando il suo vivo apprezzamento per la solidarietà sempre data dalla generosa categoria dei coltivatori e appellandosi al loro senso di responsabilità per il futuro: le sue richieste, è certo, con gradualità saranno soddisfatte.

Hanno pure parlato i ministri dell'Agricoltura Ferrari Aggradi e del Lavoro Delle Fave. Ferrari Aggradi ha indicato, nel quadro della programmazione e delle prospettive di unificazione delle agricolture europee, l'esigenza di dare stabilità ed efficienza ai mercati, e l'approvazione del nuovo provvedimento per lo sviluppo dell'agricoltura.

L'on. Delle Fave, dal canto suo, ha affermato in particolare che la richiesta di vedere estesso anche ai coltivatori diretti il trattamento degli assegni familiari può essere esaminata e gradualmente soddisfatta.

A conclusione della giornata, vi è stato un discorso dell'on. Scelba, il quale ha rilevato l'apporto dato dai coltivatori diretti nella lotta contro il comunismo per il consolidamento della democrazia.

Giancarlo Fossi

Nuove tariffe professionali per avvocati e procuratori

Il decreto pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» di ieri

Roma, 29 aprile.

La «Gazzetta Ufficiale» di oggi pubblica il decreto ministeriale del 2-4-1965 con il quale si stabiliscono gli onorari, diritti ed indennità spettanti ad avvocati e procuratori in materia civile, penale ed stragiudiziale.

i. v.

Il traforo del Monte Bianco in luglio aperto al traffico

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 29 aprile.

Il traforo del Monte Bianco, la più lunga galleria autostradale del mondo, sarà aperto al traffico nella seconda metà del mese di luglio. Alla cerimonia, anche se la notizia non è ancora ufficiale, saranno probabilmente presenti il presidente Saragat e il generale De Gaulle. La data precisa sarà fissata nella prossima riunione del Consiglio d'amministrazione delle due società, l'italiana e la francese, che in comune condurranno la gestione del traforo.

Proseguono intanto nella galleria i lavori di rifinitura e di messa a punto degli impianti di aerazione e di illuminazione. In maggio sarà anche iniziata la bitumatura della sede stradale all'interno della galleria.

i. v.

Parte da Milano la giovane fermata

La partenza per Roma dell'amica dei falsari fermata a Milano (Telefoto Scorini)

Fermata a Milano durante l'inchiesta sulla «gang» internazionale

La bella e misteriosa straniera amica dei falsari portata a Roma con un'autoambulanza della polizia

Si è rimessa dal collasso nervoso ma è sofferente - Nel viaggio è scortata da una camionetta di agenti armati: la accompagnano la nonna e la figlia di cinque anni - La giovane non è stata ancora identificata: dice di essere polacca; gli inquirenti affermano che la sua nazionalità è cecoslovacca o brasiliana - La donna potrebbe essere la moglie di un pericoloso bandito sudamericano

La donna fermata a Milano: ha dichiarato di chiamarsi Janette Polanski e di essere polacca (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 29 aprile.

La bellissima e misteriosa straniera che dice di chiamarsi Janette Polanski, di avere 26 anni e di essere nativa di Varsavia è stata trasferita oggi da Milano a Roma con una autolettiga della polizia. La giovane era stata fermata quale presunta complice della «gang» di falsari di passaporti e traveller's cheques scoperta di recente a Roma. Ieri, durante un interrogatorio in questura la Polanski era stata colta da grave malore e si era reso necessario il suo ricovero.

Stamane la giovane straniera si è in parte rimessa e dall'ospedale di Niguarda, sotto buona scorta, è stata condotta, verso le 16, in questura. Qui, sull'ambulanza diretta a Roma, sono salite anche la figlia di cinque anni, Alexandra Annabella Esterahazy De Galante, e la governante che in realtà pare sia invece la nonna della giovane, Giulia Stivech, di 60 anni. L'autolettiga della polizia era seguita da una camionetta con agenti armati: nel suo viaggio verso Roma la donna è accompagnata dai due funzionari della Mobile romana, giunti ieri notte per prelevarla.

Sono state infatti l'Interpol e la polizia della capitale a sollecitare il trasferimento della straniera il cui vero nome non è stato ancora accertato: la polizia di Milano dice che la donna è la venticinquenne Maria Lucia Suarez, brasiliana; gli inquirenti a Roma affermano che si tratta della trentaseienne Anna Hoergerova, di Praga, o della cittadina polacca Janet Mamachti. La donna abitò anche a Torino, in piazza Carducci 124; là sostenne d'essere la indossatrice brasiliana Maria Russia Lilibeth.

La presenza della straniera a Milano fa pensare che la banda avesse scelto, come campo d'azione, la capitale lombarda. Dopo Beirut, Buenos Aires, Parigi e Roma, era venuta la volta di Milano. Aveva scelto, come recapito e come abitazione, un appartamentino sito al pianoterra della via privata Solenghi, al numero 3, e vi si era stabilita con la nonna. La Julia e un signore sulla quarantina, alto, magro, bruno, che portava sempre occhiali neri. Forse questo enigmatico personaggio era Eneas Osvaldo Cocucci, già condannato in Argentina, e conosciuto anche con i nomi di Hugo Ferrari e Raoul Martinez.

Ben poco si è saputo dall'interrogatorio della donna. In un primo momento costei ha affermato di essere la moglie di un magnate del petrolio brasiliano; poi ha asserito di far parte del servizio segreto. Andati a vuoto questi tentativi, si è chiusa nel mutismo.

Si è appreso che il suo presunto marito (Eneas Osvaldo Cocucci) è ricercato dalle polizie del Paraguay, Uruguay, Francia e di altri paesi. Egli è nato a Rio Quarto Cordoba e, prima di darsi alla falsificazione di assegni, aveva frequentato la malavita internazionale, «specializzandosi» in rapine a mano armata. Fece parte della «gang» capeggiata da Eduardo Villarino, uno dei più pericolosi banditi del Sud America, primatista di evasioni con venti fughe dal carcere. E' un tipo pericolosa — afferma la polizia —, che gira sempre armato; l'anno scorso aprì il fuoco contro agenti della polizia brasiliana che tentarono di fermarlo all'aeroporto di San Paolo al suo arrivo dall'Italia. Eneas Osvaldo Cocucci riuscì a fuggire, ma fu arrestato qualche giorno dopo sulla spiaggia di Copacabana, a Rio de Janeiro.

Inspiegabilmente il Cocucci fu rimesso in libertà dopo pochi giorni e ripartì subito in aereo per l'Europa.

Nel corso delle indagini a Milano stamane la polizia ha trovato un'auto rubata, targata Messina 60015, e abbandonata da dall'altro giorno in via Cossa, all'angolo con piazza Carducci. E' stata affacciata l'ipotesi che a bordo vi fosse Eneas Cocucci, il quale potrebbe avere abbandonato precipitosamente la vettura subito dopo il fermo della presunta moglie.

g. m.

«Sono un'indossatrice brasiliana» disse quando abitò un anno a Torino

Aveva un alloggio in piazza Carducci, si faceva chiamare Maria Russia Lilibeth - I vicini di casa sentivano fino a tarda notte voci parlare al telefono in portoghese

La misteriosa straniera dai molti nomi ha vissuto un anno a Torino — e fino a tre settimane fa — come Maria Russia Lilibeth. Diceva di avere 24 anni, di essere brasiliana, di fare l'indossatrice. Con lei abitavano un uomo sui 35 anni che si faceva chiamare Lopez, una bimba molto graziosa e una donna anziana. *«Sono mio marito, mia figlia e mia nonna»*, diceva la Lilibeth. Avevano un alloggio di quattro stanze in piazza Carducci 124. Non lussuoso, ma decoroso. Vi erano spesso riunioni di uomini in quest'alloggio. I vicini sentivano battere a macchina fino a tarda notte e parlare molto per telefono, sempre in portoghese.

Tutti nella casa ricordano la Lilibeth. *«Un amore di signora»* dice un vicino. La nonna portava cappellini eccentrici, il «marito» occhiali con la montatura d'oro. Avevano una «1100» targata Alessandria che all'inizio di marzo avevano cambiato con una «Jaguar» targata Roma. La giovane andava e veniva. *«Sono un'indossatrice e devo conservare la linea»*. Leggermente claudicante, aveva confidato a qualcuno che era dovuto a una caduta in montagna, ad altri che dipendeva da una varice.

C'è una profumeria in piazza Carducci 124 e la Lilibeth vi veniva sovente. Un giorno ha visto esposta nella vetrina una fotografia pubblicitaria della signora Edviga Manera, che ha uno studio fotografico in piazza Carducci. *«Per i suoi amici ho fatto una quantità incredibile di foto-tessera»* racconta. Sfoglia il suo registro: ecco, il 13 luglio dello scorso anno la Lilibeth è venuta con un amico (diceva di chiamarsi Gonzales) che si è fatto fare 36 copie per tessera. Il pomeriggio dello stesso giorno è venuta con un altro amico (Martinez) e anche lui, 36 copie. *«Vinggiamo continuamente in ogni parte del mondo e abbiamo bisogno delle foto per rinnovare i documenti»* avevano detto. Il 21 gennaio di quest'anno il «marito» aveva portato la «figlia» per una foto. *«Gliela mandiamo alla mamma che da qualche giorno è in Brasile»*.

In via Gavello 2 c'è il negozio per acconciature «Rita». Racconta la pettinatrice: *«La Lilibeth veniva molto spesso. Aveva capelli di fondo scuro e si tingeva di bruno»*. Si faceva anche massaggiare: *«Sono indossatrice e devo conservare la linea»*. Leggermente claudicante, aveva confidato a qualcuno che era dovuto a una caduta in montagna, ad altri che dipendeva da una varice.

C'è una profumeria in piazza Carducci 124 e la Lilibeth vi veniva sovente. Un giorno ha visto esposta nella vetrina una fotografia pubblicitaria con una bella donna. *«Sono io* — ha detto alla negoziante. *— Ho posato io per questa foto»*. La somiglianza era perfetta: era quella della foto non era la Lilibeth, era una copia. Racconta la negoziante: *«Non comprava profumi perché diceva che si rifornisce a Parigi»*. E ricorda anche: *«Una settimana prima di Pasqua è venuta il marito della Lilibeth a comperare dell'acetone per togliere lo smalto. Ha detto che stavano per trasferirsi a Parigi. L'indomani sono arrivati due facchini e hanno portato via la loro roba»*. Più nessuno nella zona ha saputo nulla di questa famiglia.

La polizia torinese è andata ieri nell'alloggio di piazza Carducci, ma non vi ha trovato nulla. La storia di quest'alloggio è misteriosa. Anni fa è stato abitato da una coppia: lei diceva di essere brasiliana e lui bergamasco. Dopo lo hanno abitato alcuni inglesi, poi una coppia di coniugi napoletani, infine i Lilibeth-Lopez. Tutti questi inquilini, ogni notte battevano a macchina e telefonavano. Non è tutto. Recentemente uno degli inglesi è stato visto venire a trovare la Lilibeth e, alcuni mesi or sono, il Lopez è stato visto con i coniugi napoletani. La conclusione dei vicini è questa: tutte le persone che sono passate per quell'alloggio si conoscevano.

a. po.

La misteriosa straniera verrà visitata da un medico il quale deciderà se lasciarla a disposizione della Mobile od ordinarne il ricovero in una clinica. Nella prima ipotesi la presunta Polanski sarà posta a confronto con i tre uomini arrestati di recente e sospettati di far parte della banda dei falsari.

Riunito il tribunale delle Compagnie aeree

Giudica spedizionieri e agenti di viaggio che hanno commesso irregolarità

(Dal nostro inviato speciale)

St-Vincent, 29 aprile.

Ogni anno si spendono in Italia dagli 80 ai 100 miliardi in viaggi e spedizioni di merci per via aerea. Di questa rilevante somma, solo il 40 per cento viene subito incassato dalle compagnie che effettuano il trasporto, il resto passa per il tramite degli agenti di viaggio e degli spedizionieri autorizzati (oltre 750).

Il controllo di questo cospicuo movimento di denaro, la prevenzione delle frodi e la repressione delle irregolarità che possono avvenire prima che le somme finiscano nelle casse delle compagnie aeree, le quali praticamente vendono un prodotto a lungo credito, è affidato alla «Iata», la associazione internazionale che raggruppa le società di trasporto aereo di tutto il mondo. E per casa agiscono dei «comitati d'investigazione» in ogni nazione e continente: veri tribunali, con poliziotti, giudici istruttori, magistrati di primo grado e di appello.

Il tribunale per l'Italia si è riunito stamane a St-Vincent sotto la presidenza del dott. Andò, direttore nazionale dell'Alitalia, e con la partecipazione dei rappresentanti delle 37 compagnie aeree che toccano il nostro Paese. I «giudici» si sono raccolti alle 10 nel salone dei congressi dell'Hôtel Billia, hanno chiuso le porte alle loro spalle e cominciato a discutere su molti «procedimenti». Né il dott. Andò né i suoi collaboratori hanno fatto dichiarazioni sui casi in esame. E' comunque da escludere che ve ne siano di molto gravi, come quello verificatosi anni fa in Inghilterra, dove un'agenzia di viaggi chiuse improvvisamente i battenti senza versare centinaia di milioni alle compagnie per le quali aveva venduto i biglietti.

Il «tribunale», che concluderà l'udienza domani, non prenderà ad ogni modo alcuna decisione. Le «sentenze» saranno emesse da quello europeo che ha sede a Parigi: ammonizioni, multe ed espulsioni dalla «Iata» degli agenti e spedizionieri scorretti. Sempre a Parigi ci si dovrà inoltre pronunciare sulle richieste per l'apertura in Italia di nuove agenzie per la vendita di biglietti aerei: oltre 40 raccolte in meno di tre mesi, una cifra che non ha precedenti e che denota ancora una volta il sempre maggior interesse che suscitano nel nostro Paese le comunicazioni per via aerea.

a. v.

La donna avrà un confronto con i tre arrestati di Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 aprile.

tg. fr. La bella e misteriosa straniera fermata a Milano dalla polizia durante le indagini sulla «gang» dei falsari scoperta a Roma è attesa nella capitale per questa notte, al più tardi nelle prime ore di domani.

La presunta Jannet Polanski, secondo la polizia di Roma potrebbe essere in realtà o la cecoslovacca Anna Hoegerova trentaseienne da Praga o la cittadina polacca Janet Mamachti. All'arrivo la

Morente una giovane trapezista precipitata nel circo ad Ivrea

E' una inglesina di 17 anni - Faceva parte del balletto aereo del «Circo Americano» - Forse è stata colta da malore - L'incidente alla presenza di 5 mila spettatori

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 29 aprile.

Una ragazza di 17 anni, acrobata di un circo, è caduta questa sera durante il suo «numero» ed è stata trasportata alle Molinette di Torino in gravi condizioni. Ha le gambe paralizzate ed ha perso conoscenza. Si chiama Annette Hardimann ed è inglese.

Da un mese fa parte del «Circo Americano» che da alcuni giorni ha messo le tende a Ivrea. La Hardimann si esibiva nel «Balletto aereo Digela»: una serie di eleganti ed ardite evoluzioni compiute su una barra alta dieci metri dalla pista. Uno dei numeri più applauditi dello spettacolo, che ogni volta teneva il pubblico con il fiato sospeso.

Il «Circo Americano» ha dato questa sera il suo ultimo spettacolo ad Ivrea (domani partirà per Aosta). Era gremito: cinquemila persone. L'incidente è avvenuto quando il «Balletto» aveva terminato il suo numero. Ad una ad una le ragazze sono scese dalla scaletta tra gli applausi. Anche la Hardimann è scesa sicura e sorridente, ma quando si è trovata a un metro dal suolo, è caduta. Forse un capogiro, oppure era scivolata. Le compagne e inservienti sono accorsi per sollevarla: pareva un incidente da poco, la segatura della pista aveva attutito il colpo. La ragazza non ha voluto essere aiutata, ma si è alzata ed ha raggiunto il suo carrozzone. Comunque, hanno chiamato un medico perché lamentava male alla schiena e stordimento.

«Non è nulla — ha detto il sanitario —. *Un po' di riposo e passerà»*. Ma nemmeno mezz'ora dopo è sopravvenuta la crisi: le condizioni della giovane sono apparse drammatiche. L'hanno trasportata all'ospedale di Ivrea dove, constatata la gravità delle condizioni, l'hanno fatta trasferire con un'ambulanza della Croce Rossa alle Molinatte, clinica neurochirurgica. L'ha accompagnata il dott. Cavagnetto. Partiti da Ivrea alle 23,45 sono giunti a Torino all'1,10 perché più volte l'ambulanza si era fermata per dare la possibilità al medico di sorreggere la ragazza con iniezioni cardiotoniche.

La prognosi dei medici torinesi è riservata per trauma cranico grave e paralisi degli arti inferiori. Domani, dopo un nuovo e più approfondito esame, si deciderà se intervenire chirurgicamente. Al Circo hanno ignorato la gravità delle condizioni della Hardimann e lo spettacolo è continuato fino alla fine. Soltanto allora la *troupe* ha appreso, da una telefonata, che la ragazza era gravissima. Dirigenti del Circo e alcuni colleghi sono subito partiti per Torino.

r. a.

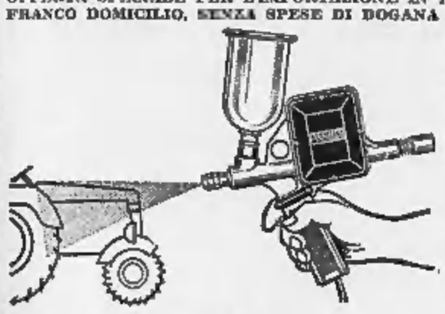
L'inglese Annette Hardimann in ospedale ad Ivrea

DEC. MIN. N. 1637

un prodotto IFI

af al «RESIDENCE DELLA CORSIA»
SI AFFITTANO APPARTAMENTI
signorilmente arredati da 1-2-3 locali
e NEGOZI con SEMINTERRATI abitabili e condizionati
Per informazioni rivolgersi in Via Passarella 4 - Milano - Telefono 78.10.03

Direttamente dal fabbricante: Pistola a spruzzo elettrica "Assistent" per solo 11.900 lire
OFFERTA SPECIALE PER L'IMPORTAZIONE IN ITALIA!
FRANCO DOMICILIO, SENZA SPESE DI DOGANA E DI SPEDIZIONE



INDISPENSABILE PER TUTTI I LAVORI DI PRIMAVERA IN CASA E GIARDINO, PER LA BUONA MANUTENZIONE DI MACCHINE. IL COMPRESSORE NON E' NECESSARIO. SI LAVORA INNESTANDO IN QUALSIASI PRESA DI CORRENTE

E' SUFFICIENTE RIEMPIRE CON LA VERNICE E SI LAVORA SENZA FATICA E NITIDAMENTE:

Indispensabile per la verniciatura del legno e dei metalli, per l'imbiancatura di soffitti e pareti, per olii, Diesel, disinfettanti e molti altri liquidi.

Attrezzatura di spruzzo completa con ugello, filo conduttore, lancia, recipiente metallo, istruzioni per l'uso e astuccio in materiale schiumoso.

Consegna in circa 20 giorni, in caso di pronto ordine.
Pagherete soltanto 11.900 lire contro-assegno senza ulteriori spese di dogana e di spedizione.
(Si prega di non pagare anticipatamente). Specificare il voltaggio desiderato.
6 mesi di garanzia (Ordinazione possibilmente in caratteri stampatello).

PAUL KRAMPEN & CO., UTENSILI E MACCHINE
(3678) LEICHLINGEN - FORST 308 - GERMANIA OCCIDENTALE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Stato matrimoniale. Santa Teresa 10 - 511-024

profumi via rodi
Servetti
il suo assortimento ...i suoi prezzi ...

Gli illeciti compiuti nella costruzione della Pedemontana

Lo scandalo della «superstrada» discusso al consiglio di Genova

Grande folla presente ieri sera al dibattito - Illustrate le interpellanze I rappresentanti dei vari gruppi chiedono: colpire i responsabili, allargare l'inchiesta a tutto il tracciato dell'arteria - Il sindaco, ing. Pedullà, annuncia: «Presto fornirò dati utili a tranquillizzare l'opinione pubblica»

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 29 aprile.

Una grande folla ha gremito stasera lo spazio riservato al pubblico nell'aula consiliare di Palazzo Tursi, a Genova, per assistere al dibattito sullo scandalo legato alla costruzione della superstrada, la nuova e moderna arteria che collega il centro della città a Nervi. Com'è noto, alcuni gravi illeciti sono stati rilevati nella costruzione della Pedemontana e di recente l'autorità giudiziaria ha spiccato cinque mandati di cattura per truffa, falso e corruzione nei confronti di impresari edili e funzionari comunali dell'assessorato dei lavori pubblici.

Stasera, in consiglio comunale (presenti 67 consiglieri), sono state illustrate le interpellanze sulla Pedemontana presentate nei giorni scorsi dai vari gruppi politici. Il sindaco, ing. Pedullà, ha parlato in apertura di seduta: ha detto che non avrebbe risposto subito alle varie interpellanze ma che lo farà nei prossimi giorni fornendo dati completi ed utili a tranquillizzare la pubblica opinione. «*Adesso* — ha concluso — *data la delicatezza dell'argomento e il riserbo che da parte di ciascuno deve essere mantenuto a causa dell'inchiesta giudiziaria in corso, mi auguro che la discussione sia aperta, sincera, pacata*».

Fra l'attenzione generale si è alzato per primo a parlare l'avvocato Gustavo Gamalero, del partito liberale. Il giovane legale ha premesso che egli ed i suoi colleghi non intendono dare alla vicenda un aspetto politico o scandalistico. Il rappresentante liberale ha affermato che il suo gruppo vuole conoscere «*tutta la verità*» e che siano eliminate le esagerazioni e le speculazioni che sono state fatte sul caso della Pedemontana: «*Il partito liberale esige una chiarificazione del funzionamento del servizio dei lavori pubblici, dello svolgimento dell'opera e delle operazioni della vicenda e degli uomini che ne sono stati responsabili*».

L'avv. Gamalero ha detto che l'inchiesta non dovrebbe limitarsi soltanto al terzo tronco, dove, secondo le prime indagini, sono stati sperperati 650 milioni, ma dovrebbe invece allargarsi a tutta l'opera, che, com'è noto, si snoda su quasi sette chilometri a monte della città e collega il centro con Nervi.

Il rappresentante liberale, sottolineato che già nel lontano 1954 erano state presentate mozioni per chiarire certe variazioni dell'opera e del progetto, ha concluso affermando che i suoi colleghi illustreranno più particolarmente le varie domande che il partito liberale pone alla Giunta comunale.

Ha quindi preso la parola il rappresentante consiliare del partito comunista, il dott. Giorgio Doria, il quale ha anch'egli premesso che il suo partito vuole che da questa discussione venga fuori la verità e che non si tramuti in una «*scaramuccia politica*». Il consigliere comunista ha detto che l'aspetto della vicenda è noto ed è diventato di proporzioni nazionali. Si tratta della più importante opera costruita dal Comune negli ultimi dieci anni e questo deve spingere il sindaco e la giunta a giustificare ciò che è stato fatto: «*Se ci sono stati errori* — ha detto il consigliere Doria — *i responsabili devono pagare*».

Ha preso quindi la parola il consigliere Rolandino (msi) per deplorare la leggerezza con cui s'è proceduto durante gli anni scorsi in materia di lavori pubblici.

Per il psi ha parlato il dott. Di Benedetto sottolineando che il danno subito dal Comune è morale oltre che economico. Il consigliere, proseguendo nel suo intervento, ha auspicato che vengano confrontate le planimetrie dei progetti preventivo e reale, dato che non esisterebbe una grande differenza se si accettua la curva a «s» causata da un divieto del ministero delle Poste e Telecomunicazioni a spostare la antenna Rai-tv.

Il dott. Di Benedetto ha chiesto se la Giunta intende applicare la legge n. 146 per imporre un contributo straordinario della miglioria delle aree alle cooperative e a quelle imprese che, dalla Pedemontana, hanno avuto notevoli benefici costruendo interi quartieri.

Altro oratore della serata il dott. Borgna (dc) che ha sottolineato come la Giunta e il sindaco non abbiano posto nessun veto all'inchiesta e anzi abbiano aiutato la commissione di indagine.

Le altre interpellanze sono state illustrate dai rappresentanti dei vari gruppi in un attento silenzio dell'aula e del pubblico che, col passare delle ore, affollava: gli scalini di Palazzo Tursi, l'antico cortile e via Garibaldi. Il dibattito, all'ora in cui telefoniamo, prosegue in piena notte.

c. m.

Colloqui a Pechino della delegazione del pci

Pechino, 29 aprile.

L'agenzia «Nuova Cina» ha reso noto che la delegazione del pci con a capo l'on. Giancarlo Pajetta giunta ieri a Pechino nel corso del suo viaggio ad Hanoi, ha avuto un colloquio questo pomeriggio con il segretario generale del comitato centrale del partito comunista cinese Teng Hsiao Ping.

Al colloquio erano presenti Tang Sheng, membro candidato del Politburò e membro della segreteria del comitato centrale del partito, Chao Yi Min, membro candidato del comitato centrale del pcc e Wang Li, capo di una sezione del comitato centrale del pcc.

L'agenzia «Nuova Cina» dichiara che le due parti hanno proceduto ad uno scambio dei loro punti di vista sulla questione del Vietnam ed hanno ambedue giudicato che è necessario rafforzare l'appoggio per la «giusta lotta» del popolo vietnamese contro «l'imperialismo americano» e «cacciare l'imperialismo americano del Vietnam».

Theng Hsiao Ping ha offerto un pranzo in onore della delegazione italiana. (*Ansa*)

Una ragazza accoltellò il giovane che l'importunava

La giovane, una torinese, condannata a due mesi

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 29 aprile.

(m. g.) Una ragazza che aveva accoltellato un giovane che le dava noia, è stata condannata oggi dal tribunale di Pinerolo a due mesi di reclusione con i benefici di legge. Il fatto è avvenuto il 18 ottobre '63 nei giardini di piazza Garibaldi. A tarda sera si era avvicinato a Maria Grazia Casagrande di 27 anni, residente a Torino in via S. Donato 4 bis, il giovane Ermes Castelli di 19 anni da Pinerolo.

Quella sera la Casagrande si sarebbe rifiutata di tener compagnia al Castelli. Il giovane però avrebbe continuato a dar noia alla donna. Ad un tratto la ragazza, estratto dalla borsa un coltello a serramanico, si è scagliata contro il giovanotto raggiungendolo al torace e producendogli una ferita, fortunatamente superficiale. Quindi si dava alla fuga.

Il Castelli veniva ricoverato all'ospedale di Pinerolo, dove guarì in un mese. I carabinieri identificavano la donna e la denunciavano per lesioni. Nella sua requisitoria, il p. m. ne aveva chiesto la condanna a sei mesi di reclusione e 100 mila lire di multa.

Lo scoppio in una via affollata della città

Tram squarciato a Napoli dall'esplosione di una borsa piena di petardi: 59 feriti

Il pacco, sfuggito dalle braccia d'una donna che attraversava la strada, è finito sui binari - Il manovratore non è riuscito a frenare in tempo - Sulla vettura la maggior parte dei feriti - Diciannove i ricoverati in ospedale - Scene di panico in tutta la zona - Tra i primi soccorritori un gruppo di marinai americani

I vigili del fuoco esaminano i danni provocati al tram dallo scoppio (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 29 aprile.

Cinquantanove persone, in maggioranza donne e bimbi, delle quali sedici ricoverate in ospedale, sono rimaste ferite nell'esplosione di una borsa di plastica, contenente fuochi d'artificio. La maggioranza dei feriti si trovava a bordo di un tram che è stato squarciato dallo scoppio.

La sciagura è stata provocata dall'imprudenza di una giovane donna, la quale, nell'attraversare la sede dei binari — al sopraggiungere del convoglio — ha lasciato sfuggire di mano la pericolosa borsa. Gli ordigni pirotecnici (grossi petardi e bombe-carta) sono finiti sotto le ruote della vettura tranviaria esplodendo.

La deflagrazione è stata fortissima, aggravata dal contemporaneo scoppio del serbatoio di compressione d'aria del veicolo, rimasto squarciato nella parte anteriore. Questa circostanza spiega l'alto numero delle vittime e le proporzioni della sciagura avvenuta, verso le 18, in un'ora particolarmente di punta nel traffico cittadino. Si aggiunga che il sinistro è capitato in via Cristoforo Colombo all'altezza di una fermata dei mezzi pubblici, ove una piccola folla era in attesa del tram.

Il boato, prodotto dalla duplice contemporanea esplosione, ha frantumato i vetri di una decina di edifici circostanti e la pioggia di vetri, caduta sui passanti, ha causato altre vittime. Le strade si sono affollate di gente, che in preda al panico cercava di allontanarsi, mentre tutto il traffico rimaneva paralizzato.

Secondo le prime indagini, una donna, Brigida Calise di 35 anni, sbarcata pochi minuti prima da un piroscafo proveniente da Ischia, nell'attraversare la strada per raggiungere la pensilina della fermata dei mezzi pubblici, ha involontariamente lasciato cadere tra i binari una borsa di plastica. Non ha avuto il tempo di raccoglierla, poiché, in quel momento, è sopraggiunta, da piazza del Carmine, la vettura tranviaria della linea due, guidata dal manovratore Nicola Pezone, di 35 anni.

Il tranviere, pur avendo azionato tempestivamente i freni, non è riuscito a bloccare il mezzo, sul quale si trovavano un'ottantina di persone. Il carrello anteriore della vettura stritolava così la borsa, provocando lo scoppio degli ordigni. L'esplosione di notevole violenza ha sollevato di peso il tram dai binari, mentre l'impiantito ed il tetto si sbriciolavano. Inoltre l'esplosione del compressore ha scardinato le lamiere esterne del tram, fracassandone i vetri.

Urla disperate si sono levate dai rottami della vettura, mentre scene di terrore accadevano tra i passanti, sui quali si abbatteva il tetto della pensilina della fermata.

Dopo i primi momenti di panico, alcuni volonterosi si sono precipitati in aiuto degli infortunati, mentre sul posto giungevano squadre di vigili del fuoco, agenti e carabinieri. Dalle lamiere dei tram sono stati estratti i feriti e con macchine di transito avviati negli ospedali cittadini. Nell'opera di soccorso si sono prodigati alcuni marinai americani della «Shore Patrol» che sono stati tra i primi ad accorrere. Dei 59 feriti, sedici sono stati ricoverati. Tra questi vi è la Calise, rimasta gravemente ustionata dalla enorme vampata, prodotta dalla deflagrazione degli ordigni.

In ospedale la Calise è piantonata dalla polizia che attende che le sue condizioni le consentano di fare il nome della persona che avventatamente le aveva affidato la pericolosa borsa.

I danni provocati agli stabili di via Cristoforo Colombo sono ingenti.

Sull'incidente non è ancora possibile avere un bilancio definitivo. L'autorità giudiziaria ha incaricato i vigili del fuoco di aprire un'inchiesta.

a. l.

Assolti i 4 giovani accusati d'aver travolto due carabinieri

Solo due di essi sono stati condannati a 9 e 6 mesi per resistenza a pubblico ufficiale - Il Pubblico Ministero aveva chiesto pene per complessivi 19 anni: è ricorso in appello

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 29 aprile.

La Corte d'Assise di Cuneo ha assolto i quattro giovani torinesi accusati di furto e lesioni volontarie nei confronti di due carabinieri e resistenza a pubblico ufficiale dai due reati più gravi, condannando solo il ventisettenne Ettore Galantini a 9 mesi e il diciannovenne Bruno Boscolo a 6 mesi di reclusione per il reato di resistenza a pubblico ufficiale.

Dall'accusa di rapina e lesioni il Galantini è stato assolto con formula ampia e il Boscolo per insufficienza di prove. Gli altri due imputati, il ventiduenne Alessandro De Angelis e il ventenne Franco Camoletto (quest'ultimo latitante, mentre gli altri si trovavano in stato d'arresto da dieci mesi) sono stati prosciolti da tutte le imputazioni per non avere commesso il fatto.

I quattro erano accusati di essersi impossessati, il 21 maggio dello scorso anno, a Torino dell'autovettura del prof. Vittorio Laugeri. Poche ore dopo l'auto fu bloccata nel centro di Alba da una pattuglia di carabinieri. All'intimazione dell'«alt», il pilota dell'auto — secondo l'accusa il De Angelis — accelerava, travolgendo i due militi, che riportavano gravi ferite; il brigadiere De Angeli guarì in sessanta giorni e il carabiniere Giannuzzi in trenta giorni.

Nella fuga l'auto finì contro un muro, e quando sopraggiunsero i carabinieri a bordo vi era solamente il Galantini, il quale si lasciò arrestare solo dopo una certa resistenza. Attraverso le ammissioni del Galantini gli inquirenti giunsero all'arresto del De Angelis e del Boscolo.

I due giorni di udienza sono stati caratterizzati da un susseguirsi di piccoli colpi di scena. Ieri il Galantini, che in istruttoria aveva affermato che suoi compagni della scorribanda ad Alba erano certi Sandro e «Bruno il pazzo» — Bruno e Sandro sono i nomi del Boscolo e del De Angelis —, ha negato che costoro fossero i coimputati.

Il Boscolo ha dichiarato che il 21 maggio dello scorso anno rimase quasi tutto il giorno in casa, mentre il De Angelis si è giustificato affermando che quel giorno si trovava al capezzale della fidanzata ammalata. Quest'ultima, la studentessa sedicenne Rosanna Sandana, chiamata a deporre, aveva confermato l'alibi: arrestata in Italia a processata per falsa testimonianza, era stata assolta.

Il P. M. che ieri aveva chiesto per gli imputati pene per 19 anni è ricorso in appello.

n. m.

Un volo di settanta metri

Donna precipita dal terrazzo della Ghirlandina a Modena

(Dal nostro corrispondente)
Modena, 29 aprile.

(c.b.) Una donna è precipitata dal terrazzo che sovrasta la lunga rampa delle scale della Ghirlandina e si è schiantata sul sottostante pianerottolo, interno alla torre, dopo aver compiuto un volo di settanta metri. La poveretta, che non aveva con sé alcun documento, è stata identificata dalle autorità per la fruttivendola Linda Malagoli. Non è stato però ancora accertato se si tratta di disgrazia o suicidio.

Entrata nella Ghirlandina alle 17, dopo avere pagato il biglietto d'ingresso, ha cominciato a salire la stretta scalinata. Circa dieci minuti dopo il custode della torre sentiva un grido e un tonfo: la poveretta giaceva sfracellata sul pianerottolo.

La relazione del presidente al Tribunale

Come avveniva il contrabbando del caffè dal Belgio a Torino

Gli accusati si servivano dei camion internazionali, che viaggiavano piombati - Il traffico rendeva molto: su ogni chilo di caffè introdotto in Italia si pagano 635 lire di tributi - La segnalazione di un cittadino e un controllo telefonico permisero la scoperta dell'illecita attività

Il processo per il contrabbando di caffè dal Belgio in Italia, che si svolge al tribunale di Torino, ha finalmente superato i numerosi scogli procedurali e ieri il presidente dott. Rezza ha riassunto i fatti. La Guardia di Finanza, verso la fine del 1963, era in allarme perché aveva ragione di ritenere che grossi quantitativi di caffè fossero importati clandestinamente per mezzo dei camion «Tir», che compiono trasporti internazionali regolati da norme speciali. I carichi, infatti vengono piombati alla partenza e spiombati all'arrivo in dogana, senza ulteriori controlli alle frontiere attraversate. Era quindi possibile che, manomettendo i sigilli durante il viaggio, qualcuno riuscisse ad aggiungere ai carichi regolari quantitativi notevoli di merce di contrabbando.

Gli investigatori giunsero alla conclusione che la «via del caffè» partisse dal Belgio e giungesse a Torino. Del resto, negli ambienti dei grossisti si diceva abbastanza apertamente che dal 20 al 30 per cento del caffè consumato in Italia era di importazione clandestina. Valeva la pena di affrontare il rischio perché, anche a non considerare il prezzo più vantaggioso all'estero, per ogni chilo di caffè regolarmente introdotto in Italia gravano lire 635,20 di tributi.

Nel febbraio 1964 la Guardia di Finanza compì un'ispezione presso la società torinese «Bonotto e C.», dei fratelli Aldo e Giorgio Barberis, ma senza alcun risultato. Era tra l'altro difficile scoprire qualche irregolarità perché il caffè paga l'Ige (il 12 per cento) al suo ingresso in Italia, ma è esente nei vari passaggi successivi. E' proprio questo l'accorgimento che interrompe la «via del caffè» e non consente di seguirlo fino alle sue ultime destinazioni: mancando l'obbligo dell'Ige è evidente che si può commerciare il prodotto anche senza fatture.

Una circostanza occasionale diede una svolta decisiva alle indagini. Uno sconosciuto informò la Finanza che il mattino dell'8 marzo, alle 6, e la sera di quello stesso giorno alle 22, aveva potuto un movimento di camion in borgata Lesmann, e precisamente su un piazzale dietro lo stabilimento Bugnone. Da due autotreni «Tir» erano stati trasbordati su altri camion centinaia di sacchi di merce sospetta. Le ore, il luogo e le modalità delle operazioni avevano allarmato il diligente cittadino, che si era premurato di rilevare tutti i numeri di targa dei veicoli. In tal modo venivano a galla i nomi dei primi implicati nella vicenda: Rosa Mazzillo, Giuseppe Scavone, Giuseppe Matta e Fulvio Marchesiello. Si stabiliva anche che uno degli autotreni apparteneva alla ditta Soffritti, l'altro a Ferruccio Bossoni, titolare di un'azienda di autotrasporti a Torino.

La Mazzillo è moglie dell'imputato Pier Carlo Grosso, mentre lo Scavone è cognato di Oreste Giannetti, già segnalato e rinviato a giudizio per un altro episodio di contrabbando di caffè. La Guardia di Finanza ottenne dal magistrato l'autorizzazione a porre sotto controllo i numeri telefonici degli indiziati e in tal modo, il 16 marzo, si poterono sequestrare su un autotreno «Tir», guidato da Giovanni La Gioia e Demetrio Zuffo, 6000 chili di caffè di provenienza belga.

Sono quasi le 18 e il presidente comincia l'interrogatorio di Pier Carlo Grosso, che si è fatto arrestare proprio il giorno dall'inizio del processo. «*Ho fatto un solo viaggio* — dice Grosso — *e la merce fu scaricata in corso Moncalieri. Sul posto fummo raggiunti da una "Giulia" grigio scuro, targata Alessandria e poco dopo da un camion. Non conoscevo le tre persone che erano sull'auto e sul camion: fecero tutto loro, spiombarono, scaricarono e ripiombarono. A me ed al mio collega Marchesiello toccarono 70 mila lire ciascuno. Per quel carico era stata avvisinata, a Bruxelles, da alcuni giovani, italiani e belgi. Essi ci proposero l'affare dicendoci che, non appena giunti in Italia, avremmo dovuto avvisare per telefono Raimondo Rocci Ris. Ed è quello che abbiamo fatto*».

g. a.

Accordo commerciale tra Urss e Argentina

Si scambieranno petrolio russo e grano argentino

Buenos Aires, 29 aprile.

Unione Sovietica ed Argentina hanno concluso un accordo che prevede la fornitura a Mosca di grano argentino in cambio di petrolio russo per Buenos Aires.

Fonti ufficiali hanno annunciato che la Russia ha deciso di acquistare un milione di tonnellate di grano argentino a un prezzo che si aggira sui 53 dollari la tonnellata, mentre l'Argentina importerà 750.000 tonnellate di prodotti petroliferi sovietici raffinati, ad un prezzo di circa 20 dollari la tonnellata. Le fonti hanno aggiunto che l'Urss pagherà la fornitura in valuta pregiata.

Borgata minacciata da un incendio a Perosa

Si cercano volontari per arginare il fuoco - In fiamme anche boschi di Giaveno e del Canavese

(Dal nostro corrispondente)
Perosa Argentina, 29 aprile.

(c. m.) Un furioso incendio scoppiato sulle alture di Perosa minaccia una borgata di quaranta case. Le fiamme si sono sviluppate in località Meano. Su un fronte di circa trecento metri, il fuoco, alimentato dal vento, ha raggiunto ben presto vaste proporzioni. Sono andati distrutti pini, larici e castagni. Alle 16 tutta la zona sinistra del torrente Chisone, lungo la statale 23 Pinerolo-Sestriere, denominata Peirot e Punta Ceresa, era interessata in un gigantesco rogo.

Sul posto si sono recati i vigili del fuoco di Pinarolo, coadiuvati dai carabinieri di Perosa Argentina e da volontari valligiani.

Quando ormai l'incendio sembrava controllato, verso le ore 20, alimentato dal vento le fiamme hanno ripreso a divampare estendendosi per un fronte di oltre un chilometro che ha interessato le regioni Cataudia e Michioli, a circa 1500 metri dall'abitato di Perosa Argentina. Vi è il pericolo che il fuoco raggiunga la borgata di Ceresieri che conta oltre quaranta case di abitazione.

La giunta comunale si è riunita d'urgenza per prendere misure tempestive per il reclutamento di altri valligiani, necessari per controllare nella notte la zona interessata dalle fiamme.

Giaveno, 29 aprile

(c. d. a.) Alle 5 di stamane è tornato a divampare l'incendio che ieri mattina in regione Varnetta sembrava ormai domato. Il vento ha in breve tempo fatto dilagare le fiamme in direzione della borgata Tortorello. I vigili del fuoco di Giaveno sono riusciti a domarle verso mezzogiorno, ma alle 13 sono dovuti tornare sul posto per la presenza di altri focolai. E' stato necessario richiedere rinforzi a Torino.

Alle 18 le fiamme sono state finalmente vinte. In un primo sommario calcolo il danno complessivo non supererebbe le 600 mila lire perché sono andati distrutti per la massima parte solamente boschi cedui.

Ivrea, 29 aprile.

(r. a.) Un incendio di vaste proporzioni sta devastando i boschi della collina della Serra, in territorio di Chiaverano. Le zone colpite dal fuoco coprono un fronte di circa 3 chilometri, ma per il momento nessuna abitazione è minacciata dalle fiamme, che si erano sprigionate ieri nel pomeriggio. Dopo alcune ore erano intervenuti i vigili del fuoco di Ivrea e verso le due di questa notte l'incendio pareva domato. Poco dopo però il fuoco, alimentato dal vento, è divampato più violentemente di prima, trovando facile esca nei boschi cedui e di castagno.

La lotta contro l'avanzare delle fiamme è particolarmente ardua per la grande siccità del terreno e per la completa mancanza di acqua. I vigili del fuoco di Ivrea, aiutati da alcune squadre dei vigili di Torino e da volontari, cercano di arginare le fiamme abbattendo gli alberi.

Trasferito ad Alessandria

Soppresso l'ufficio leva per la provincia ad Asti

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 29 aprile.

(v. m.) Il ministero della Difesa ha soppresso, a partire dal 1° maggio prossimo l'ufficio leva per la provincia di Asti. La sua attività sarà di competenza dell'ufficio leva di Alessandria, sotto il quale passerà il personale civile e militare attualmente in servizio ad Asti.

L'ANEMIA DELLE ADOLESCENTI E LA SUA CURA

Durante l'adolescenza molte ragazze vengono a trovarsi in uno stato anemico, il quale è caratterizzato dai seguenti sintomi: pallidezza, spossatezza, difficoltà di digestione, frequenti mali di capo, difficoltà di respirazione in seguito a minimi sforzi, irregolarità mensili.

In questi casi torna molto efficace la cura del «Proton».

Il ferro organico contenuto in questo rimedio agisce aumentando il quantitativo di globuli rossi e di emoglobina contenuti nel sangue, e deficienti nel caso di anemia. Si ha quindi una cura perfettamente razionale.

Il «Proton» contiene inoltre del glicerofosfato di sodio, il quale agisce come ricostituente del sistema nervoso, ed è particolarmente indicato nei casi di depressione e di nevrosi.

L'efficacia della cura si manifesta mediante un notevole miglioramento nello stato generale di salute, e specialmente mediante la ripresa delle forze e dell'appetito. Il «Proton» è liquido, gradevole, privo di inconvenienti.

Dose: tre cucchiaini al giorno, prima dei pasti.

PROTON

(Autorizz. Pref. n. 0662, Torino, 28-5-41) (649)

DIVANO TRASFORMABILE
in comodo letto dove potrete sistemare i vostri ospiti per la notte

DIVANO VALENZA
trasformabile in letto con letto sempre pronto. Struttura in tubolare verniciata nero. Cassetto per biancheria nello schienale. Imbottitura e materasso Hellocel. Dimensioni: largh. mt. 1,95; prof. mt. 0,82; alt. mt. 0,84.
A CONTANTI: L. 63.400
A RATE: L. 3405 alla consegna, il resto L. 4000
3R TUTTO PER LA CASA RATE FINO A 2 ANNI
VIA XX SETTEMBRE 51 TEL. 510.505

NON BISOGNA TRASFORMARE IL PIACERE DELLA TAVOLA IN UN GROSSO DISPIACERE PER LA VOSTRA SALUTE

Il dirigente è l'uomo che si logora stando fermo a due tavoli: quello di lavoro e quello da pranzo. E' infatti accertato che le malattie cardiovascolari, appunto quelle che gli anglosassoni definiscono «malattie dei dirigenti», nascono proprio stando seduti dietro la scrivania del proprio ufficio e davanti ad una tavola imbandita.

L'aterosclerosi e le altre affezioni che colpiscono le arterie non sono soltanto, come si pensava una volta, la conseguenza inevitabile dell'età, ma anche la conseguenza di una tensione psichica, di una sedentarietà abituale e soprattutto di una alimentazione troppo grassa.

Mentre le prime due sono il risultato ineluttabile dell'attuale modo di vivere, dall'alimentazione troppo abbondante, troppo ricca di grassi, in particolare di grassi animali, ci si può difendere con successo a patto di seguire con ferma determinazione un regime dietetico adatto, nel quale devono prevalere non tanto le drastiche rinunzie, quanto le oculate scelte dei cibi e soprattutto dei condimenti.

E' stato infatti accertato che i grassi in cui è presente un maggior contenuto in acidi grassi saturi, esplicano un ruolo favorevole alla formazione delle β lipoproteine (le macro disperse) che, col colesterolo, superando la barriera vasale, si depositano sull'intima delle arterie indurendole e restringendole sino ad ostruirle del tutto.

Alcuni oli vegetali, al contrario, sono ricchi di acidi grassi poli-insaturi ai quali le più moderne acquisizioni della scienza medica attribuiscono specifiche proprietà sul metabolismo dei grassi.

Tra tutti gli oli vegetali in commercio si raccomanda in particolare, per il suo alto contenuto di acidi grassi essenziali e di fattori vitaminici naturali, l'olio di mais Cuore. Il quale è anche arricchito della vitamina E. Carlo Erba.

L'olio di mais Cuore, pertanto, ha la proprietà di migliorare la funzione epatica e di potenziare anche l'azione anticolesterolemica.

Per queste specifiche proprietà il Ministero della Sanità, con Reg. Min. San. n. 400/41717 del 18-6-1960, lo ha registrato come prodotto dietetico.

D'altro canto i buongustai possono essere certi che l'olio di mais Cuore è anche uno squisito condimento naturale che valorizza in acidi grassi saturi, esplicano un ruolo favorevole

In tutte le edicole
TAC numero 4
l'unico mensile italiano di tiro armi caccia
prezzi e prestazioni di 1000 fucili da caccia
C.E.N.E. - Milano, Corso di Porta Vittoria 28

CRONACHE DELLA SCIENZA

Motori a razzo nelle miniere accanto alle macchine tradizionali

Trivellazioni ottenute ■■ violenti getti di gas ad ■■■■ velocità - L'estrazione dei minerali di ferro ed il taglio di blocchi di granito - Microrazzi brandeggiati a mano

Il motore a razzo, nato e sviluppatosi come propulsore dei missili e dei veicoli spaziali, si presta altresì a numerose applicazioni ■■ propulsive in diversi campi della tecnica industriale.

La più caratteristica di queste applicazioni è offerta dall'industria mineraria, che da alcuni anni ha iniziato ad utilizzare il motore a razzo come utensile di lavoro per eseguire tagli e perforazioni ■ rocce, in sostituzione delle tradizionali apparecchiature meccaniche.

Le trivelle a razzo impiegate in questi lavori si differenziano radicalmente dai sistemi tradizionali di perforazione ■ frese rotanti: infatti lo strumento di perforazione ■ costituito da ■■ getto di gas ad altissima velocità che determina una violenta azione erosiva sul materiale ■ cui è affacciato. Questa azione è dovuta ad ■■ fenomeno analogo a quello che si verifica sulle ogive dei missili ■ dei veicoli spaziali nella fase di rientro nell'atmosfera: il materiale investito dal gas ad altissima velocità si riscalda localmente fino a temperature di migliaia di gradi per effetto della evoluzione termodinamica che si verifica nel gas stesso quando viene deviato da un ostacolo. L'intenso flusso di calore, unitamente alle fortissime forze di attrito che si sviluppano sulle superfici lambite dal gas, determinano una rapida erosione del materiale investito, per quanto duro ■ refrattario questo possa essere.

Se il materiale affacciato al getto è del tipo roccioso, l'erosione diventa ancora più rapida, perché la bassa conducibilità termica della roccia fa insorgere fortissime tensioni interne nelle immediate vicinanze delle zone ■■■. Queste tensioni, a causa della fragilità del materiale, provocano lo sgretolamento dello strato roccioso a contatto con i gas e ne facilitano l'asportazione da parte del getto.

L'effetto di abrasione della roccia è localizzato alla sola zona ■ urto ■■ getto, quindi l'erosione può procedere rapidamente lungo l'asse, ■■ risulta limitata lateralmente ed il foro od il taglio assumono dimensioni trasversali di poco superiori al ■■metro dell'ugello. Si realizza in questo modo ■■ notevole economia di esercizio perché il materiale asportato è solo quello strettamente ■■■■sario all'avanzamento della lavorazione, anche quando si opera a grandi profondità.

I primi tentativi di impiego dei razzi in opere minerarie risalgono all'immediato dopoguerra, ma lo sviluppo di questa tecnica si è avuto solo in questi ultimi anni, parallelamente e di riflesso all'evolversi della tecnica della propulsione missilistica.

L'utilizzazione della trivella a razzo si è dimostrata particolarmente conveniente negli impianti di estrazione dei minerali di ferro, quando la roccia risulta molto dura ■ relativamente povera di minerale, come nel caso dei giacimenti di taconite. In questi giacimenti la preparazione dei fornelli da mina ■■■ le trivelle meccaniche è così difficoltosa per la durezza del materiale che spesso lo sfruttamento del giacimento risulta antieconomico: viceversa con l'impiego delle trivelle a razzo i costi di esercizio possono ridursi in modo sensibile e l'estrazione ■■ minerale diventa economicamente conveniente.

E' questo il caso delle miniere di taconite del Minnesota dove, ■ dieci anni, sono stati estratti oltre venti milioni di tonnellate di minerale, pari a ■■■ que milioni di tonnellate di ghisa.

I motori a razzo vengono pure utilizzati nelle cave di granito per il taglio e per la squadratura di grandi blocchi di roccia: anche in questo lavoro il loro impiego risulta particolarmente conveniente, in quanto permette ■■ velocità di avanzamento del taglio da sette a dieci volte superiore a quella del taglio meccanico tradizionale.

Il motore a razzo per perforazione ha una configurazione analoga a quella dei propulsori dei missili, ma, per le diverse esigenze d'impiego, presenta differenze strutturali notevoli: in primo luogo la trivella a razzo deve ■■■ molto robusta, ■ modo da garantire centinaia di ore di funzionamento continuo senza inconvenienti; in secondo luogo ■ costo di impianto e di esercizio devono essere ridotti al minimo, perché possano essere competitivi con i sistemi ■ estrazione mec■■■ici.

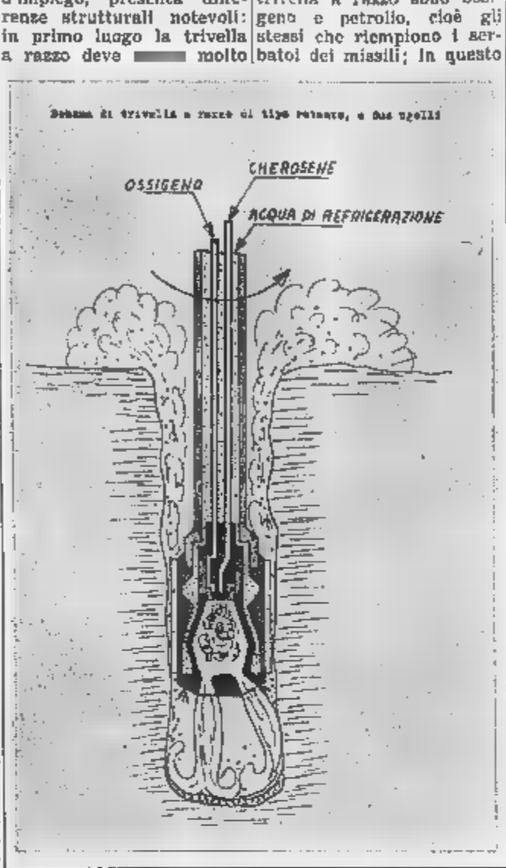
I propellenti usati nella trivella a razzo sono ossigeno e petrolio, cioè gli stessi che riempiono i serbatoi dei missili; in questo caso però l'ossigeno anziché liquido ■ conservato in bombole allo stato gassoso, per maggior comodità di immagazzinamento e di trasporto.

La camera di combustione della trivella a ■■■ è refrigerata con circolazione d'acqua che ■■■ poi scaricata all'esterno attraverso una corona di fori intorno all'ugello: in questo modo si ottiene ■ duplice beneficio ■ proteggere la parete esterna della sonda dai gas caldi ■ dalle scorie incandescenti, e di creare una colonna ■ vapore ascendente che trascina ■■■ sé i detriti prodotti dal getto.

Le dimensioni e la forma delle ■■■■ di combustione delle trivelle ■ razzo ■■■ molto diverse a seconda dell'impiego per il quale sono previste: negli impianti ■ perforazione per l'esecuzione di fornelli da mina si usano trivelle rotanti dal diametro di 25-30 centimetri, ■ ugelli multipli, che consentono una grande velocità di avanzamento; per il taglio dei blocchi ■ granito ■ preferiscono invece combustori più piccoli, con un unico ugello.

Tutti questi dispositivi ■■■ del tipo ad avanzamento ■ controllo automatico, manovrabili a distanza; si stanno però ora diffondendo ■■■ dei microrazzi di dimensioni molto ridotte che possono essere brandeggiati a mano, ■■■ un comune cannello ossiacetilenico, e che risultano particolarmente adatti all'impiego nei lavori artigianali per la sbozzatura dei blocchi di roccia o per il taglio di lastre di materiali diversi, compresi i metalli.

Mario Oggero



Compiva i suoi esperimenti nel giardino del convento

Le scoperte di Mendel sull'eredità cento ■■■■ fa passarono inosservate

I principi formulati dal frate agostiniano dovevano provocare una vera rivoluzione nella scienza Come avviene la trasmissione dei caratteri, che cosa sono gli ibridi, le somiglianze tra congiunti Cromosomi e geni - Un prossimo convegno sulla genetica mendeliana a Brno, in Cecoslovacchia

La sapienza popolare afferma che spesso ■■ carattere «salta una generazione»: ■ presente nei nonni, non compare nei genitori e si ripresenta in qualcuno dei figli. La spiegazione scientifica del fatto, che un carattere possa rimanere latente non soltanto per una, ma per parecchie generazioni, per poi ricomparire improvvisamente, è data dal principio della dominanza e della recessività, scoperto dal Mendel, e dalla prima delle due leggi che portano ■ ■■■ nome, la legge della segregazione. Un carattere recessivo (per esempio l'albinismo) non si manifesta nel figlio dell'albino (l'ibrido) in cui compare esteriormente soltanto il ripetitivo carattere dominante (ciuè la pigmentazione normale). Però nelle successive generazioni, (che discendono dagli ibridi o «eterozigoti») si riformano individui dominanti puri e recessivi puri; si «segregano» cioè i ceppi puri od «omozigoti». Quando il recessivo rimane latente per un gran numero di generazioni, perché sempre coperto dal dominante, e poi ricompare in un individuo in cui siano presenti allo stato omozigote i due geni che lo determinano, si ha ■■■ che gli antichi autori chiamavano atavismo, o eredità proveniente dagli avi.

Un caso assai frequente, a cui tutti abbiamo modo di assistere anzi spesso, è il disaccordo sulle somiglianze ■ un individuo: chi dice che somiglia alla madre, chi al padre; altri trovano che ha alcuni caratteri del tale zio, o del nonno paterno, o di una prozia, o magari di un lontano cugino. Tutti ha■■■ ragione, e il disaccordo non è altro che una dimostrazione della seconda legge di Mendel, o legge della ricombinazione indipendente dei geni, e quindi dei caratteri.

Cade in quest'anno il centenario della scoperta delle leggi dell'eredità. Il frate agostiniano Gregorio Mendel, professore di fisica e scienze naturali nel Real Ginnasio di Brünn in Moravia, aveva lavorato per circa sette anni, sperimentando in ■■■ giardinetto alto nel cortile del suo convento sugli incroci fra diverse varietà di piselli, per ricavare i principi che governano le ibridazioni dei vegetali, principi che ■■■ uno dei suoi predecessori era riuscito a formulare ■■■ chiarezza.

Mendel lesse il resoconto dei suoi lavori l'8 febbraio e l'8 marzo 1865 ■■ due ■■■ date della Società dei naturalisti di Brünn. Nell'anno successivo uscì la pubblicazione: un articolo di 44 pagine dal titolo: «Esperimenti sugli ibridi vegetali».

Quest'opera, che oggi è considerata un classico della biologia, passò completamente inosservata ai biologi contemporanei e rimase sepolta negli atti di quell'accademia ■ provincia. Quando Mendel morì, nel 1884, il ■■ ■■■■ — che oggi è famoso quanti quanto quelli di Galileo e di Newton — era sconosciuto.

Soltanto sedici anni dopo, nel ■■■■, il lavoro venne tratto dall'oblio. Tre botanici: l'olandese H. de Vries, il tedesco K. Correns, e l'unghe■■■ E. v. Tschermack, lavorando indipendentemente, trovarono i principi formulati dal Mendel, e tutti e tre credettero di aver fatto una importante s■perta. Il Correns, scorrendo l'elenco bibliografico di un libro sugli ibridi vegetali, trovò citato il lavoro del Mendel, lo lesse, e vide che egli aveva compiuto una ricerca molto più esauriente e precisa che ciascuno dei tre. I quali concordarono in tale giudizio, così che non vi fu discussione sulla priorità. Le leggi dell'eredità entrarono in biologia e nella cultura moderna col nome del loro scopritore, Gregorio Mendel, quand'egli ■■ morto da sedici anni.

La riscoperta delle leggi dell'eredità biologica segnò l'inizio dello sviluppo della Genetica, che oggi costituisce una delle discipline più importanti delle scienze biologiche.

La conoscenza delle due leggi dell'eredità, la legge della segregazione e quella della indipendenza, i cui semplici schemi si trovano in tutti i libri di biologia delle scuole, è certamente importante. Ma non si tratta soltanto di una formulazione ■■■ dà una interpretazione del fenomeno ereditario nella ■■■ espressione più elementare; non si tratta soltanto della possibilità di dare una spiegazione di alcuni fatti rilevabili nelle piante e negli animali, uomo compreso. Il significato della scoperta del Mendel è ■■■ profondo. Quelle entità indicate con lettere dell'alfabeto (maiuscole per il dominante, minuscole per il recessivo) furono poi chiamate geni; e corrispondono veramente a particelle che si trovano nelle cellule e che hanno proprietà caratteristiche: si riproducono, mantenendosi sempre eguali a se stesse (a meno che ■■■ intervenga un raro processo di mutazione); sono indipendenti l'una dall'altra e, nella riproduzione sessuale, possono ricombinarsi in tutti i modi.

Le leggi di Mendel danno dunque una precisa informazione sulla struttura della sostanza cui è affidata la trasmissione dei caratteri ereditari. E' una struttura a particelle (noi non le vediamo al microscopio normale, perché le particelle sono talmente piccole da essere fuori dei limiti della visibilità microscopica).

Poiché i geni conservano la propria individualità perennemente, anche quando non ■ manifestano, perché recessivi, cade l'antica teoria della cosiddetta eredità mista, secondo la quale gli ibridi avrebbero caratteri intermedi fra i genitori, e tali li trasmetterebbero alle generazioni ■■■■■■.

Poco dopo la riscoperta delle leggi di Mendel si dimostrò che i geni, a cui sono riferibili tutti i caratteri ■ un organismo, sia esso un batterio, una pianta, un animale, un uomo, ■■■ localizzati in bell'ordine ■■ filamenti che si trovano nel nucleo della cellula, e che so■■ visibili al microscopio, i cromosomi.

La scoperta di Mendel ha permesso di capire molti fatti biologici, fra cui i fenomeni della eredità normale e morbosa dell'uomo, i principi della conservazione e della variazione (due aspetti contrastanti del fenomeno ereditario) e ha quindi posto le basi per la interpretazione genetica dell'evoluzione. Inoltre il mendelismo ha dato modo di indagare una struttura submicroscopica, un puro come metodo indiretto.

La biologia moderna ha molto progredito, per le vie aperte dal Mendel un secolo fa, e ha conquistato nozioni importantissime, ■■ dal punto di vista pratico, sia da quello teorico. Il contributo del Mendel, consegnato nel suo breve scritto, che è un modello di chiarezza e di concisione, è stato veramente fondamentale per la scienza moderna, e giustamente molti biologi si accingono a celebrare il centenario della sua pubblicazione, organizzando colloqui scientifici nei quali siano passati in rassegna gli sviluppi più recenti della genetica mendeliana. Uno di essi avrà luogo nell'agosto di quest'anno a Brno, che non fa parte della Cecoslovacchia.

Giuseppe Montalenti
Istituto di Genetica dell'Università di Roma

L'unica foto rimasta dell'abate Gregorio Mendel

Una «pila biologica» fatta di batteri

Una colonia d'innocenti batteri, messi «a riposare» su pallottoline di riso polverizzato, produce corrente elettrica. La curiosa scoperta è stata fatta oltreoceano nei laboratori della Electro Molecule Research, che ha già realizzato ■■■ prima pila sperimentale del genere, ■■■ cui è stato alimentato un radioricevitore a transistori, accesa una lampadina di pochi volts e fatto funzionare un motorino.

La pila ■ compone ■ dodici bicchieri di plastica, riempiti di pallottoline di riso, ■■■ cui è versata dell'acqua contenente i batteri, analoghi a quelli del lievito e delle muffe. Il riso si decompone a mano a mano che i batteri si nutrono e moltiplicano e dal processo si genera elettricità, che viene raccolta da due lamine: ■■■ di rame, costituente il polo positivo, e una di alluminio, polo negativo.

Gli scopritori del singolare fenomeno ■■■ hanno ancora potuto stabilire se l'energia sia prodotta dalla decomposizione della materia organica così operata ■ dall'azione dei batteri, in maniera in qualche modo simile a quella del ginnoto, l'anguilla elettrica dei ■■■■ alle. La pila avrebbe durata praticamente indefinita, bastando per alimentarla l'aggiunta, di tempo in tempo, di nuova quantità di riso polverizzato.

Negli Stati Uniti, verrebbe ora prodotta in esemplari portatili e ■■ ne prospetta l'applicazione nelle stazioni meteorologiche automatiche e analoghi impianti ■ segnalazione in zone sprovviste di fonti continuative di energia elettrica.

s. c.

Eclisse totale di Sole

Il 30 maggio nel Pacifico meridionale si avrà la 38ª eclisse totale di sole di questo secolo. Cadendo il fenomeno nel periodo designato come Anno Internazionale del Sole tranquillo (cioè in cui è minima l'attività solare) sono stati predisposti un ■■■ numero di osservazioni che comprendono la fotografia diretta dell'atmosfera esterna del Sole; osservazioni spettroscopiche polarimetriche della luce emessa dalla corona; un'analisi strato per strato della struttura della cromosfera solare; studi sui fenomeni indotti nella nostra atmosfera dalla interruzione della luce solare. Quest'eclisse è particolarmente interessante perché ha una durata notevolmente lunga. La Luna coprirà il disco solare per più che cinque minuti. Sono stati previsti osservatori su quattro piccole isole del Sud-Pacifico.

Potremo sfruttare le ricchezze nascoste ■■■ l'oceano?

L'elio ci permetterà di respirare sott'acqua anche a grande profondità

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 29 aprile.

Mentre lo sfruttamento dei grandi fondi oceanici resta ancora nel campo delle congetture, l'utilizzazione della piattaforma continentale, che si stende lungo le coste ■■■ continenti per una profondità di 20-200 metri con una superficie eguale a quella dell'Africa, costituisce ■■■ possibilità concreta. Ma a questo scopo, occorre che gli uomini possano vivere e lavorare sotto il mare in un'atmosfera respirabile.

La sopravvivenza dell'uomo sul fondo ■■ mare comporta l'adattamento dell'organismo ad un ambiente ■■■■■le, sottoposto a pressioni fortissime. Mentre si può, in un sottomarino a in un satellite, creare le condizioni atmosferiche esistenti al livello degli oceani, ciò è impossibile quando i gas respirati ■■■ soggetti alla pressione idrostatica rappresentata dalla colonna liquida sotto cui si trova l'uomo.

Alla fine del secolo scorso, il fisiologo Paul Bert studiò per primo gli effetti sugli animali delle miscele gassose supercompresse. Egli notò in particolare che l'ossigeno sotto pressione ■ tossico, mentre l'azoto (nelle stesse condizioni) esercita un effetto narcotico. Osservò inoltre che, quando l'organismo vive in un ambiente a forte pressione, l'azoto si dissolve nei tessuti, e che una decompressione troppo rapida provoca la formazione di bolle le quali causano dolori addominali acuti e, in certi casi, embolie gassose mortali. Mentre risalgono alla superficie, i sommozzatori devono perciò fare delle soste, a seconda della durata e della profondità a cui ■■■ tuffati. L'azoto compresso, come s'è detto, ha effetti narcotici, e più di un subacqueo, per essere disceso troppo in fondo (pressione inferiore alle cinque atmosfere), ha provato l'«ebbrezza che uccide». Sfortunatamente, non è possibile sostituire l'ossigeno all'azoto: se ■ fosse, sarebbe risolto in parte il problema delle embolie perché l'ossigeno ■ assorbito rapidamente ■■■ tessuti, ma questo ■■■ è velenoso ad una pressione superiore alle due atmosfere.

Per poter vivere a lungo a pressioni più elevate di quelle che dieci metri d'acqua esercitano sull'organismo umano, è necessario ridurre la quantità di ossigeno nella miscela gassosa che ■ respira a sostituire l'azoto con un altro gas. Per fortuna, esiste in natura un gas inerte il quale, anche se inalato a forti pressioni, non si combina con l'ossigeno e ■■■ sembra avere sull'organismo effetti dannosi: l'elio, le cui proprietà fisiologiche ■■■ ben nota.

E' stato stabilito che se un essere vivente rimane sotto pressione per una dozzina di ore, la quantità di gas inerte (elio o azoto) nei tessuti raggiunge ■■■ «massimo», vale a dire che si crea un equilibrio tra la concentrazione di gas ispirati e di gas sciolti negli umori dell'organismo. In queste condizioni, la quantità di ■■■ immagazzinati nell'organismo rimane la stessa dopo 24 ore, otto giorni o un mese. E' evidente che, quando si tocca quel «massimo», il tempo necessario per la decompressione, cioè per eliminare il gas raccolto nei tessuti, è il medesimo sia per 24 ore come per 24 giorni vissuti sotto pressione.

Il comandante George Bond, medico della marina americana, dopo aver osservato che miscele ossigeno-elio a dieci atmosfere erano ben tollerate dagli animali, fece degli esperimenti su tre volontari (uno dei quali medico) che rimasero per quindici giorni in un cassone. Questa esperienza fu seguita, l'anno scorso, dall'operazione «Sea Lab» (laboratorio del mare). Quattro volontari, tutti esperti subacquei guidati dal capitano medico Thompson, trascorsero nove giorni a 60 metri sott'acqua al largo delle Bermude. Il cassone cilindrico in cui gli «acquanauti» vissero era alimentato da una miscela costituita per l'80 per cento da elio, il 16 per cento da azoto ■ il 4 per cento ■■■ ossigeno, soggetta ad ■■■ pressione equivalente a sette volte la pressione atmosferica.

Il dott. Bond, che si è detto soddisfatto dell'esperimento, prepara ora una spedizione in cui gli «acquanauti» resteranno per un mese a ■■■ metri di profondità nell'oceano. Il comandante Cousteau, che ha utilizzato ■■■ miscela di ossigeno e ■■ elio nella ■■■ casa sottomarina a 25 metri nel Mar Rosso, pensa di compiere in estate un altro esperimento nel Mediterraneo, ■ largo di Tolone, a ■■■ metri di profondità.

Se l'uomo vuole sopravvivere al ■ fuori della sua normale atmosfera, egli deve controllare ■■■ estrema esattezza la composizione ■■■ ■■■ che respira ed in particolare la concentrazione dell'ossigeno. Questa non dovrà essere troppo bassa (la metà ■■■ concentrazione normale di una atmosfera), né raggiungere livelli tossici (il triplo della concentrazione di una atmosfera). Ora è difficilissimo mantenere la concentrazione di ossigeno ad un limite normale per l'uomo in un cassone, dove la pressione è superiore a 21 atmosfere, ■■■ che equivale a ■■■ metri sotto ■ superficie del mare. In queste condizioni la concentrazione di ossigeno sarà dell'1 per cento della miscela totale, un livello che oggi è ■ limite delle capacità di misurazione dei nostri strumenti. Ma gli ingegneri ed i tecnici giungeranno a risolvere il problema.

Gabriel Nahas
Dirett. della ricerche alla Facoltà di Medicina dell'Università Columbia

Copyright di «La Monda» e per l'Italia de «La Stampa»

Vermi che «imparano» mangiando i loro simili

New York, aprile.

(r.) *Un biologo americano, James McConnell, ha accertato che attraverso il cannibalismo certi vermi possono acquistare la conoscenza incamerata dagli sperimentatori negli altri vermi dalla loro specie dati loro in pasto.*

Il biologo compie esperimenti da oltre ■ anni con vermi «planaria», che sono dotati di un rudimentale cervello e di un sistema nervoso centrale.

McConnell abitua i suoi vermi a reagire a certe stimolazioni luminose contraendosi. Quando altri vermi si nutrono di quelli istruiti, essi stessi reagiscono alle stimolazioni.

Evasione spaziale

Piene ■■■■■ dell'iniziativa Autovox

ASSEGNATI IERI I PREMI DEL CONCORSO "TELEVISORI JOLLY"

Ieri, nella sede dell'Autovox di Roma, alla presenza di un funzionario dell'Amministrazione Finanziaria, si è proceduto all'estrazione dei premi a palio fra tutti i partecipanti al concorso.
Per la nostra città, fortunato vincitore è risultato il signor SERGIO CLEMENTE, via Filadelfia 215 che ha ritirato la cartolina presso la Ditta MARUS, via Roma, al quale vanno le nostre congratulazioni.
Si è conclusa così la simpatica iniziativa dell'Autovox che, per un mese, ha polarizzato l'attenzione dei cittadini intorno ai «Jolly» questo interessante televisore portatile da 11 pollici che la nota industria romana ha recentemente lanciato sul mercato al prezzo di 129.000 lire.
La manifestazione si è conclusa quindi con la piena soddisfazione di tutti: dell'Autovox per aver a lungo mantenuto desta l'attenzione intorno al suo nuovo modello di televisore; del signor Clemente per ■■■ portato a casa il simpatico «utile «Jolly» e infine dei negozianti per aver avuto modo di stringere sempre più saldi e simpatici rapporti con la loro clientela e in genere con i cittadini.

Per ogni tipo e grado di
SORDITÀ
i più recenti modelli di
MICROPROTESI INVISIBILI
delle più grandi Case americane ed europee
SONOTONE - OTICON - ■■■■ - OMIKRON - ■■■■
RAPPRESENTATE DA:
■■■■■■

Borse economia e finanza

L'indice generale [illegible] da 71,02 a 70,45 (−0,80 per cento)

Seduta a tendenza irregolare con lievi ribassi delle azioni

Vendite di realizzo e fasi di ripresa si sono alternate nel corso della riunione, su fondo resistente - Chiusura in assestamento - Dopoborsa calmo

Milano, [illegible] aprile.

Stamane l'attività è risultata modesta ed anche la pressione delle offerte è apparsa molto limitata, permettendo alla quota di registrare nel corso della seduta spunti di maggiore resistenza e fasi alterne, grazie a qualche intervento selettivo del denaro. Molto resistenti i valori primari, specie Fiat e Viscosa, nonchè i titoli assicurativi e finanziari. Chiusura in moderato assestamento, salvo poche voci in rialzo.

L'indice generale azionario di 84 Ore passa da 71,02 a 70,45, con una flessione dello 0,80 %. Ben tenuto il reddito fisso, con attività moderata [illegible] i valori di Stato; equilibrate le obbligazioni con oscillazioni marginali.

Titoli trattati: valori di Stato per 88.500.000 lire, obbligazioni per 445 milioni di lire, azioni n. 1.463.550, per un valore di L. 3185 milioni.

Dopobarsa calmo con leggero miglioramento sul finale. Corsi informativi: Fiat 2219-2220, Montecatini 1700-1705, Edison 2333-2338, Viscosa 4785-4795, Generali 97.200-97.500

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	29	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	102 50	—
» » con	102 40	—
Redimibile 3½	98 50	—
» con	98 40	—
Ricostruz. 3 ½	85 10	— 0 10
» con	85 —	— 0 10
Ricostruz. 5 %	98 —	—
» con	97 90	—
Ric. Fond. 5%	97 20	—
Pr. R. 5% Tr.	97 60	— 0 50
» '54	97 65	—
B.T.N. 5½ '65	100 15	—
» » '68	100 45	+ 0 05
» » '69	100 55	— 0 20
» » '70	100 75	—
» » '71	101 —	+ 0 20
» » '73	100 87	—
B.T.S. 5% '64	100 02	— 0 03
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	101 —	—
» ('54) 6%	99 80	—
» vent. 6%	98 —	— 0 10
» ('56) 6%	99 —	—
» '57 C. 6%	96 85	—
» ('59) 6%	97 60	— 0 40
» ('74) 6%	97 90	+ 0 15
» '59 5½ %	90 25	—
» '60 5½ %	89 95	+ 0 35
» '61 5½ %	[illegible]	+ 0 20
» '63 5½ %	89 90	+ 0 10
» '64 6 %	[illegible]	— 0 10
» Stato 6% opt.	98 75	—
» Elettr. 5½ %	100 10	—
» » 5½ % opt.	99 20	—
» Stato 5½ %	95 60	+ 0 60
Elter (II) 4½	97 —	—
Elter (II) 5 %	91 50	—
FF. SS. 5½ %	94 20	—
» » » '53	91 60	—
» » » '55	92 20	+ 0 20
» » » '59	92 —	—
» 5% '60	86 40	+ 0 10
» 5% '61	86 40	—
P.S.Agr. 5%	86 —	— 0 15
» » » 5% 61	91 25	—
» » » 5% 3/8	91 60	—
» » » 6% '64	94 70	—
CO.PP. 5%	86 50	— 0 10
» 5½ %	89 80	+ 0 10
» 6%	94 60	—
» m. 64	98 —	—
EniPetrolio 6%	97 —	+ 0 50
» » 6% '57	96 45	+ 0 30
» » 6% '58	96 10	— 0 40
» Sp. 6% '58	96 —	+ 0 10
» Sud 6%	95 90	+ 0 20
» » 5½ %	89 90	+ 0 30
» » 5½ '61	89 80	—
» » 5½ 61 4ª	88 70	— 0 10
» » 5½ 62 2ª	89 —	—
» » » 63	88 80	—
» » » 63 7ª	89 70	— 0 10
» » » 65 8ª	90 —	—
» » 6% 64 9ª	94 10	—
» Gela 5½ %	89 —	— 0 15
Iri 5½ % '63	84 50	—
Finpiani 7% '56	100 —	+ 0 50
» 7% '57	100 —	+ 0 50
» 7% '59	99 85	+ 0 15
» 7% '59 I	100 —	—
Cost-Com. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	103 50	— 1
SADE 6%	96 50	—
Pirelli 7%	102 —	—
Generali 7%	106 —	—
Anglo-Prus 6%	96 —	—
Cart. It. 7% '49	101 20	—
» 5½ %	84 80	— 0 80
Edison 6%	96 25	—
» 6 % '58	97 90	— 0 30
» 5½ % '60	97 80	— 0 20
» 5½ % '61	87 —	—
» 5½ % '62	87 —	—
Meridionali 6%	95 —	—
Finanz. 6%	97 75	—
» 6% '57	96 —	—
» 6% '64	98 80	— 0 25
Sifpi 6%	96 75	—
Fiuna 6%	96 —	+ 0 50
Calve 6%	96 50	—
Terni 6%	95 80	—
Ivrea 6%	99 —	—
Esso 6%	99 30	—
SIP 6%	97 40	—
Pirelli 6½%	97 —	—
Mediolanu. 7%	98 50	—
Fergat 6%	105 —	—
C. Pezzi 5,75 59	84 —	—
» 5,50 62	83 —	—
Rumianca 5½	86 50	— 0 50
» 5,5 62	85 25	+ 0 25
Lanzo 5½ % 60	83 70	+ 0 30
» » 62	83 80	—
Liquigas 6% 55	91 50	—
Ceva-Sav. 5½	86 60	+ 0 05
IBM Italia 5½	86 50	—
It. Gas 5½ '61	87 35	— 0 15
Tr. G.S. Ber. 5½	89 —	—
Autostrade 5½	87 45	— 0 35
Finsider C. 5½	98 10	— 0 60
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	7150	+ 50
Ass. Tor. priv.	4850	— 90
Assic. Generali	98200	—
Finan. Finanz.	1233	— 30
STET	2555	— 25
Invest	3209	— 25
Finsider	927	— 15
Finelettrica	1285	— 15
Mediobanca	70850	+ 950
La Centrale	11100	— 90
Meridionale	12427	— 12
Fonc. Meridi.	1851	+
COMUNICAZIONI		
Ferr. Meridi.	1900	+
N.A.I.	10200	— 200
Torino-Nord	24 50	—
SIP	2396	+
METALMECCANICI		
FIAT	2265	— 5
FIAT priv.	1878	— 15
Mebiolo	660	— 9
Marcandalo	1340	— 55
Italinder	1192	— 8
Westinghouse	1001	— 4
Ferrara	420	—
Cuirina	1790	—
Olivetti priv.	1957	—
Terni	609	—
G. Marelli	795	+
M. Marelli	1005	— 30
TESSILI		
Bargossia	8100	+ 50
Viscosa	4830	— 13
Viscosa privil.	3900	— 20
Chatillon	6800	—
Cotoniere Mer.	180	—
Fibre	260	—
CHIMICI		
Isigas	1077	—
Paramatti	1100	—
Schiapparelli	4700	—
Mira Lanza	43500	— 400
SAFFA	6350	— 65
ANIC	1375	— 25
Rumianca	1210	— 2
Montecatini	1714	— 14
L. Isigas	328	— 4
Rhodiatoce	40 75	+ 0 25
S.A.R.O.M.	945	— 20
Cir	3150	—
MINERARI		
Monteponi	810	— 15
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	12980	+ 130
ALIMENTARI		
Eridania Zuccheri	182	—
Fiorio	99	—
Vercelli-Unica	208	— 1
Eridania	248	—
Motta	14050	— 250
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3140	—
Sifas	3025	+ 175
Risan. (Negri)	5650	—
Immob. Roma	629	—
Ghirardini	1980	—
Ferre	136	— 1
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	795	—
C. Acqua Roma	530	— 6
Acq. DiFerr.-C.	1110	—
Cartiera Ital.	16600	— 10
Cartiera Cargo	19500	— 200
Fornaci Riun.	13750	—
Eberle	6300	—
Pirelli	3410	— 55
Carpan. Pozzi	270	—
Rinascente	570	—
Rinascente pr.	454	+
Ind. Sura	1700	—

Ieri a Torino [illegible] Borsa ha superato, con una buona tenuta di fondo, una fase [illegible] assestamento, con [illegible] diminuzione di attività e limitate variazioni rispetto al listino precedente. Prezzi informativi della seratа: Fiat 2217-2222, Montecatini 1700-1710, Viscosa 4780-4790, Assicurazioni Generali 97.300. Tendenza calma. Totali della giornata: titoli di Stato per L. 44.000.000 c. n., obbligazioni per L. 23.000.000 c. n., azioni n. 167.975.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	70.400	Pirelli C.	3760
Ciga	4800	Sifa	5162
Centrale	11.050	Sirt	[illegible]
Invest	3175	Italgi	2330
Gottardi	1825	Generali	97.400
Sviluppo	1634	Ras	41.050
Firmana	464	Incendio	9950
Finelettr.	1290	Assicur.	67.100
Finsider	926,75	Ass. Tor.	7030
Brutta	4075	Ass. Tor. pr.	4898
Safap	160	Ass. Milan	21.300
SME	2247	Ass. Mil. pr.	14.510
Generalfin	1015	Fond. Vita	21.100
COMUNICAZIONI			
N. Milano	800	Autiliari	3200
Mitrel	[illegible]	Sip	[illegible]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	15.945	Lanerossi	3100
Val Vigezzo	27,50	Tiltare	187,50
Olcese	718	Filsac	258
De Angeli	2630	Cascami	3770
Curtirieri	7115	Bernasc.	1550
Linificio	651	Chatillon	7050
Rossari	20.550	Snia Visc.	4725
Reticoli	21.450	Viscosa pr.	3490
Tosi	2809	Pacchetti	500
Col. Mar.	—	Scalvi	118
Unione M.	38.750	Marz. pr.	2025
Caviezel	1775		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	1178	Siai	7585
Magona	1164	Breda-Ltz.	915
Metallurg.	8000	Falck	4530
Ansaldo	12.950	Falck pr.	4395
Montecat.	1705	Trafilerie	756
Monteponi	805	Riva-Viola	530
Dalmine	1798	Terni	604
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	—	Fr. Tosi	1150
Fiat	2223	Westingh.	1010
Fiat priv.	1870	Olivetti	1965
Weblida	650		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Elba	2704	Magneti	[illegible]
Emiliana	[illegible]	Ignigen	1685
Dubbio	2265	Ilte Ver.	1605
Marelli	797		
ALIMENTARI			
Distillati	2120	Cartiere	[illegible]
[illegible]	2415	Motta	13.750
Ed. Molini	[illegible]	Zucche.	[illegible]
CHIMICI			
Anic	1348	Rumianca	1762
Saffa	[illegible]	Saronno	[illegible]
Italgas	1075	C. Erba	7370
Liquigas	208	Erba priv.	5140
Mont. Ciss	685	Brioschi	16.480
Pirelli	81	Caffaro	190,50
Landi Pav.	2427	Lepetit	[illegible]
Mira L.	43.625	Ledoga pr.	3410
Montefibre	1510	Doga	6040
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2135	Milano I.	40.600
Edilstrade	2540	Lido	800
Sagi	1600	Ben. Ferr.	402
Beni Stab.	3155	Risan. N.	5490
Gen. Invest.	629,50		
DIVERSI			
Edison	2327	Emerigio	152
Saroni	32	Pir. SpA	3370
Elvia	45.090	V. Acqui	7200
Burgo	19.450	Rinasc.	572
Olcesi	645	Rinasc. pr.	457
Olga	4020	C. Acqui	528
Italcem.	19.580	De Ferrari	1125
Cementir	6270	Set	3950
Car. Pozzi	269	Ligur	1549
Eternit	6275	Consulti	6600
Rejna A.	1350		

Genova, [illegible] aprile.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali:

Industrie agricole 3500; Navigazione Alta Italia 10.035; Cotonificio Ligure 2750; Italsider 1185; Eridania 2406; Romana Zuccheri 192; Industria Zucchero 3393; Distillerie italiane 2115; Zuccheri Sermide 800; Esercizi Molini 1345; Mira Lanza 43.870; Aedes 2120.

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	23/4	29/4	TITOLI	23/4	29/4
ASSICURATIVI			**METALMECCANICI**		
Ital. Incendio	14.000	14.200	[illegible]	5.500	5.500
Ital. Vita	3.100	3.200	C.G.E.	4.525	4.500
Reale Grandine	1.150	1.150	Olivetti ord.	1.487	1.385
S.A.I.	205.000	210.000	Riva Tornara	3.750	3.790
BANCARI			Cant. Tirrena	11.000	11.000
[illegible] nat	1.055	1.055	Ass. Varesina	240	240
Comm. Ital.	17.000	17.500	Ferro Mer. Carb.	1.450	1.450
Comm. Insubria	6.550	6.550	Metalli Brogni	1.850	1.830
Naz. Agric.	5.900	4.500	Mivisa	184	184
Pop. di Milano	10.310	10.010	**TESSILI**		
Pop. di Novara	16.450	16.450	Cot. dell'Adige	5.000	5.300
Prov. Lombarda	4.400	4.400	Cot. [illegible]	2.490	2.490
Ubruna	8.400	8.400	Cot. Gitaloni	31.100	30.500
Valtellin.	11.300	11.300	Cot. Soprani	555	555
Ambrosiano	9.425	9.425	Fratt. & C.	4.020	4.010
Roma	18.500	19.000	Borgomanero	2.400	2.410
Cred. Comm.	955	955	Manif. Cascine	2.040	2.490
Credito Italiano	1.825	1.850	**TRASPORTI**		
CARTIERE			Aut. Torino-Milano	8.050	8.050
Milani	54,50	55	Selva Maggio	10.000	10.000
Mirona	23.450	23.100	Cart. poz. Milan	700	700
Ermoli	28.500	28.500	**DIVERSI**		
Merlignani	[illegible]	5.475	Cem. Italia	2.700	2.700
CHIMICI			Frig. Milan	13.500	13.500
Bertolo & C.	6.000	6.000	Zucch. Lendin.	3.910	3.910
Gasp. Farmaceut.	955	955	Inzaghi F. & C.	3.000	3.000
Zambeletti	11.150	11.150	Cart. Varesa	5.000	5.000
Gatte & C.	4.500	4.500	Milan Assic.	28.200	28.200
			Arti Grafiche	13.000	13.000

A Wall Street moderate variazioni

La media degli industriali passa da 918,86 a 918,71 - Londra debole - A Parigi, Francoforte e Zurigo mercato incerto

New York, 29 aprile.

L'avanzata della quota azionaria è stata oggi bloccata e la maggior parte dei corsi ha registrato soltanto variazioni frazionali nei due sensi. La maggior parte [illegible] valori siderurgici è stata oggetto di realizzi di beneficio, con [illegible] dei corsi.

Media Dow Jones (tra parentesi [illegible] 30 medie di ieri): industriali 918,71 (918,86); ferroviari 212,20 (212,02); obbligazioni interne 90,13 (90,13); pubbliche utilità 182 (181,90).

Azioni scambiate n. 5.510.000.

Londra, 29 aprile.

Seduta agitata, dopo l'annuncio da parte della Banca d'Inghilterra [illegible] restrizioni al credito. La quota [illegible] manifestato disposizioni rialziste fino a quando [illegible] è pervenuto questo comunicato, ma gli operatori, colti completamente di sorpresa, non hanno perduto tempo a rinsanare i prezzi. I fondi di Stato britannici sono stati i più colpiti.

Indice dei titoli industriali 446,4 [illegible] 451,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 36 3/4 (36); Snia Viscosa priv. 45 3/4 (46 3/4); Montecatini 21 1/2 (21 1/2).

Parigi, 29 aprile.

[illegible] mercato ha oggi perduto terreno, con affari limitati, a seguito della mancanza di interesse degli investitori. Indice dei valori nazionali 96,4 (ieri 97,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 15,40 (15,55); Finsider 7,25 (7,35); Pirelli 26,60 (27,20); [illegible] Viscosa 37,40 (37,70); Fiat 17,15 (17,30); Fiat priv. 14 (13,60); Montecatini 13,10 (13,40).

Francoforte, 29 aprile.

Attività limitata, senza variazioni di rilievo. Indice gen. industriale 122,44 (ieri 122,43).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Edison 14,50 (n. q.); Fiat 13,95 (14,05); Fiat priv. 11,70 (11,75); Montecatini 10,70 (10,70); Olivetti 12,30 (12,30); Pirelli 21,20 (21,50); Snia Viscosa 30,40 (30,50).

Zurigo, 29 aprile.

[illegible] irregolare, con affari poco attivi e una prevalenza di piccole perdite.

Quotazioni [illegible] chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Carlo Erba 53 (53,75); Rumianca [illegible] (12,70); Italcementi 119 (120,75); Snia Viscosa 84 (84,20); Bastogi 13,10 (13,25); Condotte 3,80 (3,80); Fiat 15,75 (15,90); Imm. Roma 4,50 (4,55); Invest 22,70 (23,20); Ledoga priv. 27 (27); Magneti Marelli 7,20 (7,50); Pirelli 24,15 (24,25).

Unione Banche Svizzere 3090 (3095); Società di Banca Svizzera 2380 (2363); Credito Svizzero 2665 (2670); Electrowatt 1820 (1820); Interhandel 4870 (4880); Italo-Suisse 272 (271); Aare-Tessin 1025 (1025); A. Saurer 1410 (1410); Bally [illegible] (1040); Brown Boveri 1945 (1950); Elba 5280 (5310); Lonza 1450 (1450); Nestlé 3040 (3060); Sulzer 2970 (2970).

Assemblee e dividendi

Snia Viscosa — L'assemblea degli [illegible] della [illegible] Viscosa ha approvato il bilancio dell'esercizio 1964, chiuso con un utile [illegible] lire 6275 milioni, contro 6321 milioni del precedente esercizio, dopo aver effettuato [illegible] mortamenti per L. 8500 milioni. Dividendo invariato di L. 130 per azione pagabile dal 5 maggio. Il fatturato della società ha raggiunto i 118 miliardi di lire; quello totale del gruppo 243 miliardi.

Lanerossi — L'assemblea degli azionisti della Lanerossi ha approvato il bilancio 1964, chiuso [illegible] una perdita di esercizio di 151 milioni, riportata a nuovo.

Ceat — L'assemblea degli azionisti della Ceat ha approvato il bilancio dell'esercizio 1964 chiuso [illegible] un utile di L. 1115,2 milioni contro 1111,7 milioni del precedente esercizio. Dividendo L. 60 pagabile dal 30 aprile. In sede straordinaria l'assemblea ha approvato l'aumento di capitale da 7 a 10 miliardi di lire, demandando al Consiglio di fissarne la data.

Monteponi e Montevecchio — L'assemblea degli azionisti della Monteponi e Montevecchio ha approvato [illegible] bilancio '64 chiuso con un utile di L. 105 milioni (contro 152,8 del precedente esercizio), che è stato riportato a nuovo.

C. Erba — L'assemblea degli azionisti della Carlo Erba [illegible] approvato il bilancio '64, chiuso con un utile di L. 975 milioni contro 965 milioni del precedente esercizio. Dividendo L. [illegible] (invariato), pagabile dal 12 maggio.

Italsider — L'assemblea degli azionisti [illegible] Italsider ha approvato il bilancio dell'esercizio 1964, chiuso con un utile di L. 17.975 milioni contro L. 15.796 milioni del precedente esercizio; dividendo L. 65 per azione (contro [illegible]), pagabile dal [illegible] maggio.

Monte Amiata — L'assemblea degli azionisti [illegible] Monte Amiata ha approvato il bilancio 1964, chiuso [illegible] un utile di L. 1625 milioni contro L. 1224 milioni [illegible] precedente esercizio. Dividendo L. 800 per [illegible] (contro 560), pagabile dal 10 maggio p.v.

Aedes — L'assemblea degli azionisti della Aedes ha approvato il bilancio 1964, chiuso con un utile di L. 183 milioni contro 504 milioni del precedente esercizio. Dividendo L. 40 per azione (contro L. 60), pagabile dal 5 maggio.

Caffaro — L'assemblea degli azionisti della Caffaro ha approvato il bilancio [illegible] chiuso [illegible] pareggio.

Borgosesia — L'assemblea [illegible] Manifatture Lane Borgosesia ha approvato il bilancio '64, chiuso con un utile di L. 1.9 milioni, riportato a nuovo, contro L. 142.9 milioni [illegible] '63. Verrà distribuito una assegnazione straordinaria di L. [illegible] per azione, mediante prelievo dai soldi attivi rivalutazione monetaria.

Mira Lanza — L'assemblea degli azionisti della Mira Lanza ha approvato il bilancio '64, chiuso con un utile di L. 1149 milioni, contro L. 1385 milioni del 1963. Dividendo invariato L. 800 per azione più un riporto straordinario di lire 200 per azione, pagabile dal 10 maggio.

La circolazione monetaria 3544 miliardi al 31 marzo

Contrazione di sette miliardi rispetto al mese di febbraio

Roma, [illegible] aprile.

La circolazione bancaria, quale risulta dalla situazione provvisoria della Banca d'Italia — pubblicata oggi sulla *Gazzetta Ufficiale* — ammontava al 31 marzo a 3544 miliardi con la diminuzione di 7 miliardi rispetto alla fine [illegible] febbraio 1965.

Relazione mensile della Camera di commercio

Sintomi di ripresa in marzo per la congiuntura a Torino

L'aumento della produzione automobilistica ha provocato [illegible] miglioramento generale nell'industria, eccettuati alcuni settori - I prezzi all'ingrosso [illegible] diminuiti dello 0,50% rispetto a febbraio, il costo della vita è salito dello 0,12%

L'economia torinese in marzo ha registrato una certa rianimazione, limitata però ad alcuni settori; pertanto la situazione d'insieme, pur se più promettente — afferma la relazione mensile della Camera di Commercio — non ha ancora [illegible] to l'impressione di avviarsi verso una [illegible] generalizzata.

Prezzi — Il livello medio dei prezzi all'ingrosso è diminuito dello 0,50 % circa. Nei prezzi al minuto, invece, gli aumenti hanno superato [illegible] qualche poco i ribassi e l'indice del costo della vita, secondo i primi accertamenti, è salito dello 0,12 %.

Vendite al minuto — Si è registrato un aumento rispetto a febbraio, ma il volume complessivo non ha raggiunto i livelli del marzo 1964. L'indice delle vendite dei grandi magazzini, pur essendo salito del 13,45 %, è rimasto a quota 246, contro 278 nello stesso mese dell'anno scorso.

Industria — La situazione generale sembra in via di miglioramento, tanto più se si considera che a fruirne è stato il settore automobilistico, il più importante dell'industria locale. Non solo, infatti, le esportazioni hanno mantenuto un incremento apprezzabile, ma anche le vendite all'interno [illegible] sono riprese: talchè, pur [illegible] raggiungendo dei tutto i livelli dell'anno scorso, si [illegible] portate su limiti nettamente superiori a quelli del febbraio. Nell'insieme, la produzione automobilistica, pur con differenze tra azienda ed azienda, ha raggiunto un volume all'incirca eguale a quello riscontratosi nel marzo dell'anno scorso.

Anche l'industria della gomma e quella chimica hanno fruito nel [illegible] di segni di ripresa apprezzabili. Gli altri settori, invece, sono rimasti su posizioni stazionarie. Il panorama dell'industria torinese, in tal modo, presenta anche in marzo dei chiaroscuri. Nella sostanza delle cose, però, una certa evoluzione in senso positivo, sia pure a carattere settoriale, ha preso corpo e ciò non può non migliorare il tono delle previsioni, come si rilevò anche dall'ultimo sondaggio effettuato dalla Camera di Commercio. Dalla fine [illegible] febbraio alla fine [illegible] marzo l'aliquota [illegible] le imprese che prevedevano di aumentare la produzione è salita dal 19,8% al 26,8%, mentre l'aliquota di quelle [illegible] prevedevano di doverla contrarre è scesa dal 35,5% al 25,1%. In conseguenza il saldo negativo è diminuito dal 13,7% all'1,6%.

Mercato finanziario — Nel marzo, come nei mesi immediatamente precedenti, l'afflusso dei depositi presso il sistema bancario si è mantenuto su un piano abbastanza animato, ed anche i finanziamenti hanno registrato una lieve ripresa.

L'inchiesta dell'Isco

Le aziende italiane sono più ottimiste

Ogni 100 intervistati, la superiorità dei pessimisti [illegible] da 32 in settembre a 9 in marzo

(Nostro servizio particolare)

Roma, [illegible] aprile.

(ar. ba.) *I risultati per marzo dell'inchiesta mensile dell'Istituto per la congiuntura sono sensibilmente migliori di quelli degli ultimi mesi. I giudizi delle aziende sul momento attuale denunciano una situazione, tra fine marzo e i primi di aprile, ancora piuttosto pesante in quanto le risposte negative (circa gli ordinativi, le scorte, la produzione) superano largamente le risposte positive. E' un fatto, però, che lo scarto numerico fra le due serie di risposte è notevolmente diminuito nel primo trimestre; il saldo negativo, sceso a —65 in gennaio, è salito a —57 in febbraio e a —42 in marzo.*

Molto più ottimistiche appaiono tuttavia le previsioni per giugno-luglio. Coloro che scontavano una flessione della produzione erano a fine marzo il 22 per cento, quelli che anticipavano un aumento [illegible] 15 per cento; la grande maggioranza (65 per cento) ritenevа che non vi saranno per quell'epoca variazioni di rilievo, nè in più nè in meno.

La superiorità dei pessimisti, nettissima nel settembre [illegible] (32), si è ridotta lentamente sino a febbraio (9); in marzo, come risulta dalla differenza fra 22 e 13, è precipitata a 9, dimostrando che il clima psicologico degli industriali va rapidamente orientandosi verso previsioni meno nere.

RUMIANCA S.p.A.

Presieduta dal Dr. Renato Gurlino [illegible] è tenuta a Torino mercoledì 28 aprile, in seconda convocazione, l'Assemblea Generale Ordinaria della Rumianca alla quale hanno preso parte n. 153 azionisti rappresentanti in proprio e per delega n. 12.672.623 azioni.

Il Consiglio nella sua relazione ha diffusamente illustrato all'Assemblea gli importanti accordi industriali e finanziari recentemente stipulati dalla Rumianca con la Esso Standard Italiana, con la Italcasse, con [illegible] Morgan Guaranty Trust Company e con [illegible] Bank of America, ed ha fornito il dettagliato consuntivo [illegible] alla operazione c azioni [illegible] società ex elettriche », [illegible] tuasi da un lato con [illegible] profitto netto per la Società di L. 3.449.311.416 (delle quali L. 2.623.363.633 attribuite agli esercizi 1963 e 1964 e L. 825.947.783 all'esercizio in c[illegible] 1965) e dall'altro lato [illegible] la trasformazione di numero 3.974.477 azioni SADE in azioni Montecatini, entrate in questo modo a far parte del portafoglio titoli della R[illegible].

La relazione ha altresì fornito notizie sul buon andamento [illegible]a produzione negli Stabilimenti Continentali e ha confermato l'avvenuta entrata in esercizio dei primi cinque impianti del Complesso Sardo; altri tre impianti entreranno in funzione prossimamente e l'ultimo entro il 1° semestre del 1966.

Il Presidente ha fatto rilevare che l'entrata in attività dell'imponente complesso petrolchimico di Cagliari consentirà, soprattutto a partire dal 1966, un poderoso impulso al fatturato della Rumianca, ponendo allo [illegible] tempo le indispensabili premesse per un futuro ulteriore sviluppo delle attività sociali.

Dopo l'intervento degli azionisti Dr. Micucci Cecchi, Dr. Borelli, Dr. Manuello e Dr. Rejna, sono stati approvati all'unanimità il bilancio, le relazioni [illegible] Consiglio di Amministrazione e del Sindaci e la proposta [illegible] destinare le risultanze dell'esercizio 1964, ammontanti a L. 4.519.794.387 come segue:

a) L. 1.200.000.000 [illegible] Ammortamenti
b) L. 350.000.000 al Fondo Liquidazione Personale
c) L. 1.500.000.000 a Riserva Straordinaria
d) L. 41.222.770 al Consiglio [illegible] Amministrazione
e) L. 26.057.390 a disposizione del Consiglio di Amministrazione riportando a nuovo il saldo di L. 1.401.914.227.

Successivam[illegible], essendo scaduti quattro Consiglieri e l'intero Collegio Sindacale, l'Assemblea, dopo avere fissato in nove il numero dei Consiglieri ha riconfermato per acclamazione nella carica di Consiglieri i Sigg. Comm. Attilio Rivetti, Comm. Guido Alberto Rivetti, Gr. Uff. Dr. Otello Marchesini, Gr. Uff. Avv. Venturino Castaldi e nella carica [illegible] Sindaci i Sigg. Prof. Dr. Luciano Jona Presidente, Dr. Rag. Giuseppe Spertino e Comm. Rag. Giuseppe Susini Sindaci effettivi e dr. Lamberto Jona Celesia Sindaco supplente, nominando nuovo Consigliere il Sig. Ing. Corrado Rivetti e nuovo Sindaco supplente il Sig. Dr. Onofrio Ferraro.

Infine l'Assemblea ha deliberato [illegible] distribuire agli azionisti n. 1.602.720 azioni nuove aventi godimento 1° gennaio 1965, in ragione di 6 azioni nuove ogni 100 vecchie possedute, prelevandole dal conto azioni gratuite a disposizione degli azionisti; il Consiglio di Amministrazione, nella riunione tenutasi subito dopo la Assemblea, ha deciso [illegible] dare esecuzione a tale delibera a partire dal 20 maggio prossimo, secondo modalità da precisare in apposito comunicato.

autostrade

CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A.

Relazione all'Assemblea per l'Esercizio 1964

Il 26 Aprile 1965 si è tenuta a Roma, presso l'I.R.I. (Istituto per la Ricostruzione Industriale) Via Vittorio Veneto [illegible], l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, nel corso della quale è stata [illegible] svolta la Relazione del Consiglio di Amministrazione della Società per l'Esercizio 1964.

Le autostrade in Europa e in Italia

È proseguita in Europa — inizia la Relazione — nel corso del 1964, l'attuazione [illegible] dei programmi autostradali con l'apertura al traffico veicolare di [illegible] di chilometri di nuove autostrade.

In Italia le realizzazioni autostradali, nel 1964, hanno portato la rete italiana dal 1.430 Km. in esercizio alla fine del 1963 ai 1.668 alla [illegible] del 1964.

La rete in esercizio

[illegible] corso dell'anno 1964, [illegible] l'apertura al traffico dei tratti Firenze Certosa-Valdarno, Orte-Orvieto, Valdarno-Chiusi e Chiusi-Orvieto, aventi [illegible] sviluppo complessivo di Km. 192,1, l'autostrada Milano - Napoli è stata completata, con tre mesi di anticipo sui termini previsti dalla convenzione con l'A.N.A.S.

Inoltre è stato aperto al traffico il tratto Voltri-Genova Cornigliano per una estesa di Km. 8,5.

Conseguentemente al 31 Dicembre 1964, i tronchi autostradali in esercizio, aventi [illegible] sviluppo [illegible] plessivo di Km. 1.094, erano i seguenti:

Milano - Roma - Napoli (Km. 755); Firenze - Mare (Km. 81,7); Milano - L[illegible] (Km. 79,8); Milano - Brescia (Km. 93,5); Genova Cornigliano - Albisola (Km. 34); Genova - Serravalle (Km. 50).

La [illegible] in costruzione

Alla stessa data del 31 Dicembre 1964 [illegible] in corso di costruzione Km. 408,7 di autostrade, compresi due chilometri circa di opere complementari della Genova - Savona in via di esecuzione a cura dell'A.N.A.S.

Sono inoltre in [illegible] di ammodernamento Km. 257,3 [illegible] autostrade [illegible] A.N.A.S. già aperte al traffico.

Per le autostrade Genova - Serravalle, Genova Savona [illegible] Milano - Brescia i lavori [illegible] corso dovranno essere integrati da opere [illegible] completamento da parte dell'A.N.A.S.

Nell'Esercizio 1964 l'importo delle opere eseguite è risultato di 88,9 miliardi, contro i 43 miliardi del 1963, con un incremento, quindi, del 106%.

La situazione, in dettaglio, era la seguente:

Autostrada Milano - Laghi (Km. 79,8): l'avanzamento complessivo dei lavori per le opere [illegible] raddoppio e le opere complementari può valutarsi [illegible] 42,59%.

Autostrada Milano - Brescia (Km. 93,5): sono in corso di ultimazione, a cura dell'A.N.A.S., le opere di raddoppio. Le opere complementari ed i lavori di sistemazione dello svincolo [illegible] Viale Zara dovranno [illegible] eseguiti dalla Società.

Autostrada Genova - Serravalle (Km. 30): raddoppiata a cura dell'A.N.A.S. è in esercizio [illegible] Km. 38,4. La carreggiata di

Drammatica udienza al processo per il delitto di via Veneto

La madre di Claire colta da una crisi sviene in aula: la figlia accorre urlando

Estelle Philips (65 anni) si è accasciata sulla sedia mentre veniva interrogata - Trasportata all'ospedale, è stata posta sotto la tenda ad ossigeno: è grave - Il processo sospeso e rinviato a lunedì - Nella prossima seduta verrà esaminato il «caso» del giurato che aveva superato il limite di età - Non si esclude che il processo possa essere annullato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 aprile.

La signora Estelle Philips in Ghobrial, mentre deponeva come ultima testimone nel processo per il delitto di via Veneto, è stata colpita da una crisi cardiaca: trasportata con un'autoambulanza all'ospedale di Santo Spirito, i medici l'hanno messa sotto la tenda ad ossigeno. Sperano di salvarla, ma lo stato della donna è grave.

L'episodio è accaduto alle quattordici e tre quarti, dopo che la testimone aveva atteso a lungo nella stanza retrostante all'aula della Corte di Assise, da cui la figlia Claire Ghobrial e il genero Youssef Behawi vengono giudicati per concorso in omicidio premeditato doppiamente aggravato, essendo dall'accusa ritenuti responsabili dell'assassinio di Farouk Mohamad Courbagi, abbattuto a colpi di pistola e sfregiato col vetriolo nel suo ufficio il 16 gennaio 1964.

La quarantottesima udienza del processo era cominciata con un ritardo di due ore. Ciò è stato determinato dal caso del giudice popolare Egidia Della Rosa, nata il 28 luglio 1899, e sostituita pochi giorni fa da una supplente perché costretta ad entrare in una clinica.

Il fatto che la Della Rosa, insegnante di lettere a Civitavecchia, avesse compiuto da tempo i sessantacinque anni, quando venne designata a formare il collegio giudicante, minaccia di far annullare tutto il processo. La legge, che regola il funzionamento delle Corti d'Assise, stabilisce che il giudice popolare non deve avere meno di trent'anni e non più di sessantacinque, pena la nullità assoluta del giudizio.

Lunedì prossimo uno dei patroni di parte civile chiederà che si provveda a richiedere al Comune di Civitavecchia l'atto di nascita della professoressa Della Rosa, dando così l'avvio all'incidente che rischierebbe di bloccare il processo.

La signora Estelle Philips è una donna di sessantacinque anni, d'origine polacca, cittadina inglese. Somiglia notevolmente alla figlia. Porta occhiali con spesse lenti; ha detto di avere la memoria labile.

Quando è entrata nell'aula e ha dichiarato di voler deporre, anche se la legge le consentiva di esimersene, la figlia, seduta fra due carabinieri, si è messa a piangere. A pochi passi da sua madre ha seguito la deposizione che ovviamente è stata a lei favorevole. Verso la fine dell'interrogatorio, Claire è stata colta da un accesso di tosse, che ha cercato di far cessare portandosi il fazzoletto alla bocca. La madre, che le volgeva le spalle, ha udito i colpi di tosse della figlia e si è voltata per un attimo, poi la signora Philips si è accasciata sulla sedia, scossa da un tremito convulso. Il suo volto è divenuto paonazzo; le vene delle mani e delle tempie le si sono gonfiate.

Claire si è alzata di scatto, ha lanciato un grido ed è corsa presso la madre, senza che i carabinieri glielo impedissero. Le ha posto una mano sulla spalla; l'ha baciata; ha cercato di farla coraggio parlandole in inglese.

Il presidente ha chiesto se nell'aula ci fosse un medico. Nessuno si è presentato. Ha dato allora ordine che la testimone, ormai priva di sensi, venisse con cautela portata fuori dell'aula. Con la stessa sedia su cui si trovava, la signora Philips è stata sollevata dalla pedana e portata nel corridoio. L'udienza è stata sospesa. Il presidente Nicolò La Bua, il giudice a latere Beniamino Fagnani, deposta la toga, sono accorsi vicino alla Philips. Claire Ghobrial, frattanto, era stata ricondotta dai carabinieri in una cella di sicurezza ed è uscita dall'aula con gli occhi pieni di lacrime.

Il presidente La Bua ha cercato in un primo momento di far trasportare la Philips al più vicino ospedale con l'automobile di un avvocato sulla quale è salito un brigadiere di pubblica sicurezza.

E' stato un momento di grande confusione: tutti cercavano di dare suggerimenti e consigli. Finalmente, mentre l'automobile stava per uscire dal cortile di Palazzo di Giustizia, è giunta un'ambulanza della Croce Rossa.

L'auto dell'avvocato si è fermata. Dall'ambulanza sono discesi due portantini e un medico con lo stetoscopio. La madre di Claire è stata adagiata su di una barella. Il dottore le ha allentato un po' il vestito; l'ha auscultata con il suo apparecchio. Ha detto che la Philips aveva perduto completamente il polso. Poi ha soggiunto: «*Qui si tratta di una crisi isterica*».

La barella, mentre un piccolo cerchio di folla, magistrati, avvocati, giornalisti, era intorno al furgone, si è mossa ed ha raggiunto l'ospedale.

L'interrogatorio di Estelle Philips era stato preceduto da quello della signora Aziza Behawi, sorella di Youssef. La hanno chiesto soprattutto se è esatto che Estelle Ghobrial ritirò lettere dalla cassella postale della figlia a Losanna dopo il giorno del delitto e se seppe che Claire, prima di partire in aereo per Roma, tornò improvvisamente a casa per cercare un oggetto nella camera da letto, dove il marito custodiva la pistola «Walther» calibro 7,65 con la quale Farouk Courbagi fu ucciso.

La madre di Claire Ghobrai mentre si accascia avvenuta sulla sedia (Telefoto A. P.)

Aziza Behawi — Quando giunsi a Losanna, dopo la morte di Farouk Courbagi, la signora Estelle mi apparve molto nervosa perché era stata per quattro giorni alle prese con la polizia. Mi parlò del comportamento della figlia e del genero. Disse, fra l'altro, che il 18 gennaio Claire, dopo essere uscita per partire alla volta di Roma col marito, era tornata a casa ed era rimasta in camera sua tre o quattro minuti. Alla domanda della madre: «Che cosa hai dimenticato?» aveva risposto: «Niente, niente».

Presidente — Lei come si regolò con sua cognata Claire dopo l'arresto di costei?

Aziza Behawi — In principio ritenni che fosse innocente. La situazione si fece difficile quando la signora Estelle mi disse che la figlia le aveva scritto dal carcere di Atene, incaricandola di cercare nella fodera di una borsa alcune lettere di Farouk.

Presidente — Chi le prese?

Aziza Behawi — La signora Estelle, che andò a leggerle in camera sua.

Presidente — Seppe più nulla delle lettere?

Aziza Behawi — Qualche giorno dopo arrivò a Losanna l'avvocato Rafik Masoud; le lettere furono riprese; subito dopo la signora Estelle cominciò a dire che Claire era innocente e che il responsabile del delitto era mio fratello.

Terminata la deposizione della sorella di Youssef, è salita sulla pedana la madre di Claire, Estelle Philips che si è trovata in contrasto con le dichiarazioni di Aziza Behawi.

Presidente (alla Philips) — Sua figlia, dopo l'arresto ad Atene, le scrisse di cercare certe lettere nascoste?

Philips — No, fu Aziza a dirmi di aver ricevuto una telefonata con la quale era stata informata che le lettere si trovavano in una borsa marrone chiusa in un armadio.

Presidente — Aziza Behawi l'accompagnò in banca per depositare quella corrispondenza?

Philips — No.

Presidente — Aziza Behawi ha detto che lei lesse quelle lettere.

Philips — Non è vero.

Presidente — E' vero che lei parlò dell'improvviso ritorno di sua figlia poco prima della partenza per Roma, il 18 gennaio 1964?

Philips (eccitata) — E' falso! E' assolutamente falso... assolutamente. Ciò non è mai accaduto.

Presidente — Quando la polizia rinvenne venticinque pallottole della pistola «Walther» posseduta da suo genero, dove trovò i proiettili?

Philips — In un cassetto della camera da letto, dove Youssef teneva la sua roba.

A questo punto la signora Philips si è sentita male.

Il processo riprenderà lunedì 3 maggio.

Arnaldo Geraldini

In molte località i danni si annunciano rilevanti

La siccità e il freddo minacciano l'agricoltura in Piemonte e Lombardia

Nelle zone risicole la mancanza d'acqua ha notevolmente ostacolato le semine Il foraggio non cresce e il prezzo del fieno maggengo è salito da 2500 a 3000-3400 lire al quintale - Colpite anche molte varietà di ortaggi e di alberi da frutto

(Nostro servizio particolare)

Vercelli, 29 aprile.

Quest'anno in Piemonte e nella bassa Lombardia, la stagione invernale è trascorsa con bel tempo ed anche dall'inizio della primavera sono continuate le belle giornate, però con temperature piuttosto basse nelle ore della notte e spesso aria fredda durante il giorno.

In marzo le buone condizioni atmosferiche hanno bensì favorito i lavori nelle campagne, però la continua siccità ha ostacolato lo sviluppo delle colture foraggiere, la ripresa vegetativa di altre piante ed il germogliamento di semi di piante da orto, delle bietole da zucchero, ecc. Anche i concimi chimici sparsi sul grano non hanno potuto esercitare totalmente la loro azione fertilizzante, e, se finora i seminati si presentano abbastanza rigogliosi, la siccità comincia a preoccupare seriamente gli agricoltori.

Nelle zone risicole stesse gravemente ostacolate e ritardate le semine del riso poiché non vi è acqua sufficiente da immettere sul terreno da tempo già preparato. Le semine sono state effettuate, finora, nella misura di circa il 20 % della superficie totale destinata a risaia, mentre negli anni passati, a quest'epoca, già risultavan seminato l'80 % della superficie.

Per la scarsità di mano d'opera non si sono formati, come un tempo, molti rivai, per cui non si avranno a disposizione piantine da utilizzare per il trapianto qualora continuasse a persistere l'attuale siccità e non si potesse seminare tutto il terreno arato. A causa del forte ritardo si potranno seminare solo alcune varietà a ciclo vegetativo più breve. Poca acqua si riscontra nei fiumi e nei torrenti, scarse sono le erogazioni delle derivazioni e delle rogge ed anche varie amministrazioni comunali sono inquiete perché talvolta non seguono la regolamentare distribuzione delle acque, partendo dapprima dagli utenti superiori e arrivando a quelli di «fino bocca». Taluni vorrebbero utilizzare l'acqua per il diserbo, mentre necessita impiegarla unicamente per le risaie. Quando vi è insufficienza di acqua occorre una oculata e rigida disciplina distributiva.

Le colture da foraggio sono quelle che più risentono, i danni della siccità, infatti la cotica è poco sviluppata, ed in ritardo vegetativo a causa del freddo e la produzione di fieno maggengo sarà inferiore del 25-30 per cento a quella ordinaria se non pioverà nella corrente settimana. Il fenomeno è più accentuato nelle zone collinari dove vi sono minori possibilità di produrre del foraggio. Il prezzo dei fieni da qualche giorno è aumentato ed attualmente il maggengo è salito da 2500 a 3000-3400 lire il quintale.

Nelle terre molto sabbiose i grani cominciano a patire ed ingiallire nelle parti basilari. Per ora non è prudente irrigare — come taluni vorrebbero fare —, poichè l'irrigazione a pioggia, specie nei terreni compatti e tendenti all'argilloso, può determinare squilibri fisiologici a causa, tra l'altro, delle basse temperature notturne; si vedrà tra qualche giorno se sarà consigliabile irrigare nei terreni molto sciolti, permeabili e sabbiosi.

I semi posti nel terreno stentano a germogliare, così le patate, le bietole, il granoturco, gli erbai. Nelle terre sciolte, anche i piantamenti di pioppo non attecchiscono, specie se le pioppelle sono state poste a dimora a poca profondità.

Le basse temperature registratesi nelle nottate di martedì e mercoledì (3 e 5 gradi sotto zero), hanno danneggiato le piante da frutta nelle zone di Savigliano e Saluzzo, sia quelle ancora in corso di fioritura sia quelle con frutti allegati. Per ora i danni sono impercepibili, ma si presumono del 25-30 per cento. Naturalmente mutano da zona a zona secondo le varietà e le forme di allevamento. I più notevoli sono stati comunque segnalati nelle plaghe meno adatte alla frutticoltura e dove si è valuta egualmente piantare in questi ultimi anni.

Nel settore orticolo i danni della siccità, del vento e del freddo notturno hanno ritardato le semine ed il germogliamento dei semi e posto in difficoltà lo sviluppo delle piantine trapiantate, per cui gran parte delle verdure stentano a crescere e certe colture delicate come zucchini, fagiolini, anguric, peperoni, melanzane, pomodori, debbono essere protette durante la notte con una copertura di plastica. Si notano anche ritardi di 10-15 giorni nell'approvvigionamento dei mercati generali.

Ad un profano i danni che possono essere causati dalla siccità possono sembrare poco appariscenti, poichè sono meno visibili ad esempio delle grandinate, mentre invece investono vaste superfici di province e regioni e colpiscono più o meno gravemente tutte le coltivazioni.

Carlo Rava

Il tempo che farà

Su tutte le regioni nuvolosità sparsa, temporanei addensamenti cumuliformi saranno ancora probabili domani sui rilievi e sulle regioni adriatiche. Temperatura: stazionaria. Venti: generalmente deboli da nord-ovest. Mari: mossi ma con moto ondoso in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri

Torino	7	17	Pescara	6	17
Bolzano	−1	17	L'Aquila	3	11
Trento	3	18	Roma	8	18
Varese	1	16	Campob.	4	13
Trieste	7	16	Bari	10	17
Venezia	6	14	Napoli	8	16
Milano	2	19	Potenza	6	11
Genova	9	16	Catanzaro	11	15
Bologna	4	19	Reggio C.	13	19
Firenze	7	15	Messina	14	17
Pisa	5	15	Palermo	13	18
Ancona	8	15	Catania	10	23
Perugia	9	11	Cagliari	5	20

AMARO 18 ISOLABELLA

Brinate nel Monferrato

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 29 aprile.

(m.) *Ancora cielo sereno e vento su tutto il territorio della provincia di Alessandria, dove persiste la preoccupante siccità che allarma gli agricoltori. Durante la notte la temperatura è scesa ancora a punte molto basse — il termometro dell'Osservatorio del seminario di Alessandria ha fatto registrare minime di 3° — e nuove brinate si sono avute nelle prime ore di stamane. Nella giornata il sole ha riscaldato l'aria e la massima registrata è stata di 23°.*

La situazione nel Novarese

Novara, 29 aprile

(p. b.) *La siccità nel Novarese preoccupa gli agricoltori. I tre quarti delle colture agricole della zona sono infatti legati alle precipitazioni atmosferiche. Nella zona si può dire non piova dal novembre scorso ed a causa dell'andamento stagionale i corsi d'acqua sono in secca o quasi. Fino ad oggi nulla c'è di irreparabile: il grano è cresciuto bene, ma ci vorrebbe la pioggia piacché qua e là qualche foglia comincia ad ingiallire. Nelle risaie invece la situazione è grave. Dove sono state fatte le semine, la carenza di acqua ha portato all'asciutto interi pianori ed il seme, non ancora germogliato, è facile preda degli uccelli.*

Nella zona collinare la situazione non è migliore, ma le colture sono tali che basterebbe un po' di pioggia per ristabilire un certo equilibrio.

Manca l'acqua in Val di Susa

Avigliana, 29 aprile.

(v.) *Il lungo periodo di siccità e il forte vento che per quasi tutto il mese di aprile ha flagellato e continua a flagellare la Valle di Susa, salvo qualche breve intervallo, hanno ormai danneggiato irreparabilmente il primo taglio del fieno maggengo in tutte la Valle e, se continuerà ancora per qualche settimana, saranno seriamente compromesse anche tutte le altre colture, in particolare quelle arboree e da frutta. Intanto anche l'approvvigionamento idrico incomincia a preoccupare seriamente gli amministratori dei vari comuni: infatti l'acqua scarseggia a Borgone, a Condove e ad Almese.*

La Società Finanziaria Torinese S.p.A. ha pubblicato il seguente comunicato:

Il Consiglio di Amministrazione della Società Finanziaria Torinese S.p.A. riunitosi il 28 aprile 1965 sotto la presidenza del Comm. Ing. Giovanni Enrietti, ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 29 maggio 1965 la distribuzione di un dividendo di lire 50 per azione, pari al 5 % del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione della Società Generale Immobiliare ha deliberato:

di proporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 29 maggio 1965 la distribuzione di un dividendo di lire 50 per azione, pari al 5 % del capitale sociale.

La relazione agli Azionisti del Presidente Ing. Tedeschi

FAVOREVOLE ANDAMENTO DEL GRUPPO CEAT NEL 1964

Aumento del capitale della Ceat da 7 a 10 miliardi

Ha avuto luogo a Torino, ieri mattina, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti della Ceat, presieduta dal Cav. del Lavoro ing. Virginio Tedeschi, Presidente della Società e dal dott. Alberto Bruni Tedeschi, Vice Presidente e Consigliere delegato.

L'ing. Virginio Tedeschi ha, tra l'altro, dichiarato quanto segue.

PARTE ORDINARIA

L'economia italiana nel corso dell'anno 1964 fu frenata dalle misure che erano state adottate dai Ministeri competenti a fine 1963 e primi 1963 per combattere il rialzo dei prezzi e il conseguente processo inflazionistico.

I vantaggi ottenuti da tale politica erano evidenti, nelle risultanze manifestatesi con la stabilizzazione procurata alla lira e con il riequilibrio della bilancia dei pagamenti, ma essa ha generato pure il rallentamento del settore produttivo. Fortunatamente i tassi di sviluppo mantenutisi alti in altri Paesi hanno permesso in vari casi un vivo incremento dell'esportazione dei prodotti nazionali.

L'aumento dei costi della produzione coincidendo con il rallentamento della domanda per nuovi investimenti, ha influenzato negativamente il mercato dei cavi elettrici e generato una durissima lotta tra i vari produttori del ramo tendenti ad assicurarsi ad ogni costo il collocamento dei loro articoli.

Il divario tra i prezzi del rame sul mercato di Londra e quello di New York, essendosi elevato oltre misura, ha rarefatto e reso preziosa tale materia prima, turbando pure il mercato dei cavi elettrici.

Tuttavia per le ragioni di concorrenza sopra esposte, non si è avuto il ricupero dei maggiori costi: del lavoro e delle materie prime.

L'attività dei prodotti vari nel corso dell'esercizio testè chiuso si è perfezionata ed ampliata e presenta un incremento di fatturazione del 30 % circa in tutti i suoi articoli.

Naturalmente la Vostra Società ha per quanto Vi abbiamo sopra segnalato, sia per le cause di carattere generale che come sapete hanno influenzato tutte le industrie, ha ottenuto nel 1964 un risultato economico meno brillante che non nell'esercizio precedente a costanza di cifra di affari, mentre il quantitativo dei beni prodotti e venduti ha presentato nel complesso un incremento sui dati del 1963.

Vi possiamo assicurare che vari perfezionamenti tecnici sono stati studiati in tutti i campi, ed in parte sono già in corso di attuazione, allo scopo di rendere sempre più competitivi i prodotti della Vostra Società e delle sue Società controllate.

L'utile netto dell'esercizio di L. 1.115.269.459 si propone abbia la seguente ripartizione:

Dividendo L. 60 per azione . .	L. 1.050.000.000
Riserva Statutaria 5 % dell'utile	» 55.763.474
Residuo alla Riserva Statutaria	» 9.505.985
Totale	L. 1.115.269.459

Se la nostra proposta verrà approvata, il dividendo di L. 60 per azione, al netto della ritenuta di Legge, sarà pagabile presso la Cassa Sociale - Corso Palermo 1 - a partire dal 30 Aprile 1965 contro presentazione dei certificati azionari e stacco della cedola n. 15.

Passiamo ora all'esame delle Società Consociate:

Ceat Gomma

L'attività svolta dalla CEAT GOMMA nell'anno decorso viene sinteticzzata, come di consueto, in questo incontro annuale nel quale si sottopongono al Va/ esame ed alla Va/ approvazione i risultati dell'esercizio chiusosi il 31/12/1964.

Prima però di iniziare l'analisi pura e semplice delle varie voci che appaiono in bilancio, consentiteci di inserire delle brevi considerazioni su alcuni fattori e sulla loro influenza in senso sia negativo che positivo alla formazione dei risultati di esercizio.

L'anno 1964 è stato caratterizzato soprattutto: da una grave crisi in tutta l'economia italiana, crisi maggiormente acuta nel settore automobilistico per i noti aggravi fiscali che ne hanno contratto il mercato, come è noto dalle numerose statistiche pubblicate ed una crisi altrettanto grave, ma con effetti ancor più sentiti per la nostra industria nel settore edilizio-stradale.

E' stata quest'ultima una crisi che ha determinato una contrazione veramente grave nel settore trasporto pesante e conseguentemente nel consumo dei pneumatici da camion.

La concorrenza in questo settore merceologico ha fatto sentire più forte la sua presenza anche per il sorgere di nuove iniziative industriali in Italia e per una sempre più attiva presenza di quella straniera.

L'attività industriale della CEAT GOMMA quest'anno ha visto sorgere e sviluppare la produzione di pneumatici del tipo «Radiale». Il successo è stato lusinghiero e tale da farci sperare per il prossimo futuro una completa affermazione del prodotto CEAT GOMMA, anche in questo particolare settore che sempre più interessa l'utente dei servizi trasporti.

L'aumentato costo del lavoro accentuatosi in questi ultimissimi anni e degli oneri relativi che in passato erano stati sopportati senza modifiche sostanziali ai prezzi di vendita ci ha obbligati nel 1964, come per la concorrenza, ad un ritocco delle nostre tariffe.

Questo ritocco è valso parzialmente a compensare la già pesante situazione creatasi dall'eccessivo aumento del costo del lavoro.

Un particolare ringraziamento ai Dirigenti, agli Impiegati ed agli Operai che hanno validamente collaborato.

L'utile netto dell'esercizio è di L. 673.047.472 che proponiamo all'Assemblea di destinare come segue:

a Riserva statutaria - 10% utile . . .	L. 67.304.747
a Dividendo da pagare . . .	» 400.000.000
a Riserva statutaria	» 202.438.794
a Riserva straordinaria - residuo utile .	» 3.303.931

Il dividendo di L. 10 per ogni azione sarà pagabile presso la Cassa Sociale a partire dal 30 aprile 1965 contro presentazione delle azioni per la stampigliatura del pagamento dividendo 1964.

Scade al completo il Consiglio di Amministrazione e Vi proponiamo quindi di provvedere alla nuova nomine.

Manifattura di Giaveno

Il risultato dell'esercizio 1964 sebbene parzialmente influenzato dall'andamento debole del settore cotoniero, presenta ancora un risultato soddisfacente per questa Società e ciò in funzione ai perfezionati impianti che essa possiede.

Il conto economico si chiude con un disponibile di L. 44 milioni 477.845 di cui L. 40.000.000 per dividendo e L. 4.477.645 per la Riserva Legale, dopo di aver fatto i seguenti stanziamenti:

Ammortamenti Ordinari . .	L. 163.731.140
Fondo Liquidazioni . . .	» 32.030.443

Maggiori dettagli potrete leggerli nella relazione del Consiglio e Bilancio al 31 dicembre 1964 che Vi è stato consegnato.

Ceat International

Le risultanze del bilancio chiuso al 28 giugno 1964 presentano già i frutti dello sviluppo di questa importante Holding e il conto economico dà infatti un utile di Fr.s 1.036.859.17 di cui Fr.s 900.000 di dividendo, Fr.s. 60.000 passati alla Riserva Legale, e i residui Fr.s. 96.859.17 passati a nuovo.

In merito alle Consociate possedute dalla Ceat International, Vi possiamo fornire alcuni dati informativi.

Ceat Poissy

I risultati 1964 non ancora ufficiali di questa Società segnalano un nuovo incremento nella cifra d'affari che ha compensato l'aumento dei costi, determinando un risultato soddisfacente.

E' prevedibile un dividendo maggiore di quello dell'esercizio precedente e cioè nella misura del 7 % del capitale, dopo importanti ammortamenti.

Ceat Tyres of India Bombay

Per il 1964 conosciamo anche per questa Società i risultati non ancora ufficiali. Essi sono abbastanza soddisfacenti se si tiene conto delle difficoltà attraversate dall'India per ragioni di carattere politico-internazionale che hanno influenzato l'economia del Paese.

E' prevista una chiusura del bilancio con un leggero utile dopo efficienti ammortamenti.

Cabel Industria Venezolana de Cables Electricos - Caracas

Anche per questa Società non abbiamo i dati definitivi, possiamo però anticiparVi che nell'esercizio 1964 ha avuto un andamento soddisfacente con sviluppo della cifra di affari.

Dopo opportuni stanziamenti per ammortamenti, si prevede il pagamento di un dividendo.

Ceat Poissy

I risultati 1964 non ancora ufficiali di questa Società segnalano un nuovo incremento nella cifra d'affari che ha compensato l'aumento dei costi, determinando un risultato soddisfacente.

E' prevedibile un dividendo maggiore di quello dell'esercizio precedente e cioè nella misura del 7 % del capitale, dopo importanti ammortamenti.

Ceat Tyres of India Bombay

Per il 1964 conosciamo anche per questa Società i risultati non ancora ufficiali. Essi sono abbastanza soddisfacenti se si tiene conto delle difficoltà attraversate dall'India per ragioni di carattere politico-internazionale che hanno influenzato l'economia del Paese.

E' prevista una chiusura del bilancio con un leggero utile dopo efficienti ammortamenti.

Cabel Industria Venezolana de Cables Electricos - Caracas

Anche per questa Società non abbiamo i dati definitivi, possiamo però anticiparVi che nell'esercizio 1964 ha avuto un andamento soddisfacente con sviluppo della cifra di affari.

Dopo opportuni stanziamenti per ammortamenti, si prevede il pagamento di un dividendo.

Ceat General de Colombia Cali

L'esercizio 1964 si è chiuso in modo favorevole.

L'incremento della produzione già previsto lo scorso anno, si è manifestato con un maggior quantitativo di beni prodotti e una maggior cifra di fatturato, essendo anche entrata in funzione la produzione dei cavi telefonici.

Dopo importanti stanziamenti per ammortamenti, si prevede il pagamento di un dividendo.

Essendo mancati durante l'esercizio due Amministratori, il Consiglio ha provveduto a nominare per cooptazione i Signori:

Ing. Francesco Mignaco
Mr. James R. MacDonald.

Mentre Voi conoscete certamente l'ing. Francesco Mignaco, Amministratore e Direttore Generale della Ceat Gomma, nostra maggiore consociata, Vi segnaliamo che il signor J. R. MacDonald è Chairman of the Board and President della General Cable Corporation di New York, una delle maggiori aziende americane produttrici di cavi elettrici alla quale siamo legati da interessi comuni nelle nostre consociate: Cabel - Industria Venezolana de Cables Electricos C. A. di Caracas e Ceat General de Colombia S.A. di Cali. Il Presidente precisa ancora che Mr. James R. MacDonald entrerebbe nel Consiglio della Ceat a titolo personale, in virtù della sua grande esperienza nel campo dei Cavi Elettrici nonché della solida amicizia che da anni lo unisce al Gruppo Ceat.

Siete perciò chiamati ad esprimere il Vostro voto per la ratifica delle suddette nomine e Vi proponiamo di stabilirne la scadenza contemporanea a quella degli altri Amministratori e cioè il 31 dicembre 1966.

In conseguenza alla scomparsa del compianto rag. Ludovico Rossi, è subentrato nel Collegio Sindacale, quale Sindaco supplente più anziano, in qualità di Sindaco effettivo, il dott. Bernardino Vassallo di Castiglione.

Scade per compiuto triennio l'intero Collegio Sindacale; Vi preghiamo di voler procedere alla nomina del nuovo Collegio Sindacale e del Presidente stesso, determinandone i relativi compensi, tenendo presente che i Sindaci effettivi uscenti:

rag. Felice Ricolfi
prof. Agostino Cerutti
dr. Bernardino Vassallo di Castiglione

sono tutti rieleggibili.

Vorrete inoltre provvedere alla nomina dei Sindaci supplenti.

A tutto il Personale della Società rivolgiamo uno schietto ringraziamento per la solerzia e l'intelligenza spiegata nell'espletare i suoi compiti spesso molto più gravosi che negli esercizi precedenti.

PARTE STRAORDINARIA

Dalla lettura del fascicolo che Vi è stato distribuito, avete avuto la possibilità di constatare lo sviluppo manifestatosi nella Vostra Società e nelle sue consociate sia in Italia che all'estero, in questi ultimi anni.

Infatti unite alla relazione dell'Assemblea Ordinaria e al Bilancio al 31 dicembre 1964, vi sono le pagine che illustrano la composizione del Gruppo CEAT di cui la Vostra Società è al tempo stesso holding e società produttrice: holding per quanto riguarda le società controllate e azienda industriale per la produzione di cavi elettrici e prodotti vari.

L'aumento di capitale che andiamo a proporVi ha lo scopo di fornire alla Vostra Società mezzi propri da sostituire ai finanziamenti ordinari ottenuti da Istituti di Credito, per far fronte al nuovo giro d'affari dovuto all'aumento di produzione ed ai maggiori costi in sede nazionale ed internazionale di alcune sostanzialmente materie prime.

Sono altresì previsti fabbisogni finanziari per nuovi impianti necessari a completare le installazioni già effettuate nei terreni di Settimo e per probabili sviluppi di iniziative aziendali al Sud.

A titolo di più facile ricordo, Vi segnaliamo i principali investimenti fissi attuati dal 1960 ad oggi dalla Vostra Società, e dalla principale consociata CEAT GOMMA nello stesso periodo di tempo:

	Ceat s.p.a. milioni	Ceat Gomma milioni	Totale milioni
1960	1.532	2.415	3.947
1961	1.443	5.972	7.415
1962	4.338	3.899	8.437
1963	3.800	1.952	4.752
1964	1.109	1.119	2.228
Tot.	11.422	15.357	26.779

Inoltre dal 1960 ad oggi le Partecipazioni sociali che sono in bilancio registrate al singoli costi di acquisto, hanno avuto i seguenti incrementi:

	Milioni
1960	1.313
1961	1.758
1962	3.850
1963	1.077
1964	277
Totale	8.275

Le ragioni sopra esposte spiegano sufficientemente il motivo della nostra proposta di aumentare il capitale da L. 7 miliardi a L. 10 miliardi.

Premettiamo che il capitale sociale attuale di L. 7 miliardi è diviso in n. 17.500.000 azioni del valore nominale di L. 400 caduna e che esso è interamente versato, integro ed esistente, come conferma il Collegio Sindacale.

Tale aumento del capitale sociale proponiamo abbia luogo a pagamento mediante emissione di n. 7.500.000 azioni del valor nominale di L. 400 caduna, per complessivamente a L. 3 miliardi offerte in ragione di n. 3 azioni nuove ogni gruppo di n. 7 azioni vecchie possedute, tutte in opzione agli attuali Azionisti, al prezzo di emissione di L. 400 per azione, più L. 10 a titolo di rimborso spese di emissione, in totale L. 410 per azione, con godimento pro-rata.

Vi proponiamo pure che il versamento dell'aumento di capitale sia richiesto per 3/10 all'atto della sottoscrizione, unitamente al rimborso spese di L. 10 e cioè L. 130 per ogni azione sottoscritta, dando mandato al Consiglio per il richiamo dei decimi residui. In dipendenza di tale aumento, il capitale sociale di L. 10 miliardi risulterà diviso in n. 25.000.000 di azioni del valor nominale di L. 400 caduna.

Il Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio ha approvato l'aumento di capitale da L. 7 miliardi a L. 10 miliardi, in data 14 Aprile 1965. Vi proponiamo ora che venga dato mandato al Consiglio di delegare sia il Presidente che il Vice Presidente perché possano provvedere all'aumento suddetto successivamente all'avvenuta omologazione da parte del Tribunale.

Benché certi che la totalità degli Azionisti vorrà sottoscrivere il proposto aumento di capitale, ci siamo preoccupati di ottenere una garanzia alla esecuzione dello stesso, che sarà data dalla Società Finanziaria SOFIT.

Vi segnaliamo che il collocamento delle nuove azioni avverrà unicamente presso la Cassa sociale di corso Palermo 1 che ne curerà tutte le formalità inerenti.

Naturalmente si dovrà provvedere ad aggiornare il testo dell'art. 5° dello Statuto Sociale in relazione all'avvenuto aumento di capitale.

Se le nostre proposte accoglieranno il Vostro consenso, Vi proponiamo il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Gli Azionisti, riuniti in Assemblea Generale Straordinaria, preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione e delle dichiarazioni del Collegio Sindacale, deliberano:

a) di aumentare a pagamento il capitale sociale da L. 7 miliardi a L. 10 miliardi, mediante emissione di n. 7 milioni 500.000 azioni del valor nominale di L. 400 caduna, pari a complessive L. 3 miliardi.

Le n. 7.500.000 azioni nuove verranno concesse tutte in opzione agli attuali azionisti in ragione di n. 3 azioni nuove contro ogni gruppo di n. 7 azioni vecchie possedute, al prezzo di L. 400 caduna, più L. 10 a titolo di rimborso spese di emissione, in totale L. 410 per azione, con godimento pro-rata.

All'atto della sottoscrizione sarà richiesto il pagamento dei primi 3/10 più spese pari a L. 130 per azione.

L'operazione sarà effettuata unicamente presso la Cassa sociale in corso Palermo 1.

b) di modificare, in conseguenza delle deliberazioni sopra esposte, l'art. 5° dello Statuto Sociale come segue:

Vecchio testo

Art. 5° - Il capitale è determinato in L. 7.000.000.000 e diviso in n. 17.500.000 azioni di L. 400 caduna, tutte pari nel godimento.

Nuovo testo

Art. 5° - Il capitale è determinato in L. 10.000.000.000 e diviso in n. 25.000.000 di azioni di L. 400 caduna, tutte pari nel godimento.

c) di conferire al Consiglio ogni necessario ed opportuno potere onde, subordinatamente all'avvenuta omologazione da parte del Tribunale, possa dar corso all'aumento di capitale, stabilendone la data, dopo accettazione da parte della Società SOFIT per le eventuali azioni inoptate, ratificandone l'operato.

d) di delegare disgiuntamente il Presidente ing. Virginio Tedeschi e il Vice Presidente - Amministratore Delegato - Dr. Alberto Bruni Tedeschi per l'esecuzione di quanto sopra deliberato, e per apportare tutte le modifiche che potranno essere richieste in sede di omologazione da parte del Tribunale.

L'Assemblea Ordinaria

all'unanimità ha approvato la relazione del Consiglio, il Bilancio e il Conto Profitti e Perdite, confermando il pagamento di L. 60 per azione (invariato) a partire dal 30-4-1965; ha ratificato la nomina degli Amministratori J. R. MacDonald e Ing. F. Mignaco; ha nominato il Collegio Sindacale così composto: Dr. A. Cerutti (presidente), Ing. F. Ricolfi, Dr. B. Vassallo di Castiglione (sindaci) confermando il compenso già in vigore.

L'Assemblea Straordinaria

pure all'unanimità ha approvato l'ordine del giorno proposto dal Consiglio per l'aumento di capitale da L. 7 miliardi a L. 10 miliardi demandando tra l'altro al Consiglio di fissare la data di sottoscrizione non appena avute le regolari autorizzazioni del Tribunale.

ULTIME NOTIZIE

Alla «Tribuna politica» della Tv

Longo afferma che il pci non è diviso fra Urss e Cina

Si è inoltre preoccupato di smentire che il psiup sia più a sinistra del partito comunista

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 aprile.

Per «*Tribuna politica*», nella nuova serie di interviste aperta la settimana scorsa dall'on. Mariano Rumor per la dc, è comparso questa sera sul video il segretario del partito comunista on. Luigi Longo. Intervistatori, per la Tv, Jader Jacobelli e Ugo Zatterin.

Le venti domande hanno investito la posizione del pci rispetto al centro-sinistra, i problemi economici, quelli internazionali, le questioni interne del pci. Longo ha detto che il centro-sinistra, al suo inizio, presentava qualcosa di buono a giudizio dei comunisti, ma poi per essi c'è stato il disinganno. Perciò il centro-sinistra, secondo il pci, «è fallito» e va sostituito da una nuova maggioranza. Su questo punto Longo non è stato formalmente molto chiaro: la nuova maggioranza «può maturare dentro e fuori il centro-sinistra». Ma è stato chiaro nella sostanza: la nuova maggioranza dovrebbe comprendere anche il pci e il psiup.

Non c'è pericolo, gli è stato chiesto, che invece di uno spostamento a sinistra si abbia una reazione e un contraccolpo a destra? «Ci preoccupiamo di questo — ha detto Longo — ma riteniamo che la spinta a sinistra è molto più forte». Longo non ha accennato ai secchi rifiuti che già gli sono pervenuti da parte di tutti i gruppi del centro-sinistra.

Come per i problemi italiani, Longo ha tranquillamente negato che ci siano divisioni tra i comunisti nelle simpatie per Mosca o per Pechino; ha detto che il pci non considera il psiup un partito con orientamenti filocinesi e pertanto «più a sinistra» dello stesso pci; ha negato che tra la politica dell'Urss e quella della Cina verso il Vietnam ci siano «sostanziali differenze»; ha affermato che nell'Urss, dopo Kruscev, è stata mantenuta la politica iniziata nel 1956 (XX Congresso) e che i cambiamenti hanno investito alcuni settori economici e la struttura del partito.

Ultime battute. Perché i comunisti vogliono entrare negli organismi del Mec, dopo averlo condannato? «Oggi il Mec è un dato di fatto». Come mai il pci guadagna voti ma perde iscritti? «Abbiamo avuto qualche flessione, ma lavoriamo di più».

Giovedì 6 maggio sarà intervistato il segretario del partito monarchico on. Covelli.

f. d. l.

Nel primo bimestre del 1965

Importazioni 711 miliardi esportazioni 638 miliardi

Rispetto allo stesso periodo del '64 le vendite all'estero sono salite del 17%, gli acquisti sono scesi del 19% - I primi dati di marzo accentuano il favorevole andamento del nostro commercio con l'estero

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 aprile.

I dati sul commercio con l'estero, resi noti oggi dall'Istituto centrale di statistica, confermano, quasi esattamente, quelli circolanti ufficiosamente da una quindicina di giorni. In febbraio si è avuto un discreto aumento delle importazioni (particolarmente di materie prime), che lascia sperare in una più vivace ripresa primaverile; quanto alle esportazioni, il valore registrato in tale mese (350 miliardi) si avvicina alle cifre primato del luglio (359) e dell'ottobre (358) dello scorso anno, e virtualmente le supera se si tiene conto del minor numero di giorni.

Per effetto di questo andamento, il consuntivo del primo bimestre 1965, rispetto al corrispondente periodo del 1964, si può così riassumere: importazioni per 711 miliardi (—10,4 per cento); esportazioni per 638 miliardi (+17,2 per cento); disavanzo 73 miliardi (—78,4 per cento).

Il commercio con l'estero nei primi due mesi del '65

(IN MILIARDI DI LIRE)

IMPORTAZIONI		
anno	gennaio	febbraio
1963	345	330
1964	447	435
1965	341	370

ESPORTAZIONI		
anno	gennaio	febbraio
1963	223	243
1964	262	282
1965	296	359

Giova però osservare che il primo bimestre dello scorso anno fu caratterizzato da un volume di importazioni del tutto eccezionale, di quasi il 30 per cento superiore al livello del 1963, al quale siamo ora ritornati. Per le esportazioni si può invece constatare uno sviluppo regolare ad un tasso del 17 per cento, su per giù identico sia nel 1964 sia nel 1965.

Recenti dichiarazioni fatte a Milano dal ministro del Commercio estero Mattarella — sulla scorta però dei dati valutari di marzo (che riflettono pagamenti ed incassi di quel mese) e non dei dati doganali ancora ignoti — sembrano ancora più incoraggianti.

ar. ba.

Oggi i laburisti annunciano la nazionalizzazione dell'acciaio

Un «libro bianco» esporrà i piani del governo: sarebbero socializzate le dodici imprese siderurgiche più forti, le piccole resterebbero ai privati - Giovedì dibattito ai Comuni: lotta incerta, i liberali sembrano decisi a votare contro

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 29 aprile.

(m. ci.) Domani pomeriggio il governo pubblicherà il suo attesissimo «libro bianco sull'acciaio». Il volumetto esporrà i piani per la rinazionalizzazione di questa industria e ne darà il via libera giovedì prossimo alla Camera dei Comuni. Al «libro bianco» farà seguito, fra qualche settimana, il progetto di legge vero e proprio, che dovrà essere naturalmente discusso in Parlamento clausola per clausola. E su quasi ogni articolo i conservatori esigeranno una votazione.

Il «libro bianco» — è opinione generale — non annuncerà la rinazionalizzazione di tutta la industrie del ferro e dell'acciaio, ma soltanto delle dodici più vaste. Così facendo il governo non toccherà le piccole e medie aziende ma, nello stesso tempo, acquisterà la proprietà e il controllo dell'ottanta, forse del novanta per cento della produzione nazionale di acciaio. L'indennizzo consisterà in titoli di Stato. La misura del compenso si conoscerà soltanto domani, ma — secondo gli esperti — gli azionisti non ci rimetteranno e molti anzi ci guadagneranno.

Con una maggioranza ai Comuni di tre soli seggi, la «battaglia dell'acciaio» sarà per Wilson durissima, lunga e decisiva. I *tories* sono decisi a combattere il progetto ad ogni passo: sir Alec Douglas Home ha ordinato a tutti i deputati conservatori di essere presenti al dibattito di giovedì e ha riconvocato a Londra i sei ora a Strasburgo per i lavori del «Consiglio d'Europa». I dieci deputati liberali — che qualche giorno fa parvero disposti ad appoggiare una nazionalizzazione «parziale» — sembrano ora decisi a votare tutti, sia contro il «libro bianco» sia contro il successivo disegno di legge. Due laburisti — Donnelly e Wyatt — minacciano d'astenersi.

Truppe pakistane avanzano in India

Stanno penetrando in una zona petrolifera

(Nostro servizio particolare)

Nuova Delhi, 29 aprile.

Un portavoce ufficiale del governo di Nuova Delhi ha annunciato oggi che una brigata pakistana sta penetrando profondamente entro il territorio indiano ed è stata sottoposta ad un intenso bombardamento da parte delle forze indiane. Le truppe pakistane avanzano nella zona petrolifera del Rann of Kutch verso sud-ovest, partendo dalle colline di Bierbet abbandonate precedentemente dagli indiani.

Non vi è stato ancora diretto fra le truppe pakistane ed indiane. Per questo motivo, ha detto il portavoce, il movimento delle forze pakistane non può essere chiamato «un attacco». Egli ha aggiunto che la brigata pakistana, a quanto pare, si sta preparando per una «ulteriore azione offensiva».

Alla domanda che cosa l'esercito indiano si appresta a fare, il portavoce ha risposto: «*Noi opporremo resistenza quando ci troveremo in una posizione vantaggiosa*».

(Ass. Press)

Restrizioni del credito decise in Gran Bretagna

Le banche inglesi dovranno versare all'Istituto di emissione l'1% del loro liquido, le banche scozzesi lo 0,50% - La misura toglierà dalla circolazione oltre 157 miliardi di lire - Rafforzamento della sterlina al cambio con il dollaro

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 29 aprile.

(m. ci.) Il governo ha oggi ridotto ulteriormente il credito. È un nuovo passo lungo la strada della severa politica deflazionistica gradualmente introdotta dai laburisti negli ultimi sei mesi. Il provvedimento — annunciato contemporaneamente dal ministero del Tesoro e dalla Banca d'Inghilterra — toglierà dalla circolazione, entro il 16 giugno, circa 20 milioni di sterline, pari a 157 miliardi e 500 milioni di lire. La decisione governativa impone alle banche inglesi di consegnare alla Banca d'Inghilterra l'1 % del loro liquido, e alle banche scozzesi lo 0,50%. Metà della somma dovrà essere versata entro il 19 maggio: l'altra metà, entro il 16 giugno.

Un portavoce della Banca d'Inghilterra, nell'annunciare stamane il provvedimento, spiegava che era stato reso necessario dal «forte aumento nelle ultima settimane, degli impieghi bancari». Ma l'iniziativa non è stata ispirata solo dal timore che i prestiti bancari andassero oltre il «limite di sicurezza». Come ha ricordato il ministero del Tesoro, il provvedimento «va visto nel quadro dei risoluti sforzi governativi per conseguire una espansione economica controllata e per attuare una politica dei prezzi e dei redditi». Inoltre, fra poche settimane, l'Inghilterra dovrà chiedere il rinnovo dei vari e massicci crediti internazionali concessi in autunno. Wilson sa quanto sia necessario, in questo periodo, mostrare al mondo che il governo è deciso a difendere la sterlina e a risanare la bilancia dei pagamenti.

La nuova misura deflazionistica ha portato subito la sterlina alla quota più alta da un anno a questa parte: vale stasera 2 dollari, 79 cents e 7/8 di cent.

Nuovi minimi di stipendio per i dipendenti bancari

Roma, 29 aprile.

In seguito allo scatto di un «punto» della scala mobile, sono state fissate oggi le nuove tabelle retributive dei centomila dipendenti dalle banche e dalle casse di risparmio. I nuovi minimi di stipendio vanno in vigore dal 1° maggio.

La percentuale di aumento relativa allo scatto di un punto è stata applicata, come di consueto, ad altre indennità e compensi percepiti dal personale bancario.

Due ufficiali russi a Genova condannati per furto d'auto

Processati per direttissima - La sentenza è stata di 8 mesi con i benefici di legge - Scarcerati, oggi potranno ripartire con la loro nave

Una interprete parla con i due ufficiali russi durante il processo in Corte d'Assise a Genova (Tel. Leoni)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 29 aprile.

I due ufficiali sovietici arrestati martedì scorso dai carabinieri di Nervi a Bogliasco per avere rubato una «1100» in porto, sono stati processati oggi pomeriggio per direttissima e condannati dal tribunale della seconda sezione penale presieduta dal dott. Curto. I due, Alexei Ghevchenko di 22 anni da Odessa, e Kim Manjalei di 38 anni, da Minsk, sono stati condannati a 8 mesi per furto aggravato e sono state concesse loro le attenuanti generiche. A due mesi di arresto, per guida senza patente, è stato condannato inoltre il Manjalei, che pilotava la macchina. I due, ai quali sono stati concessi i benefici di legge, sono stati scarcerati e domani potranno lasciare Genova a bordo della loro nave.

Verso le 17 di martedì il signor Rinaldo Cervetti, abitante in via S. Quirico, aveva lasciato in propria «1100» davanti la calata Rubattino al porto. Quando è ritornato sul posto aveva notato che la macchina era sparita. Un'ora più tardi un'altra auto, condotta da Giuseppe Calabresi, era venuta a collisione, nei pressi della Foce, con la «1100» di proprietà dei Cervetti. I due che si trovavano a bordo, gli ufficiali sovietici, anziché fermarsi avevano proseguito la marcia in direzione della Riviera di Levante. Il Calabresi era però riuscito a rilevare il numero di targa, che segnalava ai carabinieri. Di qui l'inseguimento d'una radio mobile che bloccava l'auto fuggitiva a Bogliasco. I due russi, nonostante le precise contestazioni loro mosse, avevano ripetutamente negato di avere rubato l'auto. Condotti in caserma, avevano affermato che erano saliti sulla vettura essendo stati invitati da uno sconosciuto, che poi era fuggito dopo l'incidente.

c. m.

Un morto, decine di feriti

Violento terremoto a Seattle negli Stati Uniti

Scene di terrore - Gravi danni

(Nostro servizio particolare)

Washington, 29 aprile.

Una violenta scossa di terremoto ha sconvolto stamane la zona nord-occidentale degli Stati Uniti provocando la morte di una persona, il ferimento di decine d'altre, il crollo di alcune case e gravi danni a tutti gli edifici. Il movimento tellurico è durato 45 secondi e si è esteso su una fascia di territorio lunga 965 chilometri e larga più di 600.

Gli aghi dei sismografi di due Università, quella dello Stato di Washington e quella della Columbia britannica, si sono rotti. Fino ad ora, è stata confermata la morte di una persona, a Seattle, uccisa dai detriti precipitati dall'alto di un palazzo; secondo alcuni voci però i decessi sarebbero più numerosi. Parecchie decine sono i feriti, quasi tutti colpiti da mattoni, pietre e calcinacci precipitati dai palazzi.

A Seattle, la scossa ha aperto crepe nelle strade, causando il crollo di parecchi muri e lesionando gravemente l'edificio principale del Parlamento tanto da indurre il governatore dello Stato a ordinare lo sgombero immediato. Nel carcere cittadino, la scossa ha sorpreso le detenute nelle loro celle; le donne, travolte dal panico, si sono abbandonate a scene isteriche battendo con i pugni contro le grate metalliche e urlando che le si portasse fuori della prigione.

(Associated Press)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

28 aprile 1965

NATI — Lucarelli Angela; Fiordilino Salvatore; Tomatis Pier Giorgio; Barberis Claudia; Urrasio Leonardo; Cambiolo Francesco; Costagna Claudio; Faelli Simona; Lunardo Bruno; Spatrisano Salvatore; Negato Luciano; Migliardi Alessandra; Gendico Susanna; Grattapaglia Mauro; Fierito Claudia; Catozzo Flavio; Aime Elena; Gioia Giordano; Gerace Giovanni; Selmi Giovanni; Sempio Massimo; Monasterolo Nadia; Lentini Maria; Destis Paolo; Grignolio Alessandro; Serafino Marco; Esposito Andrea; Merrone Stefania; Quagliata Daniela; Ferino Laura; Peverati Laura; Carcassa Antonella; Baldin Patrizia; Stefani Tiziana; Andreotti Tiziana; Meinardi Michele; Roncato Remigio; Coletta Gerardo; Emanuele Luigi; Cafà Giuseppina; Mastravaleria Antonietta; Valentini Mariaconsuelo; Cattellino Sandra; Bologna Alessandra; Bertolo Roberta; Tricerri Fulvio; Megna Patrizia; Marsala Giuseppe; Ratti Maria Teresa; Cannelli Antonella; Greppan Antonietta; Dentiera Claudia; Siciliano Antonella; Salarino Girolamo; Giglia Gianna; Torelle Elena; Sechi Roberta; Crivellari Isa; Ferraris Davide; Manfrinato Flavio; Salvadori Laura; Gai Antonella; Erbì Roberto; Alemandi Monica; Gacchele Mauro; Salani Silvia; La Maita Barbara; Cipriani Anna; Strada Irene; Tielli Rosanna; Faro Rosa; Faro Grazia; Beeri Marco; Rabaglietti Emanuela; Carsia Alfonso; Bacchetta Luisa; Ventura Carola; Daidola Fabrizio; Capegrosso Giuseppe.

MORTI — Pizzorno Aldo, anni 55, nato a Rivarolo Ligure, impiegato, abitante in via Ilgilieri 42; Buraldi Attilio, a. 87, Calestano, pensionato, v. Bardonecchia 48; Lazzarino Maria vedova Michetto, a. 87, Carmagnola, casalinga, c. Rosselli 103; Scapino Laura, mesi 9, Torino, v. Borgosesia 78; Manzone Teresa ved. Salto, a. 77, Monforte d'Alba, pensionata, c. Trapani 175; Gallo Battista, a. 91, Isola d'Asti, agricoltore, v. Belfiore 49; Bergese Margherita in Di Giacomantonio, a. 59, Fossano, casalinga, c. Francia 262; Occhiena Carlo, a. 80, Gwim (Usa), idraulico, strada Pontaverde 2; Laggero Carolina, a. 78, Buenos Aires (Argentina), suora, corso Francia 164; Avanzi Ferdinando, a. 78, Castelguglielmo, pensionato, c. Grosseto 94; Rocco Amalia ved. Sodero, a. 77, Canale Mond., casalinga, v. Passo Buole 4; Chiola Secondina ved. Ghiazza, a. 88, Canelli, pensionata, c. Reg. Margherita 228; Sezzi Iole in Casadio, a. 78, Forlì pensionata, v. Vanchiglia 20; Ferrero Ottavia ved. Sampò, a. 89, Benevagienna, pensionata, v. Benevagienna 16 bis.

Deceduti in ospedale: Garabello Giuseppina in Marengo, a. 69; Macco Felicita in Pierri, a. 71; Beraldo Arduino, a. 87; Bonino Giovanni, a. 53; Bernabei Oda in Maci, a. 74; Ferrero Giuseppe, a. 57; Colina Giuseppa in Azzato, a. 56; Cagliori Giuseppe, a. 60; Tosa Luigi, a. 72; Chiabotto Natalina in Pala, a. 68; Gota Maria ved. Bajardi, a. 79; Beltrazzi Marina ved. Guglielmetti, a. 78; Bosco Maria in Rosso, a. 58; Serra Massimina in Colle, a. 66; Monaco Laria, giorni 12; Bianco Giancarlo, a. 8; Cravero Angelo, a. 78; Crotti Alessandro, a. 78.

Matrimoni 40 - Nati 78 - Morti 82

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Vincenzo Schinco

Direttore [illegible] del Registro

Ne danno l'annuncio, sfranti dal dolore, la moglie Amalia con il piccolo Roberto, i genitori Francesco e Dina, il fratello Piero e famiglia, gli zii ed i parenti tutti. Funerali venerdì 30 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Rosselli 91 bis int. 10, indi la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Trofarello. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma beneficenza per le opere di carità della Parrocchia di Santa Teresina del Bambino Gesù.

— Torino, 29 aprile 1965.

Partecipano costernati al cordoglio della famiglia Schinco per la perdita del carissimo

Vincenzo (Nino)

gli amici: Annunziata, Bertotti, Sucarelli, Cesari, Cerri, Ingrumo, Molina, Montanaro, Pinna, Sassi, Vercellino.

— Torino, 29 aprile 1965.

Gli amici: Aldo Billia, Giacomo Corgnati, Giuseppina Rodolfo-Lendar, Alessio Santoro, Pasquale Tabacchi costernati partecipano al lutto della famiglia Schinco.

Ida e Franco Emanuelli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Nino

— Torino, 29 aprile 1965.

Mario e Rosita dr. Ugo e Rocca Montanaro prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo

Dott. Vincenzo Schinco

— Torino, 29 aprile 1965.

Armida Collapietra e Ada Carlando partecipano al grande dolore della famiglia Schinco.

Nicola De Donno
Maggio Lo Moro
Emilio Stalgni
Mario Ombrea

partecipano commossi al dolore della famiglia.

I Direttori con il Personale tutto degli Uffici del Registro di Torino si associano al dolore della Famiglia per l'immatura perdita del collega

Vincenzo Schinco

— Torino, 30 aprile 1965.

Cugini Schinco Bessio partecipano al dolore.

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei conforti della nostra Santa Religione, è mancata all'affetto dei suoi cari la Signorina

Ester Canova

Ne danno il triste annuncio: il fratello Ludovico con la moglie Laura ed i figli Teo e Gianni, la sorella Maria Briganta Colonna, i nipoti e pro-nipoti Balbi-Vellar, Carla, De Arcayne, Brigante Colonna, Piazzi e Bicasoli, e le affezionate Albina Bassino, Teresa Bosio e Anna Bertolino. La Salma partirà da via Vincenzo Vela 4, alle ore 14 di venerdì 30 aprile.

— Torino, 29 aprile 1965.

Partecipano al dolore le famiglie Bava, Ghiotta, Rubegni.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci della Società Bocciofila «La Torsina» annunziano con vivo dolore la scomparsa del Socio

Cav. Aristide Borrione

— Torino, 30 aprile 1965.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore del collega rag. Marco Bajardi per la scomparsa della madre

Maria Cota ved. Bajardi

— Torino, 29 aprile 1965.

E' mancato improvvisamente il

Cav. Aristide Borrione

marito e padre esemplare

Ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna Bertola, i figli: Egidio; Osvaldo con la fidanzata Rosita Rebella e parenti tutti. Il trasporto funebre avrà luogo il 30 aprile alle ore 14, partendo da corso Racconigi 38. La cara salma verrà tumulata in Sardegna. Non fiori ma opere di bene, devolute al Rettore del Santuario di Groglia ed al Vicario di Sardevolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 aprile 1965.

I fratelli Mauro e Claudio Borrione con le rispettive famiglie si associano al lutto delle zie e dei cugini Borrione.

Si associano al lutto della famiglia Borrione: Raffaele, Tullio, Virgilio, Luciano Gabino e famiglie; famiglia Inglio; famiglia Vizzardelli; famiglia Seppa; famiglia Franzia, famiglia Serra.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del loro Caro

Aristide Borrione

gli amici ed ex colleghi:
Luigi Amoglio
Luisa Babia
Giuseppe Baldizzone
Mirella e Gino Casino
Alessandro Civita
Sergio Crepaldi
famiglia Ferrato
Antonio Lumelle
Franco Marchetti
Gregorio Mortara
Adolfo e Claudia Pipella
Carlo Pama
Silvio Provero
Tommaso Rolando
Lorenzo Rossi
Umberto Salvo
Paolo Serva.

— Torino, 29 aprile 1965.

Romeo e Maria Morone prendono affettuosa parte al dolore di Franco per la scomparsa della madre Signora

Maria Cota ved. Bajardi

— Torino, 29 aprile 1965.

Le famiglie: Balbetti, Bal, Vergnano, Bonsignore, Nicola, Longo partecipano al dolore della famiglia Bajardi.

Condomini ed inquilini di via Cellini 37 partecipano al cordoglio del Dr. Franco Bajardi e signora per il decesso della mamma signora

Maria Cota ved. Bajardi

— Torino, 30 aprile 1965.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore del collega ragionier Marco Bajardi per la scomparsa della madre

Maria Cota ved. Bajardi

— Torino, 29 aprile 1965.

E' mancato improvvisamente il

Cav. Aristide Borrione

marito e padre esemplare

Ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna Bertola, i figli: Egidio; Osvaldo con la fidanzata Rosita Rebella e parenti tutti. Il trasporto funebre avrà luogo il 30 aprile alle ore 14, partendo da corso Racconigi 38. La cara salma verrà tumulata in Sardegna. Non fiori ma opere di bene, devolute al Rettore del Santuario di Groglia ed al Vicario di Sardevolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 aprile 1965.

Battista ed Anna Bubbio ed Emilia Mariotto si associano al dolore dei nipoti Osvaldo e Franco per la scomparsa della Mamma

Maria Cota ved. Bajardi

— Pinerolo, 29 aprile 1965.

La FIAT Direzione Sede Centrale - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano con sincero cordoglio al lutto del Dott. Franco Bajardi per la dipartita della sua carissima Mamma, Signora

Maria Cota ved. Bajardi

— Torino, 29 aprile 1965.

Particolarmente vicini al lutto del Dott. Franco Bajardi Dirigenti e Personale del Servizio Tasse - Notarile e Assicurazioni.

La Direzione del Personale FIAT si unisce affettuosamente al dolore del Dott. Franco Bajardi e famiglia.

Romeo e Maria Morone prendono affettuosa parte al dolore di Franco per la scomparsa della madre Signora

Maria Cota ved. Bajardi

— Torino, 29 aprile 1965.

Le famiglie: Balbetti, Bal, Vergnano, Bonsignore, Nicola, Longo partecipano al dolore della famiglia Bajardi.

Condomini ed inquilini di via Cellini 37 partecipano al cordoglio del Dr. Franco Bajardi e signora per il decesso della mamma signora

Maria Cota ved. Bajardi

— Torino, 30 aprile 1965.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore del collega ragionier Marco Bajardi per la scomparsa della madre

Maria Cota ved. Bajardi

— Torino, 29 aprile 1965.

E' mancato improvvisamente il

Cav. Aristide Borrione

marito e padre esemplare

Ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna Bertola, i figli: Egidio; Osvaldo con la fidanzata Rosita Rebella e parenti tutti. Il trasporto funebre avrà luogo il 30 aprile alle ore 14, partendo da corso Racconigi 38. La cara salma verrà tumulata in Sardegna. Non fiori ma opere di bene, devolute al Rettore del Santuario di Groglia ed al Vicario di Sardevolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 aprile 1965.

I fratelli Mauro e Claudio Borrione con le rispettive famiglie si associano al lutto delle zie e dei cugini Borrione.

Si associano al lutto della famiglia Borrione: Raffaele, Tullio, Virgilio, Luciano Gabino e famiglie; famiglia Inglio; famiglia Vizzardelli; famiglia Seppa; famiglia Franzia, famiglia Serra.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del loro Caro

Aristide Borrione

gli amici ed ex colleghi:
Luigi Amoglio
Luisa Babia
Giuseppe Baldizzone
Mirella e Gino Casino
Alessandro Civita
Sergio Crepaldi
famiglia Ferrato
Antonio Lumelle
Franco Marchetti
Gregorio Mortara
Adolfo e Claudia Pipella
Carlo Pama
Silvio Provero
Tommaso Rolando
Lorenzo Rossi
Umberto Salvo
Paolo Serva.

— Torino, 29 aprile 1965.

Partecipano al dolore le famiglie Bava, Ghiotta, Rubegni.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci della Società Bocciofila «La Torsina» annunziano con vivo dolore la scomparsa del Socio

Cav. Aristide Borrione

— Torino, 30 aprile 1965.

Rosita Rebella e famiglia partecipano con profondo dolore all'improvvisa scomparsa di

Aristide Borrione

— Biella, 30 aprile 1965.

Emilia Bona e famiglia Bona Grand partecipano al grave lutto della famiglia Borrione.

— Serravalle, 30 aprile 1965.

Si uniscono al lutto le famiglieri per la scomparsa del

Cav. Aristide Borrione

gli amici: Ernesto e Armando Astrua, Dott. Girardi, Comm. Dipietrantonio, Comm. Crosetti, Comm. Boggio, ing. Pia, Geom. Ramella, Geom. Chiapponi, e i Signori: Morino, Mascellaro, Vallinotto, Romano, Amatelo, Aristeo, Bertello, Gabino, Mario, Cazzulino.

— Torino, 30 aprile 1965.

Cristianamente è mancato

Lorenzo Mirotti

di anni 78

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie Giovanna Rossetto, i figli Walter, Renato e Adriana con rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 30 corrente alle ore 16 da via Vincenzo Lancia 74. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare grazie al dott. Agostino Romanello per l'affettuosa assistenza.

— Torino, 29 aprile 1965.

I Condomini di via Lancia prendono parte al dolore che ha colpito l'amministratore per la perdita del padre

Lorenzo Mirotti

— Torino, 29 aprile 1965.

Gli Amici del «Club Italiano Pescatori a mosca» prendono parte al dolore di Adriano per la perdita del

Papà

— Torino, 29 aprile 1965.

Dopo una vita interamente dedicata alla Famiglia e al lavoro, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Figarolo in Pescina

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito Leandro; i figli Prospero con la moglie Maria Pasero e la figlia Piera; Anna col marito Ercole Berruti coi figli Bruna e Franco; Laura col marito Elso Cassone col figlio Giuseppe; Maria col marito Prospero Chiesa con la piccola Jolanda; il fratello, la sorella, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 1° maggio alle ore 9 a Guazzolo in Castelletto Merli.

— Guazzolo, 30 aprile 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosina Papagna

Ne danno il dolorosa annuncio il figlio Tomaso, la nuora Fabia Sebastini, l'adorato Rinaldo, nonno Rosalba, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16 da via Onorato Vigliani 140.

— Torino, 30 aprile 1965.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Daniela

Addolorati lo annunciano, le moglie Domenica, la figlia Piera col marito Nicola Pisciteli col piccolo Sergio, parenti tutti. I funerali domenica ore 10,30 da via Bologna 59.

— Torino, 30 aprile 1965.

Da quattro anni

Giulia Giordano Faloppa

non è più tra noi, ma vivissimo è il ricordo, e più che mai doloroso è il rimpianto per tutti coloro che l'amarono. Si pregherà per Lei nella Parrocchia di S. Barbara il 3 maggio 1965 alle ore 10.

— Torino, 29 aprile 1965.

E' venuto improvvisamente a mancare il

COMM. PROF.

Alceste Arcangeli

Professore Emerito
della Università di Torino

Dedicò totalmente la Sua vita alla scienza e all'insegnamento. Lo piangono la moglie Anna Maria, i figli Pier Paolo e Maria Pia, il genero, la nuora e i nipoti.

— Torino, 28 aprile 1965.

Il Rettore, il Corpo Accademico, il Senato accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Torino annunciano, con profondo cordoglio, la morte del

PROFESSORE EMERITO

Alceste Arcangeli

già Ordinario di Zoologia e Preside della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali. Alle ore 11 del giorno 30 corrente nell'Aula Magna della Università (via G. Verdi n. 8), sarà reso alla Salma l'estremo saluto dai colleghi e degli studenti.

— Torino, 29 aprile 1965.

Il Preside ed i Professori della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali partecipano, con vivo dolore, la scomparsa del

PROFESSORE EMERITO

Alceste Arcangeli

già Ordinario di Zoologia e Preside della Facoltà stessa.

— Torino, 29 aprile 1965.

Il Direttore, l'Aiuto, gli Assistenti e il Personale dell'Istituto di Zoologia della Università di Torino partecipano con profondo dolore la morte dell'insigne zoologo

Prof. Alceste Arcangeli

Professore Emerito nella Università di Torino già Direttore dell'Istituto.

— Torino, 29 aprile 1965.

Guido e Wanda Rossi partecipano con vivo dolore la morte del

Prof. Alceste Arcangeli

— Torino, 29 aprile 1965.

Lucia Rossi partecipa con profondo dolore alla scomparsa del suo Maestro

Prof. Alceste Arcangeli

— Torino, 29 aprile 1965.

Enrico, Gita, Maria Cristina Paulucci Delle Roncole profondamente addolorati partecipano la scomparsa dell'indimenticabile amico

Prof. Alceste Arcangeli

— Torino, 29 aprile 1965.

L'Istituto di Anatomia Umana Normale della Università di Torino partecipa la morte del

Prof. Alceste Arcangeli

Professore Emerito della Università di Torino e già Direttore dell'Istituto di Zoologia.

— Torino, 29 aprile 1965.

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con vivo cordoglio la scomparsa del Socio Nazionale Residente

Prof. Alceste Arcangeli

decano delle classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

— Torino, 30 aprile 1965.

I Direttori, gli Assistenti ed il Personale degli Istituti di Anatomia Comparata e di Embriologia sperimentale dell'Università di Torino partecipano commossi al lutto per la scomparsa del

Prof. Alceste Arcangeli

— Torino, 29 aprile 1965.

Il Direttore, Prof. Arturo Ceruti, il Prof. Beniamino Peyronel, gli Assistenti e il Personale dell'Istituto Botanico dell'Università si uniscono al profondo rimpianto per la morte del

Prof. Alceste Arcangeli

insigne zoologo, che a molti di loro fu indimenticabile Maestro.

— Torino, 29 aprile 1965.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Maggiorino Audisio

Addolorati l'annunciano la moglie Nova, il figlio Andrea, sorelle Nina, cognate Dina, nipoti Fiorenzo, Giovanna, Fiorella, cugini Mariuccia, Alfonso Mincalli, Alfonsina e marito, zii Bessia-Hia. Funerali venerdì 30 ore 14,30, via Don Bosco 106.

— Torino, 29 aprile 1965.

Liliana e Massimo Meyer, Sandra e Ercole Ghia partecipano con infinita tristezza la scomparsa del caro amico

Maggio

— Torino, 29 aprile 1965.

Con sincero dolore e molto affetto Annarosa e Mario Lattuada piangono l'indimenticabile

Maggio

— Torino, 29 aprile 1965.

Il giorno 28 aprile 1965 ha concluso la sua giornata terrena il

COL. DI FANTERIA CAV. UFF.

Francesco Umberto Olivero

Cavaliere Mauriziano
Invalido di guerra 1915-18
Decorato di V. M.

A sepoltura avvenuta, come da volontà del caro Estinto, ne danno il doloroso annuncio la moglie Rita Buscaneno con gli adorati figli Adalberto e Ubaldo, i cugini e parenti tutti. La cara salma è stata tumulata nel Cimitero di Cuneo.

— Torino, 30 aprile 1965.

Pierina Forneili
Domenico Farnelli e famiglie
Pier Angelo Fornelli e famiglia

grandemente parte al dolore dei cugini Olivero per la perdita del caro

Umberto

— Ivrea - Torino, 30 aprile 1965.

La famiglia Facchi addolorata ricorda il caro cugino

Umberto

— Torino, 29 aprile 1965.

Dopo lunghe sofferenze è serenamente mancato ai suoi cari l'anima buona di

Domenico Macchia (Felice)

anni 62

Lo piangono addolorati: la moglie, la figlia, il genero Aldo Ferrero, e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 30 aprile 1965, alle ore 14,30, partendo da Strada Mongreno 48, Sassi. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 aprile 1965.

Si associano al dolore di Luigia per la morte di

Felice

la mamma, il fratello Paolo, la sorella Rosa, Enrica, Antonietta, cognati, nipoti, parenti tutti.

— Torino, 29 aprile 1965.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Cizi Miniet (Ciusep)

Ne danno doloroso annuncio, la moglie Giovanna Reggio, la figlia Marisa col marito Ernesto Fantozzi, col piccolo Paolo, mamma, fratello, cognati, nipoti, suoceri, parenti, funerali domenica ore 10,30 dall'Ospedale Molinette via Santena. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 aprile 1965.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Silvio Vercelli

Assiano RIV

Addolorati ne danno partecipazione: la moglie Lucia, le figlie Laura e Silvia; la sorella Elena, cognati e nipoti. I funerali venerdì 30 alle ore 16 partendo da via Principessa Clotilde, 17.

— Torino, 29 aprile 1965.

Tornava a Dio l'anima cara di

Leone Collino

fattoniere idraulico

Ne danno il triste annuncio la moglie Elisabetta Vignolo, i figli Lino, Lionello, la figlia Anna, Angela, le sorelle Delfina, Cesarina, Rosa, parenti tutti. Funerali sabato 1° maggio 16,30.

— Villafranca Piemonte, 30-4-1965.

Nel secondo tristissimo anniversario della scomparsa del

Prof. Ing. Manlio Muzzoli

la famiglia lo ricorda con

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI locali mq. 130 complessivi divisibili seminterrato e pianterreno uso ufficio, laboratorio, negozio, via Ponte (Stazione Dora) telef. 280-742 ore 12-20,30.

AFFITTASI Nichelino centro alloggio 3 camere tinello servizi garages 35.000. Tel. 664-224. A45023

AFFITTASI salone 1000 mq. oppure 650, termosifoni. Telefono 342-750, Mirafiori. A46981

AFFITTASI seminterrato luminosissimo ufficì rappresentanze laboratorio corso Rosselli 66. Telef. 590-512.

AFFITTASI, VENDESI, CASCINE VICA, DUE CAMERE TINELLO CUCININO. TELEFONARE 933-486.

AFFITTASI zona Statuto appartamentino signorilmente ammobiliato tutti confort. L. 50.000. Tel. 472-000.

AFFITTO alloggettino centralissimo libero ventimila, oppure vendo duemilionicinquecentomila. Tel. 535-033.

AFFITTO camera cucina 8000, due camere cucina 12.000, vicinanze Stato ...lef. 853-900. A45270

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 535-601. O660

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telef. 372-556, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. O1321

BARRIERA Milano locale atto negozio laboratorio silenzioso mq 200 circa, annesso alloggetto affittasi 70 mila mensili. Tel. 518-942, 519-652.

COLLINA villaggio Maddalene quota 700 distante otto chilometri, sole, verde, silenzio, affittansi alloggi 3-4 camere, servizi, terrazzi, giardini. Telefonare 540-161. A44722

GENOVA, piazza Nunziata, vicinissimo stazione Principe affittasi sei locali uso ufficio luminosissimi riscaldamento centrale ascensore. Immobiliare Lomellini, via P. E. Bensa 2, Genova. 23084

GRUGLIASCO, maggio affittasi complesso 1000 metri, 500 coperti divisibili. Tel. 521-097. A45174

LOCALE con uffici 150 mq. Perella affittasi. Telefonare 724-782.

LOCALE zona Statuto 110 mq adatto negozio, laboratorio affittasi 50.000 mensili. Frana, Carmine 28. O302

LOCALE 2 piani fuori terra basso fabbricato mq 260 adatto laboratorio magazzino affittasi o vendesi. Telefonare 553-875. A44824

NUOVO locale mq 350 fronte strada ufficio qualunque destinazione, altro idem interrato, montacarichi, indipendente, affittasi zona Mirafiori. Tel. 693-650. A44569

PINO Torinese affittasi alloggio signorile soleggiato 4 camere servizi, altro 2 camere servizi, comodità pedoni, filobus. Telefonare 521-302.

PINO Torinese, S. Felice 108. Alloggi 2-3 camere tinello servizi. Visite 9-12 14,30-18. Telefonare 590-536.

PORTA Palazzo, affittasi negozio rimesso a nuovo, mq 60, 3 vani luminosissimo, forte passaggio. Via Vittorio Andreis, 11. Telef. 271-815.

SIGNORILI ultimi alloggi alcuni con giardino società affitta. Rivolgersi via Valgioie 60. O208

VILLETTA Cavoretto referenziali affittasi due alloggi tre camere cucinino attico garage magazzino. Comoda, soleggiata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1352 — Torino». A44803

68.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 511-358, 644-168.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parole

AL mare impresa Murialdo-Surè vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S. S. Minimi L. 2.800.000 arredati. Scrivere: Condominio «Ornella», via Aurelia, Borghetto S. S. (Savona). A32825

PRIVATO affitta-vende Borghetto (Savona) appartamentino nuovo, soleggiatissimo, mq. 65, due camere più servizi, garage. Facilitazioni pagamento. Telefonare feriali 20-612, Savona. 23082

SAINT Vincent affittansi estate alloggetti signorili. Telef. 875-474.

SANREMO affittasi corso Trento Trieste appartamento vuoto signorile sul mare. Telefonare 395-686 ore pasti.

SANREMO, appartamento ottima posizione, signorilmente arredato, affittasi. Telefonare 519-059.

VARAZZE affittasi appartamentino, vista mare, nuova costruzione, 20.000 mensili. Pettinatrice Giovanna, Buronello, Varazze. 23081

VISTA mare Borgioverezzi, affittasi ammobiliato 3 camere cucina, frigorifero, maggio 35 mila. Tel. 875-674.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBERGO Torino, Bolleris, telefono 44-647, anche camera bagno, vicinissimo mare, rimodernato, parcheggio. Direzione Cole-Calderoni.

LAVAGNA, Franchi, via Devoto 101, telefono 29-735, soggiorno sul mare, spiaggia. Maggio - 15 giugno 1900.

LOANO, Hôtel Pensione Paradiso, soggiorno tranquillo, ogni confort, giardino, prenotatevi. A46651

LOANO, Pensione Villa Iris, grande giardino. Facilitazioni primaverili. Torino 257-341. 22746

PENSIONE Jolanda, Pietraligure (Savona), soggiorno familiare, spiaggia propria. Riduzioni giugno. 23078

PIETRALIGURE, Pensione Osmonte, 67-065, vicino mare, cucina casalinga, giardino. Maggio 1800 completo. 22993

RAPALLO, Pensione Villa Maggiore, telef. 51-264, centrale, giardino ottimo trattamento. A32849

RIMINI, Pensione Villavara, autoparco, giardino ombreggiato, giugno 1600. Informazioni telefoni 386-349, 864-483, Torino. A30458

RIMINI, Piazza Tripoli, Pensione La Nuova Primavera, via Zara 6, vicinissimo mare, familiare, prezzi modici, interpellateci. 23121

RIMINI, Piazza Tripoli, Soggiorno Fernanda, via Grilla 2, vicinissimo mare, pensione completa con servizio ristorante casalingo, prezzi modici. Interpellateci. 23121

RIMINI Sangiuliano mare, Pensione Ariciana, veramente sul mare. Bassa stagione 1300. Alta modici.

VISERBA (Rimini), Pensione Constu, familiare, cucina casalinga. Giugno - settembre 1400; 1 - 25 luglio 1800. 23121

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parole

ALL'ISTITUTO «Cima» 3 maggio inizio corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe contributi. Via Roma 284. Telef. 510-354.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parole

TRADUTTRICE tedesco inglese francese tecnico commerciale modicità, pronta consegna. Telefonare 273-384.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parole

A. AFFITTASI camera ammobiliata volendo pensione. Tel. 784-983.

A. AMMOBILIATA Portanuova singola 2 letti comodità economica. Telefonare 651-456. A29715

USA! TWA!

AFFARI A NEW YORK O IN ALTRE CITTÀ AMERICANE?

SOLO LA TWA COLLEGA MILANO CON 70 CITTÀ DEGLI USA

Solo la TWA vi offre così tante combinazioni di volo per l'America e per l'interno degli U.S.A.! Voi partite con un aereo TWA e arrivate alla vostra destinazione americana sempre con la TWA - un solo biglietto, un solo scontrino bagaglio, una sola Compagnia per tutto il viaggio. Solo la TWA è in grado di portarvi, con voli senza scalo o diretti, da Milano a New York e in altri 50 importanti centri commerciali americani, dalla costa atlantica a quella del Pacifico. Concedetevi il piacere di un volo in Prima Classe Royal Ambassador, famosa per il servizio impeccabile e per l'eccellente cucina continentale; oppure scegliete la Classe Economica che vi fa realizzare un notevole risparmio - anche qui i pranzi offerti sono ottimi. Divertitevi alla proiezione di un film di prima visione su schermo panoramico (in Classe Economica per 625 lire): è un'esclusività della TWA per i voli transatlantici e per i principali servizi dell'interno degli Stati Uniti. Entrate anche voi nel numero sempre crescente dei passeggeri esigenti che vogliono "una sola Compagnia per tutto il viaggio" - rivolgetevi al vostro Agente e precisate: TWA.

Milano, Tel. 794.853 - Torino, Tel. 57.52 - Genova, Tel. 61.641 - Roma, Tel. 471.141 - Napoli, Tel. 381.221 - Firenze, Tel. 296.856

Worldwide depend on TWA

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. SOCIETA' assume elemento 25-40enne, anche libero pomeriggio per incarico esterno. Rivolgersi via Garibaldi 50, primo piano. C641

A. AGENZIE industria impiegata apprendista stenodattilo corrispondente. Lavatelli, via Avigliana 8. A46911

ABILE trattazione clientela pratica commerciale contabile stenodattilografia, possibilmente pratica vasto ricalcamenti su combustibili, referenziatissimo. Buon trattamento cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6377 — Torino». A45181

BOUTIQUE a Portofino mare cerca commessa stagione estiva remunerazione adeguata ed alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6353 — Torino». A44918

CERCASI operatrice velocissima macchine contabile, preferibilmente Remington, retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6490 — Torino». A46808

CERCASI propagandista rivani corredo. Stipendio più provvigione. Telefonare 339-018. A44223

CORRISPONDENTE VERAMENTE CAPACE CON CONOSCENZA LINGUA INGLESE CERCASI PER UFFICIO COMMERCIALE PRIMARIA INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6461 — TORINO».

FABBRICA VERMOUTH CERCA IMPIEGATA SERIA FIDATA CAPACE STENODATTILO, NOZIONI CONTABILITA', RESIDENTE BARRIERA MILANO CAMPAGNA STATUTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6456 — TORINO».

IMPORTANTE industria cerca impiegate per uffici amministrativi. Esigesi minimo computista, 17-25anni, presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6501 — Torino». A46863

SIGNORE signorine presenza facilità di parola cerca importante società estera con filiale in Torino per pubblicità ed interviste a domicilio. Corso teorico e pratico, ottimo guadagno, lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 70 — Torino».

STENODATTILOGRAFA italiano francese fatturista cercasi da ditta import. Specificare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1286 — Torino». A44407

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. BATTILASTRA finito praticissimo carrozzerie nuove e riparazioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1493 — Torino». A46521

A.A. QUINDICENNE offresi fattorino apprendista banconiere bar. Telefonare 524-483. A46810.

ABILE stiratrice offresi. Telefonare 736-301. A46585

ABILISSIMA stampa serigrafica a mano offresi. Telefonare 471-580.

ABILISSIMO giovane radio tecnico tv (patento) offresi subito. Telefonare 868-319. A46845

AUTISTA D E pubblico pratico città dintorni libero mezza giornata offresi. Telefonare 855-342.

AUTISTA fattorino patente B trentaseienne offresi lavoro, libero subito. Telefonare 373-112. A46547

AUTISTA fattorino ventitreenne patente grado B pratico città offresi. Telefonare 233-895. A46560

AUTISTA pratico consegne Torino dintorni offresi con senza camion. Telefonare 396-349.

AUTISTA pratico Tigrotto offresi. Tel. 689-255. A46365

AUTISTA 23 anni piemontese patente D offresi. Telefonare 235-075.

BARISTA diciannovenne libera offresi subito anche estivo. Telef. 266-546.

BARISTA esperto 47enne offresi stagione. Telefonare 551-440, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1500 — Torino». A46568

CAMERIERA ai piani stagionale occuperebbesi, mare, montagna, anche in Svizzera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1499 — Torino».

CARPENTIERE muratore pratico ventennale offresi a impresa. Telefono 726-231. A45345

COMMESSA panetteria offresi mezza giornata barriera Nizza. Telefonare 664-527. A46570

CONIUGI veneti mezza età cercano portineria, gli pratici, referenziati. Telefonare 377-971. A46422

CONIUGI veneti 36anni con bambino 5 anni referenziati cercano portineria, marito pomeriggio sempre libero. Telefonare 685-793. A46538

CONTADINO 37enne referenziato volonteroso ex carpentiere occuperebbesi cascina signorile bracciante agricolo allevamento bestiame. Scrivere: Vincenti, Conferenza S. Vincenzo N.S. Pace, via Milano 19, Torino.

CUOCA tuttofare offresi dalle 8 - 16, oppure a ore. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6480 — Torino».

CUOCO esperto offresi disposto trasferirsi. Telefonare 851-730.

CUOCO specializzato esperto ristorato estero 33enne disposto trasferirsi offresi. Telefonare 876-627.

DECORATORE finito abilissimo tappezziere offresi ditta seria o imprenditori. Telefonare 238-995. A45488

DIPENDENTE azienda referenziato mezzo proprio offresi ditta ore libere. Telefonare 595-203. A46566

ELETTRICISTA con patente offresi anche con auto propria. Tel. 240-072.

ESPERTO in meccanica generale specie materiale offromi a seria ditta per manutenzione. Telefonare 885-100.

EX sottufficiale libero pomeriggio offresi ditta incarico fiducia commissioni auto propria. Tel. 242-052.

FALEGNAME 27enne, lunga esperienza macchine, lavorazione banco, offresi. Telefonare 633-206. A46337

FATTORINO 28enne referenziato pratico città patente auto occuperebbesi commissioni con motocarro o auto. Dagnì Vincenzo, via Fossata 15, Torino. 23157

GIOVANE lavapiatti offresi albergo ristorante. Telefonare 541-988.

GIOVANE militesente ventenne cerca lavoro magazzino o altra occupazione. Telefonare 543-027 ore pasti.

GIOVANE signora svizzera offresi baby sitter. Telefonare 750-452.

GIOVANE 26enne piemontese con Vespa offresi fattorino e magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6475 — Torino». A46405

GOVERNANTE media età disposta trasferirsi a persona sola offresi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6482 — Torino». A46648

IDRAULICO lattoniere garagista di autorimessa, manuale offresi. Telefonare 510-600. A46988

IDRAULICO lattoniere esperienza meccanica offresi anche collino. Telefonare 775-339. A32848

IDRAULICO provetto occuperebbesi subito presso seria ditta impianti et manutenzione. Telefonare 396-560.

IMPRESSORE I categoria esperto qualunque lavoro editoriale ed a colori offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1452 — Torino».

INFERMIERA 36enne offresi assistenza malati oppure studio dentistico. Telefonare 297-977. A46514

MANOVALE generico 37enne referenziato volonteroso occuperebbesi qualsiasi lavoro Di Tommaso Vito, via del Milite 33, Torino. 23158

MECCANICO auto pratico 24enne offresi anche subito. Telef. 670-562.

OFFRESI apprendista elettricista già pratico. Mantovani Mauro, via Belli 3, La Loggia A45461

OFFRESI ditta autista con furgone Volkswagen libero mezza giornata. Telefonare 280-898. A46883

OFFRESI giovane volenteroso saldatore autogeno battilastra anche ore libere. Telefonare 242-271.

OFFRESI ventottenne esperto motorista meccanico patente C qualsiasi lavoro. Tel. 555-879.

(Continua a pag. 16)

AFFITTASI camera ammobiliata signorina signora sola. Tel. 326-745 ore 8 alle 13. A44891

AFFITTASI camera ammobiliata terzo piano ascensore. Verolengo, via Nizza 32. A45012

PENSIONE completa a persona distinta, parcheggi P. Susa. Tel. 527-339.

PENSIONE completa Porta Nuova tutte comodità L. 38.000 mensili. Tel. 540-222. A45003

PIED-à-terre ammobiliato libero subito, valgesi massima serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13.

PIEMONTESE, statale, affitterebbe ammobiliata centrale possibilmente paraggi Porta Nuova, Solferino, unico inquilino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6359 — Torino». A46479

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. AMMINISTRAZIONE ricordinamento contabilità arretrate nuovi impianti contabili impostazione bilanci ragioniere specializzato offresi industria metalmeccanica fase sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1514 — Torino». A46640

A.A.A. BILANCI ragioniere ventennale esperienza specializzazione stesure controllo revisione interpretazione bilanci società azioni offresi preferibile incarichi alternante impegnativi media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1432 — Torino».

A.A.A. DIRIGENTE amministrativo industria metalmeccanica ventennale specifica esperienza offresi livello direzionale alternante impegnativo seria industria necessiti riordinamento ai incremento produzione revisione contabilità ed bilanci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1513 — Torino».

A. VENTENNE esperienza triennale lavori ufficio offresi. Telef. 341-405.

ABILE disegnatore architettonico, diplomando geometra, referenziato, offresi qualsiasi impiego. Tel. 752-810.

ABILE stenodattilo fatturista 22enne pratica ufficio occuperebbesi. Telefonare 555-072. A46562

ABILE steno-dattilografo, pratica ufficio, referenziato, bella presenza, offresi. Telefonare 337-164. A46429

ASSISTENTE capomastro lavori edili industriali pubblici ottima referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6411 — Torino». A45413

BANCARIO pluriennale esperienza, culture universitarie, disposto viaggiare automezzo proprio, età 34 anni, occuperebbesi presso seria ditta, mansioni ispettive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1505 — Torino».

COMMESSA 23enne impiegata volenterosa, libera subito, offresi. Telefonare 677-793. A46545

CAPO cantiere energico attivo referenziato lunga esperienza conduzione cantieri civili industriali lavori pubblici, finizioni, offresi impresa. Telefonare 753-904. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6374 — Torino».

DATTILOGRAFA veloce pratica lavori ufficio referenziata offresi. Telefonare 526-920. A46618

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio et corrispondenza offresi. Telefonare 525-771. A46301

DICIASSETTENNE dattilografia pratica paghe mano d'opera offresi per lavori ufficio. Telefonare 752-939.

DICIASSETTENNE stenodattilografia 2° impiego pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 585-114.

DICIOTTENNE Audi steno-dattilo contometer paghe francese pratica ufficio impiegherebbesi seria compleso. Telefonare 544-091. A46453

MAESTRA MAGLIERIA ABILE TAGLIO E CONFEZIONE CON DECENNALE ESPERIENZA MACCHINE RETTILINEE, REFERENZE INECCEPIBILI, OFFRESI SERIA DITTA. SCRIVERE: PUBBLICITA' STAMPA 6506 — TORINO». A46584

MAGAZZINIERE 32enne decennale esperienza ogni tipo movimento materiali elettromeccanici importante industria nazionale, licenza media inferiore, referenza inoccepibili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6449 — Torino». A46102

MILITESENTE V ragioneria pratica lavori ufficio et spedizioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6457 — Torino». A46191

PENSIONATO ufficiale superiore automobilista geometra piemontese cerca adeguata occupazione. Referenze. Telefonare 742-061 o scrivere: «Pubblicità Stampa 1469 — Torino».

PERITO chimico industriale militaresente offresi qualsiasi impiego. Telefonare 296-142. A45341

PERITO industriale meccanico 28enne, decennale esperienza ufficio tecnico, pratica impianti industriali, manutenzione, esaminerebbe proposta seria ditta per mansioni responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1456 — Torino». A46012

PERITO industriale, pluriennale pratica ufficio tecnico ed officina, offresi. Telefonare 270-542.

PERITO industriale, pratica esperienza ufficio tecnico, analisi tempi, manutenzione, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1455 — Torino».

PREVENTIVISTA cronometrista certificato conoscenza analisi tempi metodi con esperienza ventennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6479 — Torino». A46423

PROVETTO capo ufficio contabilità esperienza dimostrabile offresi adeguatamente medio grande complesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6447 — Torino». A46096

RAGIONIERA 22anne stenodattilo, presenza, intelligenza, volontà cerca serio impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1387 — Torino».

RAGIONIERE neo-diplomato, militesente volenteroso, ottimo curriculum, occuperebbesi subito. Telefonare 210-841. A46350

RAGIONIERE ventitreenne, militesente, esperto contabilità, pratiche sindacali, massima referenze, assoluta serietà, offresi. Telefonare 889-878.

RAGIONIERE 22anne militesente pratico contabilità, paghe, libera subito. Telefonare 902-583. A45875

RAGIONIERE 24enne praticissimo contabilità paghe contributi impiegherebbesi subito. Telef. 382-568.

RAGIONIERE 24anne militesente patentato primo impiego qualsiasi mansione offresi subito. Telefonare 512-464 ore 10-12. A46457

RAGIONIERE 28enne impiegherebbesi eventualmente disposto viaggiare o trasferirsi. Telefonare 750-054.

RAGIONIERE 36enne pratico lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6489 — Torino». A46806

SIGNORA pratica lavori ufficio, paghe e contributi, contabilità meccanizzata, lingua francese offresi seria ditta. Telefonare 394-010.

SIGNORINA paghe contributi, veloce dattilografia, corrispondenza ed aiuto contabile cerca serio impiego. Telefonare 481-153. A46519

SIGNORINA 22enne impiegata 4 anni media industria meccanica pratica fatturazione contabilità generale tenuta magazzino libri scarico ordinazione fabbisogno interno materiale e attrezzature offresi. Telefonare 390-944. A46490

SIGNORINA 23anne praticissima lavori ufficio, referenziata, offresi. Telefonare 542-053. A46437

SOLLECITATORE 31enne seria offresi a seria ditta anche piccola, mitì pretese, mansioni caposquadra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1486 — Torino». A46338

STENO-DATTILO 8 anni pratica ufficio, bella presenza. Telef. 377-212.

STENODATTILOGRAFA offresi primo impiego. Telefonare 371-035.

TRENTADUENNE pratica commerciale auto propria, garanzie immobiliari, offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1471 — Torino». A46222

VENTICINQUENNE dattilografa fatturista, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 677-325 ore pasti. A46647

VENTICINQUENNE militesente, licenza, quinquennale esperienza ufficio vendite, corrispondenza, pratiche ufficio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1495 — Torino». A46526

VENTIDUENNE pratica ufficio a magazzino offresi anche mezza giornata. Telefonare 525-504. A46445

VENTIMILIENTE referenziato esperienza pluriennale campo amministrativo contabile offresi impiego anche responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6441 — Torino».

VENTISETTENNE serio volenteroso bella presenza buona cultura auto propria occuperebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1490 — Torino». A46501

VENTITREENNE, pratica lavori ufficio, esperienza quinquennale, stenodattilo, libera subito, offresi. Telefonare 373-562. A46551

APE 400 - APE 450

ULTIMI MODELLI

PREZZI INVARIATI: NEL VOSTRO INTERESSE FATE I VOSTRI CONFRONTI

ALTISSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO

RIVOLGETEVI PRESSO:

la Filiale PIAGGIO di Torino e organizzaz. di vendita VESPA

ESPERTISSIMO problemi pubblicitari turistici pratico lavori ufficio conduzione personale introdotto società cittadine sensibile pubbliche relazioni alte referenze controllabili laureato dinamico attivo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1515 — Torino».

GEOMETRA capocantiere pratica decennale costruzioni civili industriali contabilità lavori anche pubblici preventivi liquidazioni offresi Italia estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6366 — Torino». A44967

GEOMETRA venticinquenne militesente, referenziato, pratica quadriennale, offresi. Telefonare 590-663.

GIOVANE ragioniere ventisettenne militesente esperienza offresi impiego amministrativo. Telefonare 983-646.

LAUREATO farmacia ventottenne offresi occupazione adeguata anche non specifica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1503 — Torino». A46599

OFFRESI assistente edile 37enne costruzioni civili e industriali, disposto trasferirsi. Telefonare 342-504.

OTTIME referenze controllabili, serietà et moralità ineccepibili, sotto, media età, presenza discutibile, patente C pubblica, guida morbida, pratico ortofrutticoltura, telefoni, Olivetti scrittura, mansioni fattorino et simili; affezionato bambini (attualmente occupato custodia imponente complesso del valore di circa tre miliardi); sappo tagliacare, esaminerebbe serio offerta per posto di custode autista giardiniere presso famiglia distinta, grande comunità, complesso industriale. Stipendio adeguato e mansioni svolte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 65 — Torino».

BERGIA

IL RABARBARO DAL 1870

PIERO COLLINO

ISSIMO,
l'abito pratico,
l'abito confortevole,
da indossare
senza
preoccupazioni.
ISSIMO,
la libertà
di muoversi,
giocare,
correre, saltare,
in una parola
vivere.
ISSIMO,
l'abito che ci vuole,
per vostro figlio
e per voi,
in tutte le taglie,
nei tessuti
migliori,
in una confezione
esemplare.
ISSIMO,
l'abito simpatico.

S.A.M.S. SALERNO

issimo
confezioni
per uomo, ragazzo, bambino

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 15)

OFFRESI muratore specializzato. Telefonare 877-815. A45864

OFFRONSI addetti presso mario moglie. Telefonare 763-614. A46842

OFFRASI 1Benna trapiantata e lapidellatore offresi. Telefonare 722-184.

QUARANTENNE offresi lucidatore mobili stoppino esperienza libero subito. Telefono 884-724.

REFERENZIATA mezzanità piemontese offresi guardarobiera e custode collegio, pensionato o ospedale. Telefono 62-734 ore 9-12. A46603

REFERENZIATA tuttofare offresi mattino. Telefono 211-659. A46855

SALDATORE elettrico specializzato tubazioni, lamiera, serbatoi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6499 — Torino ». A46852

SIGNORA sarta finita, abile vendita, riparazioni, offresi negozio. Telefonare 350-152. A46514

SIGNORA sessantenne referenziatissima offresi per governo casa, aiuto guardarobiera, oppure lavori domestici possibilmente dalle ore 8 alle 17. Telefonare 630-327. A46500

SIGNORA ventiduenne offresi commessa o qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 481-305. A46444

SIGNORINA bambinaia lunga pratica anche neonati libera subito ottime referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1512 — Torino ». A46632

SIGNORINA proficissima lavanderia automatiche offresi. Telef. 722-392.

SIGNORINA 21enne, serie offresi sartoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6494 — Torino ». A46828

SIGNORINA 50enne, fidata, pratica cucina, cucito, offresi tuttofare lissa. Telefonare 785-522. A46829

SORVEGLIANTE notturno magazziniere autista spedizioniere offresi. Telefonare 282-856. A46558

TECNICO esperto stampaggio trancatura imbutitura lamiere sottile offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6471 — Torino ».

TIPOGRAFO compositore 1ª categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1497 — Torino».

TORNITORE prima categoria veramente abile libero subito cerca lavoro. Telefonare 650-490 ore ufficio.

TRATTORISTA 26enne referenziato robusto meglio 2 bambini occuperebbesi cascine ovunque. Arasa Giuseppe, via Sesia 32, Torino. 23160

TRENTENNE pratica torrefazione offresi. Telefonare 722-392.

TUTTOFARE media età pratica cucina stiro offresi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6482 — Torino».

TUTTOFARE offresi dalle 8-17 zona Crocetta, S. Paolo, Centro. Telefonare 375-039. A46985

TUTTOFARE 24enne referenziata offresi ore. Telef. 675-286 ore 15-18.

VEDOVA 50enne piemontese, sana, pensionata, educazione, referenze, pratica, offresi mezza giornata custodia bambini o cucito stiro, libera il dieci maggio. Telefonare 361-537 ore 9-12, oppure scrivere: Cornaglia, v. Modena 23 A46427

VENTIDUENNE patente B disposto trasferirsi offresi qualsiasi lavoro. Libero subito. Telefonare 511-762.

VENTITREENNE volenteroso offresi come elettricista, autista. Telefonare 599-904. A46342

VENTOTTENNE libero pomeriggio accetterebbe incarico fiducia o qualsiasi occupazione volendo con auto propria. Telefonare 669-117.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A coniugi soli referenziati offresi per floricoltura terreno casetta ammobiliata vicinanze Torino. Tel. 651-967.

A Laigueglia. Pensione Mina, assume 1° maggio donna tuttofare, cuoco oppure brava cuoca, stagione estiva. Eventualmente telef. 40-380, Alassio. 23052

A piccolo famiglia occorre tuttofare fissa o giornata. Telef. 582-575.

ALASSIO, Hotel Londra, assume subito cameriere sala piani, giovane cameriere cameriere cucina donna tuttofare praticissima, stagione estiva. Telefonare 40-380. 23052

ALBERGO montagna cerca donna o ragazza maggio - settembre. Presentarsi corso Orbassano 2, Biondi, dalle 12 alle 14. A43893

ANZIANI coniugi cercano persona tuttofare fissa età media. Telefonare 588-280. A45401

APPRENDISTA sarto 15enne cerca negozio abbigliamento. Tel. 331-463.

ASPIRANTI meglio carcerati lavoro redditizio casa propria. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 16.

BALIA referenziatissima fissa cercasi per bambina 15 mesi. Telefonare ufficio 524-850. A44967

CARROZZERIA cerca giovane apprendista verniciatore pratico preparazione. Sebastopoli 22, tel. 337-435.

CERCANSI apprendiste 15-18enni per lavoro facile e leggero. Presentarsi orario ufficio Ditta Aromas, via Passo del Brennero 4. A46607

CERCASI apprendista, aiutante sarta 16-18 anni. Telefonare 511-166.

CERCASI barista ed apprendisti baristi, aiutante cuoco. Telef. 753-670.

CERCASI donna tuttofare fissa o a giornata completa. Telefonare dopo le ore 12 al 501-107. A46563

CERCASI ragazza giovane, bella presenza per bar, anche primo lavoro purché volenterosa. Telef. 587-029.

CERCASI urgentemente coppia pratica, referenziata, marito domestico, moglie tuttofare, per villa collinare. Ottimo trattamento. Telef. 81-146.

COMMESSI, commesse vetrinista pratici formaggi senza organizzazione negozi. Telefonare 535-673. A46999

CONIUGI giovane fisso tuttofare referenziato. Buon stipendio. Telefonare 587-671. A44088

CONIUGI soli cercano donna tuttofare, referenziata, tre, quattro ore mattino pareggi Piazza Madama Cristina. Telefonare 654-315 ore 17-19.

COPPIA referenziatissima marito domestico moglie tuttofare cercasi. Telefonare 500-922 ore ufficio.

CUOCA cercasi per piccolo ristorante montagna centro turistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1230 — Torino ». A43566

ESPERTA referenziata guardarobiera cameriera cercasi per famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6346 — Torino ». A44903

FAMIGLIA signorile quattro persone cerca coppia tuttofare referenziatissima coniugi sorelle amiche disposte trasferirsi Genova. Telefonare ore pasti 772-818. A44959

FAMIGLIA 3 adulti residente Biella cerca coppia cuoca/domestico pratici. Esigonsi ottime referenze controllabili. Scrivere: Pubbliman corso 120 D Biella. 22998

OFFICINA Simca cerca meccanico garantito abile 20-22enne, anche mezza giornata. Monginevro 231.

OFFRESI a persona valida referenziata ampia camera ed compenso per pulizie scale. Telefonare 586-364.

OFFRESI 60.000 personale femminile per facile lavoro propaganda casa. Tel. 293-171. A44890

OPERAIO elettromeccanico pratico avvolgimenti elettrici in grado dirigere laboratorio cercasi. Tel. 280-016

PERSONA media età, con patente, disposto impratichirsi massaggi e ginnastica medica cercasi da famiglia due persone adulte. Richiedonsi referenze controllabili. Scrivere: Lafrand, 5 D, Savona. 23086

PERSONA sola cerca casalinga governante sana seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6351 — Torino ».

TUTTOFARE fissa famiglia cerca. Ottimo trattamento. Telef. 878-094.

VITTO, alloggio, stipendio, offro a ragazza sola, appartamento casa due persone di cui una inferma. Telefonare 488-864. A45343

70.000 mensile Ditta torinese cercasi amberosi magazziniere spedizionieri pacchi, cauziona 1.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6343 — Torino ». A44875

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AUTORICAMBI rappresentante introdotto clientela Milano e Lombardia esaminerebbe proposte da seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 204 — Milano ». 23052

AVVALENDOSI trasferte Bari, regionicre residente Torino, referenziatissimo, assumerebbe incarico primaria ditta come agente per la Puglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6344 — Torino ». A44879

CAPO agenzia o deposito utensileria, esperto, introdotto, referenziato, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6255 — Torino ». A44003

CERCANSI propagandiste età 15-35 anni per reclamizzare vendita calze. Telefonare 210-935. A46447

CERCASI mediatore pubblicità macchine. Importante relazione se capace. Valido supporto. Scrivere: Havas, Marsiglia 46902, Francia

CERCO agenti Torino ed Piemonte Liguria articoli campeggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6372 — Torino ». A45157

DITTA alimentare cerca un agente con automezzo residente in Settimo Torinese, Chivasso o vicinanze. Guadagno garantito. Telefonare 561-968.

IMPORTANTE società, produttrice, distributrice prodotti nazionali, esteri, largo consumo, già largamente affermati, cerca, Cuneo provincia, agente esclusivo, disposto cauzionare. Offresi elevate provvigioni al minimo garantito. Presentarsi 3-5-1965, Hotel Augustus Minerva, Cuneo, richiedendo sig. Coltre. A45468

INTRODOTTO PRESSO INDUSTRIE ET INSTALLATORI IMPIANTI TERMICI ESAMINEREI OFFERTE RAPPRESENTANZA VALVOLAME RUBINETTERIA APPARECCHIATURE TERMOTECNICHE. SCRIVERE: «PUBBLICITÀ STAMPA 6378 — TORINO ». A45198

PIAZZISTA elettrodomestici, pratico ramo e clientela, cercasi da ditta importanza mondiale. Curriculum vitae e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1260 — Torino ». A43902

PIAZZISTA visite lavanderie e stirerie cerca importante ditta impianti lavaggio ad acqua e gettone. Indispensabili presenza e facilità parola. Scrivere inviando referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1260 — Torino».

PRIMARIA ditta rappresentante vasta clientela cerca referenziato collaboratore automezzo proprio introdottissimo filati cucirini e bottoni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1258 — Torino ». A43895

RUBINETTERIA cerca rappresentante Piemonte, Liguria introdottissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6234 — Torino ». A32823

SOCIETA' articoli per artigiani largo consumo vasta clientela cerca abili rappresentanti con auto esperienza almeno biennale provincia libera Piemonte fisso mensile provvigione. Casella 1467 T, Sip, Genova.

VENDITORE introdotto drogheria colorifici, alimentari, auto proprio, esperienza, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6363 — Torino ».

VIAGGIATORE per utensileria visite rivenditori e officine, pratico ramo e clientela Piemonte, dinamico, cercasi da ditta importanza mondiale. Curriculum vitae e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1250 — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

FORTISSIMA mancia riportando cane barbancino femmina smarrita Borgo Po. Telefonare 872-830.

PARTECIPAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovissima di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-162. O631

A.A. DETECTIVE « Trailer » fiduciaria familiari, professionisti, industriali; efficace inchiesto riservatissime prematrimoniali, infedeltà coniugali, fiegranze. Documentazioni fotografiche. Esito assicurato. Preventivi sorveglianze luoghi villeggiatura. Nizza 122, Telefonare 633-146.

A. MAURIZIO Emma esamina personalmente situazioni delicate complesse, riservate. Tel. 682-110.

CITTADINI dell'Ordine dal 1670, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-674: indagini prematrimoniali, private, commerciali, contralli, O588

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. O744

MAURIZIO Emma, scientificamente attrezzato con detectives specializzati risolve ogni incarico. Tel. 652-876.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

GENTILI signora, telefonate 528-667 avrete casa vostra estetista massaggiatrice diplomata, cura dimagranti, anticellulite, seno, viso.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. COMPRAVENDITA autovetture moltissime ottime occasioni prezzi convenienti lunghe rateazioni massima garanzia. C. Moncalieri 19.

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO comperato o revisionato per voi, 500 belvedere 90.000, 1100-103 170.000, 1400 B 160.000, numerosa 500, Giardiniere, Bianchine panoramiche, 600, 1200 coupé, 1100 special, 1500, BMW, NSU coupé, Giulietta '63, furgone 600, familiare Viotti, Dauphine Ondine, Austin A 40, interpellateci vi convincerete nella qualità e nei prezzi. Corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-495.

A.A.A.A.A. ABBIAMO e acquistiamo qualsiasi automobile. Interpellateci Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158, Telefono 351-496. O61

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo seriamente proposta pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionate, ricondizionate, collaudate con rivoluzionaria forma garanzia sin'ora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permuta con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Assano, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando, vendiamo, permutiamo, rateizziamo, Sconto 37 angolo Chiesa Salute. O286

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti prima giacitta della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendilo sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Farrucci 80, consegna rapida O13

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateizzando garanzia sei mesi. Corso Grosseto 35. Telefono 393-992. O748

A. GUIDA destre 1500 Fiat, Innocenti spider, 1200, 1500, 2000, 2500 Alfa, Giulia, Giulietta, tante altre occasioni, vendiamo, Vigone 44. O13

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Finanziamo, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. PRIMA o dopo visitate mercato usato autovetture occasioni. Via Vigone 44. O503

A. SIMCA 1000 GL come nuova, unico proprietario vende. Tel. 790-436. O812

APPIA II veramente bella, blu scuro, pressochè nuova privato vende, pari Tel. 790-436. O812

APPIA III 850, 600 1956 chiara perfetta. Svendo rateando. Telefono 546-198. A45233

APPIA III veramente ottime condizioni privato vende, permuta, facilitazioni. Telefonare 790-435. O812

ARCICOCCASISSIME spider 1500, 850 Innocenti spider, 750 coupé Vignale bellissimo, 1500, 1300, 1100 special. Giulietta TI 61-63 assortimento 1100, 600, 500, giardiniere 500, Bianchine panoramica. Permute rateazioni. Via Malta 36/10. Tel. 366-847. O949

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44.

ATTENZIONE per ogni auto grande sostituzione motori giro revisionati collaudati, riparazioni, carrozzeria, lavaggio tunnel. Autosoccorsi festivo, notturno. Organizzazione 260-000 Torino, 9303 Santhià, 28-000 Novara.

AUTOCARRI usati: Essemma ribaltabile, Esatau B 3 assi, Fiat 642 N2 ribaltabile, vende Commissionaria Frassati, corso Turati 12, telefono 592-152, Torino. O905

AUTOCAU' Emanuel, Jeep, Isoppone, 103 camioncino, Porsche, vende Coppa, Strada Mairano 91. Telefono 890-709. O284

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGIATORI Volkswagen 1200, 1500, concessionario Gilardi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTORIMESSA vende permuta 600, 1100 familiare, Appia, Giulietta sprint, spider veloce, 1200 spider, OKW 750, 500 giardinetta, DS 19, Peugeot 403, Mercedes, Taunus 17M. Telefonare 697-134. 866

BIANCHINA Panoramica 12 mesi usata privato. Telefonare 853-756 ore pasti. A43879

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514. O184

BIANCHINA panoramica 500 giardiniera, 500 belvedere, Topolino. Corso Moncalieri 19. O62

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197 Rivoli, vende permuta rateizza nuove ed usato, vero occasioni con prova a dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CAMPAGNA speciale « Un'auto per tutti» ogni prezzo, ogni tipo, ogni marca, garanzia speciale A. 1 per due anni, eccezionali facilitazioni pagamento. Permutasi qualsiasi auto. Apertura anche mattinate festive. Ford Assano, via Barletta 133 (S. Rita). O775

CITROEN DS - ID garanzia, Flavia coupé 1800, Giulietta T.I., Dauphine, Ford 12 M, Opel Rekord 1964, Volkswagen 1964 e fotto apribile, 1100 D, 1500, 1600 S spider, coupé e maltissime convenienti occasioni. Citroen, via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli). Telef. 758-282.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CORIASCO esposizione: camioncino, furgoncino e nuovo promiscuo 8 persone o q.li 6,30. Corso Francia, n. 100 destra oltre Stura. Telefonare 725-864. A40882

CORSO Giulio Cesare 158 angolo corso Orbassano 244 vastissimo assortimento autovetture. O61

DIPENDENTE a privato 850 mesi 8. Tel. 270-384. A44850

DIPENDENTE vende Fiat 500. Telefonare 991-089. A45032

FAMILIARE unico proprietario ottimo vendo permuto Belvedere lusso climatizzatori. Tel. 725-000. O874

FIAT 1300 bellissima foderata pelle, privato vende, condizioni. Telefonare 790-436. O812

FLAMINIA coupé Pininfarina ottime condizioni privato vende 875.000. Telefonare dopo cena 776-823.

FLAVIA convertibile Vignale Hard-Top fine 1963 ottima occasione lire 1.650.000 visibile corso Cosenza 454.

FLAVIA '61 guida destra 35.000 km. effettivi vendesi. Tel. 521-021.

FLAVIA 1500 fine 1962 unico proprietario vende cambio. Tel. 794-880.

FORD Taunus 17 M TS 1963 perfetta vende. Telefonare 546-837.

FRASSATI Commissionaria Lancia, corso Turati 12, telefono 593-182, vere occasioni usati Appia III, Flavia berlina, Fluminia berlina e coupé. Interpellateci Visitateci

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIARDINIERA 500 D 12 mesi 9000 km., 435.000. Visibile presso Scolit, corso Duca Abruzzi 6 bis. O680

MERCEDES Benz Service vende conte clienti autocarro 319 Diesel, 190 Diesel '62, 220 B '63, 220 SE berlina '63. Telefonare 51-50 Cuneo.

MONCALIERI 19 vicinanze Gran Madre, vasto assortimento autovetture permute rateazioni.

NSU Prinz 1964 privato vende, eventuale cambio rateizzando, tel. 323-913

NUMEROSE 500, 600, 1100, 1300 permute rateazioni. C. Moncalieri 19.

OCCASIONISSIMA!! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OCCASIONISSIME 500, 600, 1100, Giulietta, Dauphine, Appia, 500 giardiniere Bianchina panoramica, 600 multipla, 1400 B, 500 C, vendiamo permutiamo rateizzando, corso Corsica 8. O306

OPEL Opel Opel Opel Opel Opel Opel Massano, Susa 28. O904

OTTIMA occasione privato urge vendere Fiat 1400 Diesel. Tel. 396-173.

PANHARD ottima occasione vende permuta Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O283

PORSCHE, Jopp. W 1200, W bollica, Go-kart, auto. Bologna 175, telefonare 652-803. A46637

PRIVATAMENTE vendo 600 ottime condizioni, 15.000 km. L. 225.000. Telefonare 251-381.

PRIVATI! Al salone dell'usato corso Grosseto 55, telefono 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. O748

PRIVATI! Autorimessa conto clienti vende con garanzia rateizzando 500, 600, 1100 da 180.000 a 490.000. Sconto 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO vende cede contratto Autobianchi Primula pronta consegna. Telefonare 779-270.

PRIVATO vende a privato 1100 D mesi 11, 730.000. Telef. 734-645.

PRIVATO vende a privato 1100 mesi 10. Telefono 624-535, pasti 697-541. A45172

PRIVATO vende Abarth 1000 TC recente, perfette condizioni, rateazioni. Corso Unione Sovietica 91.

PRIVATO vende bellissima 1300 fine '62. Telefonare 587-003. A46462

PRIVATO vende berlina 500, buone condizioni, 1960, 160.000 rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

PRIVATO vende berlina 500, 1963 ottime condizioni, 270.000 rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

PRIVATO vende berlina 1300, 1963 ottime condizioni, 595.000 rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

PRIVATO vende cambia Giulia 1300 km. 8000 lire 1.180.000. Telefonare 251-381. O297

PRIVATO vende coupé Farina Fiat 1600 S, ottime condizioni rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

PRIVATO vende Fiat 1300 1963 perfetta 720.000. Telef. 527-239 interno 380 orario lavoro.

PRIVATO vende Fiat 1500 anno '62 ottimo stato L. 550.000 trattabili. Telefonare 689-550 ore 12,30-14.

PRIVATO vende Giardiniera 500 12 mesi ottima. Telefonare 682-110 ufficio ore 15. A43912

PRIVATO vende Lancia Appia III serie, condizioni perfette rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

PRIVATO vende privato bellissima 750. Visitare o telefonare Cervi, Michelangelo22. Tel. 686-729 ore pasti.

PRIVATO vende privato innocenti spider 950 '63 bellissima, facilitazioni, Telefonare 755-103. O298

PRIVATO vende privato nuova 500 '61 unico proprietario, Tel. 758-227.

PRIVATO vende R 4 special, tetto apribile, 1962. Telefonare pomeriggio 587-178. A44924

PRIVATO vende 850 aprile '64 perfettissima. Telefonare 230-916 ore pasti. A44873

PRIVATO vende 500 giardiniera 205 mila, rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 383-415 ore pasti.

PRIVATO vende 500 C Belvedere ottimo stato L. 1.300.000 trattabili. Visibile dopo le ore 15: Moretti, via Ormea 124. A43974

PRIVATO vende 600 berlina 1961 perfette condizioni, 290.000 rateando. Corso Unione Sovietica 91.

PRIVATO vende 600 berlina 1962, ottime condizioni, 320.000 rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

PRIVATO vende 600 D 10 mesi. Telefonare 228-401. A44919

PRIVATO vende 600 perfetta meccanica carrozzeria, ottime condizioni. Telefonare 790-436. O812

PRIVATO vende 850 mesi 9 acquamarina. Telefonare ore pasti 731-319.

PRIVATO vende 850 semestrale verde acqua km. 7000. Telefonare 360-946. A45089

PRIVATO vende 1100 fare bellissima 190.000 battuto. Tel. 521-826.

PRIVATO vende 1100-103 veramente ottimo stato revisionata. Visibile autorimessa corso Vittorio 221.

PRIVATO vende 1300 '62 bellissima, motore nuovo 640.000. Tel. 323-913.

PRIVATO vende 1500 berlina, 530 mila, ottime condizioni, rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

PRIVATO vende 1500 km. 24.000 lire 590.000. Visibile corso Grosseto 53. O297

RATEALMENTE minimo anticipo 500 600 1100 garantite da 100.000 a 300.000. Sconto 37 angolo Chiesa Salute. O286

RATEALMENTE 500 elaborata 250 mila, 500 D 280.000, Appia 130.000, 1100 impianto metano 250.000, 500 C 70.000, R 4 250.000. Corso Tassoni 61 F. Tel. 755-048.

RATEALMENTE 600 130.000, 103 140.000, 500 D 260.000, 1100 400.000, 1500 650.000. Telefono 850-805. O908

ROULOTTES nuove occasioni permute noleggi. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, tel. 644-076.

SERVIZIO Citroen vetture controllo 1965: ID 19, DS 19 selezionate e garantite a partire da L. 550.000 vende Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli), tel. 758-282. O704

SEICENTOVENTICINQUEMILA Cortina 1963, 1200 km. vende facilitando. Corso Moncalieri 19. O62

SIGNORA causa partenza vende 500, migliore offerente, occasionissima. Telefonare pasti 579-186. O308

SIMCA 1000 GL '63 bellissima pochi km. unico proprietario vende. Tel. 790-436. O812

SIMCA 1000 '64 bellissima garanzia, permuta. Telefonare 339-179.

SIMCA 1300 '64 vende privato, occasionissima 880.000 permuta. Telefonare 339-179. O36

SIMCA 1300 ottima 16 mesi privato a privato vende anche rate. Telefonare 380-859. A45996

SIRACUSA 158 telefono 351-496 vasto assortimento auto compra vende cambia.

SPIDER Maserati 3500 GT 5 marce ruote raggi capottina rigida privato vende. Rivolgersi Segam, Arsenale 27. A44716

UNICO proprietario vende 600 anno '56 revisionata, 180.000. Visibile tutta il giorno autorimessa corso Francia 249, oppure telef. 793-571.

UNICO proprietario vende 1100 H 1960 bellissima, 395.000. Telefonare 694-364. A43878

URGENTE vendo 1100 familiare '63 fine accessoriata, 590.000. Telefonare 372-915. A43878

VASTISSIMO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

VENDESI Fulvia 2 C 5 mesi. Telefonare 721-302 ore ufficio.

VENDIAMO, permutiamo Leoncini, 515, 103 T 10-5 qli., pulmini 12-9-5 posti, campagnola speciali, 1400 Diesel. Autoagenzia, Raffaello 18.

VENDO a privato 850 S, 6 mesi. Telef. 762-350. A45163

VENDO cambio 1500 S coupé bellissima cilindrata inferiore. Telefonare 273-855. A45054

VENDO 500 ottobre '58. Telefonare 352-576 ore 19-21.

VISITATE vasta esposizione auto anche domenica festiva. Corso Moncalieri 19. O62

VOLKSWAGEN concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227, tel. 383-060. Vasto assortimento nuovo ed usato con garanzia, assistenza e colore.

VOLKSWAGEN, officina autorizzata, assistenza, ricambi, prenotazione tutti tipi, usato con garanzia. Rinaldi, corso Francia 383. O738

ZEPHIR 4 garanzia vendo cambio rateizzo. Fordauto, via Barletta 133. O775

500 bianca '63 privato vende. Telefonare 377-823. A44009

500 rossa semestrale vendesi. Telefonare 385-703 ore pasti.

500 semestrale nuova vendesi a privato, Telefonare 337-781 ore pasti.

500 500 500 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo corso Moncalieri 19.

500 C belvedere privato vende privato facilitazioni via San Donato 79, cortile. O298

600 1961 unico proprietario sanissima veramente bella 175.000. Telefonare 790-891, 722-828.

600 D '62 causa trasferimento vende anche facilitando pagamento. Telefonare 729-000. O874

850 coupé Vignale come nuova vendesi, facilitazioni, Corso Siracusa 158.

850 bianca antifurto sotto mesi vendo 650 mila. Telefonare 681-516.

850 dipendente vende colore blu rodaggio perfetto, Telef. 698-313 serale. A45117

850 grigia 6 mesi garanzia vende privato, Tel. 397-105, A44896

850 semestrale perfetta bianca km. 1900 reali. Telefonare 397-544 ore pasti. A44015

850 super bianca, 9 mesi, pochi chilometri, garanzia. Tel. 553-361.

850 super semestrale perfetta colore acquamarina dipendente vende. Tel. 372-678. A45158

1100 D mesi 23 perfetta vendo. Telefonare 500-278 ore pasti.

1100 D 1963 km. 15.000 vendesi 620.000. Telefonare ore pasti 685-566. A45160

1100 D 1963 perfetta dipendente Fiat vende privato. Telef. 554-629.

1100 D 22.000 km. sedile posteriore ribaltabile unico proprietario vende. Tel. 790-436. O812

1300 giugno 1963 celeste 15.000 vetro 750.000. Telefonare 662-958.

230.000 privato vende 1100/103 sedine nero fine '57 ottimo stato. Telefonare 16 - 20 741-177. A43920

610.000 bellissima 1100 Special occasione facilitazioni, Corso Moncalieri 19. O62

620.000 1000 assicura perfetta vendo cambio. Corso Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA prenotazioni rateazioni permute Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743.

MOTOFURGONCINI Vespe rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61, telefono 81-144.

VENDO Moto Gilera Giubileo 175 come nuova. Tel. 850-722 ore pasti.

VESPA, Ape servizio vendite, assistenza, rateazioni. Merlo, Boucheron 18 (p. Statuto). O561

VESPE nuove usate, motofurgoncini Ape, cambi, rateazioni. Morani, Unione Sovietica 169, telefono 393-628.

60.000 vendesi Vespa 150 buona condizioni. Telefonare 551-461 ore ufficio. A44936

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-648.

AL mobilificio Unvrai, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

APPROFITTATE sposi! Grande occasione camera letto inglese poliestere 185.000, cucine formica 85.000, Tel. 862-396. O821

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

FRANCOBOLLI occasioni compro vendo chiedere listino Segavikian, XX Settembre 69, Torino.

IL mobilificio Grop ribassa i prezzi scopo propaganda: camere da 116.000, alle famose Poliestere 258.000, tinelli da 43.500 acc. Mobili nuovi usati. Garibaldi 9 (cortile). O9

MOBILI Cassetta, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Bianco, p. Sabotino: matrimoniali 130.000, soggiorni 58 mila, sala 115.000, mobili letto 35.000, salotti con divano letto 50.000. Ritiriamo usati. O269

MOBILIFICIO commercio svendo grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 5.

MOBILIFICIO Roma, Barthollet 16: matrimoniali 130.000, armadi 30.000, divani 24.000. O237

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti, Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 151. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 151.

PIANOFORTI vasto assortimento primarie marche sconto 30% verticali. Capitani, Po 25. A43790

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia assistenza sconto 20%. Telefonare 878-322. O600

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Tel. 677-032, 82-501, 343-439. O858

NAONIS

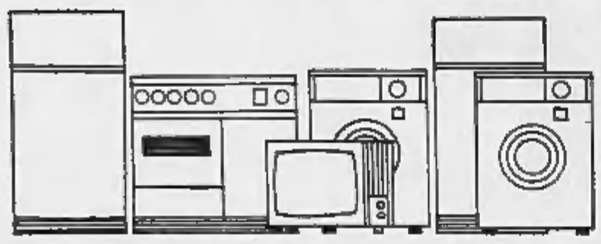
pubblicità NAONIS FR 0165 N/A

frigoriferi con freezermarket®

lo speciale scomparto brevettato per conservare gli alimenti surgelati.

NAONIS: le soluzioni più moderne nel campo dei frigoriferi

- otto modelli da 130 a 240 litri
- versioni "export" e "deluxe"
- chiusura magnetica
- sbrinamento automatico
- linea "a squadra"
- apertura a filo mobile



NAONIS produce: frigoriferi televisori lavatrici cucine

televisori modelli da 19 e 23 pollici, con soluzioni estetiche per ogni gusto ed esigenza.

lavatrici modelli da 4 e 5 kg., nelle versioni "multitermic" "special" e "special lusso"

cucine modelli elettrici, a gas ed elettrogas, per ogni esigenza di spazio e di estetica.

Rappresentante di zona: DELTA s.n.c. Grugliasco (Torino) - Strada della Pronda 174/6

Deposito merci e ricambi - assistenza tecnica - trasporti. — telefono 78.53.84